

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	12/01/2017	4	Istituzioni in campo per aiutare gli allevatori <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/01/2017	41	Auto a fuoco Ritorna l'allarme piromane = Auto e furgone in fiamme Torna l'allarme piromane <i>Chiara Marinelli</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2017	3	Norcia - Casette estratte a sorte = Estratte a sorte le prime 20 casette la riffa non piace <i>Chiara Fabrizi</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2017	3	Cascia - Aule ghiacciate al liceo scientifico di Cascia <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2017	7	Lettere e commenti - L'emergenza strade = L'emergenza strade <i>Giovanni Picuti</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2017	19	Bastia Umbra - Fiamme in un palazzo Intossicata una persona <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2017	23	Gubbio - Al freddo e senza acqua L'odissea di una famiglia = Al freddo e senza acqua da giorni Settimana nera per una famiglia <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2017	24	Gualdo Tadino - L'anno scorso fu la volta di Radio Tadino e Venarucci <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2017	25	Foligno - Orti Orfini, disco verde per affidarli a La Mora <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2017	28	Spoletto - Entro fine gennaio riaprirà la sede delle Poste di piazza della Libertà <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2017	31	Terni - Ultimi giorni per le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	12/01/2017	35	Rimessa agricola a fuoco = " Rimesse agricole " in fiamme <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	12/01/2017	35	Pranzo per ricostruire Montegallo <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	12/01/2017	27	Bruciano oltre 5mila metri tra sottobosco e sterpaglie <i>Redazione</i>	21
LIBERTÀ	12/01/2017	20	Pronti al soccorso di clochard e anziani soli <i>Mar.mil.</i>	22
LIBERTÀ	12/01/2017	21	Ponti Nano e Cantoniera, barriere insicure <i>Redazione</i>	23
LIBERTÀ	12/01/2017	23	Piacenza - Dal caso irrisolto di Regeni al giallo dell'omicidio Pierini = Il caso Regeni: un mistero egiziano Le torture e le domande scomode <i>Redazione</i>	24
LIBERTÀ	12/01/2017	28	Anziana sola cade in casa I passanti sentono le grida e fanno scattare i soccorsi <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO RIETI	12/01/2017	3	Tre persone rinviate a giudizio dal Gup = Operaio morto nel 2013, in tre rinvati a giudizio <i>Redazione</i>	30
MESSAGGERO UMBRIA	12/01/2017	7	Gubbio - Nella fascia appenninica persi oltre 5 mila posti: ecco le proposte <i>Francesco Serroni</i>	31
MESSAGGERO UMBRIA	12/01/2017	12	Perugia - Sisma, assegnate le prime venti casette = La casetta si estrae dall'urna. Come nel Lotto <i>Ilaria Bosi</i>	32
MESSAGGERO UMBRIA	12/01/2017	15	Terni - Quasi un milione per adeguare <i>Redazione</i>	34
MESSAGGERO UMBRIA	12/01/2017	15	Terni - Partiti i lavori sulla "prua" del ponte di via Carrara <i>Nicoletta Gigli</i>	35
NAZIONE FIRENZE	12/01/2017	60	Dramma nella notte Capannone a fuoco = Fiamme nel rifugio dei profughi Tre somali feriti, grave un giovane <i>Sandra Nistri</i>	36
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/01/2017	50	Medico travolta da un'auto: è grave = Medico travolta in pieno da un'auto mentre attraversa la strada: ferita grave <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/01/2017	56	Tenta di spegnere il rogo Agricoltore resta ustionato <i>Gabriele Mignardi</i>	38
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/01/2017	42	Medicine a ruba nel cratere I farmacisti: Occhio ai furbi = Farmaci a ruba nei comuni terremotati L'appello: Attenzione ai furbetti <i>Alessio Carassai</i>	39
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/01/2017	43	Ghiaccio e polemiche = Dopo la neve, è allarme ghiaccio <i>A.m.</i>	40

Rassegna Stampa

12-01-2017

RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/01/2017	51	Sfollati e case inagibili: tutti i numeri del sisma <i>Gaia Gennaretti</i>	41
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/01/2017	53	Due esplosioni e poi le fiamme Auto e furgone bruciati nella notte = Esplosioni nella notte, due veicoli in fiamme C'è la pista del dolo <i>Lorena Cellini</i>	42
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/01/2017	51	Barbecue in casa, una famiglia intossicata = Barbecue in casa per cuocere e scaldarsi Intossicata una famiglia di sette persone <i>Emanuela Zanasi</i>	43
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/01/2017	50	Noi Reggiani - Protezione Civile, solo grazie <i>Luigi Manfredi</i>	44
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/01/2017	56	Montagna, rogo nel sottobosco <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO RIMINI	12/01/2017	48	Il dono della polizia stradale ai bambini terremotati <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO RIMINI	12/01/2017	52	Radio Talpa in aiuto delle popolazioni terremotate <i>Redazione</i>	47
VOCE DI ROMAGNA	12/01/2017	21	Fiamme nei capanni agricoli salvi i cavalli, morti i conigli <i>Redazione</i>	48
CENTRO CHIETI	12/01/2017	19	Tir sbandano sul ghiaccio Tragedia sfiorata a Ortona <i>Alfredo Sitti</i>	49
CENTRO CHIETI	12/01/2017	23	Rogo al lido Devastato il bungalow = Bungalow a fuoco sul lido <i>P.c.</i>	50
CENTRO TERAMO	12/01/2017	14	Gli sfollati: fateci tornare a casa = L'appello degli sfollati fateci tornare a casa <i>Gennaro Della Monica</i>	51
CENTRO TERAMO	12/01/2017	17	Animali senz'acqua, arrivano i vigili <i>Redazione</i>	52
CENTRO TERAMO	12/01/2017	19	Niente scuolabus, il sindaco fa l'autista <i>Alex De Palo</i>	53
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/01/2017	4	Più di 50 interventi di somma urgenza Consulenze di specialisti per le torri <i>Luca Marcolini</i>	54
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/01/2017	4	Le cassette bloccate dalle macerie È polemica <i>Luigi Miozzi</i>	55
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/01/2017	17	Gelo, disagi e incidenti Dopo la neve le accuse = La neve se ne va ma il ghiaccio provoca cadute e tanti incidenti <i>Emidio Lattanzi</i>	56
CORRIERE DI RIETI	12/01/2017	5	Si montano alloggi e si rimuovono macerie = Si montano alloggi e si rimuovono macerie <i>Marzio Mozzetti</i>	58
CORRIERE DI VITERBO	12/01/2017	5	Saber Hmidi era una testa calda: aggressioni in ogni carcere <i>Redazione</i>	59
CORRIERE FIORENTINO	12/01/2017	9	Capannone in fiamme, un ferito grave = Incendio da una stufa, paura a Sesto <i>Viola Antonella Centi Mollica</i>	60
CORRIERE FIORENTINO	12/01/2017	9	Arriva la neve, scatta l'allerta Scuole, a Prato il caso Cicognini <i>Giorgio Bernardini</i>	61
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	12/01/2017	35	" Rimesse agricole " in fiamme <i>Redazione</i>	62
GAZZETTA DI PARMA	12/01/2017	15	La Croce rossa cerca nuovi volontari <i>P.p.</i>	63
GAZZETTA DI PARMA	12/01/2017	18	Il sindaco: Collecchio sicuro grazie alla sinergia con le forze dell'ordine <i>Gian Carlo Zanacca</i>	64
GAZZETTA DI PARMA	12/01/2017	29	Winter trail golf del ducato di corsa tra le bellezze di sala <i>Redazione</i>	65
GAZZETTA DI PARMA	12/01/2017	33	A lezione di sicurezza per vigilare su chi nuota al mare e in piscina <i>Redazione</i>	67
GIORNALE DELLA PROVINCIA	12/01/2017	5	Verifiche di agibilità: c'è tempo fino al 16 <i>Nn</i>	68
GIORNALE DELLA PROVINCIA	12/01/2017	18	Scuole chiuse e case senz'acqua, è emergenza <i>Redazione</i>	69
GIORNALE DELLA PROVINCIA	12/01/2017	23	Gelo, Lorenzon crea una taskforce tra Acea e Comune <i>Daniele Priori</i>	70
GIORNALE DI LATINA	12/01/2017	11	Legge anti spreco, un'idea per Latina <i>Stefania Belmonte</i>	71
GIORNALE DI LATINA	12/01/2017	12	Convocato il tavolo <i>Redazione</i>	73
GIORNALE DI LATINA	12/01/2017	17	Si ribalta dopo l'incidente <i>Redazione</i>	74

Rassegna Stampa

12-01-2017

GIORNALE DI LATINA	12/01/2017	21	Abitazione in fiamme, tutti salvi <i>Redazione</i>	75
GIORNALE DI LATINA	12/01/2017	21	Scuole al gelo, è protesta <i>Redazione</i>	76
INCHIESTA	12/01/2017	27	Senz'acqua da 4 giorni Ma Acea non interviene <i>Redazione</i>	77
LATINA OGGI	12/01/2017	11	Quartiere Q4 hanno chiuso il Parco Natura = Chiude il parco natura addio all'area verde in Q4 <i>J.p.</i>	78
LATINA OGGI	12/01/2017	30	Auto a fuoco nella notte, indagano i carabinieri <i>F.a.</i>	79
LEGGO ROMA	12/01/2017	24	Cinque automobili in fiamme <i>Redazione</i>	80
LEGGO ROMA	12/01/2017	26	Aggiornato - T&M Trasporti & Mobilità - Ghiaccio in strada e sui freni dei treni Da domenica nuova ondata di freddo <i>Redazione</i>	81
MANIFESTO	12/01/2017	14	Community - Tende per i clochard <i>Posta Dai Lettori</i>	82
MESSAGGERO	12/01/2017	15	Norcia, venti casette per i terremotati il sorteggio avviene in diretta streaming <i>Italo Carmignani</i>	83
MESSAGGERO ABRUZZO	12/01/2017	13	Bungalow in fiamme al camping Poseidon <i>G. Q.</i>	84
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	12/01/2017	3	Rete idrica, al lavoro per superare la crisi <i>Redazione</i>	85
MESSAGGERO LATINA	12/01/2017	1	Tutte le piste per l'attentato all'ispettrice <i>Redazione</i>	86
MESSAGGERO LATINA	12/01/2017	3	Aule ghiacciate: i bimbi tornano a casa <i>Raffaella Patricelli</i>	87
MESSAGGERO LATINA	12/01/2017	5	Bruciano la spazzatura come nella terra dei fuochi <i>Alessandro Mattei</i>	88
MESSAGGERO LATINA	12/01/2017	5	Decoro urbano: un albero per ogni nato e orti sociali <i>Redazione</i>	89
MESSAGGERO OSTIA	12/01/2017	3	Ladispoli, richiude il bosco di Palo: protestano le associazioni <i>Emanuele Rossi</i>	90
MESSAGGERO OSTIA	12/01/2017	5	Nettuno, villino in fiamme: il padre salva moglie e figlio <i>Ivo Iannozzi</i>	91
METRO ROMA	12/01/2017	14	Rogo alla Muratella <i>Redazione</i>	92
METRO ROMA	12/01/2017	18	T&M Trasporti & Mobilità - Ghiaccio in strada e sui freni dei treni Da domenica nuova ondata di freddo <i>Redazione</i>	93
NAZIONE EMPOLI	12/01/2017	45	Città Metropolitana Allerta meteo per possibili nevicate <i>Redazione</i>	94
NAZIONE EMPOLI	12/01/2017	45	Mattinata di paura a Montaione Palazzo del centro prende fuoco <i>S.p.</i>	95
NAZIONE EMPOLI	12/01/2017	54	Paura nel condominio Auto prende fuoco e danneggia le stanze <i>Redazione</i>	96
NAZIONE GROSSETO	12/01/2017	54	Assistenza e servizi per le persone senza casa <i>Redazione</i>	97
NAZIONE LIVORNO	12/01/2017	49	La Scientifica conferma: rogo doloso <i>Giulio Salvadori</i>	98
NAZIONE LIVORNO	12/01/2017	51	La Pubblica Assistenza cerca aiuto Venite a fare volontariato con noi <i>Roberto Ribechini</i>	99
NAZIONE LUCCA	12/01/2017	47	In fiamme canna fumaria Due intossicati soccorsi dai vigili <i>Redazione</i>	100
NAZIONE LUCCA	12/01/2017	53	Arriva la neve: Pronti mezzi e uomini = Neve, ora si fa sul serio Pronti all'emergenza <i>Fiorella Corti</i>	101
NAZIONE MASSA E CARRARA	12/01/2017	42	Il rinnovamento <i>Redazione</i>	102
NAZIONE PISA	12/01/2017	56	Paura nel condominio Auto prende fuoco e danneggia le stanze <i>Redazione</i>	103
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/01/2017	49	Perugia - Fiamme alte a San Martino in Colle Due famiglie evacuate nella notte <i>Redazione</i>	104
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/01/2017	51	Assisi - La Proietti cita Spiderman e assicura Tasse bloccate ma più investimenti <i>Maurizio Baglioni</i>	105

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/01/2017	57	Terni - Urgente il riconoscimento del dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	106
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/01/2017	58	Allerona - Adeguamento post-sisma Lavori al Centro polivalente <i>Redazione</i>	107
REPUBBLICA FIRENZE	12/01/2017	1	Allerta neve anche in pianura <i>Redazione</i>	108
REPUBBLICA ROMA	12/01/2017	10	Amianto in classe, chiuso l'asilo = Amianto nel pavimento chiude il nido Magnolia al via i lavori di bonifica <i>Luca Monaco</i>	109
REPUBBLICA ROMA	12/01/2017	11	Stufa in fiamme provoca incendio al campo nomadi <i>Redazione</i>	111
RESTO DEL CARLINO	12/01/2017	22	`Moduli abitativi temporanei: quando le deroghe sono inapplicabili` <i>Redazione</i>	112
RESTO DEL CARLINO	12/01/2017	22	Noi, i terremotati di serie B La burocrazia sta bloccando tutto <i>Peppe Ercoli</i>	113
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/01/2017	48	Addio al prete dei terremotati Era un punto di riferimento <i>Matteo Porfiri</i>	114
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/01/2017	48	Famiglia distrutta, ma la bolletta c'è <i>Redazione</i>	115
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/01/2017	48	Non siamo di serie B = Verifiche nelle case, la rabbia dei volontari Decisioni assurde <i>M.p.</i>	116
RESTO DEL CARLINO CESENA	12/01/2017	49	Longiano capannoni a fuoco: animali (quasi) salvi <i>Redazione</i>	117
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	12/01/2017	49	Natale Solidale fa centro raccolti 36 scatoloni di giochi <i>Redazione</i>	118
TIRRENO LUCCA	12/01/2017	16	Tre persone intossicate a causa di un principio d'incendio in camera <i>Redazione</i>	119
CAFFÈ DI LATINA	12/01/2017	16	Via Cicerone: finanziaria in fiamme <i>Redazione</i>	120
CAFFÈ DI LATINA	12/01/2017	16	Al Karama: roulotte in fiamme <i>Redazione</i>	121
CAFFÈ DI LATINA	12/01/2017	25	Motobefana per i terremotati <i>Redazione</i>	122
CAFFÈ DI LATINA	12/01/2017	30	Una lastra di ghiac- cio sulla strada fa ribaltare un'auto <i>Redazione</i>	123
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/01/2017	42	Incastrata nell'auto che rischia di esplodere = Incastrata nell'auto che rischia di esplodere <i>Giacomo Quattrini</i>	124
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/01/2017	42	La camminata della solidarietà Amatori Avis per i terremotati <i>Redazione</i>	125
GIORNALE DEL LAZIO	12/01/2017	24	Incontro del rotary per la festa degli auguri <i>Redazione</i>	126
GIORNALE DEL LAZIO	12/01/2017	24	AGGIORNATO - Incontro del rotary per la festa degli auguri <i>Noemi Reali</i>	127
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/01/2017	1	L'Universit? Roma Tre lancia una call internazionale per docenti d'eccellenza sui rischi geologici <i>Redazione</i>	128
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/01/2017	1	Isernia: la Provincia chiede lo stato di emergenza per la neve dei giorni scorsi <i>Redazione</i>	129
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Gentiloni: dall'Umbria la "vicinanza" della gente del terremoto - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	130
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Terremoto: altre due case mobili consegnate a Camerino - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	131
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Terremoto, Lazio: per le stalle spese coperte al 100% dalla Regione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	132
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Terremoto, il sindaco di Arquata: "Siamo preoccupati per il ritardo delle casette" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	133
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo: a Chieti cimitero off limits, stop anche a mercato - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	134
adnkronos.com	11/01/2017	1	Terremoto: camper Randstad a Norcia per assistere chi cerca lavoro <i>Redazione</i>	135
adnkronos.com	11/01/2017	1	Regione Umbria: a confronto su rilancio turismo e commercio dopo terremoto <i>Redazione</i>	136

Rassegna Stampa

12-01-2017

ansa.it	11/01/2017	1	Morto parroco Arquata del Tronto - Cronaca <i>Redazione</i>	137
ansa.it	11/01/2017	1	Provincia Isernia, serve stato emergenza - Molise <i>Redazione</i>	138
ansa.it	11/01/2017	1	Gentiloni, messaggio sindaco Tolentino - Marche <i>Redazione</i>	139
ansa.it	11/01/2017	1	A Norcia assegnate prime casette legno - Umbria <i>Redazione</i>	140
ansa.it	11/01/2017	1	Terremoto: Dicomac, stupore per parole sindaco Arquata - Marche <i>Redazione</i>	141
ansa.it	11/01/2017	1	Maltempo: Molise chiede stato emergenza - Molise <i>Redazione</i>	142
ansa.it	11/01/2017	1	Maltempo: domani scuole chiuse in Molise in 30 Comuni - Molise <i>Redazione</i>	143
ansa.it	11/01/2017	1	Comune Norcia, attenzione false verifiche - Umbria <i>Redazione</i>	144
ansa.it	11/01/2017	1	Schiavi Abruzzo, raggiunte case isolate - Abruzzo <i>Redazione</i>	145
ansa.it	11/01/2017	1	Sangue, c'è carenza donazioni in Umbria - Umbria <i>Redazione</i>	146
ansa.it	11/01/2017	1	Sisma, Cna Macerata apre spazio coworking - Marche <i>Redazione</i>	147
ansa.it	11/01/2017	1	Maltempo: ? gelo in Abruzzo, tante zone sotto i -10 gradi - Abruzzo <i>Redazione</i>	148
ansa.it	11/01/2017	1	Maltempo: Abruzzo Meteo, freddo con tendenza a miglioramento - Abruzzo <i>Redazione</i>	149
ansa.it	11/01/2017	1	Maltempo: emergenza idrica in Abruzzo, situazione migliora - Abruzzo <i>Redazione</i>	150
ansa.it	11/01/2017	1	Sindaco Arquata, preoccupati per casette - Cronaca <i>Redazione</i>	151
ansa.it	11/01/2017	1	Norcia "vicina" a Gentiloni dopo malore - Umbria <i>Redazione</i>	152
askanews.it	11/01/2017	1	Sisma, Marini: in Umbria misure per rilancio turismo e commercio <i>Redazione</i>	153
askanews.it	11/01/2017	1	Regione Molise chiede lo stato d'emergenza per la neve <i>Redazione</i>	154
firenze.repubblica.it	12/01/2017	1	Sesto Fiorentino, in fiamme capannone occupato da immigrati. Un ferito <i>Redazione</i>	155
tiscali.it	11/01/2017	1	Norcia "vicina" a Gentiloni dopo malore <i>Redazione</i>	156
tiscali.it	11/01/2017	1	Comune Norcia, attenzione false verifiche <i>Redazione</i>	157
tiscali.it	11/01/2017	1	Gentiloni, messaggio sindaco Tolentino <i>Redazione</i>	158
tiscali.it	11/01/2017	1	Morto parroco Arquata del Tronto <i>Redazione</i>	159
tiscali.it	11/01/2017	1	A Norcia assegnate prime casette legno <i>Redazione</i>	160
tiscali.it	11/01/2017	1	Schiavi Abruzzo, raggiunte case isolate <i>Redazione</i>	161
tiscali.it	11/01/2017	1	Sangue, c'è carenza donazioni in Umbria <i>Redazione</i>	162
tiscali.it	11/01/2017	1	Maltempo: Molise chiede stato emergenza <i>Redazione</i>	163
tiscali.it	11/01/2017	1	Sisma, Cna Macerata apre spazio coworking <i>Redazione</i>	164
tiscali.it	11/01/2017	1	Sindaco Arquata, preoccupati per casette <i>Redazione</i>	165
abitarearoma.net	11/01/2017	1	WWF Pigneto Prenestino: incendio al Parco archeologico di Centocelle, urge bonifica delle discariche abusive <i>Redazione</i>	166
abruzzo24ore.tv	11/01/2017	1	Emergenza neve: la Regione Abruzzo si attiva per sostenere i Comuni colpiti - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	167
abruzzo24ore.tv	11/01/2017	1	Maltempo, Schiavi d'Abruzzo raggiunte persone isolate, portati viveri e soccorsi - Cronaca Chieti - <i>Redazione</i>	168

Rassegna Stampa

12-01-2017

abruzzo24ore.tv	11/01/2017	1	#Maltempo `Schiavi Abruzzo`, raggiunte case isolate. Portati viveri a 30 persone - Cronaca Chieti - Redazione	169
abruzzopopolare.it	12/01/2017	1	LA GESTIONE NEVE Redazione	170
abruzzoweb.it	11/01/2017	1	VIABILITA': OK ACCORDO PER VARIANTE DI FOSSA, MA RICOSTRUZIONE ANCORA AL PALO Redazione	171
abruzzoweb.it	11/01/2017	1	NUOVO TRIBUNALE L'AQUILA FREDDO E SENZA ACUSTICA, PROCESSO BUSSI SI SPOSTA Redazione	172
chietitoday.it	11/01/2017	1	Emergenza neve: la Regione sostiene i Comuni colpiti Redazione	173
chietitoday.it	11/01/2017	1	Emergenza neve: cimitero chiuso fino a venerdì, niente mercato sul corso Redazione	174
dilucca.it	11/01/2017	1	Incendi di camini e controlli canne fumarie, tanti interventi dei Vigili del Fuoco Redazione	175
dilucca.it	12/01/2017	1	Accadde oggi, 12 Gennaio: il giorno più freddo della "gelata del 1985" Redazione	176
inabruzzo.com	11/01/2017	1	Protezione civile: progetto educativo nelle scuole aquilane Redazione	179
inabruzzo.com	11/01/2017	1	Terremoto: scosse nell'Aquilano Redazione	180
inabruzzo.com	11/01/2017	1	Il Comune per l'emergenza neve Redazione	181
lagazzettadilucca.it	11/01/2017	1	Rinvenute tracce di monossido di carbonio un'abitazione Redazione	182
luccaindiretta.it	11/01/2017	1	Intossicati in casa dall'incendio della canna fumaria Redazione	183
luccaindiretta.it	11/01/2017	1	Scuole al freddo, Sarti Magi: "Protestate" Redazione	184
luccaindiretta.it	11/01/2017	1	Migranti alle Tagliate, smontate le prime due tende Redazione	185
luccaindiretta.it	11/01/2017	1	Capitaneria, 49 salvataggi. Raffica di controlli e sequestri Redazione	186
luccaindiretta.it	11/01/2017	1	Garfagnana, previste nevicate anche in fondovalle Redazione	188
nove.firenze.it	11/01/2017	1	Firenze: da giovedì possibilità di neve anche a basse quote Redazione	189
nove.firenze.it	11/01/2017	1	Incendio a Firenze, in fiamme capannone di migranti Redazione	192
pagineabruzzo.it	11/01/2017	1	Maltempo. La Regione verso lo Stato di Emergenza Redazione	193
piacenzasera.it	11/01/2017	1	Aria pessima (terzo giorno oltre i limiti) e minime sottozero. Le previsioni Redazione	194
rietinvetrina.it	11/01/2017	1	LAV: sterilizzazioni e microchippatura di gatti dei paesi terremotati rinviate al 20 febbraio Redazione	195
roma.repubblica.it	11/01/2017	1	Roma, incendio in campo rom di via Candoni: nessun ferito - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it Redazione	196
roma.repubblica.it	11/01/2017	1	Roma, Prati Fiscali: cinque auto in fiamme in un garage condominiale Redazione	197
sienafree.it	11/01/2017	1	Il Consiglio comunale di Siena convocato per martedì 17 gennaio. L'ordine del giorno Redazione	198
TEMPO ROMA	12/01/2017	20	A fuoco tre baracche nel campo nomadi Silvia Mancinelli	202
TEMPO ROMA	12/01/2017	20	Così muore il Parco di Centocelle Alessio Buzzelli	203
TEMPO ROMA	12/01/2017	21	Incendio distrugge 5 auto Redazione	204
toscana-notizie.it	11/01/2017	1	Neve, codice giallo in Lunigiana e Garfagnana fino alle 8 di domani, giovedì 12 gennaio Redazione	205
umbriajournal.com	11/01/2017	1	Terremoto, onorevole Giulietti interroga Governo su ripristino viabilità Redazione	206

Rassegna Stampa

12-01-2017

umbriajournal.com	11/01/2017	1	Terremoto, le prime venti famiglie che a Norcia avranno un tetto <i>Redazione</i>	207
viterbonews24.it	11/01/2017	1	Arrestato pericoloso terrorista tunisino, Hmidi Sabar ? stato pure a Mammagialla <i>Redazione</i>	208
viterbonews24.it	12/01/2017	1	La torre di viale Capocci verr? messa in sicurezza <i>Redazione</i>	210
viterbonews24.it	11/01/2017	1	Terremoto, nessuna spesa per gli allevatori <i>Redazione</i>	211
agi.it	12/01/2017	1	La terra continua a tremare, tutto quello che c'? da sapere sul terremoto <i>Redazione</i>	212
agi.it	11/01/2017	1	Maltempo: Abruzzo, freddo con nevicate su settore orientale <i>Redazione</i>	214
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	Forza Italia, cena per i terremotati <i>Redazione</i>	215
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	“Dire Fare” per ripartire: - raccolti 120mila euro - con l’evento di formazione post sisma <i>Redazione</i>	216
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	Il fondatore dell' Eni - verrà ricordato all' Itis Mattei <i>Redazione</i>	217
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	“Tutti agibili per un giorno”; - grande festa estiva per i terremotati <i>Redazione</i>	218
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	Esplosione e fiamme, - a fuoco un’auto e un furgone <i>Redazione</i>	219
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	Nuovo spazio di coworking a Camerino <i>Redazione</i>	220
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	A San Severino convegno sulla sicurezza degli edifici <i>Redazione</i>	221
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	Morto don Francesco, - parroco di Arquata <i>Redazione</i>	222
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	Porto Potenza, riapre la scuola: - lavori conclusi dopo il sisma <i>Redazione</i>	223
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	Malore Gentiloni, Pezzanesi: - “Vicini a lui e alla famiglia”; <i>Redazione</i>	224
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	Cercasi Arancino, fuggito dopo il terremoto <i>Redazione</i>	225
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	Castelraimondo, i numeri post sisma - Spuri: “Priorità sistemare gli sfollati”; <i>Redazione</i>	226
cronachemaceratesi.it	11/01/2017	1	Pieve Torina, militari preparano - l’area per le case mobili <i>Redazione</i>	227
ostiatv.it	11/01/2017	1	Aule troppo fredde e palestra inagibile: la protesta dell' Anco Marzio <i>Redazione</i>	228
ANCONATODAY.IT	11/01/2017	1	Terremoto, incontro in Regione con il ministro Martina e le associazioni di categoria <i>Redazione</i>	229
abruzzonews24.com	11/01/2017	1	Protezione Civile nelle scuole. Dalla prossima settimana partono i corsi a L’Aquila <i>Redazione</i>	231
abruzzonews24.com	11/01/2017	1	Chieti. EMERGENZA NEVE: Sospeso mercato settimanale venerdì su Corso Marrucino e visite Cimitero Comunale fino a venerdì 13 <i>Redazione</i>	232
abruzzonews24.com	11/01/2017	1	Terremoto di M2.1 del 11-01-2017 ore 16:56:58 in provincia/zona L’Aquila <i>Redazione</i>	233
abruzzonews24.com	11/01/2017	1	Giulianova. Gestione neve. L' assessore Guerrucci contrattacca snocciolando i dati. <i>Redazione</i>	234
abruzzonews24.com	11/01/2017	1	Terremoto di M2.0 del 11-01-2017 ore 12:05:55 in provincia/zona L’Aquila <i>Redazione</i>	235
CENTRO L'AQUILA	12/01/2017	21	Avezzano ricorda il sisma Fiaccolata a San Benedetto <i>E.b.</i>	236
vastoweb.com	11/01/2017	1	Bungalow in fiamme all’alba a San Salvo Marina <i>Redazione</i>	237

Istituzioni in campo per aiutare gli allevatori

[Redazione]

La riunione. Già dal 28 novembre scorso sono vigenti le ordinanze del capo del Dipartimento della Protezione civile e del commissario straordinario che prevedono la massima semplificazione delle procedure e la copertura totale dei costi affrontati dai privati per garantire la continuità delle produzioni. Lo ricorda il Dipartimento locale della Protezione civile sottolineando che però, a oltre un mese dall'emanazione dell'ordinanza, l'utilizzo di questi strumenti non è ancora stato soddisfacente. Proprio per fare il punto della situazione sulle attività di allestimento delle stalle per il ricovero degli animali nelle zone colpite dal terremoto, si sono svolti ieri a Roma una serie di incontri. Alle riunioni hanno partecipato il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, il capo della Protezione civile Fabrizio Curdo, il commissario del governo Vasco Errani, presidenti, assessori e rappresentanti di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, del ministero della Salute, di Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, AiceC a. Il problema degli aiuti per gli allevatori era stato sollevato nei giorni scorsi anche nel Fermano. -tit_org-

Auto a fuoco Ritorna l'allarme piromane = Auto e furgone in fiamme Torna l'allarme piromane

Due esplosioni, poi l'incendio. I carabinieri non escludono la pista dolosa

[Chiara Marinelli]

Auto a fuoco Ritorna l'allarme piromane Chiara Marinelli a pagina 41 Auto e furgone in fiamme Torna l'allarme piromane Due esplosioni, poi l'incendio. I carabinieri non escludono la pista dolosa IL ROGO CIVITANOVA Due esplosioni e poi le fiamme, bmciano allo scoccare della mezzanotte due veicoli parcheggiati. Sul posto non sono state trovate tracce di dolo, anche se questa è proprio la pista su cui si stanno indirizzando le indagini dei carabinieri della Compagnia di Civitanova. L'allarme è scattato l'altra notte, due minuti dopo la mezzanotte. È a quell'ora che i vigili del fuoco sono partiti a sirene spiegate dal distaccamento di via Aldo Moro per raggiungere via Fontanelle dove stavano bruciando due veicoli: un furgone Fiat Scudo e una Nissan Note, fermi nei pressi della zona del distributore di metano. È lì che i proprietari, V.S. di 38 anni e la compagna U.M. di 41 anni e originaria dell'Est Europa, residenti di fronte, avevano parcheggiato da più di un paio di ore rispettivamente il furgone e l'utilitaria. L'allarme A mezzanotte, come si diceva, due boati e poi il crepitio del fuoco hanno messo in allarme i vicini di casa che hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco. Quando i pompieri sono arrivati hanno trovato il furgone, intestato al trentottenne ed alimentato a gasolio, completamente avvolto dalle fiamme che avevano già bruciato il vano motore e l'abitacolo. Il fuoco, poi, si è propagato e ha incendiato anche la Nissan della compagna, che era parcheggiata davanti, sempre a lato della carreggiata. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, chiamati ad indagare con i vigili del fuoco sulla natura delle fiamme. Accanto ai veicoli, praticamente ridotti a carcasse incenerite, non sono state trovate tracce che possano far pensare subito al dolo: quindi, nessuna ténica o segni di combustibili o acceleranti. Ma sia il furgone che la macchina erano stati parcheggiati Paura in via Fontanelle Entrambi i mezzi sono di proprietà di una coppia da più di un paio di ore e l'ipotesi che le fiamme siano scaturite in seguito ad un cortocircuito o ad un guasto elettrico, e dunque che siano accidentali, appare poco probabile. I carabinieri dunque battono la pista del dolo: ieri sono stati ascoltati i due proprietari per capire se siano stati oggetti di minacce o intimidazioni. Il trentottenne lavora presso una stazione di servizio. Chiara Mannelli RIPRODUZIONE RISERVATA Le indagini Filmate al vaglio degli investigatori I carabinieri stanno Lavorando per acquisire anche filmati di eventuali telecamere installate in zona. È questo il primo episodio di fiamme del nuovo anno, dopo un 2015 e un 2016 che avevano fatto registrare numeri preoccupanti. Nel 2016 erano stati quasi venti gli episodi di auto bruciate. I due mezzi andati a fuoco nella notte a Civitanova -tit_org- Auto a fuoco Ritornaallarme piromane - Auto e furgone in fiamme Tornaallarme piromane

ieri pomeriggio a Norcia tutti con le dita incrociate sperando di essere assistiti da una buona dose di fortuna

Norcia - Casette estratte a sorte = Estratte a sorte le prime 20 casette la riffa non piace

[Chiara Fabrizi]

Casette estratte a sorte Terremotati ieri [pomeriggio a Norcia tutti con le dita incrociate sperando di essere assistiti da una buona dose di fortuna a pagina 3 ieri pomeriggio a Norcia tutti con le dita incrociate sperando di essere assistiti da una buona dose di fortuna Estratte a sorte le prime 20 casette Ma a riffa non piace di Chiara Fabrizi I NORCIA - "Sono felice, ma è stata solo fortuna". Ha quasi le lacrime agli occhi Carla Grandolini, l'anziana che ieri pomeriggio insieme a un'ottantina di terremotati ha incrociato le dita durante il sorteggio per l'assegnazione delle prime venti casette di Norcia. Durante l'estrazione non si sono registrate contestazioni, ma le polemiche prima e dopo non sono mancate. La formula della riffa, infatti, non ha mancato di agitare gli animi degli sfollati del terremoto del 24 agosto confluì al Centro operativo comunale: "Il metodo del sorteggio non mi piace - dice Cristina, residente in un albergo del Trasimeno sarebbe stato più corretto procedere in ordine cronologico, seguendo la data di presentazione delle domande per la casetta, così nessuno di noi si sarebbe sentito fortunato o sfortunato". In diversi intorno a lei la pensano allo stesso modo perché in palio non c'è un montepremi né un elettrodomestico, bensì la fine delle sofferenze patite negli ultimi cinque mesi e aggravate pesantemente dal freddo, anche ieri nel primo pomeriggio la temperatura era di un paio di gradi sotto lo zero. "Visto il numero esiguo di casette per ora disponibili avrebbero anche potuto studiare le varie situazioni familiari, penso alla presenza di anziani o di bimbi, e procedere all'assegnazione in base ai punteggi prestabiliti". Tra le situazioni più critiche quelle delle sette famiglie con disabili al cento per cento che si sono contese tre casette con allestimenti specifici. A difendere la formula del sorteggio è naturalmente il sindaco Nicola Alemanno che, con bussolotto e bigliettini alla mano, ha spiegato: "Ho il dovere di ricordare a tutti voi che stiamo assegnando i moduli secondo criteri precisi, cioè quelli che ci hanno permesso di stilare l'elenco degli 89 nuclei familiari aventi diritto, ma per stabilire chi tra questi avrà le prime casette abbiamo ritenuto di procedere al sorteggio per imparzialità". E poi: "Siamo i primi ad assegnare le casette e siamo anche in anticipo rispetto ai tempi inizialmente annunciati dalla Protezione civile, che indicava come orizzonte la primavera". Termine che centinaia di famiglie dovranno comunque attendere per riavere davvero indietro un briciolo di normalità. 4 La formula della riffa non ha mancato di agitare i animi degli sfollati del terremoto del 24 agosto confluì al Centro operativo comunale

Questione di fortuna L'estrazione delle casette di legno ieri a Norcia -tit_org- Norcia - Casette estratte a sorte - Estratte a sorte le prime 20 casette la riffa non piace

Cascia - Aule ghiacciate al liceo scientifico di Cascia

[Redazione]

Si è trattato di un contrattempo poi risolto con l'intervento della Curia che ospita gli studenti Aule ghiacciate al liceo scientifico di Cascia > CASCIA Guasto alla caldaia nella sede provvisoria del liceo scientifico e classi ghiacciate. Sono stati i tecnici incaricati dalla Curia, che ospita gli studenti nei locali dell' Opera di Santa Rita a Roccaporena, a ripristinare l'impianto termico dello stabile e quindi permettere agli studenti di fare lezioni a temperature decenti. Del grave disagio patito dagli studenti, alcuni dei quali di fronte alle aule ghiacciate sarebbero anche tornati a casa, sono stati naturalmente informati sia Sabrina Boarelli, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale: "La criticità è stata risolta anche con un potenziamento dell'impianto, stamattina (ieri, ndr) non ci sono stati problemi". A seguire la situazione resa delicata dalle temperature ancora sotto lo zero naturalmente anche il sindaco Gino Emili: "Si è trattato di un inconveniente - ha spiegato - che una ditta privata su mandato della Curia ha risolto". Sul freddo in classe è intervenuto anche la Rete degli studenti medi: "È improponibile - hanno scritto in una nota - che in questa stagione l'accensione dei termosifoni avvenga contemporaneamente all' ingresso degli studenti, soprattutto nelle zone colpite dal terremoto". -tit_org-

UMBRIA FELIX dalla prima pagina

Lettere e commenti - L'emergenza strade = L'emergenza strade*[Giovanni Picuti]*

UMBRIA FELIX I. en a si rade Eutii1 T7 bbene, ci sono ancora le stagioni di - I una volta. Neve, freddo, gelo e calaverna quest'anno non si sono fatti attendere. Quello che ci manca, di una volta, sono invece gli stradini (...) [continua a pagina 7] dalla prima pagina Lememenza strade (...) con le scope di saggina, carriole, pale per spargere ghiaia e camioncini per spargere sale; sempre pronti a pulire fossi, livellare dossi, ripianare buche, tagliare erbe infestanti, ciascuno lungo il tratto di sua competenza. Quanto ci mancano gli stradini, gerarchicamente sottoposti al controllo del capo cantoniere (che viveva nella casa rossa dell'Anas con la propria famiglia) perché eseguissero a puntino il lavoro capillare che oggi non fa più nessuno. Le strade, abbandonate a se stesse, sono tutte disastrose. Ma al maltempo di questi giorni nemmeno gli stradini avrebbero posto rimedio, dato che l'emergenza gelo e la nevicata hanno neve ha mandato in tilt l'intero sistema viario, costringendo i sindaci - senza risorse e operai della Provincia a cui rivolgersi - ad incaricare imprese private per eliminare gli accumoli di neve e gestire un'emergenza che non si ricordava da anni. Aboliamo le province per poi svenarci in servizi affidati ai privati. Bei risparmi, no? Se l'intera regione ha sofferto, la Valnerina è andata in tilt malgrado l'incessante lavoro della Protezione civile regionale, delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco. Manco a dirlo è tra le popolazioni terremotate che si sono verificati i maggiori disagi. Se il gelo e la neve sono stati festeggiati da chi lamentava carenza di acqua a danno delle falde idriche e dagli ulivicoltori vessati dalla Bactrocera Olearia, non si può dire altrettanto per chi dorme sotto le tende. In Valnerina gli aiuti economici non mancheranno, come tanti vanno sbandierando da tempo, ma quel che serve ora, oltre alle idee chiare, sono le risorse tecnologiche ed umane e soprattutto le condizioni ambientali per poter operare. Sarà un duro e lungo inverno questo. Il piano neve, che non ha funzionato, ci ha comunque offerto un'occasione per riflettere, fare il punto della situazione, comprendere l'importanza di investimenti anche in favore di infrastrutture minori e (non solo sulle autostrade) per superare meglio le avversità meteorologiche, anche quelle che a torto si ritenevano improbabili. La natura matrigna è sempre in agguato. Se questo vale per i grandi rischi vale anche per i rischi minori che si corrono quotidianamente sulle strade. Essi hanno bisogno di un approccio sistemico, vista la complessità dei problemi, la discontinuità dei presidi approntati e la mancanza di una adeguata formazione/informazione a favore dell'opinione pubblica, poco attenta a queste problematiche, con l'effetto che anche lo Stato si limita a finanziare solo le emergenze e non anche le politiche di prevenzione, senza alcuna distinzione tra la pericolosità delle strade per mancata manutenzione e le calamità più devastanti. Perché la vita umana è una, sacra e inviolabile, a prescindere dai diversi modi per metterla a repentaglio. Beata umbritudine, umbra beatitudine. 4 giovanni.picuti@alice.it -tit_org- Lettere e commenti - L'emergenza strade -emergenza strade

In via Bevagna

Bastia Umbra - Fiamme in un palazzo Intossicata una persona

[Redazione]

BASTIA UMBRA Un grosso incendio ha interessato nel tardo pomeriggio di ieri un palazzo di Bastia Umbra situato via Bevagna. Sei appartamenti sono stati interessati dal fumo mentre una persona è rimasta intossicata a seguito delle esalazioni. L'allarme è scattato in via Bevagna. Fiamme in un palazzo. Intossicata una persona intorno alle 19,20 quando è arrivata la segnalazione ai vigili del fuoco. Le fiamme sono state spente nell'arco di circa un'ora ma alcuni appartamenti sono risultati essere invasi dal fumo. Una persona, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe rimasta intossicata tanto da far riferimento ai sanitari. Non si conoscono le cause che hanno determinato l'incendio nel palazzo. -tit_org-

L'allarme arriva da un nucleo di residenti di Camporeggiano: "Non ci resta che rivolgerci ai carabinieri"

Gubbio - Al freddo e senza acqua L'odissea di una famiglia = Al freddo e senza acqua da giorni Settimana nera per una famiglia

[Redazione]

Al freddo e senza acqua L'odissea di una famiglia a pagina 23 L'allarme arriva da un nucleo di residenti di Camporeggiano: Non ci resta che rivolgerci ai carabinieri Al freddo e senza acqua da giorni Settimana nera per una famiglia I GUBBIO Senz'acqua da quasi una settimana. Un'interruzione causata, forse, dalle temperature molto basse che potrebbero aver "gelato" le tubazioni, oppure da un guasto tecnico. Sta di fatto che da sei giorni sono diventati problemi seri andare al bagno, lavarsi, cuocere la pasta per una famiglia che abita a Camporeggiano. In casa, oltre ai genitori, ci sono due persone anziane e due bambini piccoli. Le peripezie sono iniziate prima con l'impossibilità di contattare il gestore del servizio, visto che tante chiamate sono rimaste senza risposta, poi con attese telefoniche superiori alla mezz'ora, infine con solleciti inoltrati dagli operatori per una pratica aperta con grave ritardo e fino a ieri sera rimasta inesa. Del disservizio sono stati informati il Comune, che ha risposto che non era un intervento di sua competenza ma di chi si occupa di gestire l'acquedotto e la protezione civile, che è entrata subito in azione e ha tentato inutilmente di risolvere il problema. "Non ci resta che inoltrare un esposto ai carabinieri - ha detto ieri sera sconsolato uno dei componenti della famiglia sfortunata - in ogni caso chi di dovere deve risolvere in maniera definitiva una situazione che, da quel poco che posso capirci io, non va bene: è possibile che il tubo dell'acqua potabile si trovi a cielo aperto in alcuni tratti nel torrente La Fossa?". A questo punto un'unica domanda risuona tra i componenti della famiglia di Camporeggiano: che fare? "Non ce la facciamo più ad andare avanti così - ha aggiunto uno dei componenti del nucleo familiare - se non risolvono subito il guasto dobbiamo trasferirci da un'altra parte. I bambini fino a venerdì vanno a scuola, ma poi sabato e domenica come faremo? E diventato un problema serio anche lavarsi i denti, per non parlare poi di altre esigenze. E fortuna che abbiamo una stufa a legna per scaldarci". "Ma chiedo - ha quindi concluso - è possibile lasciarci senz'acqua per una settimana durante la quale siamo riusciti ad avere soltanto rassicurazioni verbali sulla tempestività di un intervento del quale non s'è ancora vista traccia?". Parole al vento? Di sicuro non sono finite, in acqua. Certo è che di disagi in questi giorni di grande gelo ce ne sono stati parecchi, non solo nell'Eugubino ma in diverse parti dell'Umbria. Certo che per la famiglia eugubina i rubinetti sono asciutti da troppi giorni.

4 -tit_org- Gubbio - Al freddo e senza acqua odissea di una famiglia - Al freddo e senza acqua da giorni Settimana nera per una famiglia

Gualdo Tadino - L'anno scorso fu la volta di Radio Tadino e Venarucci

[Redazione]

L'anno scorso fu la volta di Radio Tadino e Venarucci. I premi a Meccoli e Luzi si affiancano a quelli consegnati nel 1992 a Carlo Rosi, nel 1993 a Giovanni Pascucci, nel 1994 ad Enzo Storelli, nel 1995 a Daniele Amoni, nel 1996 ad Antonio Pieretti, nel 1997 a Carlo Gubbini, nel 1998 a Bruno Filippetti e all'Avis, nel 1999 ad Angelo Barberini e al vescovo Sergio Goretti, nel 2000 a Marcello Pagliacci, nel 2001 agli abitanti di San Lorenzo, nel 2002 a Gianni Pasquarelli, nel 2003 a Gianni Gubbiotti e Vincenzo Pennoni, nel 2004 a Nello Saltutti e agli emigrati gualdesi, nel 2005 a Rolando Pinacoli, nel 2006 a suor Maria Vittoria e alla memoria di Gianluca Goracci, nel 2007 a Nella Righi Rossi e Alessio Monconi, nel 2008 a don Giancarlo Anderlini e Giovanni Boccolini, nel 2009 a Sesto Temperelli, Giancarlo Franchi, Giordano Bellucci e all'Unitalsi, nel 2010 a Emanuele Fumanti e Carlo Cecconi, nel 2011 Daniele Gelsi e Corrado Pompei, nel 2012 a Cinzia Allegrucci, al gruppo protezione civile Sorgente, alla memoria di Maria Conti, nel 2013 a Mario Donnini, padre Fulgenzio Monacelli, alla memoria di Enzo Sergiacomi, nel 2014 Corrado Fedeli, padre Mario Collarmi e menzione per monsignor Raffaele Casimiri, nel 2015 ad Antonietta Tega, alla memoria a Carlo Biscontini e menzioni speciali a Fabio Scaramucci e Maurizio Drago e nel 2016 a Radio Tadino, alla memoria a Vincenzo Venarucci, menzioni per la Società del Monte e i Carabinieri. -tit_org- Gualdo Tadino -anno scorso fu la volta di Radio Tadino e Venarucci

La taverna e la sede del rione in via Colomba Antonietti sono inagibili per colpa del terremoto
Foligno - Orti Orfini, disco verde per affidarli a La Mora

[Redazione]

Ó Ó ò'âà e la sede del rione via Colomba Antonietti sono inagibili per colpa del terremoto Orti Orfini, disco verde per affidarli a La Mora FOLIGNO (mairi.) La gestione degli Orti Orfini, tuttora chiusi e in preda al degrado, affidata al rione La Mora. Sembra essere questo, infatti, l'orientamento del Comune di Foligno. La giunta infatti ha varato un atto d'indirizzo per quella che è una temporanea assegnazione dell'area, dettata anche dalle condizioni in cui versano - a causa del terremoto - sia la sede che la taverna del rione guidato dal priore Alessio Albani così come alcuni dei vicoli circostanti ancora transennati e da mettere in sicurezza. Già dopo il sisma dello scorso agosto, infatti, l'immobile di via Colomba Antonietti era rimasto inutilizzato e in occasione della Quintana di settembre era stata attrezzata l'area di piazza Matteotti con una tensostruttura adibita a taverna. Il rione, in questi mesi alle prese con scelte non facili e per certi versi anche dolorose (come quella di allontanarsi dai propri confini) dunque a giugno potrebbe allestire agli Orti Orfini la taverna, se l'operazione non subirà intoppi. La conferma della disponibilità del Comune, su questo versante, è stata confermata dal sindaco Nando Mismetti. "La strada lungo la quale ci stiamo muovendo - ha detto il primo cittadino - è questa. L'idea è quella che il rione si occupi di gestire gli Orti Orfini garantendo l'apertura al pubblico e l'utilizzo dell'area anche da altre associazioni per eventuali iniziative". L'assegnazione dell'area al rione non avrà ripercussioni sull'utilizzo del parco da parte dei cittadini. Resta ferma comunque la volontà di inserire l'area degli Orti Orfini all'interno del più ampio progetto di Agenda Urbana. "Quando arriverà il momento di ragionare su quel fronte - ha proseguito Nando Mismetti - vedremo il da farsi". Nella speranza intanto che la taverna e la sede di via Colomba Antonietti tornino quanto prima disponibili. L'Ente Giostra si è mobilitato, i moraioli incrociano le dita. Orti Orfini Un'area verde da valorizzare W; ò à ' -tit_org-

Il consigliere comunale di Rinnovamento Maria Rita Dell'Anno: "Dopo gli interventi di messa in sicurezza si attendono solo i sopralluoghi"

Spoletto - Entro fine gennaio riaprirà la sede delle Poste di piazza della Libertà

[Redazione]

// consigliere comunale di Rinnovamento Maria Rita Dell'Anno: "Dopo gli interventi di messa in sicurezza si attendono solo i sopralluoghi Entro fine gennaio riaprirà la sede delle Poste di piazza della Libertà SPOLETO (fi.pa.) Riaprirà entro fine gennaio l'ufficio postale di piazza della Libertà. I lavori di ristrutturazione della sede centrale delle Poste a Spoleto chiusa al pubblico nelle ore successive al terremoto del 30 ottobre che aveva gravemente danneggiato gli spazi situati al suo interno, hanno già preso il via e dovrebbero concludersi a breve. A comunicarlo è stato il consigliere di Rinnovamento Maria Rita Dell'Anno che, attraverso un post pubblicato sul gruppo Facebook "Spoleto. Segnalazioni, sfoghi, consigli, proposte, idee", ha fatto il punto della situazione: "Fin da subito il sindaco Fabrizio Cardarelli aveva individuato e suggerito ai responsabili dell'Ente Poste una soluzione alla chiusura degli sportellacentro. Accertata la disponibilità della Credito e Servizi - ha affermato l'esponente della maggioranza - aveva proposto uno spostamento presso quei localifondo a corso Mazzini, a fianco della chiesa di San Filippo, che sono al momento inutilizzati". Il discorso non aveva avuto però un seguito e da più parti, anche alla luce delle difficoltà registrate dalla popolazione anziana a recarsi negli altri sportelli decentrati presenti sul territorio tra cui quello di via Flaminia, era stata chiesta l'attivazione di un ufficio mobile (seguendo l'esempio di quanto avvenuto a Vallo di Nera). Ora invece la vicenda si sta sbloccando. "Pare che le Poste - ha spiegato la Dell'Anno - abbiano ultimato gli interventi di messa in sicurezza dell'intero edificio, ora si attende solo il sopralluogo della Protezione civile. L'assessore ai lavori pubblici Angelo Loretoni, informato merito, provvederà a sollecitare i controlli e, se è tutto a posto, gli sportelli non dovranno essere spostati ma riapriranno entro la fine del mese". 4 -tit_org-

Terni - Ultimi giorni per le verifiche di agibilità

[Redazione]

Gli interessati dovranno presentare le domande in Comune entro lunedì. Ultimi giorni per le verifiche di agibilità edifici da sottoporre a verifica, è stata istituita una nuova procedura che prevede. Dopo gli eventi sismici dei mesi passati il che le richieste di sopralluogo per verifiche in Comune, con il supporto dei suoi tecnici e di agibilità siano accompagnate da una perizia messa a disposizione dalla Protezione civile asseverata che comprovi la presenza civile con il coordinamento del Centro operativo di danni nell'edificio e il nesso di causalità relativo regionale di Foligno, ha avviato un'indagine diretta tra i danni e l'evento sismico, opportuna attività di censimento dei danni agli edifici da ordinanza sindacale di sgombero, edifici, iniziando da quelli scolastici, per poi conseguente agli eventi sismici iniziati il 24 continuare con quelli privati, agosto 2016. Tale documentazione dovrà essere consegnata al Comune di Terni prima che il termine ultimo di presentazione del protocollo informatico o a mano alle domande per la verifica della agibilità ufficio protocollo. La verifica sismica degli edifici privati è il prossimo 16 gennaio. Dal 27 dicembre scorso, in ragione del notevole aumento del numero di edifici -titolo-

GAMBETTOLA Gambettola. Morta una decina di conigli, messi in salvo dai pompieri il pollame e due cavalli

Rimessa agricola a fuoco = " Rimesse agricole " in fiamme

Tre ore per spegnere gli effetti di un corto circuito: in fumo attrezzature

[Redazione]

GAMBETTOLA Rimessa agricola a fuoco SERVIZIO a pagina 35 Gambettola. Morta una decina di conigli, messi in salvo dai pompieri il pollame e due cavalli "Rimesse agricole" fiamme Tré ore per spegnere gli effetti di un corto circuito: in fumo attrezzature GAMBETTOLA. Una rimessa agricola che conteneva, in alcuni capannoni e sette, stie per gli animali, alloggi per cavalli e spazi per paglia, fieno e attrezzature per l'agricoltura è stata protagonista nella tarda mattinata di ieri di un incendio sul quale si sono dovuti impegnare a lungo i vigili del fuoco, arrivati con una squadra da Forlì, una da Cesena e con i volontari di Savignano. Erano le 11.30 circa quando sul cielo ai confini tra Longiano e Gambettola si è alzata una densa colonna di fumo. Era l'effetto del fuoco che, sembra per cause accidentali dovute ad un corto circuito (indagini in tal senso sono ancora corso da parte del 115 e dei carabinieri) stava bruciando un'area di piccole rimesse poste sotto alcuni alberi. Spazi che servivano per i vicini campi da coltivare in via Roncolo. Sono servite 3 ore d'impegno ai pompieri per domare l'incendio nella sua parte maggiore. Oltre a gettare acqua sul fuoco serviva portar via e sottrarre a fiamme ed intossicazione da fumo tutto il pollame, un paio di cavalli e tutti i conigli possibili. Animali chiusi nelle rispettive "cassette" e recinti. Non tutti se la sono cavata: una ventina di conigli sono stati salvati dai pompieri ma una decina sono morti: troppo vicini al fuoco per poter sfuggire agli effetti dello stesso. Un trattore ed una zappatrice sono andati ko per le fiamme. Così come altro materiale agricolo ed un buon quantitativo di paglia e fieno. Per questi ultimi (anche se il grosso dell'intervento si era concluso dopo circa 3 ore) sul posto i volontari di Savignano sono stati "di guardia" fino al tardo pomeriggio per il minuto spegnimento della paglia e del fieno: troppo vicini a un campo fotovoltaico per rischiare che le fiamme, riprendendo vita, lo intaccassero. Ingenti, e da calcolare, i danni. L'incendio di ieri -tit_org- Rimessa agricola a fuoco - Rimesse agricole in fiamme

Pranzo per ricostruire Montegallo

[Redazione]

Proseguono le iniziative a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. Dopo quelle delle scorse settimane, un nuovo appuntamento è in programma domenica; alle 12.30 al "Pala Savio in festa" si terrà infatti un pranzo per raccogliere fondi a favore di Montegallo. Il comune dell'Appennino marchigiano è stato colpito pesantemente dall'ultimo fenomeno sismico e la comunità cervese si attiva per consentire la sua ricostruzione. Il pranzo costa 20 euro a testa, bevande incluse. -tit_org-

Bruciano oltre 5mila metri tra sottobosco e sterpaglie

[Redazione]

Bruciano oltre 5mila metri tra sottobosco e sterpaglie Un incendio di sterpaglie, decisamente fuori stagione, ha tenuto impegnati a lungo i vigili del fuoco - i volontari della caserma di Collagna - martedì sera a partire dalle 21,30 in località Vallisnera. A bruciare, per cause ancora in corso di accertamento, sono stati qualcosa come 2mila metri quadri di sterpaglie e circa 5mila di sottobosco. A rendere più difficili le operazioni di spegnimento sono state l'ora tarda e buia nonché la zona impervia. Ma alla fine i vigili del fuoco hanno avuto la meglio sul fuoco. Un altro incendio di sterpaglie è quello che si è registrato invece ieri pomeriggio stavolta in un altro versante dell'Appennino reggiano: siamo nel territorio di Toano. In azione anche in questo caso c'erano i vigili del fuoco stavolta i colleghi del distaccamento di Casteinovo Monti hanno lavorato qualche ora per avere la meglio sulle fiamme e riportare la situazione in sicurezza. Anche in questo caso, restano da chiarire le cause dell'incendio. -tit_org-

Pronti al soccorso di clochard e anziani soli

Castello: un mezzo della Pubblica gira di notte per le strade, frazioni montane monitorate

[Mar.mil.]

Castello: un mezzo della Pubblica gira di notte per le strade, frazioni montane monitorate CASTELSANGIOVANNI - L'allarme gelo ha messo in allerta anche la macchina dei soccorsi di Castelsangiovanni, dove già da diversi giorni un mezzo della Pubblica Assistenza Valtidone Valluretta gira di notte lungo le strade della città. I militi, in accordo con le direttive di Anpas provinciale, sono pronti a prestare soccorsi caso trovino senzatetto o persone che dormono all'addiaccio. Fino ad ora non abbiamo trovato persone in queste condizioni, ma ogni sera continuiamo a monitorare i luoghi maggiormente sensibili e, nel caso occorra, siamo pronti ad intervenire dice il presidente della Pubblica, Giuseppe Borlenghi. L'ambulanza attrezzata, con a bordo due volontari debitamente formati, ogni notte perlustra le strade maggiormente periferiche, il viale della stazione, zone isolate vicino a ponti oppure vicino a portici dove si pensa che persone in difficoltà possano eventualmente trovare riparo. A bordo del mezzo portiamo coperte da offrire a chi ne avesse bisogno dicono dalla Pubblica il cui mezzo continuerà a girare fino a che il gelo di questi giorni non avrà mollato un po' la presa. Nel frattempo anche dai servizi sociali del comune di Castelsangiovanni gli assistenti sono stati allertati. Da parte nostra - dice l'assessore al welfare Federica Ferrari - ci teniamo in costante contatto con gli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli e che non hanno una rete familiare di supporto, tramite gli assistenti sociali che li tengono monitorati. Al momento non ci risultano casi di particolare bisogno e, nel caso, siamo pronti a prestare il dovuto supporto per non lasciarli soli. Al campo nomadi di Molino Suzzani il gelo potrebbe essere alla base del continuo distacco dei contatori che nei giorni scorsi hanno funzionato a singhiozzo. Abbiamo subito contattato Enel per Volontari della Pubblica Assistenza e Protezione civili in campo, pronti ad aiutare. Allertati anche gli assistenti dei servizi sociali del Comune (foto Bersani) chiedere una verifica sui contatori che, forse perché nuovi, potrebbero essere maggiormente sensibili agli sbalzi di temperatura dice ancora l'assessore al welfare Ferrari. Anche in alta Valtidone la Protezione Civile è in contatto continuo con i servizi sociali dei comuni di alta collina ai quali ha chiesto di segnalare eventuali casi di particolare bisogno. Nei paesi e nelle frazioni montane la preoccupazione è soprattutto per gli anziani che vivono in abitazioni isolate e che, in caso di nevicate o forti gelate, rischiano di vedere interrotti i contatti con il resto della comunità. In caso di bisogno siamo pronti ad intervenire con mezzi idonei a raggiungere anche i luoghi più inaccessibili dice il responsabile della Protezione Civile dell'Unione Valtidone Francesco Cagni. Mar. Mil. UO23 -tit_org-

ferriere -

Ponti Nano e Cantoniera, barriere insicure*Appello alla Provincia: presto lavori. Pochi investimenti*

[Redazione]

- Lettera del Comune e del Comitato dei cittadini. Riesplode il tema della sicurezza stradale: Problema mai risolto che risale all'S Appello alla Provincia: presto lavori. Pochi investimenti sulla strada di altaValnun FERRIERE - La sicurezza stradale in Valnure? Un problema che si trascina da decenni da quando nella mattinata dell' 11 gennaio del 1982 perse la vita il signor Vincenzo Calamari, precipitando dal ponte Cantoniera con un camion della ditta di trasporto per cui lavorava. Da allora le cose non sono cambiate. Ora - alla luce dell'incidente di domenica sul ponte Nano - si sollecita un immediato intervento da parte della Provincia teso ad eliminare in maniera radicale la pericolosità di transito degli automezzi sui due ponti della provinciale: "Nano " e "Cantoniera". Al più presto ci attendiamo di conoscere la calendarizzazione dell'avvio dei lavori che investano la sostituzione delle barriere vetuste. E' un po' questo il succo della lettera inviata alla Provincia dal Comitato a difesa della salute dei cittadini di Ferriere unitamente all'amministrazione comunale. Nella lettera, oltre a segnalare il problema si mette in evidenza la necessità di investire sulle infrastrutture di questa zona di montagna. Si segnalano situazioni di particolare debolezza nella struttura viaria che, secondo la garbata protesta determinano anche l. un notevole danno economico e sociale oltre a un colpo pesante per il turismo. E tutto questo - dicono - nell'indifferenza delle istituzioni. Lo spunto per la richiesta di attenzione è arrivato dal recente incidente in cui un'auto con a bordo due ragazze, sfondando un tratto di barriera del ponte, ha fatto un volo di 15 metri. Questo ha di nuovo allarmato i cittadini di Ferriere, mettono in evidenza. E se da un lato si può considerare l'esito finale dell'incidente come qualcosa di miracoloso - scrivono - dall'altro le innumerevoli segnalazioni di pericolo nel corso degli anni sono cadute costantemente nel vuoto. A questo proposito infatti parlano di incuria da parte della Provincia circa la manutenzione della strada provinciale in Alta Valnure. Da almeno un trentennio amministrazioni locali e gli stessi cittadini di Ferriere sollecitano un intervento per mettere in sicurezza i due ponti "Nano" e "Cantoniera"- richiama la lettera - che molti ferrieresi attraversano giornalmente in andata e ritorno per recarsi a fondovalle. Nonostante tutte le sollecitazioni per la sostituzione delle barriere ancora si è a un nulla di fatto. Si ricorda poi che qualche anno fa all'Amministrazione Celaschi arrivò il no della Provincia motivata con il non assenso per l'intervento della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici. Interventi a sostegno della rimozione delle barriere - si ricorda - furono espressi anche dall'allora consigliere provinciale Bruno Ferrari. Da considerare poi le segnalazioni e le denunce dei cittadini di Ferriere che hanno sempre messo l'accento anche sulla pericolosità del gelo che nella stagione invernale rende la strada molto scivolosa oltre che sulle barriere vetuste, inefficaci e inadeguate. Ma per i firmatari della lettera le ragioni della protesta sono anche altro: è il confronto con gli investimenti stanziati sulla strada nel fondovalle. Negli ultimi anni sono stati finanziati lavori tra Gariga e Podenzano per un importo di circa 5 milioni di euro finalizzati ad abbreviare i tempi di percorrenza di un rettilineo già in essere e perfettamente funzionale. Sappiamo che lo scorso anno - dicono - si è proceduto alla fresatura dell'asfalto della strada Podenzano-Casoni realizzato soltanto quattro anni fa. Siamo informati che si procede da parte della provincia ad un rifacimento quasi annuale dell'asfalto della strada provinciale in Gragnano. Sappiamo che l'attuale Amministrazione di Ferriere 1' più volte sottolineato la pericolosità della strada dell'Alta Valnure soprattutto da Betto a Selva e denunciato l'insidioso costante del guado realizza) a Folli dopo che l'alluvione 1 distrutto il ponte, ma non è meno il pericolo sulla strada Ferriere - Mercatello. Dunque che lo stesso sindaco di Ferriere Giovanni Malchiodi ricorda nella lettera - ha formulato di recente anche nella trasmissione "Fuorisacco" (Telelibertà. Il ponte Nano. Si chiede la sostituzione delle barriere: Troppo pericolose -tit_0rg-

Piacenza - Dal caso irrisolto di Regeni al giallo dell'omicidio Pierini = Il caso Regeni: un mistero egiziano Le torture e le domande scomode

[Redazione]

Dal caso irrisolto di Regeni al giallo dell'omicidio Pierini PIACENZA - Riviviamo il 2016 a Piacenza, in Italia e nel mondo. Oggi il primo inserto. DA PAGINA 23 A PAGINA 26 PIACENZA E PROVINCIA GENNAIO Venerdì CAPODANNO IN PIAZZA: Tremila in Piazza Cavalli per il veglione all'aperto; vince la voglia di stare insieme. la gente canta e balla con la musica dei Cani della Biscia, BENVENUTO NEL 2016: Samuele Biagi, venuto alla luce alle 16 e 40 minuti, 2 chili e 790 grammi, è ufficialmente il primo piacentino del 2016, il terzo figlio di una coppia romana è il primo nato, mentre la piccola Amira ha chiuso il 2015 - Domenica 3 ACCOLTELLAMENTO IN VIA BOSELLO: Un autotrasportatore di 37 anni è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio: ieri notte davanti ad un bar di via Boselli la rissa, dove ad avere la peggio è stato un macedone di 31 anni che si è accasciato al suolo sotto i colpi di un 37enne slavo, fuggito poi in auto. Venerdì 4 RAPINA ALLE POSTE: Accade alle 13.30, mentre i dipendenti caricano il distributore di contanti. Tre rapinatori fanno irruzione alle poste di Borgonovo e se ne vanno con un bottino di 100 mila euro. Mercoledì 4 BEFANA NOSTRANA: È l'anno delle Se be - di un'autogrù, quella dei bikers arriva in moto e a Fiorenzuola si cala dai campanili. PREMIO DELLA BONTÀ 2015: È stato assegnato a Rustigazzo al banchiere Sforza Fogliani Giovedì 7 UNA PIACENTINA PER L'ANTICORRUZIONE: Carla Romana Rainen è designata dal prefetto Tronca per il pool ai Campidoglio. Venerdì 8 IL DESINNO DI BORGOFORTE: Il piano regionale prevede l'avvio della logica dell'area vasta nella gestione dei rifiuti. Reggio porta la sua immondizia a Parma, mentre quella di Piacenza seguirà dal 2020, con la cessazione dei conferimenti di rifiuti urbani Indifferenza - Sabato 9 POLEMICHE SULL'INCENERITORE Dopo l'approvazione del piano regionale, Legambiente si schiera contro il Comune: L'inceneritore va fermato, Domenica 10 LA MARCIA DEL RICORDO: Quasi 1.200 persone corrono in ricordo di "Gigi Agnelli e del padre Filippo nella marcia organizzata a Borgotrezza - Si torni a cercare zio Filippo" è l'appello dei nipoti, È Lunedì 1 SEI AUTO ELETTRICHE ANTISMOG; Sei nuovi veicoli elettrici sono andati ad arricchire il parco macchine del Comune di Piacenza, Si tratta di tre auto Renault Zoé Ufe e tre autocarri Renault Kangoo, ANNO NUOVO, PEDIBUS NUOVO: Aggiunta un'altra linea alle sci già attive in città. Si inaugura il percorso Nord diretto alla scuola primaria della frazione San Lazzaro Martedì 12 VOLONTARI! TINTEGGIANO LE AULE; Genitori, volontari dell'Auser e alcuni studenti hanno impugnato i pennelli per tingere le aule della media di Gropparello. Le spese di 1.500 euro sono state coperte grazie a delle donazioni. PENDOLINO, IL PARCHEGGIO DELLA MEMORIA: Nei 19 anniversario del disastro viene intitolata alle vittime l'area di sosta di viale SanfAmbrogio. Mercoledì 3 GIALLO DI PONTENURE. LA SVOLTA: Omicidio volontario e occultamento di cadavere alla base dell'arresto di Maria Grazia Guidoni, figlia di Giuseppina il 20 novembre nella zona di Grosseto. Il movente? La pensione - UN CLASSICO FLASH MOB: Un'ottantina di studenti del Gioia sulle note del Sirtaki, e con cartelli in greco - vitare tutta Piacenza alla Notte del liceo Classico, un evento nazionale che vede coinvolti oltre 300 licei in tutta Giovedì 14 UN VIAGGIO DI TRECENTO CHILOMETRI: Recupera alla foce del Reno le attrezzature di Chiavazzo, l'operatore del Soccorso Alpino precipitato nel Nure con la sua auto a Recesio e salvatesi dalle acque Venerdì 15 DELITTO PIERINI: Maria Grazia Guidoni accusata di omicidio pluriaggravato e premeditato tace davanti al Gip, Avrebbe costretto la madre ad ingurgitare un cocktail di farmaci e di alcool, poi avrebbe richiamato attorno al tavolo da pranzo i familiari per la "festa del conto" Sabato 4 HAMMILL, LAUREA AL POETA DEL PROG: Standing ovation alla cerimonia al Conservatorio Niccolò Paganini, e Un gesto dovuto commenta il vicedirettore dell'istituto, Giuseppe Pepicelli. TAGLIO DEL NASTRO PER IL TEATRO CINOPOLO; Inaugurati i laboratori di Misp e Rse nella casa d'arte regionale Stefano Bonaccini, dal sindaco Paolo Dosi, da Francesco Rulleri, presidente della Provincia e da Roberto Reggi, direttore del Demanio ed ex sindaco di Piacenza, e altre autorità. Domenica 7 IL MONDO A PALAZZO GOTICO: Incontro di amicizia e in un clima di festa

in occasione della giornata del migrante e deS rifugiato, organizzata per il Giubileo della Misericordia dalla Diocesi in collaborazio- tanti piacentini, GIORNATA NAZIONALE DEL DIALETTO: È lo specchio dell'anima, della storia; unanime il commento che i piacentini cultori del dialetto esprimono nella giornata istituita dall'Unpii per celebrare le lingue locali- Lunedì 18 STRAGE DI CANARINI: Nel viaggio da Piacenza, dove si trova il centro collettore per tutti gli esemplari, verso il Portogallo una strage: oïrre mille dei 4.600 canarini destinati ad una mostra di settore sono morti, Martedì 19 SUL PONTE DI BETTOLA; Dopo la furia dei- zione viene riaperto il passaggio pedonaie. Proseguono nell'alveo gli altri lavori necessari alla ricostruzione, Mercoledì 20 ALLUVIONE, L'ASSOLUZIONE: La commissione speciale d'inchiesta sui l'alluvione che ha colpito la frazione di Roncaglia il 14 settembre scorso "scagiona" Comune di Piacenza: Non abbiamo riscontrato responsabilità. STRADE SICURE; Aila festa della municipale Il sindaco Paolo Dosi annuncia la richiesta dei militari, perché anche Piacenza rientri nell'operazione Strade Si- GENNAIO Venerdì A GINEVRA: La fisica italiana Fabioia Gianotti assume l'incarico di direttrice del CERN di Ginevra, RIVOLUZIONE STORICA: Termina ufficialmente la politica del figlio unico in Ciña, Sabato 2 IN ARABIA SAUDITA; Vengono giustiziati 47 detenuti, colpevoli secondo la giustizia saudita di aver progettato e compiuto attentati terroristici contro civili, Si interrompono le relazioni diplomatiche fra il paese sauditacl'iran, È Domenica 3 LA VENDETTA DE! NARCOS: Gisela Mota cittadini di Temixco, cittadina dello stato messicano di Morelos, una lotta senza quartiere ai narcotrafficanti Lunedì 4 MOSSA STORICA: La casa automobilistica Ferrari fa ingresso in Piazza Affari alla Borsa di Milano con il proprio titolo azionario, Martedì 5 ANCORA TENS ION I; L'Iran blocca i pellegrinaggi alla Mecca, e l'Arabia Saudita si porta dietro anche il Kuwait, dopo Bahrein, Sudan e in misura minore Emirati Arabi Uniti, nella decisione di rompere le relazioni diplomate: he con Teheran, Mercoledì 6 PAURA PER LA BOMBA H; La Corea del Nord compie un esperimento nucleare con la bomba alima di magnitudo 5.1. LUTTO NEL CINEMA: Addio a Silli Giovedì 7 L'ISISLIBIA: Un camion-bomba guidato da un attentatore suicida è esploso nei pressi di una base di addestramento della polizia nell'ovest della Libia, a Zliten, causando almeno 74 morti Venerdì 8 LA CATTURA DI EL CHAPO: Viene arrestato nuovamente Joaquín Guzmán dopo la sua fuga da un carcere di massima sicurezza. A ROMA: Daniele Ozzimo, ex assessore capitolino alla Casa SpdS e Massimo Caprari, capogruppo per il Centro Democratico, sono i primi politici condannati per Mafia Capitale. Sabato 9 DOPO LE VIOLENZE DI CAPODANNO; Scontri a Colonia tra la polizia e i militanti di Regida, associazione anti-islamista composta da naziskin e hooligans. GIALLA A FIRENZE Ashiey Olsen, statunitense di 35 anni, è stata strangolata nel suo appartamento nell'Oltrarno Fiorentino, nel popolare quartiere di Santo Spirito, ad un passo da Piazza del Carmine. Domenica 10 LUTTO GLOBALE: Muore David Bowie. artista e simbolo di una generazione, STORICO ACCORDO SUL CLIMA A PARIGI: 195 Paesi adottano un nuovo accordo globale per contenere il riscaldamento globale ai di sotto dei 2 C. BOXE TRICOLORE: Un italiano torna sul trono del pugilato mondiale; Giovanni De Carolis ha conquistato la corona dei supermedi Wba, battendo il 20enne tedesco Feigenbutte GOLDEN GLOBES 201 á: Trionfo per The Revenant e per Ennio Morricone vincitore per la colonna sonora di Hateful Height. Lunedì ORO PER LA PULCE: L'argentino Lionel Messi si aggiudica la quinta edizione del Pallone d'oro Fifa. CUMA INCANDESCENTE IN GERMANIA: È la notte dei cristalli degli immigrati. I neonazisti si organizzano attraverso Facebook e scatenano una caccia all'uomo nel centro storico di Colonia, SVOLTA SULLE RIFORME: Via libera della Camera al ddl Boschi sulle riforme costituzionali Con 367 sì, 194 no e 5 astenuti Montecitorio approva la madre di tutte le riforme' tt Martedì 12 ATTENTATO A ISTANBUL Un kamikaze saudita dell'ISSS si fa esplodere in un attacco terroristico che causa 10 morti e 15 feriti. CASO QUARTO; La Capuozzo non si dimette: ufficialmente espulsa dal MSS rimane alla guida del Comune con l'appoggio dei consiglieri pentastelati. Mercoledì 13 ANCORA APERTO IL CASO ALPI: La Corte d'appello di Perugia riapre il processo a Hasci Ornar Hassan. unico condannato- Ne uscirà assolto, dopo 16 Giovedì 14 ANCORA LUTTI NEL CINEMA: Addio ad Alan Rickman e Franco Citti, MATTINATA DI GUERRA A GIAKARTA: Una serie di attacchi terroristici hanno provocato due civili e di cinque attentatori. Le violente rivendicate da 111 sis, che in Indonesia conta solo su pochi seguaci, ma in

crescita Venerdì 15 ASSALTO IN BURKINA FASO; Scontro a uoco nella capitale Ouagadougou; un commando
l'hotel degli occidentali, lo "Splendid" e il caffè ristorante "Le Cappuccino", A ISTANBUL: la polizia turca piomba
l'alba in 19 abitazioni di Kocaeli: la retata colpisce professori universitari, colpevoli di aver firmato un appello
per chiedere una soluzione pacifica del conflitto curdo, SVOLTA DOPO 29 ANNI: Omicidio Macchi, ora orientata e poi
assassinata per motivi religiosi Sabato 16 ADDIO AL NUCLEARE: L'Agenzia internazionale il suo programma di armi
nucleari, permettendo le Nazioni Unite di rimuovere subito le sanzioni, ELEZIONI A TAIWAN: Tsai Ing-wen, la candidata
anti-Pechino del Partito Democratico Progressista (DPP), ha trionfato e elezioni sconfiggendo Eric Chu, il
rappresentante del Partito Nazionalista (Kuomintang) al potere da otto anni. Lunedì 18 VITTIMA DEL BULUSMO:
Derisa dai buili. una 14enne di Pordenone si getta dalla finestra, rimanenti Martedì 19 LUTTO NEL CINEMA; Muore il
regista e sceneggiatore Ettore Scola - Mercoledì 27 SHOAH, PIACENZA NON DIMENTICA: Cerimonie di consegna
delle medaglie d'onore ai sopravvissuti alla Galleria Ricci Oddi: presente Pietro Voipicelli, 94 anni, deportato in un
lager nazista durante la seconda guerra mondiale, DELITTO DI QUARTO: Prosata di omicidio colposo per eccesso di
legittima difesa. Giovedì 28 FALSO SEQUESTRO: la sedicenne piacentina che ha raccontato di essere stata
sequestrata da tre stranieri, denudata e legata in riva al Po qualche giorno prima, ha ritrattato la storia. Sarebbe solo
una richiesta di attenzione. Venerdì 29 AGGRESSIONE A DUE AGENTI; Ennesimo episodio di violenza all'interno
dell'ospedale di Piacenza: un detenuto della Casa circondariale delle Novale, ricoverato nel presidio, ha dato in
escandescenza e ha ferito due agenti della polizia penitenziaria, Sabato 30 SILVER FLAG, CONCORSO DI
PIATTURA: L'allieva che meglio ha saputo interpretare lo spirito della Silver Flag è stata Alessia Amoruso del
Cassinari, A lei il trofeo e la soddisfazione di poter disputare, come navigatore, la successiva "vernasca" FURTO
DURANTE LA MESSA: Ladri in agguato nella parrocchia di San Lazzaro mentre il parroco Don Bulia celebra la messa. A
prendere il voto una borsa con una decina di Euro Domenica 31 RICORDARE NIKOLAJEWKA: 800 penne nere
partecipano al raduno regionale organizzato dal gruppo di Vigolzone e dalla sezione alpini di Piacenza per ricordare
la battaglia a 73 anni di distanza. FEBBRAIO Lunedì ALLATTAMENTO SOTTO IL GOTICO: Una Stop con il marchio
del Comune di Piacenza è nato al Quirinale di piazzetta Pescheria. OMICIDIO MANESCO. LE MOTIVAZIONI
DELL'ERGASTOLO; Non mi vergogno di quello che ho fatto: così Gianluca Civardi durante uno dei colloqui,
intercettati dagli inquirenti, avuti in carcere Martedì 2 IL DECRETO PER LA SALUTE; Stop ai fumo in auto con bimbi o
donne incinte, 300 euro di multa a chi getta mozziconi in strada. EMERGENZA SMOG; Giro di vite sugli Impianti di
riscaldamento della città e ritorno della domenica ecologica, così come previsto dal piano regionale integrato: è la
nuova ordinanza firmata dal sindaco Paolo Dosi - Mercoledì 3 PIACENZA PUNTA SUL GUERCINIO. Parte fa "cordata"
per realizzare la grande mostra a Piacenza - SOUSA NUOVO PRESIDENTE: Il Portogallo si avvia verso una difficile
fase di coabitazione dopo la vittoria alle presidenziali del candidato del centrodestra. Lunedì 25 L'INIZIO DEL "CASO
REGENIO"; Scompare poi senza vita viene ritrovato il 3 febbraio ai bordi di una strada del Cairo, La sua morte ancora
senza spiegazioni crea una crisi diplomatica tra Italia ed Egitto. PISTOIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA
NEL 2017: L'annuncio, un po' a sorpresa, stupisce le altre otto concorrenti (Aquila, Como, Ercolano, Parma, Pisa,
Spolto, Taranto e Terni) battute già a ottobre da Mantova per la corsa a Capitale del 2016. 16 Martedì 26
OPERAZIONE FUORIGIOCO: Un'evasione - un centinaio tra dirigenti, calciatori e procuratori sportivi con 62
provvedimenti di sequestro e all'emissione di 64 avvisi di conclusione delle indagini preliminari, CULTURA
CENSURATA; In occasione della visita del presidente iraniano Hassan Rohani in Campidoglio sono state coperte da
pannelli bianchi su tutti e quattro i lati alcune statue di nudi dei Musei Capitolini, come forma di rispetto alla cultura e
sensibilità iraniana. Giovedì 28 SALUTE A RISCHIO: L'OMS annuncia lo scoppio dell'epidemia del virus Zika. 800
MILIONI CONTRO LA POVERTÀ; Via libera al piano del governo contro la povertà. Un piano che si rivolge a 1 milione
e 150 mila persone (280 mila famiglie e 550 mila bambini). Gli interventi sono ora strutturali e su scala nazionale - 11
Sabato 30 FAMILY DAY AL CIRCO MASSIMO A ROMA - 700 mila secondo stime più realistiche. Domenica 31 TRIPLICE
ATTENTATO A DAMASCO; 60 vittime e oltre 100 feriti. Gli attentati, rivendicati dall'ISIS, sono causati da

un'autobomba e da due kamikaze esplosi in aria. AUSTRALIAN OPEN; Vince Anget ique Kerber battendo a sorpresa la statunitense Serena Williams, numero 1 del mondo. Nei maschile troneggia Novak Djokovic. numero 1 del tennis mondiale e campione in carica, battendo lo scozzese Andy Murray. FEBBRAIO Lunedì Ý CHEF SUICIDA IN SVIZZERA: Sono passate solo poche ore fra la morte di BenoitVioiier. chef arrivato solo un mese fa sui tetto del mondo della gastronomia, e il tradizionafe annuncio deile new entry e passa da 3 a 2 stelle fra le grida di protesta della vedo- É Martedì 2 AL VIA DAL MIDWEST IL PERCORSO DELLE PRESIDENZIALI: Ted Cruz e Hillary Clinton escono vincitori dai primo test neia corsa per Sa Casa Bianca. I caucus dell'Iowa"bocdano" Donald Trump. Mercotedi 3 PADRE PIO A ROMA; Folla di fedeli in preghiera a San Lorenzo fuori le Mura, forti misure di sicurezza per accogliere le spoglie del santo di Pietral- PIACENZA E PROVINCIA Giovedì CAMBiO AL TIMONE: Per il Consorzio dei velodromo di Horenzuota è stato eletto nuovo presidente Gaetano Pizzuto, ex direttore di Libertà, che succede ad Alberto Dallatana. OMICIDIO PIERINI: Non ho ucciso mia madre, è stato mio figlio Gino: così Maria Grazia Guidoni, che parta per la prima volta davanti al pubblico ministero Roberto Fontana. IMU-TASI, C'È LO SCONTO: Meno tasse per i piacentini: con le delibere approvate in giunta, le famiglie e le imprese usufruiranno di benefici per un importo di 11 milioni di euro. A CASTELANGIOVANNI: Toma l'ingresso per le carrozze a Villa Braghieri: finalmente terminato il ungo restauro delle mura.Venerdì 12 FESTA DOPO OTTO MESI DI CHIUSURA: La Coop Infrangibile ha riaperto i battenti- Soddisfatto il presidente Raimondi:èE' un laboratorio di pensiero, un posto unico a Piacenza. Sabato 13 BIBLIOTECA SENZA FRONTIERE: A Fiorenzuola apre Babele in biblioteca, la sezione pensata per gli immigrati. PALIO DEI CARRI; Alia Zobia di Fiorenzuola vince la locanda San Lorenzo, che chiude un'edizione da record che ha portato in piazza ben nove carri. Domenica 14 AL QUARTIERE ROMA: Alla Fabbric a dei Grilli una miniclasse che impara a leggere e scrivere: i vo ontari puntano at compattamenô sodale. ANDREA DALLAVALLE SEN2A FRENi: Vince nel saito triplo ai campionati italiani di Ancona, dove riesce nell'impresa di stabilire il record italiano di categoria, sbriciolando il 15,47metri di Andrew Howe e collocandosi al primo posto nella graduatoria mondiale categoria "underi 8" Lunedì Ý 5 LA BOLZONI DIVENTA AMERICANA: L'azienda perde Sa proprietà piacentina coi passaggio nelle mani di Hyster Yale Materials Handling, che ha sede in Ohio. SEI MESi DI TREGUA: Tasse rimandate: interessati dal provvedimento 19 Comuni, il pagamento slitta al 15 giugno. It Martedì á ADOTTA UNA BOOKBOX: Le sale d'attesa escono dai l'anonimato grazie alle piccole ibrerie rifornite ogni mese dai ragazzi autistici grazie al valido progetto di Comune, Ausi e associazione Oltre l'Autismo. I Mercoledì 17 "CIAK" PER LA SCUOLA CINEMA: progetto fortemente voluto dai regista Bellocchio vedrà la luce sotto l'egida del ministero della cultura. RUBATO IL "PESCEGATTO DORO"; Per il vincitore del 2015 Franco Berenato, derubato del premio, un grande valore affettivo. A CORTEMAGGIORE: Cala il sipario sulla Saipem, via il personale: il sindaco protesta contro i trasferimenti del personale. Giovedì 18 OMICIDIO DI FIORENZUOLA; La Corte di cassazione conferma la condanna a 16 anni e otto mesi per Kuibir Singh, che uccise Baiwinder Kaur strangotan- 20 febbraio: a Roncaglia riapre il Bar Ketty, simbolo della rinascita dopo la tragica alluvione del 2015 dola e la gettò nel Po, Venerdì 19 IL FEMMINILE NELL'ARTE E NELLA SOCIETÀ: Dedicata a Enrica Prati, indimenticata vicepresidente di Editoriale Libertà e presidente di Teielibertà e Attrimedia, la quinta edizione della manifestazione spettacolo Donna, meravigliosa creatura. CALCIATORI PIACENHNi ÁÚ MONDIALI DI OSAKA: 11 portiere Luis Alberto Sabbatini, 53 anni originario dell'uruguay, e il terzino destro Osamuyimen Imarhiagbe 25 anni originario della Nigeria convocati al torneo in Giappone per persone con disturbi psichici. Luis sarà anche capitano. Sabato 20 RONCAGLIA FESTEGGIA LA RIAPERTURA DEL BAR: Segno di rinascita a 5 mesi dai disastro, Katia Boliani ha riaperto il suo "bar Ketty. Martedì 23 CASO RIVA TREBBIA: Tra le zone più caide del piacentino, il quartiere è stretto nella morsa dei furti, forse proprio a causa dell'argine. É Giovedì 25 LA SUPER BOLLETTA: Più di 20mì a euro da pagare a sua insaputa e il conto corrente bloccato: è i caso di una residente di Castella rquato che ha fatto i conti con e conseguenze delle mancate notifiche ai cittadini delle cartelle di Equitalia. Venerdì 26 SICUREZZA A BORGOTREBBIA; All'assemblea pubblica nel circolo dei tennis ia protesta dei cittadini che chiedono le teiecamere. I residenti hanno consegnato 600 firme

destinate al sindaco. Sabato 27 EFFICACI I GRUPPI DI VICINATO: Dopo un anno di lavoro con i gruppi, il trend è cambiato. Le segnalazioni hanno maggiore qualità: il 50% sono qualificate e ci hanno portato a qualche attività d'indagine attesta Paolo Giovannini comandante della Polizia Municipale al convegno sul Controllo di Vicinato. Domenica 28 SAN SEPOLCRO ORTODOSSA: Nuova "casa" per la comunità ortodossa romena di Piacenza e provincia: è la chiesa di San Sepolcro, in via Campagna. ITALIA E MONDO Giovedì L'OMINO CON BAFFI: Addio a Renato Biatetti, "papà" della caffettiera più famosa. ONDE GRAVITAZIONALI: Negli Stati Uniti e in contemporanea a Pisa ne viene annunciata la scoperta. Venerdì 12 A CUBA: Firmata la dichiarazione comune di papa Francesco e del patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Russia, dopo il primo incontro tra un papa e un patriarca di Mosca successivo al Grande Scisma del 1054. SS Sabato 13 SANREMO È SANREMO: Sono gli Stadio a vincere la 66a edizione dei Festival di Sanremo con la canzone Un giorno mi dirai. ADDIO PARADISO ROSA: L'Isoia di Budelli, famosa per la sua spiaggia rosa, non sarà più di proprietà del neozelandese Michael Harte, il magnate ha rinunciato all'isola acquistata all'asta nel 2013. I Domenica 14 L'ALL STAR GAME SALUTA KOBE BRYANT: Il campionesimo della Nba ha giocato e vinto il suo ultimo All Star Game a Toronto: con la selezione della Western Conference ha battuto l'Eastern 196 - 173 con il nuovo record di punti. Martedì 6 GIALLO NOVENTA: Isabella è stata uccisa: la Procura di Padova ha emesso tre provvedimenti di fermo per omicidio premeditato in concorso a carico di Freddy Sorgalo, sua sorella e un'amica dei due. Mercoledì 17 IL NO DI CUPERTINO: Scontro sulla privacy tra la magistratura americana e la Apple: l'azienda ha respinto la richiesta di aiutare l'Fbi creando un software speciale per sbloccare l'iPhoneS usato da uno dei killer della strage di San Bernardino. Giovedì 8 SCONTRO TRA IL PONTEFICE E IL TYCOON: Da un lato papa Francesco che critica Donald Trump per le sue posizioni sugli immigrati: Una persona che pensa di fare i muri non è cristiano. Questo non è il Vangelo. Dall'altra il newyorchese replica a muso duro: Il Papa fa politica. È vergognoso. Il Venerdì 9 ANCORA LUM NELLA CULTURA: muoiono Umberto Eco, semiologo, filosofo e scrittore italiano, e la scrittrice Harper Lee, autrice di Buio oltre la siepe. CASO ROSBOCH: È stata uccisa Gloria Rosboch, insegnante di 49 anni scomparsa da Casteltamonte. Fermati Gabriele Defilippi, ex allievo già indagato per truffa e Roberto Obert, amante e complice fermato con le stesse accuse. Il Domenica 21 FESTA DOPO 20 ANNI: L'EA7 Milano mette fine ad un digiuno durato 20 anni e torna a vincere la Coppa Italia di basket, la quinta della sua storia. ^ Lunedì 22 PROBABILE SUICIDIO: Trovata morta l'avvocata scomparsa: il corpo Loria Di Chiara è rinvenuto nella sua auto in un parcheggio a Loreto. è Martedì 23 LA FAMIGERATA PRIGIONE: A 10 mesi dalla fine del suo secondo mandato, Barack Obama annuncia: un commosso Leonardo DiCaprio si porta finalmente a casa l'agognata statuetta e il piano per mantenere una delle promesse della sua campagna elettorale del 2008: la chiusura di Guantanamo. Mercoledì 24 MODA, RENZI INAUGURA LE SFILATE: Per la prima volta un Presidente del Consiglio inaugura la settimana della moda milanese. Alla stampa internazionale dichiara: Italy is come back, this is the message?. Il Giovedì 25 UNIONI CIVILI, OK AL SENATO il provvedimento approvato con 173 sì e 71 no. Ora passa alla Camera. La Cirinnà esulta. Napolitano benedice il piano Renzi: Bene una legge non divisiva. ^ Venerdì 26 CRISI UMANITARIA IN GRECIA: 25 mila i migranti bloccati in Grecia, e i Paesi dei Balcani annunciano nuove restrizioni alle frontiere: non lasceranno passare più di 500 profughi al giorno, siriani e iracheni. ALPINISMO, STORICA IMPRESA: Simone Moro entra nella leggenda con la prima scalata invernale del Nanga Parbat, colosso di 8.125 metri nel Pakistan settentrionale, senza ossigeno supplementare e senza portatori d'alta quota. Il Sabato 27 PAUSA CAFFÈ ANTIFURBETTI: Tolleranza zero a Pietra Ligure contro le perdite di tempo dei dipendenti comunali: si devono registrare le uscite anche per la pausa caffè. Domenica 28 IN IRAN VALANGA RIFORMISTA: I riformisti vincono in tutto l'Iran e si avviano a diventare la prima forza nel nuovo Parlamento, il presidente Renani celebra su Twitter. PREMI OSCAR 2016, FINALMENTE LEO: Vince la statuetta per il miglior film Il caso Spotlight, mentre Leonardo DiCaprio si aggiudica quella come miglior attore protagonista. I A cura di VALENTINA ZILLOCCI Prima parte - La seconda parte sarà pubblicata su Libertà di martedì 7 gennaio - tit_org - Piacenza - Dal caso irrisolto di Regeni al giallo dell'omicidio Pierini - Il caso Regeni: un mistero egiziano Le torture e le domande scomode

casale -

Anziana sola cade in casa I passanti sentono le grida e fanno scattare i soccorsi

[Redazione]

-1 pompieri entrano dalla finestra con la scala CASALE - Anziana cade in casa e non riesce a rialzarsi, scattano i soccorsi. Si sono prodigati in tanti, alle 16 di ieri pomeriggio, per aiutare una pensionata in difficoltà. La donna risiede in via Roselli, a Casale. Nel pomeriggio alcuni ragazzi, dall'esterno, l'hanno sentita chiedere aiuto decidendo di intervenire. La signora, sempre rimasta cosciente, è caduta a terra e non riuscendo a rialzarsi ha ricevuto soccorso dall'esterno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Casale, la polizia locale e un'ambulanza della Croce casalese. Per riuscire a entrare e creare un varco ai sanitari i pompieri. Sono entrati dalla finestra del bagno, arrivandoci con una scala, dato che la casalinga abita al primo piano, rompendo il vetro. Poi il trasporto per una visita all'ospedale di Codogno. Qualche ore prima, alle 9.45, un'ambulanza della Croce rossa di Codogno ha soccorso un anziano di 76 anni caduto a Castiglione in strada. Alle 8.50 era caduto dalla scala di un'azienda in via dell'Artigianato un 70enne a sua volta preso in cura dalla Croce casalese per traumi lievi. -tit_org-

Operaio morto: accusa d'omicidio colposo

Tre persone rinviate a giudizio dal Gup = Operaio morto nel 2013, in tre rinviate a giudizio

[Redazione]

Operaio morto: accusa d'omicidio colposo Tre persone rinviate a giudizio dal Gup Una caduta da tre metri di altezza, lo schianto e la morte provocata dalle gravi lesioni riportate alla testa e a livello cervicale. A quasi quattro anni dall'infortunio sul lavoro, avvenuto il 26 marzo 2013 all'interno dell'impianto di travertino di Poggio Moiano, che costò la vita all'operaio romeno Stanica Radut, il giudice dell'udienza preliminare ha rinviato a giudizio tre imputati con l'accusa di concorso in omicidio colposo. Si tratta dei viterbesi Silvio Agelli, direttore dei lavori, e Alessandro Pietroni, responsabile del servizio di protezione e prevenzione infortuni. Continua pag. 35 Operaio morto nel 2013, in tre rinviate a giudizio segue dalla prima pagina La terza persona rinviata a giudizio dal Giudice dell'udienza preliminare è Antonio Petroni, di Magliano Sabina, nella sua veste di sorvegliante dei lavori. E' stata invece stralciata la posizione del rappresentante legale della società St.Peter e il suo esame è stato rinviato al prossimo mese di marzo, in quanto il difensore di fiducia si è avvalso della sospensione del procedimento prevista dal decreto sul terremoto. Al processo, che si aprirà il 23 maggio di quest'anno davanti al tribunale monocratico, la moglie dell'operaio deceduto, Gabriela Radut, e i suoi due figli saranno parte civile, assistiti dagli avvocati Eusebio ed Enrica Graziosi. Alla base dell'imputazione, formulata in seguito a una consulenza tecnica e all'esito delle indagini condotte dalla procura e dai carabinieri, c'è il mancato rispetto delle norme di sicurezza (l'operaio, che era in quel momento era impegnato a sezionare un blocco di travertino, era privo dell'elmetto di protezione) e l'assenza di idonei sistemi di protezione. Misure che, qualora fossero state adottate, avrebbero potuto scongiurare il tragico epilogo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tre persone rinviate a giudizio dal Gup - Operaio morto nel 2013, in tre rinviate a giudizio

Gubbio - Nella fascia appenninica persi oltre 5 mila posti: ecco le proposte

[Francesco Serroni]

Nella fascia appenninica persi oltre 5 mila posti: ecco le proposte LA CRISI 6UALDO TADINO Dire che sulla fascia appenninica si sono persi oltre 5000 posti di lavoro equivale a tenersi bassi. E' impietosa l'analisi dell'attuale situazione occupazione delineata dalla lega per il lavoro della fascia appenninica umbra. La perdita di posti di lavoro e il netto calo del pii regionale dimostrano in maniera chiara le difficoltà della regione ad uscire dal tunnel della crisi ormai vicino al decennale. Dei 15 mila posti di lavoro persi oltre un terzo vengono dalla fascia appenninica, spiega il presidente della lega Luciano Recchioni (nella foto) che ripercorre alcune tappe della lunga crisi economica. Si va dalla chiusura di aziende metal meccaniche come A. Merloni e Faber, alla fine della ricostruzione post terremoto che non solo ha visto il settore edile quasi completamente sparire ma anche il notevole ridimensionamento, ed in alcuni casi la chiusura, dei cavaatori di pietra. Infine, il settore della ceramica che dal 2008 sta facendo ancora i conti con la crisi e sembra un pozzo senza fine, tutto questo, considerando poi l'indotto. Nonostante le gravi difficoltà la lega per il lavoro illustra alcune importanti opportunità che potrebbero dare un nuovo impulso occupazionale al territorio. Ci sono questioni storiche che aspettano risposte e non sono più rimandabili come J.P. Industries e Rocchetta - afferma Recchioni -, il settore sanità ha visto un forte interesse di un imprenditore disposto a fare cose serie sul territorio, un altro settore su cui si potrebbe tranquillamente spendere è quello agricolo, magari con un progetto legato alla filiera della trasformazione della canapa, infine e non per ultimo, l'ipotesi lanciata dal segretario della Fillea Cgil dell'Umbria, ovvero la trasformazione in filiera corta della pietra con i suoi derivati. Francesco Serroni -tit_org-

Estrazione a Norcia

Perugia - Sisma, assegnate le prime venti casette = La casetta si estrae dall'urna. Come nel Lotto

[Ilaria Bosi]

Estrazione a Norcia Sisma, assegnate le prime venti casette NORCIA Baciati dalla fortuna, entro la fine del mese potranno probabilmente avere la loro casa. Sono 20 i fortunati assegnatari delle prime venti Sae (soluzioni abitative emergenziali) realizzate a Norcia nella zona di via XX settembre. A coordinare le operazioni di sorteggio è stato il sindaco di Norcia Nicola Alemanno. Bosiapag.44 e Carmignani in Nazionale L'estrazione per le casette La casetta si estrae dall'urna. Come nel Lotto rócco i nomi dei primi assegnatari delle strutture realizzate HI primo cittadino: Siamo i primi a consegnare i moduli con a Norcia. Il sorteggio effettuato a cura del sindaco Alemanno largo anticipo rispetto ai tempi annunciati dalla Protezione civile NORCIA Baciati dalla fortuna, entro la fine del mese potranno probabilmente avere la loro casa. Sono 20 i fortunati assegnatari delle prime venti Sae (soluzioni abitative emergenziali) realizzate a Norcia nella zona di via XX settembre. A coordinare le operazioni di sorteggio, affiancato dai suoi più fedeli collaboratori e da molti cittadini, è stato ieri pomeriggio il sindaco Nicola Alemanno, davanti alla sede del nuovo Coc, in via XX Settembre. Il primo cittadino, col piglio di un anchorman di lungo corso, ha più volte lodato il metodo dell'estrazione a sorte, l'unico veramente trasparente e indiscutibile, ha ripetuto. Il sorteggio è durato meno di 40 minuti ed è servito per pre-assegnare le prime venti casette, 14 da quaranta metri quadrati e 6 da 60 metri quadrati. Ogni assegnazione ha avuto una doppia estrazione: in un bussolotto di vetro (proprio come quelli dell'estrazione del Lotto, ha detto Alemanno scuotendo i contenitori) è stato pescato il nominativo del fortunato assegnatario e in un altro il numero civico della casetta. Il sindaco in apertura ha sottolineato: Siamo i primi a IL DOPO SISMA consegnare le casette, con largo anticipo rispetto ai tempi annunciati dalla Protezione civile, che aveva parlato di primavera. Quella di oggi è una pre-assegnazione, che darà modo a chi di voi è estratto, di provvedere ad avviare tutte le procedure per gli allacci e l'attivazione dei servizi. Questa prima lista - ha detto ancora - è stata assegnata sulla base identici requisiti. Si tratta di persone che hanno fatto richiesta dopo il terremoto del 24 agosto, che a Norcia non solo hanno la residenza ma ci vivono stabilmente. Ci sono 5 giorni di diffomità, dopo di che verificheremo noi e chi ha fatto dichiarazioni mendaci ne risponderà penalmente. E a proposito di alcune lamentale che si erano registrate dopo la pubblicazione de ll'elenco, Alemanno ha chiarito: Se qualcuno per mero errore materiale non fosse presente in lista e pensa di averne i requisiti, lo faccia presente. Alcuni dei presenti in lista, a detta del sindaco, avrebbero rinunciato al sorteggio di ieri, in attesa che vengano completati gli altri villaggi. C'è stato anche chi ci suggeriva di aspettare il completamento di tutte le casette per procedere all'assegnazione -ha continuato- ma qui non c'è tempo da perdere e secondo noi mettere anche se solo 20 famiglie nelle condizioni di avere subito una casa fa la differenza. Il metodo dell'estrazione, di cui tanto si è parlato, è il più trasparente assoluto, se avessi deciso io, mi avreste dato fuoco. Invece così, tutto avviene sotto i vostri occhi e non può lasciare spazio a sospetti. Estrazione a parte, per questioni di privacy, per le tré casette destinate a nuclei con disabili: 2 le casette più piccole (a fronte di 7 domande), una da 60 metri quadrati, a fronte di due richieste. Questi i nomi degli assegnatari dei primi alloggi (40 metri quadrati): Natale Recchi, Isabella Alemanno, Renato Imperatori, Luigina Recchi, Giuseppe Regoli, Enrico Ossoli, Finizia Di Giovambattista, Roberto Bellanca, Carla Grandolini, Catello Ciaravolo, Marina Consolini ed Emanuele Persiani (primo delle 5 riserve estratte e divenuto assegnatario per la rinuncia di una delle estratte). Le prime case di 60 metri quadrati, invece, andranno Mario Battilocchi, Saverio Sassanelli, Michela Serafini, Roberto Mancini e Francesco Spanicciati. Le riserve estratte -ha spiegato Alemanno- non hanno alcun diritto di prelazione nei prossimi sorteggi. Verrà invece preso in considerazione se si dovessero verificare rinunce o se dovessero venir meno alcuni dei requisiti necessari. Il futuro è tutto da scrivere. Il primo

cittadino ha però fornito dati interessanti: Oggi si è aperta la gara per il secondo nucleo da 63/65 casette, ne stiamo assegnando un'altra per altre 90 Săe (soluzioni abitative emergenziali). Nel corso dell'estrazione, non sono mancate battute, forse anche per stemperare la tensione accumulata in questi mesi. IlariaBosi RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Perugia - Sisma, assegnate le prime venti casette - La casetta si estrae dall urna. Come nel Lotto

Terni - Quasi un milione per adeguare

[Redazione]

Quasi un milione per adeguare il centro comunale polivalente ALLERONA. È di 984mila euro il costo totale del progetto riguardante la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico del centro polivalente di Alleroni Scalo. Lo rende noto l'amministrazione comunale del comune dell'entroterra ternano che ha avviato la procedura. Il progetto esecutivo è stato predisposto dai tecnici comunali e presentato alla Regione Umbria congiuntamente con il Comune di Castel Viscardo poiché la struttura viene utilizzata dai cittadini di entrambi i comuni. L'iniziativa, continua ancora la nota del Comune di Alleroni, è stata decisa a seguito degli eventi sismici dei mesi scorsi che hanno interessato le zone di Norcia con risentimenti anche in altre località dell'Umbria. Il progetto di sistemazione ha l'obiettivo di reperire i fondi nell'ambito del programma della Regione Umbria per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici strategici o rilevanti, approvato con una specifica delibera regionale nel settembre scorso. Re.Te. RIPRODUZIONE RISERVATA
Uno scorcio di Alleroni -tit_org-

Terni - Partiti i lavori sulla "prua" del ponte di via Carrara

[Nicoletta Gigli]

Partiti i lavori sulla "prua del ponte di via Carrara IFnPFRF I lavori sono partiti da una decina di giorni e si concluderanno a breve. Consentiranno di rendere di nuovo percorribile la "prua" dell'ex bar Hawaii, sotto ponte Carrara, di cancellare le tante scritte sui muri ma anche di risistemare le lampade che illuminano il percorso pedonale. Un'area che, nel mese di maggio, era stata interdetta al passaggio dei pedoni. A decidere la chiusura della "prua" per ragioni di sicurezza era stata la Protezione civile del Comune che, durante un sopralluogo, aveva riscontrato il sollevamento di alcune tavole di legno che costituiscono il pavimento della terrazza panoramica sul Nera. L'intervento consentirà di installare anche la tanto attesa pensilina alla fermata dell'autobus in prossimità della terrazza. Raggiunta in tal senso l'intesa con Bus Italia, la pensi- LE OPERE lina sarà montata nei prossimi giorni e sarà un riparo dalla pioggia in inverno e dal sole cocente nel periodo estivo. I lavori in corso rientrano nel primo stralcio funzionale del progetto di riqualificazione ambientale e ripristino paesaggistico e immobiliare dell'asse cittadino fluviale del Nera, delle sue sponde e delle aree degradate della zona. Un progetto approvato dalla giunta di palazzo Spada il 17 agosto scorso che, nel prossimo futuro, prevede anche l'abbattimento delle barriere architettoniche con la realizzazione di un ascensore di collegamento tra la strada e la terrazza sul Nera. Un intervento coordinato con quello che sarà effettuato dal soggetto privato che realizzerà il chiosco bar. Un percorso per anni in salita, quello della nascita del bar, che ora sembra andare avanti senza intoppi e senza rallentamenti. A gestirlo sarà la Chianina Carni, quarta classificata nel bando che, negli anni, ha visto defilarsi uno dietro l'altro i vari aggiudicatari. Questo stralcio - si legge nella delibera della giunta comunale - consentirà di attuare un primo intervento manutentivo e di pulizia con la sostituzione di parte dei tavolati compromessi e deteriorati e quindi consentire anche la realizzazione del chiosco sull'ex area Hawaii, già oggetto di convenzione tra il Comune e il soggetto privato aggiudicatario del relativo bando pubblico. Il chiosco bar, che consentirà un controllo dell'area soprattutto nelle ore notturne, dovrebbe aprire prima dell'estate. Nicoletta Gigli

^IPRODUZIONERISERVATA I lavori Ĩ COrSO (Foto Angelo Papa) -tit_org- Terni - Partiti i lavori sulla prua del ponte di via Carrara

Sesto Fiorentino

Dramma nella notte Capannone a fuoco = Fiamme nel rifugio dei profughi Tre somali feriti, grave un giovane*Il rogo in un ex mobilificio da due anni occupato da extracomunitari**[Sandra Nistri]*

Sesto Fiorentino Dramma nella notte Capannone a fuoco i A pagina 20 Fiamme nel rifugio dei profughi Tré somali feriti, grave un giovani Il rogo in un ex mobilificio da due anni occupato da extracomunitari FIAMME, intorno alle 21,30 di ieri, all'interno del capannone dell'ex mobilificio Aiazzone nel versante sestese dell'Osmannoro, occupato dal dicembre 2014. Nell'immobile di via Avogadro al momento dell'incendio erano presenti un'ottantina di persone, in maggioranza di nazionalità somala: quasi tutti sono riusciti ad usare da soli ma un uomo, intossicato dal fumo, è stato recuperato dai vigili del fuoco e portato fuori dall'immobile intorno alle 23 in condizioni gravi. Per diversi minuti nell'ambulanza della Misericordia di Sesto il medico a bordo gli ha praticato il massaggio cardiaco e le necessarie manovre di rianimazione cercando di salvarlo. Poi, intorno alle 23,30, l'ambulanza è partita a sirene spiegate verso Careggi. In ospedale sono stati portati anche altri due extracomunitari intossicati, le cui condizioni non sarebbero però gravi. Sul posto, per domare l'incendio, erano presenti quattro squadre operative di vigili del fuoco di Firenze e Prato, 35 unità in totale con nove veicoli antincendio che hanno lavorato per diverse ore per mettere in sicurezza l'area e cercare di capire se, all'interno dello stabile, fossero rimaste altre persone intrappolate. Presenti anche carabinieri, polizia di Stato, polizia municipale di Sesto e diverse ambulanze inviate dal 118. La Protezione civile ha distribuito coperte a tutte le persone che si trovavano all'interno dell'ex Aiazzone e bevande calde preparate con una sorta di cucina da campo. I rilievi effettuati dai vigili del Fuoco dovranno accertare come l'incendio si sia originato: non è escluso che a innescare il fuoco possano essere stati una stufetta, un braciere o comunque qualcosa utilizzato per potersi scaldare in queste giornate di freddo glaciale, oppure un corto circuito. Dopo l'emergenza ieri il problema che si è posto subito è stato quello di poter trovare una sistemazione temporanea per le persone scampate dal fuoco: in via Avogadro poco prima di mezzanotte sono arrivati il sindaco di Sesto Lorenzo Falchi e il vicesindaco Damiano Sforzi e sono stati fatti arrivare anche alcuni pulmini ma fino a mezzanotte inoltrata non era ancora stata trovata una soluzione. Sandra Nistri A Salvati altri 80 stranieri Ali' origine dell'incendio un 'corto' o una stufetta CAPANNONE Sono servite ore di lavoro per domare le fiamme EVACUATO Nell'ex mobilificio Aiazzone vivono più di ottanta somali -tit_org- Dramma nella notte Capannone a fuoco - Fiamme nel rifugio dei profughi Tre somali feriti, grave un giovane

In via Martiri

Medico travolta da un'auto: è grave = Medico travolta in pieno da un'auto mentre attraversa la strada: ferita grave

E' una dottoressa di 59 anni che ha lo studio nel rione Adriatico

[Redazione]

In via Martiri Medico travolta da un'auto: è grave A pagina 10 Medico travoltapieno da un' auto mentre attraversa la strada: ferita gravi E' una dottoressa di 59 anni che ha lo studio nel rione Adriatico E' STATA travolta in pieno da un'auto mentre attraversava via Martin della Resistenza. Una dottoressa è rimasta ferita nel tardo pomeriggio di ieri in modo serio dopo essere stata investita da una Ford Fiesta diretta in centro. Silvia Borioni, medico di famiglia di 59 anni, stava per raggiungere il lato opposto della carreggiata all'altezza di Adecco, più o meno nei pressi del civico 24. La macchina le è piombata addosso. L'impatto è stato molto violento, tanto che la dottoressa ha sfondato il parabrezza con la testa, rimanendo stesa sull'asfalto. Immediatamente soccorsa dal conducente della Ford Fiesta, un anconetano di 43 anni, la signora è stata poi presa in cura dal personale del 118, della Croce Gialla. Sul posto sono arrivati anche gli agenti del distaccamento della polizia stradale di Fabriano e i vigili del fuoco di Ancona. Stando ai primi rilievi, l'automobilista si è trovato il pedone davanti e non ha potuto far niente per evitarlo. Per questo l'impatto è stato piuttosto violento. Nel punto in cui è avvenuto l'innesco, le condizioni di illuminazione pubblica non erano delle migliori. Anzi, c'erano alcuni lampioni non funzionanti. E' probabile che proprio il buio abbia giocato un brutto scherzo all'automobilista. Ora saranno comunque gli uomini della stradale a chiarire la dinamica degli eventi. Il medico ferito è rimasto sempre cosciente. E' stata immobilizzata e trasportata da un equipaggio del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Torrette. Ha riportato un sospetto trauma cranico e altre ferite lacero contuse. Non è in pericolo di vita ma le sue condizioni sono comunque da seguire attentamente. La donna, che ha un ambulatorio medico nella zona del quartiere Adriatico, è ora ricoverata all'ospedale di Torrette. CERA POCA LUCE NEL PUNTO IN CUI CAMMINAVA ALCUNI LAMPIONI ERANO NON FUNZIONANTI SEMPRE COSCIENTE NON RISCHIA LA VITA SUL POSTO LA STRADALE, IL 118 E I VIGILI DEL FUOCO IL L'impatto è stato violento La donna ha riportato un sospetto trauma cranico STESA A TERRA Molte le persone che hanno assistito all'incidente -tit_org- Medico travolta da un'auto: è grave - Medico travolta in pieno da un'auto mentre attraversa la strada: ferita grave

Tenta di spegnere il rogo Agricoltore resta ustionato

[Gabriele Mignardi]

di GABRIELE MIGNARDI TRADITO dal freddo e dal camino il 48enne agricoltore di Marzabotto rimasto ustionato al volto e alle mani a causa di un incendio che si è sviluppato ieri mattina nella sua cucina. Un rogo accidentale che potrebbe essere stato causato dal cattivo funzionamento della canna fumaria o semplicemente da una favilla esplosa nella combustione di un ceppo di castagno che potrebbe avere innescato le fiamme alimentate dalla carta e dai tessuti sintetici presenti nella cucina. Una dinamica che potrà spiegare meglio la vittima, un italiano che abita insieme al figlio in una casa isolata nel territorio di Medelana, frazione di Marzabotto. POCO DOPO le 10 il figlio era assente, l'agricoltore era solo in casa, nella stanza dove oltre al camino c'è la cucina e un piccolo soggiorno, quando le fiamme lo hanno sorpreso sviluppandosi al di fuori della cappa con un fumo fitto e denso. L'uomo ha istintivamente tentato di spegnere il fuoco con le prime cose che si è trovato per le mani: un bastone, un panno, ma inutilmente. Tanto che nella concitazione del momento le fiamme lo hanno raggiunto e ferito alle mani e al volto. Lesioni che ad una prima valutazione dei sanitari sono state definite di secondo grado, e che comunque non gli hanno impedito di mettersi in salvo nella sala vicina dalla quale ha telefonato al 115. I VIGILI DEL FUOCO sono intervenuti con tre squadre provenienti da Vergato, Casalecchio e Bologna. Grazie alle indicazioni degli agenti della Polizia municipale di Marzabotto e dei carabinieri della locale stazione hanno raggiunto poco dopo le undici la casa isolata in una zona boscosa, e in meno di un'ora hanno avuto ragione sulle fiamme. Intanto i sanitari del 118 giunti sul posto con un'ambulanza e con l'elisoccorso hanno prestato le prime cure al ferito che è poi stato trasportato in elicottero all'ospedale Maggiore di Bologna con ustioni di secondo grado al viso e agli arti superiori. Mentre si svolgevano le fasi del soccorso la Polizia municipale ha regolato il traffico nella zona. L'edificio è stato dichiarato solo parzialmente agibile e il sindaco di Marzabotto con ordinanza ha disposto la chiusura della cucina rinviando a controlli ulteriori al soffitto dell'abitazione. RICOVERATO Il 48enne, trasportato al Maggiore a bordo dell'elisoccorso, ha riportato bruciature sul volto e alle mani -tit_org-

Il dopo sisma Aumentano le vendite grazie alle agevolazioni previste dal decreto

Medicine a ruba nel cratere I farmacisti: Occhio ai furbi = Farmaci a ruba nei comuni terremotati L'appello: Attenzione ai furbetti

Leggero incremento delle vendite rispetto alla media stagionale

[Alessio Carassai]

IL dopo sisma Aumentano le vendite grazie alle agevolazioni previste dal decreto Medicine a ruba nel cratere I farmacisti: Occhio ai furbi Servizio A pagina 2 Una farmacia nelle zone colpite dal terremoto Farmaci a mba nei comuni terremotati L'appello: Attenzione ai furbetti Leggero incremento delle vendite rispetto alla media stagionale IL CONSUMO di farmaci nei comuni colpiti dal sisma sembra in leggero incremento rispetto alle medie stagionali. Si tratta solo di una percezione che a fine mese potrebbe essere confermata da dati statistici più evidenti, che però getta un'ombra sulla possibilità che le agevolazioni concesse alle popolazioni colpite dallo sciame sismico iniziato il 24 agosto e proseguito fino alle due grandi scosse del 26 e 30 ottobre, possa aver innescato un meccanismo che i furbetti del farmaco facile, stanno sfruttando. Se da un lato c'è tanta gente che vive con dignità il disagio di vivere fuori dalla propria abitazione, c'è chi sfruttando l'opportunità di vivere all'interno delle aree di cratere e pur non avendo riportato danni materiali alla propria abitazione, sfrutta l'occasione di accedere facilmente e soprattutto senza sborsare un euro, ai farmaci in commercio che non richiedono prescrizione medica. NEI CASI più estremi, c'è persino chi sta facendo delle scorte così che quando le agevolazioni concesse per i comuni rientrati nell'area di cratere termineranno, potrà disporre di una scorta di farmaci. Volevo aspettare la fine del mese - spiega Ido Benigni Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Ascoli Piceno e Fermo - per un confronto con i colleghi e valutare con più attenzione la situazione. Io lavoro prevalentemente sulla zona di Ascoli Piceno, non ho ancora il quadro completo della situazione, ma nell'ultimo periodo c'è stato un leggero aumento nel consumo di farmaci rispetto alle medie stagionali. Stando alle normative di legge, i comuni rientranti nell'area di cratere che per la Provincia di Fermo sono: Amandola, Montefortino, Belmonte Piceno, Falerone, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Rinaldo, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Ortezzano, Santa Vittoria in Matenano, Servigiano e Smerillo. Per la Provincia di Ascoli Piceno sono: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Comunanza, Cossignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Palmiano, Roccafluvione, Rotella, Venarotta, Appigliano del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Offida e Spineto. IN QUESTI comuni, grazie alle agevolazioni previste, la popolazione può ottenere l'esenzione del pagamento per i farmaci di fascia A (prodotti mutuabili), fascia (farmaci a totale carico del paziente), e Otc (farmaci da banco cioè che non prevedono prescrizione medica). L'ordine - conclude Ido Benigni - ha già programmato un confronto che avvieremo con le farmacie delle comuni rientrati nell'area di cratere entro la fine del mese per valutare la situazione. Contestualmente effettueremo un controllo anche nei comuni della costa in particolare San Benedetto del Tronto e Porto Sant'Elpidio dove attualmente vivono molte persone sfollate dai comuni dell'entroterra. ALESSIO CARASSAI LA SITUAZIONE A QUASI CINQUE MESI DALL'INIZIO DEL TERREMOTO TANTE QUESTIONI APERTE IL GRANDE CUORE MALGRADO LE DIFFICOLTÀ DIVERSE SONO LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ IN PROVINCIA IL Nei paesi del cratere ci sono diverse esenzioni per i vari prodotti -tit_org- Medicine a ruba nel cratere I farmacisti: Occhio ai furbi - Farmaci a ruba nei comuni terremotati appello: Attenzione ai furbetti

Ghiaccio e polemiche = Dopo la neve, è allarme ghiaccio

Strade come tavoli da biliardo. Le scuole restano aperte comunque

[A.m.]

la a da in servizi, CON a Àöää ïàÇ Dopo la neve, è allarme ghiaccio Strade come tavoli da biliardo. Le scuole restano aperte comunque DOPO la neve arriva puntuale il ghiaccio, a stringere in una morsa il fermano alle prese con questi giorni di pieno inverno. Complessa la giornata di ieri, con la colonnina di mercurio costantemente vicina allo zero e ogni accenno d'acqua per strada solidificato in ghiaccio. Una situazione difficile per molti automobilisti, ma il pallido sole della mattinata ha comunque contribuito a rendere maggiormente sopportabile la situazione. SCUOLE aperte comunque, sgombrare le strade, anche se qualche problema si è creato davanti alla scuola dell'infanzia Villa Vitali, in via Zeppilli, e intorno al polo scolastico della Provincia di Fermo dove le difficoltà sono state soprattutto a carico dei pedoni, segnalate anche sui social network dalle famiglie degli studenti. Mobilitato fino a notte fonda il sindaco Paolo Calcinaro che ha cercato di mantenere la situazione sotto controllo, sia attivando tutte le varie procedure, sia informando su Facebook e sui vari canali del Comune di Fermo: Abiamo quattro mezzi spargisale e siamo riusciti a garantire la mobilità anche alle frazioni più lontane. Ieri mattina i pulmini per la scuola sono passati, le uniche zone irraggiungibili erano quelle di San Pietro Orgiano, Monte Mari- no, Monte Secco e Contrada Casciotta, tutte esposte a nord e davvero difficili da risolvere in tempi brevi. Per il resto si circolava, con prudenza, ovunque, abbiamo cercato di essere attenti alle segnalazioni e di rispondere ai cittadini in tempo reale. I MEZZI per rendere percorribili le strade sono partiti già alle 5 e 45 del mattino, per garantire la circolazione delle auto per l'orario delle scuole. Un'unica auto ha avuto problemi sul ghiaccio, tanto da richiedere il supporto della squadra della Protezione civile, lungo viale della Carriera. Tutto qui: il resto della giornata si è consumato senza eccessivi disagi per la cittadinanza. PER IL RESTO nessun disagio particolare, disciplinati gli automobilisti, forse un po' dispiaciuti gli studenti che avevano sperato in un nuovo giorno di vacanza causa neve. Resta il freddo pungente e le previsioni che non promettono nulla di buono per i prossimi giorni e presumibilmente fino alla fine di gennaio dunque bisognerà armarsi di pazienza e soprattutto evitare di uscire con le auto non attrezzate, con le gomme termiche o almeno con le catene a bordo per evitare di essere sorpresi dal prevedibile maltempo. a.m. It. SINDACO PAOLO CALCINARO ABBIAMO QUATTRO MEZZI SPARGISALE PER GARANTIRE LA MOBILITÀ NELLE FRAZIONI I PULMINI DELLE SCUOLE PASSATI REGOLARMENTE OCCHIO Una strada a Fermo completamente lastricata di ghiaccio -tit_org- Ghiaccio e polemiche - Dopo la neve, è allarme ghiaccio

Sfollati e case inagibili: tutti i numeri del sisma

San Severino, il vice sindaco Meschini: Manca ancora un ufficio provinciale

[Gaia Gennaretti]

Sfollati e case inagibili: tutti i numeri del sisma; San Severino, il vice sindaco Meschini: Manca ancora un ufficio provinciale SONO più di 500 le richieste di sopralluogo raccolte, oltre 900 le famiglie assistite per circa 1800 cittadini, nulle le domande evase per il contributo per l'autonoma sistemazione, una decina gli edifici già abbattuti e un migliaio le verifiche di agibilità ancora da fare. Il vice sindaco di San Severino Giovanni Meschini ha mostrato anche alcune percentuali: Solo il 34 per cento di quelli ispezionati dalle squadre Aedes è risultato agibile, un altro 24 per cento è stato dichiarato temporaneamente inagibile e poi a scendere le percentuali di inagibilità. Stando al vice sindaco, alcune procedure indicate dal Governo presenterebbero delle lacune che si sta cercando di colmare. Aspettiamo l'apertura di un ufficio sisma a livello provinciale - ha precisato nel mentre, ci stiamo adoperando con gli uffici della Regione per dare tutto il supporto necessario alle attività produttive e alle imprese del territorio. IL COMUNE di San Severino intanto ha organizzato un incontro per la popolazione, in programma per domani alle 21 al teatro Feronia. Si intitola Sicurezza sismica degli edifici e dei centri storici. Informarsi per conoscere, capire, prevenire ed è in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche. L'associazione SpazioAmbiente, col patrocinio del Comune, della Regione, di Confindustria, Ance e Anaci, ha invece organizzato per il 21 gennaio, dalle 9 alle 12.30, un incontro Voglio tornare a casa. Risarcimento del danno e tecnologie per la ristrutturazione degli edifici danneggiati. Oltre al sindaco, porterà i saluti anche Domenico Ceci, presidente Piccola impresa di Confindustria Macerata, il deputato Piergiorgio Carrescia, il responsabile della protezione civile Marche Cesare Spuri, Mauro Del Bianco, presidente provinciale Anaci, Fabio Massimo Eugeni, presidente Ordine degli ingegneri di Macerata, Carlo Resparambia, presidente provinciale Ance e Simone Bolzacchini, responsabile Kerakoll Spa. Gli interventi conclusivi saranno a cura dell'assessore regionale Angelo Sciapichetti e del presidente di SpazioAmbiente, Robertino Perfetti. Gaia Gennaretti I DATI Oltre cinquemila richieste di sopralluoghi 900 le famiglie assistite INTERVENTI URGENTI La demolizione di uno degli edifici più danneggiati dalle scosse -tit_org-

Due esplosioni e poi le fiamme Auto e furgone bruciati nella notte = Esplosioni nella notte, due veicoli in fiamme C'è la pista del dolo

CELLINI A pagina 13 Bruciati auto e furgone di una coppia

[Lorena Cellini]

Ci vita nova Due esplosioni e poi le fiamme Auto e furgone bruciati nella notte CELLINI A pagina 13 Esplosioni nella notte, due veicoli in fiamme C'è la pista del dolo Bruciati auto e furgone di una coppia di LORENA CELLINI UN INCENDIO ha distrutto due veicoli l'altra notte nel rione Fontanella. E quasi certamente doloso, anche se i vigili del fuoco del distaccamento di Civitanova e i carabinieri della locale Compagnia non hanno trovato tracce di sostanze acceleranti sul posto. Ma i dubbi sull'ipotesi che sia stato un atto incendiario affievoliscono via via che procedono le indagini, anche con l'acquisizione delle testimonianze dei proprietari delle due vetture, che agli inquirenti il timore di essere stati il bersaglio di un gesto intimidatorio lo hanno espresso. Le vetture appartengono a una coppia residente in quella zona della città, un uomo di 38 anni, V.S., che lavora in una stazione di servizio di Civitanova, e una donna originaria dell'Europa dell'est di 41 anni, U.M. Il fuoco è divampato verso la mezzanotte, preceduto dal rumore di due esplosioni distintamente udite dai residenti, i quali hanno subito dato l'allarme ai vigili del fuoco. DISTRUTTI dal fuoco un furgone Fiat Scudo, in uso all'uomo e dal quale è partito l'incendio, e una Nissan Note invece utilizzata dalla donna. Erano parcheggiati vicini, i due veicoli, in una delle strade che da via Fontanella consente l'ingresso nell'area del distributore del metano. La pista del dolo è corroborata anche dal fatto che le vetture erano ferme da qualche ora e con il gelo di queste notti è azzardato ipotizzare un surriscaldamento di qualche parte elettrica. I vigili del fuoco di Civitanova hanno lavorato un'ora per spegnere le fiamme e sono rientrati al distaccamento verso l'una e dieci dell'altra notte. I carabinieri di Civitanova hanno intanto acquisito le immagini registrate dalle telecamere di alcuni impianti di videosorveglianza privata puntati nella zona di via Fontanelle e dintorni, e proveranno a vedere se sono riuscite a filmare qualche elemento che possa aiutare gli inquirenti a tracciare il transito delle auto in uscita dal quartiere a cavallo della mezzanotte, perché alcuni residenti hanno riferito di avere udito, dopo le esplosioni, anche il rumore di una macchina che si allontanava a gran velocità. RAID IN VIA FONTANELLA I vigili del fuoco di Civitanova impegnati a spegnere l'incendio; sotto, la Nissan Note e il furgone Fiat Scudo distrutti dalle fiamme: secondo gli inquirenti, l'incendio è doloso LE I residenti hanno riferito di avere sentito il rombo di una macchina in fuga da Civitanova" -tit_org-

Due esplosioni e poi le fiamme Auto e furgone bruciati nella notte - Esplosioni nella notte, due veicoli in fiamme è la pista del dolo

Paura a Carpi VIA PINI GENITORI E FIGLI PAKISTANI ACCUSANO MALESSERE: SOCCORSI

Barbecue in casa, una famiglia intossicata = Barbecue in casa per cuocere e scaldarsi

Intossicata una famiglia di sette persone

[Emanuela Zanasi]

Paura a Carpi Barbecue in casa, una famiglia intossicata I vigili del fuoco in azione (Foto d'archivio) A pagina 11 GENITORI E FIGLI PAKISTANI ACCUSANO MALESSERE: SOCCORSI Barbecue in casa per cuocere e scaldarsi Intossicata una famiglia di sette persone UN braciere per il barbecue sistemato incautamente in casa per cucinare e anche per riscaldarsi. Un gesto imprudente diventato estremamente pericoloso per i residenti di un caseggiato in via Pini a Carpi, laterale di via Carlo Marx, a pochi passi dal Commissariato di polizia. Sette persone, tra le quali un bimbo piccolo, sono infatti finite all'Ospedale per intossicazione da monossido di carbonio; per una di loro si è reso necessario il trasporto presso il centro attrezzato con camera iperbarica a Fidenza di Parma. Il fatto è accaduto verso l'una di martedì notte. A rischiare grosso è stata una famiglia italiana ma di origine pakistana; padre, madre, un figlio di pochi anni e altre due persone; un uomo e una donna, amici della coppia che risiedono anch'essi nell'appartamento in questione. I fatti; mentre il marito era al lavoro la moglie nel pomeriggio ha deciso di preparare la cena utilizzando il barbecue all'interno della cucina. Le braci però lentamente, in silenzio e senza emettere alcun odore hanno consumato l'ossigeno all'interno dell'abitazione saturandola di monossido di carbonio; un gas insidioso che troppe volte si è rivelato un killer micidiale. Rientrato a casa il marito, un artigiano da oltre vent'anni in Italia, ha riportato in cortile il barbecue. Verso mezzanotte però l'uomo ha notato che la moglie accusava del malessere. Preoccupato ha chiamato l'ambulanza. Sul posto oltre ai sanitari del 118 si sono recati anche i vigili del fuoco per controllare che non ci fossero pericoli di incendio e per mettere in sicurezza il posto. La donna, che accusava i sintomi più gravi, è stata trasportata presso il centro specializzato parmense mentre il resto della famiglia e due vicini, una coppia di italiani che abita nella sezione di casa adiacente, sono stati visitati al pronto soccorso dell'ospedale Ramazzini ma sono stati dimessi subito dopo che i medici hanno escluso complicanze. Nel corso della mattinata, una volta stabilito che non vi fosse più pericolo per la sua salute, anche la donna ha potuto lasciare l'ospedale. Quando si sviluppa monossido di carbonio - spiegano i vigili del fuoco - la fiamma brucia in carenza d'aria o brucia male pertanto invece di liberare vapore d'acqua e anidride carbonica sviluppa monossido di carbonio. E' un gas tossico molto subdolo proprio perché è inodore e insapore. Ogni anno miete una media di dieci vittime in ogni provincia italiana. Emanuela Zanasi PAVRA Per una donna necessario un trattamento di alcune ore nella camera iperbarica La casa di via Pini dove abita la famiglia e nel tondo il barbecue utilizzato -tit_org- Barbecue in casa, una famiglia intossicata - Barbecue in casa per cuocere e scaldarsi Intossicata una famiglia di sette persone

di LUIGI MANFREDI

Noi Reggiani - Protezione Civile, solo grazie*[Luigi Manfredi]*

di ØP MANFREDI Noi Reggiani Protezione Civile, solo grazie C'ERAVAMO anche noi di "Val d'Enza Radiocomunicazioni" di Montecchio a portare il nostro caloroso saluto al presidente Italiana Sergio Mattarella. La sorte ha voluto proprio che il caloroso saluto si sia davvero materializzato tra il presidente ed uno dei nostri volontari Giuseppe Librerà. À' stato emozionante questo incontro - dice Giuseppe perché è da poco tempo che sono arrivato in Protezione Civile e in quella mano, che mi ha teso il presidente, ho sentito tutto il calore degli italiani. Non potrebbe essere diversamente. Già nel discorso di fine d'anno il presidente aveva citato la Protezione Civile: Il loro operato è oggetto dell'ammirazione internazionale. E' in questa parola "operato" che si vede l'essenza di essere dei veri italiani. E' sempre difficile dare dei precisi significati alle parole quando queste devono assurgere a un valore assoluto. Perché se provate a chiedervi cosa vuoi dire essere italiani la risposta non sarà facile perché non è certo per il sol fatto che si è nati nel territorio italiano che lo si è. Italiani ci si diventa passando tramite un complesso processo articolato d'istruzione dove in estrema sintesi s'impara ad esserlo. Ecco la Protezione Civile è parte di questo processo cognitivo in cui il libero altruismo viene organizzato ed impara dal "sapere" il "saper fare" restituendo alla fine una forma di alto altruismo organizzato che oggi davvero tutto il mondo ci invidia. Ecco cosa vuoi dire essere dei veri italiani! Dare una mano a chi ne ha bisogno nel momento del bisogno, sempre, comunque e dovunque. Giangiacomo Papotti L'operato della Protezione Civile è una cifra importante del nostro Paese. Davvero nella stretta di mano del presidente c'è il grazie di tutti noi. -tit_org-

Montagna, rogo nel sottobosco

UN VASTO incendio ha interessato il sottobosco di una zona tra Collagna e Vallisnera. Pompieri al lavoro per ore per domare le fiamme.

[Redazione]

MONTAGNA, ROSO NEL SOTTOBOSCO UN VASTO incendio ha interessato il sottobosco di una zona tra Collagna e Vallisnera. Pompieri al lavoro per ore per domare le fiamme. -tit_org-

Il dono della polizia stradale ai bambini terremotati

[Redazione]

SOLIDARIETÀ PER MONTEGALLO È dono della polizia stradale ai bambini terremotati NEMMENO LA NEVE ha fermato la speciale consegna. Sì perché la polizia stradale di Rimini diretta dal comandante Angelo Frugieri, nonostante le condizioni meteo, è arrivata ieri a Montegallo, uno dei paesi delle Marche (è nella provincia di Ascoli Piceno) più colpiti dal sisma del centro Italia, per donato materiale didattico ai bambini. Materiale che gli agenti hanno acquistato dopo una raccolta fondi promossa da loro stessi. Il dono è stato recapitato personalmente ieri mattina ai bambini da due agenti della polizia stradale di Rimini, che sono aggregati in questo momento ad Ascoli Piceno per l'emergenza sisma. La consegna è avvenuta alla presenza dell'insegnante delle classi terza e quinta elementare di Montegallo e del dirigente della polizia stradale di Ascoli Piceno Nadia Carletti. Tra Montegallo e Rimini d'altra parte c'è un legame ormai molto stretto: sono stati numerosi, dai primi giorni dopo il terremoto, i volontari e gli operatori delle forze dell'ordine che hanno prestato soccorso, e numerose le iniziative benefiche in città a favore del paese marchigiano. -tit_org-

CATTOLICA**Radio Talpa in aiuto delle popolazioni terremotate***[Redazione]*

CATTOLICA RADIO Talpa di Cattolica scendecampo a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Presso io Spaziodi via Del Prete è stato allestito un centro di scambio e raccolta dedicato al cosiddetto 'baratto solidale'. Come funzionai In pratica i cittadini potranno scambiare prodotti considerati utili nelle zone colpite dal sisma con altri prodotti raccolti in precedenza e ora non più necessari. Tra i prodotti richiesti: Olio oliva/semi, aceto, sughi pronti, carne in scatola, nutella, merendine, giardiniera, verdure lessate pronte, olive, caffè, orzo, thè, tisane, camomilla, succhi di frutta, socchi immondizia, spugne, panni per pavimento, candeggina, pane in cassetta, marmellate. Potranno essere scambiati con: Dentifrici, spazzolino, sapone liquido, saponette, sapone intimo, bagno e doccia schiuma, shampoo, salviette bimbo e intimo, assorbenti donna, assorbenti per incontinenza, pannolini bimbo. Il centro sarà aperto il sabato dalle 16.30 alle 19. -tit_org-

INCENDIO IN VIA RONCOLA A GAMBETTOLA**Fiamme nei capanni agricoli salvi i cavalli, morti i conigli***[Redazione]*

INCENDIO IN VIA RONCOLA A GAMBETTOLA Fiamme nei capanni agricoli Salvi i cavalli, morti i conigli Fiamme nei capanni che ospitavano cavalli. E' successo ieri poco prima di mezzogiorno. L'incendio si è sviluppato all'interno di un capannone agricolo in via Roncola, nel comune di Gambettola. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che, da lontano, hanno notato la colonna di fumo. Ad esser interessate dalle fiamme sono state alcune strutture che ospitavano animali. Un cavallo è fuggito e si è salvato come del resto i polli. Sono invece morti tutti i conigli che non hanno trovato la via di fuga. I danni alle strutture sono piuttosto ingenti, la causa dell'incendio pare sia di origine accidentale. 'i è -tit_org-

Tir sbandano sul ghiaccio Tragedia sfiorata a Ortona

[Alfredo Sitti]

Paura a Santa Liberata e al Lazzaretto: soccorse due donne incinte A Canosa il sindaco lascia una via innevata: Così facciamo giocare i bambini di Alfredo Sitti > ORTONA Mezzi pesanti di traverso sulla provinciale Santa Liberata, paura e traffico in tilt. È stato un risveglio caotico quello di ieri per Ortona, dove il ghiaccio ha creato non pochi problemi alla circolazione. Due camion sono finiti fuori strada poco prima delle 8 contrada Santa Liberata, su una delle arterie che dalla città conduce verso il casello autostradale ma anche in direzione Tollo, Fortunatamente nessuno si è fatto male, tuttavia l'incidente ha paralizzato il traffico per un paio di ore. La dinamica di quanto accaduto è abbastanza chiara. Il conducente di un autoarticolato di una locale ditta di autotrasporti ha perso il controllo del mezzo in curva a causa del ghiaccio presente sulla carreggiata. È finito fuori strada sull'opposta corsia di marcia. A quel punto un camion che proveniva senso contrario si è ritrovato di fronte il Tir e, frenando, è uscito anch'esso dalla carreggiata. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Ortona, che hanno proceduto a rimettere in asse i due mezzi pesanti. La via bilità è stata gestita dalla polizia municipale e dal Cnab Protezione Civile di Ortona. La strada è stata chiusa durante le operazioni portate avanti dai pompieri e il traffico deviato. La situazione è andata via via migliorando grazie anche allo spargimento di sale e al sole che ha fatto capolino nel corso della giornata. Criticità sono state segnalate inoltre in contrada Lazzaretto, zona nord del Comune di Ortona, sulla provinciale che dalla SS16 adriatica sale verso Tollo. Automobili sono state bloccate per più di due ore sul tratto. In aiuto agli automobilisti in panne per il ghiaccio diffuso sulla carreggiata, sono giunti i residenti della contrada. Tra le persone messe al sicuro anche due ragazze in stato di gravidanza e una mamma bloccata in auto con una bambina di cinque anni. Nessun mezzo di soccorso è intervenuto, hanno denunciato alcuni degli sfortunati protagonisti. Le vetture non potevano procedere né in avanti né indietro e la strada si è bloccata in entrambi i sensi di marcia. Ringraziamo i cittadini scesi da casa e quelli delle auto incolonnate, tra cui un carabiniere, che si sono adoperati per aiutare i veicoli in situazioni di slittamento più rischiose e le persone che non avrebbero potuto sostenere un'attesa così lunga in auto al freddo. Sempre a Ortona oggi i cimiteri rimangono chiusi a causa delle avverse condizioni meteo. Un provvedimento preso per motivi di sicurezza che ha riguardato anche la giornata di ieri. Si effettua esclusivamente il ricevimento salme. Ma la neve è anche divertimento. E a Canosa Sannita lo sanno bene visto che il sindaco Lorenzo Di Sario ha dato mandato di non pulire la strada comunale in discesa che collega via Garibaldi con via Roma. Di questo tratto ne ha fatto la "stazione sciistica" del paese, in cui bambini e adulti si divertono a slittare. Abbiamo pensato alle necessità primarie della cittadinanza, sostiene il sindaco, ma non abbiamo tralasciato l'aspetto ludico della neve. Per questo motivo non abbiamo pulito quella via secondaria del paese, dove tutti possono divertirsi durante questi giorni. bambini di Canosa Sannita si divertono con i bob sulla strada lasciata innevata dal sindaco -tit_org-

Rogo al lido Devastato il bungalow = Bungalow a fuoco sul lido

Devastata una delle casette del Poseidon Beach Resort adibita a ufficio

[P.c.]

Rogo al lido Devastato il bungalow I A PAGINA 23 Bungalow a fuoco sul lido Devastata una delle casette del Poseidon Beach Resort adibita a ufficio Gli investigatori parlano di possibile corto circuito ma eseguiranno comunque accurati controlli per escludere ogni altra ipotesi. San Salvo marina è stata svegliata all'alba di ieri dal suono delle sirene e dalla luce proveniente dal rogo di un bungalow. IL falò si è sviluppato all'interno di una struttura nell'area Poseidon Beach Resort. La chiamata al centralino dei vigili del fuoco di Vasto è arrivata alle 5. Due le squadre intervenute sul posto in pochi minuti nonostante il ghiaccio, insieme ai carabinieri della stazione di San Salvo. Al loro arrivo i soccorritori hanno trovato un enorme falò sulla neve. Spento il fuoco, sulla neve sono rimasti i resti inceneriti della struttura. Il bungalow, completamente distrutto dalle fiamme, era adibito ad ufficio. Il fuoco ha divorato anche tutto quello che era all'interno. Dopo aver spento l'incendio i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona. L'intervento dei pompieri ha evitato che l'intero villaggio vacanze venisse distrutto. Il Poseidon, una elegante struttura a ridosso del mare e delle Nereidi, è stata realizzata in gran parte in legno. Pochi minuti di ritardo nei soccorsi e l'area riservata anche ai camper sarebbe stata divorata dalle lingue di fuoco. I carabinieri indagano sull'accaduto anche se, come detto, dai primi riscontri, pare che a causare l'incendio sia stato un corto circuito. Un evento improvviso che potrebbe essere collegato al maltempo. Non è escluso che a causare la scintilla possa essere stato del ghiaccio o dell'acqua finita su un impianto elettrico. Certo è che l'evento è stato imprevedibile. È comunque importante capire cosa ha provocato il corto circuito nella struttura chiusa in questo periodo. L'incendio ha scosso i residenti della zona anche perché quello di ieri è un rogo molto simile all'incendio scoppiato il 2 gennaio all'interno dei locali vuoti di un negozio di articoli sportivi nel villaggio delle Nereidi aperto solo in estate. Anche in quel caso il rogo si è acceso all'improvviso in un locale inutilizzato da mesi. Gli investigatori sono al lavoro e con grande discrezione cercano di risolvere il caso. I carabinieri hanno ascoltato il titolare del Poseidon Beach Resort e acquisito altre testimonianze. Naturalmente saranno controllate anche diversi impianti della videosorveglianza accesi sulle strade vicine per verificare l'eventuale presenza di qualcuno nelle ore precedenti il rogo. (p.c.) MI 1 tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato danni peggiori alla struttura D'inverno è chiusa La scintilla forse partita da un corto circuito -tit_org- Rogo al lido Devastato il bungalow - Bungalow a fuoco sul lido

PAGINE 14 E 15

Gli sfollati: fateci tornare a casa = L'appello degli sfollati fateci tornare a casa

Oltre cento inquilini degli alloggi popolari presentano una petizione chiedendo al sindaco Brucchi di annullare le ordinanze di evacuazione

[Gennaro Della Monica]

TERREMOTO PAGINE 14 E is Gli sfollati: Fateci tornare a casa L'appello degli sfollati Fateci tornare a casa>; Oltre cento inquilini degli alloggi popolari presentano una petizione chiedendo al sindaco Brucchi di annullare le ordinanze di evacuazione Revoca degli sgomberi e immediato avvio degli interventi di messa in sicurezza. Gli inquilini delle palazzine popolari di Colleaterrato non mollano, Sono stati costretti a lasciare le loro abitazioni dopo le verifiche dei tecnici della Protezione civile per l'accertamento dei danni causati dai terremoti di agosto e ottobre, ma vogliono rientrare al più presto. Per questo rivolgono un appello al sindaco Maurizio Brucchi, all'amministratore unico dell'Ater Armando Rampini e al governatore Luciano D'Alfonso per l'adozione di misure che gli consentano di riprendere possesso delle loro abitazioni a stretto giro. La richiesta di provvedimenti destinati ad annullare gli sgomberi è contenuta in una petizione firmata da un centinaio di inquilini che specificano di parlare a nome di tanti altri ai quali, per questioni di tempo, non è stato possibile far firmare il documento. Gran parte delle relazioni tecniche poste come solo fondamento delle numerose ordinanze di sgombero, classificano con la categoria "B" gli edifici esaminati, affermano, confermandone l'agibilità, ferma restando la necessità di interventi relativamente semplici o che attengono alla manutenzione ordinaria. Gli inquilini ricordano che sulla stabilità degli edifici, sia i sopralluoghi svolti con puntualità e attenzione dai vigili del fuoco sia, recentemente, le assicurazioni verbali espresse dei tecnici della Protezione civile, sembravano escludere la necessità di dover abbandonare gli immobili che avevano già superato indenni il terribile terremoto del 2009 e le fortissime prime scosse del 2016. Nonostante questo, però, le palazzine sono state lo stesso sgomberate. Gli assegnatari degli alloggi non negano la necessità di una seria e attenta attività di manutenzione che in molte situazioni ritarda da decenni o è stata volta in modo insufficiente, ma contestano l'evacuazione d'urgenza delle palazzine in quanto non sarebbero dimostrate le condizioni di rischio per l'incolumità di chi le abitava. Basti pensare che nel post sisma del 2009, gli edifici classificati di categoria B, cioè agibili con provvedimenti, non furono sgomberati durante i lavori di adeguamento, segnalano gli inquilini, anche per evitare l'esplosione di una emergenza socio-abitativa che già pervade le fasce più deboli della collettività, La stessa procedura, dunque, potrebbe essere adottata al loro caso avviando gli interventi di messa in sicurezza senza evacuare gli alloggi. I residenti nelle palazzine Ater chiedono perché gli è stata negata questa possibilità e sono stati costretti ad abbandonare le abitazioni. A questa domanda una risposta noi la esigiamo, affermano, considerato che ad oggi non siamo stati messi neppure nelle condizioni di poter accedere alle relazioni tecniche delle squadre che hanno fatto le verifiche. Brucchi, insomma, dovrebbe revocare le ordinanze e se non lo facesse Rampini, secondo loro, potrebbe presentare un ricorso al prefetto. In ogni caso a D'Alfonso spetta l'onere di garantire risorse che consentano l'avvio tempestivo degli interventi necessari. In caso contrario gli inquilini minacciano di agire in via giudiziale e in ogni sede competente. Gennaro Della Monica -tit_org- Gli sfollati: fateci tornare a casa -appello degli sfollati fateci tornare a casa

Animali senz'acqua, arrivano i vigili

I pompieri in un allevamento. Auto ribaltata: soccorsi due anziani

[Redazione]

GLI INTERVENTI PER IL MALTEMPO Animali senz'acqua, arrivano i vigili I pompieri in un allevamento. Auto ribaltata: soccorsi due anziani TERAMO L'emergenza maltempo si va attenuando, ma i disagi restano. Tanti gli interventi dei vigili del fuoco che ieri mattina sono arrivati in contrada Faiete di Celiino Attanasio per rifornire di acqua un allevamento. A causa della rottura di un tubo, infatti, nella zona c'è stata una interruzione idrica e così niente acqua per gli animali, in particolare mucche. Così una squadra del comando provinciale teramano è arrivata a Faiete con una botte d'acqua: oltre 5 mila litri da distribuire agli animali. E anche ieri non sono mancati gli interventi per liberare tetti e cornicioni da accumuli di neve, soprattutto in alcune località dell'interno. Nella giornata di martedì i vigili del fuoco sono intervenuti a Roseto e Giulianova. Nel primo caso i pompieri hanno soccorso due anziani che, a causa del fondo stradale ghiacciato, sono finiti fuori strada con la loro auto. Tanta paura ma, fortunatamente nessuno dei due ha riportato ferite gravi. E sempre i vigili del fuoco sono intervenuti a Giulianova per domare le fiamme divampate in un box di via Migliarino, un locale utilizzato come deposito di legno e attrezzature a servizio della falegnameria del Comune. Dai primi accertamenti sembra che l'incendio sia avvenuto a causa del surriscaldamento di un motore elettrico del compressore ad aria installato all'interno dello stesso box. Il soccorso dei vigili ai due anziani nell'auto ribaltata -tit_org- Animali senz acqua, arrivano i vigili

Niente scuolabus, il sindaco fa l'autista

Strade gelate a Sant'Omero: Luzii guida un mezzo del Comune per portare gli alunni a casa con la vice come assistente

[Alex De Palo]

Niente scuolabus, il sindaco fa l'autista. Strade gelate a Sant'Omero: Luzii guida un mezzo del Comune per portare gli alunni a casa con la vice come assistente. SANTI'OMERO C'è la neve, le strade sono impraticabili per il ghiaccio, per gli scuolabus è troppo rischioso percorrere i saliscendi di Sant'Omero ed allora che si fa? Il sindaco di Sant'Omero Andrea Limi non è stato a guardare. Martedì mattina un giovane primo cittadino si è messo al volante del furgoncino nove posti adibito ai servizi sociali comunali e, uno ad uno, ha riaccompagnato a casa gli studenti delle scuole medie di via Capo di Fuori. L'amministratore ha montato le catene e si è messo al volante: lui ha fatto l'autista, la vice sindaco con delega all'istruzione, Tatiana Iachini, ha fatto da assistente mentre il tenente della polizia locale, Vito Rocco Pace, ha garantito la sicurezza scortando il furgone Ford dell'ente. Il primo cittadino preferisce non commentare, limitandosi a dire di aver fatto solo il suo dovere. Le strade innevate e ghiacciate di martedì sono state impraticabili e, per il sindaco, l'unica soluzione è stata quella di trasformare il "nove posti" in uno scuolabus temporaneo. Così gli amministratori hanno fatto la spola scuola media-casa accompagnando gli studenti in gruppi da sette. Un gesto del sindaco-autista (abilitato a portare il Ford con la sola patente B) che non è passato inosservato e che in diversi hanno fotografato ed apprezzato. Una giornata comunque diversa quella vissuta dal primo cittadino santomerese che martedì non si è seduto ad una scrivania a firmare delibere ma ha scelto di fare qualcosa di diverso per i suoi concittadini. Ed era anche divertito Andrea Luzii, seppur con un minimo di ansia perché tutto filasse liscio. Sant'Omero non ha una viabilità facile in un territorio particolare fatto di dislivelli, pianura e colline, con un'estensione vasta e con una rete stradale di alcune centinaia di chilometri fra vie principali e secondarie. Con il freddo ed il gelo di questi giorni, dunque, i disagi non sono mancati. Molte zone sono rimaste senz'acqua a causa delle rotture e delle tubazioni ghiacciate. Il primo cittadino ha sollecitato la Ruzzo Reti a risolvere il problema che, tra l'altro, riguarda vaste zone del territorio provinciale dove, proprio a causa del gelo, molti contatori si sono rotti. La carenza idrica non ha colpito l'ospedale di Sant'Omero che non ha avuto interruzioni nell'erogazione. Un fatto importante che ha garantito la continuità dei servizi di assistenza sanitaria nel presidio Val Vibrata. Per la giornata di ieri, dopo aver macinato chilometri tra Sant'Omero, Garrufo e Poggio Morello, il sindaco Luzii ha preferito chiudere tutte le scuole per questioni di sicurezza. Per gli alunni, dunque, un giorno di vacanza che è andato ad aggiungersi a quelli del terremoto dell'ottobre scorso. Alex De Palo -tit_org- Niente scuolabus, il sindaco fa autista

I cantieri

Più di 50 interventi di somma urgenza Consulenze di specialisti per le torri

[Luca Marcolini]

cantieri Quasi 1,5 milioni per un totale di 53 interventi-tampone che l'Arengo si è sobbarcato, nel nome della somma urgenza, per rimediare ai danni su strutture pubbliche provocati dal terremoto. Interventi che includono tutte le messe in sicurezza rese necessarie per palazzi comunali importanti come palazzo dei Capitani e la sua torre, ma anche consulenze tecniche per monitorare le torri Merli, interventi su strutture sportive come palazzetto di Monterocco e piscina, altri monumenti e, ovviamente, le scuole. I beni "salvati". Un gran numero di interventi sotto il coordinamento dell'architetto Ugo Galanti per conto dell'Arengo- sono stati portati a termine in pochissimo tempo nell'ambito dei lavori di somma urgenza da realizzare nell'immediato per evitare problemi a strutture pubbliche di ogni genere. Un lungo elenco che corrisponde ad una somma di spesa pari a 1.438.438,62 euro. La lista contiene i seguenti interventi con relativa spesa; torre campanaria palazzo dei Capitani 25.088,45 euro; più 2.000 per consulenza tecnica; torre campanaria della chiesa di San Francesco 44.000 euro più 2.000 euro di consulenza tecnica; via del Teatro 42.700 euro; scalinata di accesso alla pinacoteca e alla segreteria del sindaco 43.916,76 euro; palazzina del Servizio ragioneria 44.000 euro; campanile della chiesa di Sant'Angelo Magno 43.331,84 euro; sede Università di architettura e design sul lungo Castellano 17.971,33 euro; cuspide della lanterna della cupola del Duomo 11.000 euro; teatro Ventidio Basso in via del Teatro 23.254,24 euro; tempietto di Santa Maria Assunta a Campolungo 44.000 euro; Centro Simona Orlini 33.000 euro; borgo di Castel 42.000 euro; fabbricato a Morignano 27.000 euro; palestra di Monterocco 3.000 euro; cimitero di Borgo Solestà e cimiteri rurali 17.000 euro; biblioteca comunale di corso Mazzini 43.800 euro; torre di Montadamo 44.000 euro; chiesa della Madonna del Carmine" 6,380; piscina comunale di via Spalvieri 16.500 euro; ex chiesa di Sant'Andrea 30.000 euro. Le disette bloccate daDe macerie Èpoluiika; Per consulenze tecniche specifiche e strade l'elenco degli interventi di somma urgenza include: indagini strutturali e monitoraggio ai fini della stabilità delle due torri di Palazzo Merli, al professor Cesare Tocci del Politecnico di Torino 15.000 euro; incarico per l'esecuzione delle attività di rilievo geometrico delle torri Merli 25.000 euro; incarico per l'esecuzione delle indagini strutturali e monitoraggio ai fini della stabilità delle due torri di Palazzo Merli alla Società Labortec Ingest srl 41.000 euro; lavori di ripristino viabilità in alcune strade comunali a Polesio, Giustimana, Colonna, Pianaccerro, Monte di Rosara, Via Cignano, Via Ariosto, Via Cellini, Circonvallazione Nord, Ponte Sant'Antonio, a seguito di caduta massi rocciosi, cedimenti delle carreggiate, crolli di pareti in tufo a monte della strada con rottura della reteparamassi, per l'importo complessivo di 122.000 euro. Un quadro che ben evidenzia la quantità di interventi urgenti che l'Amministrazione comunale ha dovuto effettuare, ovviamente ricorrendo anche ad imprese specializzate, nell'immediato periodo dopo le forti scosse del 30 ottobre. E i monitoraggi comunque continuano, così come restano ancora delle situazioni da sanare o da verificare. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Le disette bloccate daDe macerie Èpoluiika; S;' USffIES -tit_org-

Le casette bloccate dalle macerie È polemica

Il sindaco di Arquata batte i pugni sul tavolo Rimozione, braccio di ferro Comune-Arpam

[Luigi Miozzi]

Il sindaco di Arquata batte i pugni sul tavolo Rimozione, braccio di ferro Comune-Arpam IL dedallaburocrazia. ARQUATA Il sindaco di Arquata, Il braccio di ferro Aleandro Peti-ucci, batte i pugni Da qualche settimana si assiste sul tavolo e si scaglia contro la ad un vero e proprio braccio di burocrazia che sta ritardando la ferro tra l'amministrazione corimozione delle macerie e la si- múnale e l'Arpam per quanto risternazione delle casette in le- guarda le procedure relative alno che consentirebbero ai resi- la rimozione e allo smaltimento denti della zona costretti a tra- delle macerie. Ci impedisce di sferirsi negli alberghi della rivie- accatastare provvisoriamente ra di tornare ad Arquata e nelle le macerie di Trisungo e Borgo sue tredici frazioni. Sono tutti molto preoccupati e lo siamo anche noi amministratori conferma il sindaco Aleandro Petrucci, che oggi insieme al vice sindaco Michele Franchi è al lavoro a Borgo. Stiamo molto indietro, questa è la verità, e molto dipen- in uno spazio in cemento messo a disposizione dall'Univer, in attesa che tutto lo spazio venga urbanizzato, e ci vorrà un mese - spiega il Petrucci -. Siamo costretti a smaltire i rifiuti addirittura a Roma, con un'enorme perdita di tempo. Gli esperti deU'Arpam temono che coli il percolato, ma non si può essere fiscali all'ennesima potenza. Questo significa bloccarci. Intanto, lunedì sono state aperte le buste delle offerte presentate dalle imprese che hanno risposto al bando della Regione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nella zona industriale di Pescara del Tronto dove verranno sistemate ventisei casette oltre alla chiesa e ad altri prefabbricati da mettere a disposizione delle attività commerciali al servizio della comunità. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la ditta Asfalti Piceni di Colli del Tronto, azienda specializzata nella realizzazione delle reti fognarie e nelle opere di urbanizzazione. Chiediamo alla impresa di iniziare a lavorare sin da subito - ha detto il vice sindaco di Arquata, Michele Franchi -. Speriamo che il tempo sia clemente e che ci consenta di portare a termine i lavori in breve tempo. Ora inizieranno le opere nella zona di Pescara e, a seguire, si procederà con la gara per quella di Borgo, la più grande, che ospiterà 54 casette. La speranza è di riuscire a rendere le casette disponibili in questi due spazi per la prossima primavera. Non si è fatta attendere la risposta da parte della Protezione civile. In Dicomac - riporta una nota diffusa nel pomeriggio di ieri - si leggono con stupore e amarezza le dichiarazioni del sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci, in merito all'espressa preoccupazione per il ritardo nella fornitura delle casette. Così la Direzione di Comando e Controllo, nel rimpallo delle responsabilità, manifesta il proprio stupore perché i ritardi derivano principalmente dalle difficoltà del territorio nell'individuare il numero e il tipo di casette necessarie e le aree nelle quali installare i prefabbricati. E il sindaco sa bene che a queste criticità si sono poi sommati gli ulteriori slittamenti dovuti alle continue richieste di rimodulazione, da parte proprio dell'amministrazione comunale alla ditta fornitrice dei moduli, dei layout delle disposizioni delle casette. Senza layout approvate definitivamente - spiega la nota - non possono partire i progetti definitivi e le conseguenti gan per le opere di urbanizzazio ne. IL Lutto Intanto ieri una brutta notizia ha scosso la comunità di Arquata. È morto all'ospedale Mazzone di Ascoli, don Francesco Armandi, parroco di Pescara de: Tronto, Capodacqua, Tufo, Pretare e Piedilama. Originario d: Offida, don Francesco aveva 72 anni e da tempo era malato.] funerali oggi alle 15 nelal chiesa dei Cappuccini a Offida Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ È morto al Mazzoni don Francesco Armandi!, parroco di Pescara del Tronto Francesco Armandi il parroco di Pescara del Tronto -tit_org- Le casette bloccate dalle macerie È polemica

Gelo, disagi e incidenti Dopo la neve le accuse = La neve se ne va ma il ghiaccio provoca cadute e tanti incidenti

Non sono terminati i disagi in Riviera Critiche al piano di Protezione civile

[Emidio Lattanzi]

Gelo, disagi e incidenti Dopo la neve le accuse Emidio Lattanzi e Marco Braccetti alle pagine 17 e 18 La Riviera nella morsa del ghiaccio La neve se ne va ma il ghiaccio provoca cadute e tanti incidenti Non sono terminati i disagi in Riviera Critiche al piano di Protezione civile SAN BENEDETTO Ghiaccio e polemiche. È stato un altro risveglio fatto di gelo, incidenti e scivoloni quello di ieri mattina per la Riviera. I problemi sono iniziati subito, quando le prime auto si sono messe in marcia lungo le strade. I resti della neve del giorno precedente, con le temperature notturne rimaste sempre a ridosso del grado zero, si sono trasformate in lunghe distese di ghiaccio. Le trappole al mattino Un fenomeno che non ha interessato le strade principali battute, nella giornata di martedì, dai mezzi spargisale ma che ha complicato la vita nelle vie secondarie, sui marciapiedi e a ridosso di alcuni edifici scolastici. Così la mattina si è aperta con via Saffi, una delle discese che collega l'area del Paese Alto alla Statale nell'area centrale, teatro di un incidente legato proprio alla presenza del ghiaccio. La Volkswagen Touran condotta da un anziano è infatti finita fuori controllo. L'uomo sfava salendo la strada quando è stato costretto a rallentare. Al momento di riprendere la marcia l'auto ha però iniziato a scivolare finendo contro una Opel Zafira parcheggiata sul lato della strada. È stato necessario l'intervento della polizia locale prima e dei vigili del fuoco poi che hanno aiutato l'anziano ad uscire dal mezzo dal momento che l'uomo era stato costretto a rimanere all'interno dell'abitacolo per non correre il rischio di cadere a causa del ghiaccio. Problemi anche di fronte ai licei di viale De Gasperi dove a causa del marciapiede scivoloso una ragazza è caduta in terra. Nel corso della mattinata, ad ogni buon conto, i mezzi spargisale hanno raggiunto anche le vie secondarie magli episodi accaduti in mattinata non hanno fatto altro che alimentare le polemiche già iniziate nelle ore precedenti. Botta e risposta Tra gli attacchi all'amministrazione Piunti c'è stato quello del consigliere di opposizione Andrea Sanguigni, ex presidente del quartiere Ponterotto che proprio da quella zona lancia i pericoli per pedoni e automobilisti soprattutto nelle vie secondarie dove non c'era il sale strali contro la gestione dell'emergenza: Quello che è stato fatto - ha spiegato - seppur immagino e spero con impegno, non è stato abbastanza. Ci sta che non siamo preparati per certe emergenze ma almeno andrebbero prese delle misure cautelari ed evitare di rassicurare i cittadini che si muovono per il bene comune dicendo che verranno fatti degli interventi disattendendo la parola data. E non è una lamentela per due fiocchi di neve come qualcuno vorrebbe far credere. È una lamentela verso il solito modo di operare. A Sanguigni hanno subito risposto sia il presidente del consiglio comunale Bruno Gabrielli che il consigliere di opposizione Stefano Muzi. Visto che Sanguigni ha il tempo di scorrazzare in auto a fare foto - ha affermato Gabrielli - fermati e cerca di migliorare anche tu la situazione La decisione Scuole aperte Studenti contrari Qualche polemica, nelle ultime ore, c'è stata anche sulla decisione di mantenere aperte le scuole nella giornata di ieri. Accuse mosse soprattutto dalle associazioni di studenti ma non solo da loro. 11 primo cittadino le ha rispedito tutte al mittente: Non ci sono motivi che giustifichino la chiusura. Le strade sono pulite e agibili. che vedi. Muzi ha invece riepilogato gli interventi fatti parlandone di polemiche stucchevoli e strumentali. La task force messa in atto - ha spiegato - È già dispiegato tre squadre, composte da due operai ognuna, un mezzo spazzaneve ed un macchinario spargisale, che è state in attività fervida. Le priorità d'intervento hanno riguardato le strade a scorrimento veloce. È le direttrici viarie principali, oltre che la Sopraelevata, tutti sottopassaggi cittadini e ed i piazzali antistanti gli istituti scolastici seppur con qualche inevitabile defezione. In meno di quarantotto ore sono stati sparsi quasi centocinquanta sacchi di sale circa quaranta quintali, al fine di ottenere il disgelo stradale. Emidio Lattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA / L'incidente al Paese Alto a causa del ghiaccio sulla strada -tit_org- Gelo, disagi e incidenti Dopo la neve le accuse - La neve se ne va ma il

ghiaccio provoca cadute e tanti incidenti

Si montano alloggi e si rimuovono macerie = Si montano alloggi e si rimuovono macerie

[Marzio Mozzetti]

Frenetica attività su più fronti ad Amatrice e nelle frazioni. Temperature fino a meno 20 gradi Si montano e si rimuovono macerie Ruspe del vigli del fuoco al lavoro ad Amatrice e In alcune frazioni per rimuovere le macerie a pagina 5 Giornate di frenetica attività su più fronti ad Amatrice e in alcune frazioni. Le temperature hanno toccato - montano altó e si rimuovono maceri di Marzio Mozzetti I - AMATRICE - Giornata di frenetica attività su più fronti. Si continua a lavorare al montaggio delle stalle per i bovini, mentre sono iniziate con più squadre le attività di installazione delle casette per gli allevatori, a cura della Modulcasa, vindtrice dell'appalto della Regione Lazio. Ditta al lavoro per montare gli alloggi La ditta sta lavorando in varie fasi: prima il montaggio dei telai e pannelli, poi a seguire gli interventi interni con una tempistica che prevede la consegna di gran parte dei mod uli per la fine del mese di gennaio. Il tutto nella speranza che, nonostante le gelide temperature registrate nella notte di ieri (si sono toccati anche i meno 20 gradi), le condizioni meteo non prevedano la neve. Una vera e propria corsa contro il tempo. Intanto arrivano ulteriori chiarimenti dall'assessorato agricoltura della Regione Lazio, che, in merito ali' ordinanza Errani sul rimborso del 100% per l'acquisto delle dotazioni e per le attrezzature produttive ai privati, ha precisato che in merito a due dei tré adempimenti previsti si è intervenuti con "una determinazione regionale, che ha ulteriormente semplificato l'iter, producendo tutta la modulistica necessaria, basata in gran parte sull'autodichiarazione del possesso dei requisiti in modo da accelerare gli adempimenti da parte delle aziende, e agganciando l'ordinanza a una serie di prezzari già disponibili presso la nostra Direzione Agricoltura". Gli agricoltori e gli allevatori interessati devono presentare una domanda, sulla base della modulistica regionale, che potrà essere presentata anche negli uffici mobili. Rimozione macerie e demolizioni a pieno regime Il bei tempo, nonostante le rigide temperature, non ferma l'opera di rimozione delle macerie ad Amatrice centro (dove le mini ruspe sono sempre al lavoro nelle varie vie parallele e perpendicolari di Corso Umberto I) e nelle frazioni dove sono in corso lavori nelle frazioni Rio (sulla SP 20), Petrana, Crognale e Sommati (SP 20). Prima demolizione di un'abitazione ieri in corso a Scai: all'opera i vigili del fuoco che poi si sposteranno sulle altre abitazioni da demolire, consentendo a molti cit- tadini di tornare nelle case agibili che erano finitezona rossa per la pericolosità di quelle inagibili. Sorteggio Sae nei prossimi giorni In questi giorni si svolgeranno i sorteggi per le prime 25 casette affidate ai terremotati nell'area Amatrice O, mentre continuano i lavori del genio militare dell'esercito italiano ad Amatrice e Sant'Angelo. Continua anche l'acquisizione delle varie aree delle casette nelle frazioni dove nelle prossime settimane inizieranno i lavori. A sinistra il montag di una casetta per gli allevatori A destra un fienili -tit_org- Si montano alloggi e si rimuovono macerie - Si montano alloggi e si rimuovono macerie

Saber Hmidi era una testa calda: aggressioni in ogni carcere

[Redazione]

// tunisino arrestato martedì per terrorismo, a Mammagiallu aveva appiccato un incendio mandando al pronto soccorso / guardie penitenziari Saber Hmidi era una testa calda: aggressioni in ogni carcere VITERBO Che fosse un estremista facinoroso, una testa calda, se n'erano accorti tutti, nel carcere di Civitavecchia, in quello di Prosinone, in quello di Secondigliano e in quello viterbese di Mammagialla. Così quando due giorni fa è arrivata la notizia dell'arresto del 34enne tunisino Saber Hmidi, per affiliazione all'organizzazione terroristica Ansar al-Sharia", ricollegabile all'Isis, nessuno di quelli in carcere lo aveva conosciuto è rimasto sorpreso più di tanto. Tra questi c'è Massimo Costantino, segretario generale aggiunto della Cisl Fns, che esprime in una nota "vivo apprezzamento" per l'operazione condotta dalla Digos della questura di Roma e dal Nucleo investigativo centrale della polizia penitenziaria (Nie), con il coordinamento del pool antiterrorismo della Procura di Roma. Nell'ambito dell'operazione è stata notificata, nella casa circondariale di Rebibbia, un'ordinanza di custodia cautelare a carico di Hmidi, già detenuto per altra causa. L'attività di monitoraggio ha infatti permesso di rilevare che, già dal febbraio 2015, Hmidi Saber si era posto a capo di un gruppo di preghiera teso a creare problemi di natura gestionale e di adattamento con gli altri detenuti. "Il suo modus operandi - sottolinea Costantino - ha assunto un carattere violento a partire da giugno 2015 allorché, presso il carcere di Civitavecchia, era stato il mandante di una vera e propria spedizione punitiva, con bastoni e sgabelli, nei confronti di un detenuto che si era lamentato delle preghiere notturne che il gruppo, guidato dall'indagato, imponeva all'interno della sezione di appartenenza". Anche nella casa circondariale di Prosinone, dove era stato trasferito per motivi di sicurezza, nel mese di luglio 2015, il tunisino si era reso nuovamente protagonista di una violenta aggressione nei confronti di un detenuto italiano che aveva contestato i continui ed insistenti discorsi inneggianti all'Isiam. La vittima era stata dapprima circondata da diversi detenuti di fede musulmana facenti parte del gruppo di preghiera e poi malmenato con cala, pugni e con oggetti contundenti che gli avevano procurato tagli profondi al collo ed alla schiena. Il Nie in quella circostanza aveva raccolto ulteriori elementi investigativi in ordine all'opera di radicalizzazione e di indottrinamento di Hmidi, tanto che nell'agosto 2015 anche un suo compagno di preghiera aveva denunciato alla polizia penitenziaria di aver subito dal tunisino soprusi e imposizioni. Nel corso delle attività di intercettazione delle telefonate tra Hmidi e il padre, il Nie ha raccolto, non solo la preoccupazione del genitore per le scelte del figlio, ma anche elementi che hanno confermato la conoscenza diretta tra l'indagato e un leader di Ansar Al Shari'a, tale Zan-ouk K.amal, morto in Siria nella città di Raqqa, nota roccaforte del Daesh. Trasferito all'istituto penitenziario di Napoli Secondigliano, per motivi di ordine e sicurezza, Hmidi si era reso responsabile anche qui, nel maggio 2016, di una violenta aggressione ai danni di un detenuto nigeriano di fede cristiana. E ancora: assegnato al carcere di Salemo, il tunisino era stato protagonista di numerose violazioni penali e disciplinari tra le quali anche quelle di minaccia nei confronti degli operatori di polizia penitenziaria intervenuti per la risoluzione delle diverse criticità dallo stesso create. In un caso specifico Hmidi urlò agli agenti che gli avrebbe tagliato la testa se non lo avessero accontentato nelle sue richieste, cercando nel contempo di coinvolgere i compagni di detenzione nelle azioni turbative. Nel settembre 2016, infine, trasferito, sempre per motivi di sicurezza, a Viterbo, il 34enne, il 18 novembre scorso, aveva attentato all'incolumità delle guardie penitenziarie e degli altri detenuti, appiccando un incendio doloso nella sua camera. In quella circostanza, all'atto dell'intervento del personale di polizia penitenziaria, teso alla messa in salvo di tutti i detenuti del reparto, Hmidi aveva aggredito gli agenti. Il bilancio era stato di 7 guardie inviate al pronto soccorso di Belcolle, di cui due ricoverate per più di 24 ore per intossicazione da fumo, le altre 5 dimessi con prognosi di 3 - 4 giorni. -tit_org-

Capannone in fiamme, un ferito grave = Incendio da una stufa, paura a Sesto

Sesto, incendio da una stufa all'ex Aiazzone occupato. Vigili del fuoco al lavoro nella notte Fuga dal capannone in fiamme nella notte. Almeno un ferito grave tra gli occupanti

[Viola Antonella Centi Mollica]

Capannone in fiamme, un ferito grave Sesto, incendio da una stufa all'ex Aiazzone occupato. Vigili del fuoco al lavoro nella notte Le fiamme divampate nella notte a pagina 9 Incendio da una stufa, paura a Sesto(Fuga dal capannone in fiamme nella notte. Almeno un ferito grave tra gli occupar SESTO FIORENTINO Avevano trovato rifugio nel capannone dell'ex Aiazzone. Circa un'ottantina di somali provenienti dall'occupazione in via Slataper a Firenze terminata oltre un anno fa. Dentro al capannone forse per ripararsi dal freddo avevano acceso anche diverse stufette elettriche, se non dei piccoli roghi. Poco dopo le ventidue forse a causa di una scintilla si è sprigionato un incendio devastante. Molti dei somali sono riusciti a fuggire, sul posto sono intervenuti nove mezzi dei vigili del fuoco da Firenze e dal resto della provincia, circa 27 i vigili impegnati per cercare di spegnere le fiamme. Anche i carabinieri a supervisionare le operazioni di spegnimento che al momento di andare in stampa non si erano ancora concluse a causa della vastità dell'incendio divampato. Anche il sindaco di Sesto Fiorentino Lorenzo Falchi stava seguendo le operazioni di spegnimento e di soccorso. Le prime informazioni parlavano di due stranieri portati in ospedale per lievi ustioni e di uno grave, per cui sono state necessarie le manovre di rianimazione sul posto. Che quella operazione fosse rischiosa anche per gli stessi stranieri le autorità lo sapevano da tempo. Un anno fa uno dei tanti tentativi di sgombero del capannone dove un tempo c'era il mobilificio Aiazzone e che dall'agosto 2014 è occupato. A gennaio dell'anno scorso polizia e forze dell'ordine non riuscirono a liberare il capannone. Gli occupanti si sdraiarono per terra per cercare di non far passare i mezzi e lanciarono sassi contro la polizia. Proprio la struttura del capannone al suo interno aveva fatto temere il rischio di incendi. I somali avevano infatti creato con pareti di cartongesso (altamente infiammabile) e altri pannelli una sorta di condominio con piccoli monolocali con tanto di letti singoli, matrimoniali, numero civico e nome della famiglia sulla porta. Alcuni mini appartamenti erano per fino dotati di frigo. L'energia elettrica era stata tagliata proprio un anno fa. Per questo la necessità di stufe a legno ed elettriche per far fronte al freddo di questi giorni. E proprio da una stufa può essere partita la scintilla che ha innescato il rogo. Nella notte le operazioni di spegnimento sono proseguite e anche le ricerche di persone rimaste imprigionate. Viola Centi Antonella Mollica RIPRODUZIONE RISERVATA Precedenti Vigili del fuoco al lavoro per ore. Un anno fa I tentativo di sgombero non riuscito I vigili del fuoco all'azione per domare l'incendio divampato all'interno del capannone ex Aiazzone occupato da alcuni somali (a destra il tentato sgombero un anno fa) -tit_org- Capannone in fiamme, un ferito grave - Incendio da una stufa, paura a Sesto

Arriva la neve, scatta l'allerta Scuole, a Prato il caso Cicognini

[Giorgio Bernardini]

L'allarme freddo Arriva la neve, scatta l'allerta Scuole, a Prato il caso Cicognini Le temperature ballano intorno allo zero, neve in arrivo e caos freddo nelle aule. L'ultima protesta andata in scena in una scuola toscana è di ieri mattina, quando a Prato Liceo classico Cicognini-Rodari 320 studenti hanno deciso di girare i tacchi e tornarsene a casa. Da lunedì, infatti, la temperatura media era di nove gradi, è meno di quella stabilita per legge (20 gradi). La causa del malf funzionamento dell'impianto sarebbe dovuta a una mancata manutenzione da parte della ditta che gestisce per conto del Comune le termo-strutture. I genitori degli alunni, nel corso del mattino, avevano inviato una lettera al sindaco per chiedere di partecipare ad una eventuale raccolta fondi, ma Matteo Biffoni precisa che se ne occuperà il Comune. La via delle carte bollate è stata seguita anche a Pistoia, dove la preside del liceo artistico Petrocchi, Elisabetta Pastacaldi, ha annunciato di volersi rivolgere ad un avvocato. In quella scuola, oltre al freddo, sono state trovate tracce di topi: Abbiamo chiesto una disinfestazione, poi se la Provincia non provvederà ce ne occuperemo noi, spiega Pastacaldi. Prove di dialogo vanno in scena a Firenze, dove ieri mattina una delegazione degli studenti dell'Istituto Sassetti Peruzzi ha incontrato il consigliere delegato alla Rete scolastica Giampiero Mongatti. Accanto all'emergenza temperature torna a far capolino quella legata alla neve: la sala di protezione civile della città metropolitana di Firenze annuncia possibili precipitazioni nevose, soprattutto nel tardo pomeriggio di domani. Mezzi spargisale sono in azione per prevenire possibili gelate. Giorgio Bernardini La protesta degli studenti del Cicognini - tit_org- Arriva la neve, scattaallerta Scuole, a Prato il caso Cicognini

Gambettola. Morta una decina di conigli, messi in salvo dai pompieri il pollame e due cavalli

" Rimesse agricole " in fiamme

Tre ore per spegnere gli effetti di un corto circuito: in fumo attrezzature

[Redazione]

Gambettola. Morta una decina di conigli, messi in salvo dai pompieri il pollame e due cavalli "Rimesse agricole" fiamme. Tre ore per spegnere gli effetti di un corto circuito: in fumo attrezzature GAMBETTOLA. Una rimessa agricola che conteneva, in alcuni capannoni e sette, stie per gli animali, alloggi per cavalli e spazi per paglia, fieno e attrezzature per l'agricoltura è stata protagonista nella tarda mattinata di ieri di un incendio sul quale si sono dovuti impegnare a lungo i vigili del fuoco, arrivati con una squadra da Forlì, una da Cesena e con i volontari di Savignano. Erano le 11.30 circa quando sul cielo ai confini tra Longiano e Gambettola si è alzata una densa colonna di fumo. Era l'effetto del fuoco che, sembra per cause accidentali dovute ad un corto circuito (indagini in tal senso sono ancora corso da parte del 115 e dei carabinieri) stava bruciando un'area di piccole rimesse poste sotto alcuni alberi. Spazi che servivano per i vicini campi da coltivare via Roncolo. Sono servite 3 ore d'impegno ai pompieri per domare l'incendio nella sua parte maggiore. Oltre a gettare acqua sul fuoco serviva portar via e sottrarre a fiamme ed intossicazione da fumo tutto il pollame, un paio di cavalli e tutti i conigli possibili. Animali chiusi nelle rispettive "cassette" e recinti. Non tutti se la sono cavata: una ventina di conigli sono stati salvati dai pompieri ma una decina sono morti: troppo vicini al fuoco per poter sfuggire agli effetti dello stesso. Un trattore ed una zappatrice sono andati ko per le fiamme. Così come altro materiale agricolo ed un buon quantitativo di paglia e fieno. Per questi ultimi (anche se il grosso dell'intervento si era concluso dopo circa 3 ore) sul posto i volontari di Savignano sono stati "di guardia" fino al tardo pomeriggio per il minuto spegnimento della paglia e del fieno: troppo vicini a un campo fotovoltaico per rischiare che le fiamme, riprendendo vita, lo intaccassero. Ingenti, e da calcolare, i danni. L'incendio di ieri -tit_org- Rimesse agricole in fiamme

**SAN SECONDO OPERATIVA ANCHE A ROCCABIANCA E SISSA TRECASALI. DA STASERA UN CORSO
La Croce rossa cerca nuovi volontari***[P.p.]*

SAN SECONDO OPERATIVA ANCHE A ROCCABIANCA E SISSA TRECASALI. DA STASERA UN CORSO La Croce rossa cerca nuovi volontari 11 La Croce rossa di San Secondo, Roccabianca e Sissa Trecasali ha necessità di nuovi volontari. I servizi, sia per l'ordinario che le attività emergenza/urgenza sono in continuo aumento e richiedono alla benemerita associazione uno sforzo sempre più considerevole. Solo nel 2016, come evidenziato dalla presidente Ivana Colombari, la Cri ha effettuato 1546 servizi di urgenza per un totale di 68.878 km percorsi, 2162 servizi ordinari per complessivi 63.511 km e altri 587 servizi di auto medica. Numeri che indicano quanto sia elevata la necessità di nuovi volontari, da tutta la zona. Per questo è stato indetto un corso che inizierà questa sera, alle 20.45, nella sede di via Fratelli Cairoli. Per iscriversi basta presentarsi sede la sera stessa o telefonare allo 0521872267. Come sempre - ha detto la presidente - cerchiamo volontari per espletare i servizi di emergenza- urgenza, che sono attivi 24 ore su 24, e i servizi ordinari (dialisi, dimissioni ospedaliere, trasporti per visite etc..) che ogni anno aumentano sempre di più. Ricordo che di notte, nei festivi e prefestivi è attiva la continuità assistenziale per il territorio del comune di San Secondo e il servizio di automedica per il territorio della Bassa grazie al lavoro svolto dai medici del 118 e dai volontari abilitati al servizio. La stessa presidente ha anche ricordato che il comitato locale della Cri vanta anche un gruppo di Protezione civile con attrezzature da impiegare in caso di calamità e alcuni operatori addestrati per i soccorsi in acqua. Senza dimenticare la componente giovani che si occupa dell'assistenza agli anziani, ai di versamente abili e svolge anche atti vita di sensibilizzazione nelle scuole, riguardanti diversi temi con la sicurezza stradale, l'educazione alla sessualità e all'alimentazione. P.P. -tit_org-

IL CASO IL PRIMO CITTADINO INTERVIENE SUL TEMA DELLA SICUREZZA IN PAESE

Il sindaco: Collecchio sicuro grazie alla sinergia con le forze dell'ordine

Bianchi: Con il costante controllo del territorio i furti sono diminuiti

[Gian Carlo Zanacca]

IL CASO IL PRIMO CITTADINO INTERVIENE SUL TEMA DELLA SICUREZZA IN PAESE Il sindaco: Collecchio sicuro grazie alla sinergia con le forze dell'ordine; Bianchi: Con il costante controllo del territorio i furti sono diminuiti Gian Carlo Zanacca il Videosorveglianza, nuova sede unica del corpo della polizia municipale dell'Unione Pedemontana a Felino, rapporto di collaborazione tra istituzioni e forze dell'ordine presenti sul territorio e collaborazione dei cittadini sono gli ingredienti per fare di Collecchio un Comune sempre più sicuro ed al passo con i tempi. Lo dice il sindaco Paolo Bianchi, intervenuto sul tema della sicurezza, dopo gli atti vandalici alla sezione distaccata della Montessori di via San Prospero per Capodanno e in merito alla situazione del parcheggio sotterraneo di piazza Europa. Spesso la sicurezza percepita non corrisponde alla reale situazione presente in un territorio: è il caso di Collecchio dove il numero dei furti ha subito un'inversione di tendenza, rispetto al passato, con una diminuzione. Il primo cittadino rileva come l'impegno dell'Amministrazione sia costante per garantire sicurezza e controllo del territorio. Tutto questo avviene attraverso la sinergia di azione tra diversi soggetti con il coinvolgimento del Comune, Questura e Prefettura, nell'ambito delle azioni previste dal tavolo sull'ordine pubblico e sicurezza per programmare e progettare interventi a livello territoriale che permettano di fare squadra non solo tra istituzioni diverse, ma anche attraverso l'azione sinergica delle forze dell'ordine. Bianchi ci tiene a precisare che proprio da questa sinergia è nato il progetto di controllo delle vie di accesso ai Comuni della Pedemontana con un sistema di videosorveglianza in grado di individuare auto rubate, sottoposte a fermo amministrativo o non revisionate. Il sistema di intelligence che abbiamo attivato - spiega Bianchi - nasce da un percorso condiviso con la Prefettura e con le forze dell'ordine del territorio. Per il nuovo unico della polizia municipale della Pedemontana parmense sono state fatte tre nuove assunzioni di recente, compatibilmente con le risorse disponibili, inoltre entro qual che mese è prevista l'inaugurazione della nuova centrale operativa unica della municipale dell'Unione Pedemontana a Felino. Si tratta di un passaggio importante - continua il primo cittadino - in quanto la nuova sede non sarà una scatola vuota ma sarà dotata delle più moderne strumentazioni e fungerà da punto di riferimento per la Protezione Civile intercomunale. A questo si aggiunge il fatto che il nuovo sistema di controllo delle telecamere sugli accessi è interoperativo con il sistema di videosorveglianza già presente sul territorio del Comune di Collecchio dove sono presenti alcune decine di occhi elettronici. Le telecamere si trovano nei luoghi strategici del paese come piazza Repubblica, piazza Europa, il municipio, l'Istituto comprensivo Ettore Guatelli, il parco di villa Soragna. Non siamo una società militarizzata - conclude Bianchi per questo ci avvaliamo di tutti i sistemi di intelligence disponibili. Proprio grazie all'attività di controllo costante e continuo del territorio è stato scoraggiato il fenomeno dei nomadi da parte della municipale. I carabinieri di Collecchio vigilano costantemente con una pattuglia che effettua controlli mirati quotidiani diurni e notturni. In tema di sicurezza è fondamentale, poi, la collaborazione dei cittadini con le loro segnalazioni alle forze dell'ordine e le denunce, nel caso di furti, tentativi di furti, così come la segnalazione di persone o auto sospette. Tutto questo per dare modo alle forze dell'ordine di indagare ed attuare azioni di prevenzione della criminalità. Cittadini Fondamentali le loro segnalazioni di persone e auto sospette Carabinieri Ci sentiamo protetti con una pattuglia che vigila giorno e notte Collecchio Nel parcheggio sotterraneo di piazza Europa si è recentemente verificato un tentativo di furto. Municipale Lariuoyasede^ a Felino sarà un punto di riferimento per i cittadini -tit_org- Il sindaco: Collecchio sicuro grazie alla sinergia con le forze dell'ordine

Winter trail golf del ducato di corsa tra le bellezze di sala

[Redazione]

WINTER TRAIL GOLF DEL DUCATO Corsa tra le bellezze di Sala Due i percorsi: lungo per atleti esperti, breve per chi è ancora alle prime armi. Si parte con qualsiasi condizione meteorologica: l'appuntamento è domenica 15 gennaio si svolgerà la 6a edizione del Winter Trail Golf del Ducato, promossa dal Comune di Sala Baganza e organizzata da gruppo escursionistico Salese-Cai, Uisp comitato di Parma, in collaborazione con la Proloco di Sala Baganza. Non saranno certo neve o gelo a fermare l'entusiasmo degli atleti, il cui numero è aumentato, nel corso degli anni, dagli iniziali 130 fino ai 403 iscritti dello scorso anno! LA GARA La gara avrà luogo con qualsiasi condizione meteorologica, ma l'organizzazione sta intercedendo presso gli agenti atmosferici per garantire il sole. È un Trail Running impegnativo per le caratteristiche del tracciato, attraverso colline e boschi, e per la natura sconnessa del terreno sul quale si corre, lontano da strade asfaltate, che non superano l'8% della percorrenza totale. Anche quest'anno sono in programma due percorsi allo scopo di rendere accessibile il Trail anche a chi ha poco allenamento ed abitudine alla corsa. Il percorso più lungo sarà di 23 Km (pettorale nero), l'altro di 14 Km (pettorale rosso). Il tracciato è ben segnato con bollini bianchi e nastri giallo-blu, i colori del Comune di Sala Baganza. Lungo il percorso di 23 Km ci saranno due punti ristoro con personale addetto, mentre in quello di 14 km sarà presente un solo punto ristoro. Per tutti, alla fine, sarà allestito un appetitoso spuntino con prodotti del territorio. La quota di partecipazione è di 15 euro per chi si iscrive entro oggi (12 gennaio) e di 20 euro per chi si iscrive al momento della gara; ai primi 300 iscritti è garantito il pacco con prodotti tipici, sacca e maglietta. IL TRACCIATO Il tracciato del Trail è unico in quanto attraversa luoghi ricchi di storia e di bellezze naturali. All'inizio gli atleti percorreranno due giri del Giardino farnesiano della Rocca Sanvitale, proseguendo poi per i verdi prati del campo da golf del Ducato, fino alla Torretta, sui primi colli di Maiatico. Saliranno dunque la Costa di Maiatico, in prossimità dei calanchi color giallo-ocra e quindi attraverseranno boschi di querce, aceri, carpini, ciliegi e castagni del Parco dei Boschi di Carrega. I percorsi si divideranno prima dell'incrocio di via Olma. PERCORSO LUNGO: su via Olma è posizionato il primo ristoro del percorso lungo che prosegue nel bosco, fino al lago della Svizzera (realizzato, come gli altri laghi artificiali, dalla famiglia Carrega). Si sale quindi il bosco della Capannella, che costeggia la strada comunale per Collecchio per poi ritornare sulla strada del Conventino; proseguendo per il lago di Ponte Verde ed il Casino dei Boschi, si scende al lago della Grotta e si giunge al secondo ristoro al Centro Parco Levati. Si continua attraverso la storica faggeta di Maria Amalia, (impiantata nel 1828 da Maria Luisa Leopoldina Francesca Teresa Giuseppa Lucia d'Asburgo-Lorena, nota semplicemente come Maria Luisa d'Austria o Maria Luigia di Parma) gli alti fusti colonnari e le splendide fioriture danno l'immagine di una foresta d'altri tempi. Il nome è dovuto alla presenza della Grotta di Maria Amalia: un bagno campestre fatto realizzare dalla Duchessa alla fine del 1700, di cui sono visibili i resti. Si attraversa via Capanna per arrivare al lago delle Navette e fare ritorno sulla strada asfaltata di Maiatico. Dopo aver percorso via Anime, via Gruzza, via Coppi e la Rocca Sanvitale, la gara termina in piazza Granisci. PERCORSO BREVE: prima dell'incrocio di via Olma si svolta a destra nel bosco e si raggiunge il Centro Parco Levati, dove è allestito l'unico punto ristoro. A questo punto i due percorsi si ricongiungono fino al traguardo. Per chi volesse vedere le bellezze del luogo durante lo svolgimento della corsa, consigliamo la visita alla Rocca Sanvitale, al Museo del vino ed una passeggiata nel Giardino farnesiano e al Casino dei Boschi. La Rocca fu proprietà dal 1258, per oltre 350 anni, dei San Vitale, fu poi abitata dai Farnese e infine dai Borbone. Le sale, di recente sottoposte ad importanti interventi di restauro, mostrano preziosi affreschi e decorazioni. Nelle suggestive cantine e nell'ex ghiacciaia della Rocca San Vitale è allestito il Museo del vino, un percorso espositivo e sensoriale dedicato al vino dei colli di Parma, alla sua storia e alla sua cultura. Esteso per tre ettari ai piedi della Rocca, il Giardino farnesiano si può definire un orto-giardino: lo spazio è infatti abbellito da piante sempreverdi e da frutto, disposte secondo un disegno decorativo, che creano un aspetto cromatico diverso ad ogni

cambio di stagione. Il Casino dei Boschi è un edificio fatto costruire dalla duchessa Maria Amalia di Borbone tra il 1775 e il 1789. Fu progettato dall'architetto francese Petitot su un preesistente chalet di caccia. Nel 1819 fu acquistato da Maria Luisa d'Austria, che incaricò l'architetto Nicola Bettoli di ristrutturare l'edificio secondo lo stile neoclassico. Aggiunse un lunghissimo colonnato con al centro il Casinetto, un edificio con orologio e torre campanaria, che ospitava il teatrino di corte. La duchessa incaricò il giardiniere Carlo Barvitus, proveniente dalla corte degli Asburgo, di impiantare un elegante giardino all'inglese. Nel 1870 il Casino dei Boschi e il parco circostante, che erano di proprietà del demanio nazionale del Regno d'Italia, furono ceduti all'ingegnere Grattoni; dopo la sua morte, nel 1881, vennero acquistati dagli attuali proprietari, i principi Carrega di Lucedio. Il parco, grazie ad una convenzione coi proprietari, è accessibile al pubblico, mentre l'interno della villa non è visitabile.

SCHEDA TECNICA DELLA GARA SNOB Winter Trail Golf del Ducato ex Winter Trail Golf Club la Rocca

DATA E LUOGO domenica 15 gennaio, Sala Baganza

DI MANIFESTAZIONE Trail agonistico competitivo in semi-autosufficienza alimentare

DISTANZA 23 o 14 Km

DISLIVELLO 610 e 410 m

CONTATTI DI RIFERIMENTO G.E.S. ges@ges-satabaganza.com

tel. 338 8721708 347 0589841

UISP sito WWW. uisp.it/parma/

3 RITROVO palestra delle scuole medie, via Vittorio Emanuele II, ore 7,30

3 PARTENZA Via Vittorio Emanuele II, ore 9.30 per la 23 km e ore 9,45 per la 14 km

ARRIVO Piazza Gramsci (entro le 13.00)

ISCRIZIONI (il modulo è scaricabile dal sito www. uisp.it/parma/) presso l'Ente Comitato Uisp, via Testi n. 2, Parma, (presentare certificato medico) oppure via mail a: segreteria@uispparma.it o via fax allo 0521-707420 (allegare bonifico e copia certificato medico).

UISP sport per tutti Comitato di Parma

MATERIALE OBBLIGATORIO Materiale Obbligatorio Cellulare carico e telo termico; viene richiesto di portare con sé anche il bicchiere personale. In caso di mancanza del materiale previsto non si potrà accedere alla partenza e qualora a mancanza venisse riscontrata dai giudici durante la gara o all'arrivo verrà sanzionata con 15 minuti di penalità in classifica.

SICUREZZA Il percorso è controllato da volontari del Gruppo escursionistico Salese, dalla Protezione civile di Sala Baganza, Protezione civile Lupi, un medico presente in zona di arrivo e all'Assistenza volontaria Coticchio Sala Baganza Felino.

CIRCUITO PROVINCIALE "TRAIL RUNNING PARMA 2017" Si tratta di un circuito di gare in ambiente naturale che si svolgono nella provincia di Parma da gennaio a settembre 2016, gestito da un gruppo di 12 organizzatori e finalizzato alla promozione del territorio, del trail-running e della sua etica sportiva, con la preziosa collaborazione della Uisp Parma per i servizi di segreteria, giudici di gara, assistenza e diffusione informazioni attraverso il loro sito internet. L'appuntamento del 15 gennaio segna quindi l'inizio del Circuito provinciale Trail per il 2017. A questa prima gara seguirà subito dopo, domenica 22 gennaio, il secondo Winter Trail dell'anno, il Trail del Borgo a Borgotaro. Informazioni sulle gare, regolamento e classifiche saranno reperibili durante tutta la stagione agonistica sul sito www.uisp.it

/parma nella sezione appositamente dedicata al Trail Running.

3 RITROVO alle ore 7,30 presso la palestra delle scuole medie in Via V. Emanuele II. Parcheggi in via Roma e in via Figlie della Croce, spogliatoi e docce in palestra, deposito borse non custodito.

3 PARTENZA alle ore 9,30 per la 23 KM alle ore 9,45 per la 14 KM

3 ARRIVO in piazza Gramsci a Sala Baganza

3 TEMPO LIMITE 3 ore 30 (quindi entro le 13.00)

RITORO FINALE palestra con **PREMIAZIONI** alle ore 12,30: primi 3 uomini e donne della gara da 14 km primi 5 uomini assoluti e 3 donne assolute della gara da 23 km primi 3 classificati di categoria maschile solo gara 23 km 1998-1977, 1976-1967, 1966 ed oltre e 3 classificate di categoria femminile solo gara 23 km 1998-1967 e 1966 e oltre.

-tit_org-

A lezione di sicurezza per vigilare su chi nuota al mare e in piscina

[Redazione]

La sicurezza dei bagnanti sarà nelle loro mani. Si tratta di un gruppo di assistenti bagnanti che frequentano, nel periodo invernale, il corso promosso dalla federazione italiana nuoto nella piscina dello Sportcenter, gestita dalla società Multisport, sotto la guida del maestro di salvamento e delegato provinciale Diego Illari. Soddisfatto dell'iniziativa il presidente della Multisport, Andrea Paglia, che loda l'operato del delegato e del referente per l'attività di salvamento dell'impianto sportivo, Simone Bianchi, il quale ha curato i rapporti e tutta la logistica per rendere fattibile il corso anche quest'anno. Sempre il presidente, ha sottolineato l'importanza di questi corsi, rivendicando come, grazie alla Federazione Italiana Nuoto, da sempre le piscine di Parma possono vantare collaboratori professionali competenti e aggiornati. Ed è il maestro Diego Illari a sottolineare come l'assistente bagnanti possa essere considerato un avamposto di protezione civile, essendo l'esperto della prevenzione e il primo addestrato a intervenire in caso di emergenza, anche con manovre salvavita. -tit_org-

Verifiche di agibilità: c'è tempo fino al 16

[Nn]

Verifiche di agibilità: c'è tempo fino al 16 Sono rimasti pochi giorni per richiedere il sopralluogo di a- seconda verifica che determinerà il tipo di inagibilità e gibilità sulle abitazioni e le attività produttive nelle zone quindi permetterà al cittadino di richiedere il contributo ai colpiti dal terremoto. Infatti, il 16 gennaio scade il termine fine della riparazione, ripristino o ricostruzione della sua per presentare le domande di sopralluogo Fast o Aedes. La abitazione. Se invece il sopralluogo non può essere eseguirichiesta deve essere presentata al Comune o al Coc - cen- to, i tecnici possono fissare d'ufficio un secondo appuntatro operativo comunale utilizzando il Modello lpp - istan- mento per verifica Fast o Aedes in alcuni casi particolari za di sopralluogo per edifici/opere pubbliche, privati. Dal stabiliti dalla squadra. Ulteriori informazioni si possono 28 dicembre 2016 è in vigore una nuova procedura rispetto trovare sul sito web www.protezionecivile.gov.it. ai mesi passati: per i cittadini che non hanno mai ricevuto verifiche, il primo sopralluogo eseguito da squadre di tecnici incaricati dalla Dicomac sarà di tipo Fast, cioè una verifica di tipo speditivo. A seguito di questo sopralluogo se l'edificio viene giudicato "utilizzabile" i cittadini potranno rientrare in casa; se invece l'esito è "non utilizzabile" è necessario richiedere a un professionista la verifica con scheda Aedes accompagnata una perizia giurata. Sarà questa -tit_org- Verifiche di agibilità: c'è tempo fino al 16

^ n" A A A. ^H^ A, ^n^ ^Hi^ A A v I ^^

Scuole chiuse e case senz'acqua, è emergenza

[Redazione]

Ã Ĩ É Å ÇÃ Ĩ In diversi comuni castellani gli impianti sono danneggiati, ci sono famiglie al gelo da 4 giorni. E non si vede la "fine Scuole chiuse e case senz'acqua, è emergenza Tré autobotti a Rocca di Papa, a Monte Compatii varato il Piano Antineve. A Monte Porzio bimbi a casa anche oggi E' stata un'altra giornata di "passione" quella vissuta ieri nei diversi comuni dei Castelli Romani, dove il freddo si è fatto sentire in maniera ancora più pungente, acuendo gli ormai noti disagi e spingendo al limite la sopportazione delle famiglie. Tante, tantissime, quelle che hanno dovuto fare i conti con la mancanza di acqua corrente a cui, per i più "fortunati", si è accompagnata anche quella della corrente elettrica. Una vera e propria odissea che sembra non avere fine per i residenti dei comuni più alti come Rocca di Papa, specialmente ai Campi di Annibale dove in diverse case l'acqua è un lontano ricordo. "Sono 4 giorni che siamo senza - ha dichiarato Gianfranco Silvestrini, storico presidente dello sciolto Comitato di quartiere - siamo stati lasciati completamente soli, c'è solo un manifesto con un numero verde e ancora non si sa se e quando verrà ripristinato il servizio". L'Amministrazione comunale ha raccomandato alla cittadinanza di proteggere i contatori, ma con temperature che hanno toccato anche i -10 e caldaie spinte al massimo i disagi, anziché diminuire, sono aumentati. Sono state predisposte tré autobotti su tutto il territorio comunale, ma anche così la situazione non migliora. Disagi anche negli altri comuni dove uffici, scuole, negozi sono rimasti chiusi. Al Volterra di Ciampino, all'ex Garrone di Albano, al Tuschek di Grottaferrata le difficoltà sono rimaste le stesse per guasti agli impianti, a Monte Porzio la serrata delle scuole continuerà anche oggi anche se per alcune strutture è da intendersi in via cautelativa, decisione, questa, che ha scatenato numerose polemiche. A Monte Compatri è stato predisposto il Piano Anti neve, che prevede un allerta straordinaria per uomini e mezzi di polizia locale, protezione civile e Tekneco per fronteggiare possibili nevicate. Che, però, sembrano ipotesi un po' più lontana, almeno per le prossime 48 ore. Quello che accomuna le proteste, però, è il risentimento nei confronti del gestore del servizio idrico. Perché nel terzo millennio, è davvero impensabile di dover assistere a disagi simili, anche in casi "straordinari" come questo. Emblematico, a tale proposito, un post "social" pubblicato da una cittadina di Grottaferrata: "Da parecchi giorni ormai siamo senz'acqua. Acea ieri le temperature in alcune zone di Rocca di Papa e Rocca Priora hanno toccato anche i -10 non ce la fa a stare dietro a tutte le richieste d'intervento, allora ho chiesto se potevo sostituire il contatore a mie spese. Mi hanno detto di no, perciò continuiamo a stare al gelo". La scuola di piazza Borghese a Monte Porzio Catone -tit_org- Scuole chiuse e case senz'acqua, è emergenza

GENZANO

Gelo, Lorenzon crea una taskforce tra Acea e Comune

[Daniele Priori]

GENZANO Il sindaco ha chiesto alla compagnia idrica di mantenere le autobotti in città. Gelo, Lorenzon crea una taskforce tra Acea e Comune. A causa delle temperature rigide che continuano a registrarsi, persiste in alcune abitazioni della città il congelamento delle tubature del servizio idrico e si sta registrando un numero molto elevato di danni ai contatori delle utenze. "Per sollecitare interventi rapidi e risolutivi, sono in costante contatto con i responsabili locali di Acea, la società che si occupa del servizio idrico a Genzano e in altri Comuni dei Castelli". - dichiara il sindaco Lorenzon. "Mi informano che dal 7 gennaio sono state effettuate riparazioni a numerosi contatori e che è stato predisposto un presidio straordinario atto a gestire la criticità in essere, al fine di ristabilire nel minor tempo possibile le normali condizioni di esercizio. Ho chiesto all'Acea di mantenere attivo il servizio di autobotti per garantire la fornitura di acqua, fino al rientro dell'emergenza. In vito, inoltre, i cittadini a proteggere dal gelo i contatori con materiali isolanti (come ad esempio polistirolo o poliuretano espanso o materiali simili), per prevenire danni e disagi". "La mia personale attenzione e quella di tutta l'Amministrazione è desta - sottolinea il sindaco Lorenzon. "Nonostante il servizio idrico sia di competenza di Acea, stiamo anche raccogliendo le segnalazioni che non riescono ad essere trasmesse al call center di Acea, a causa del sovraffollamento delle linee telefoniche. In emergenza è importante che ciascuno svolga il suo compito, ma è altrettanto fondamentale la collaborazione tra enti e cittadini. Invito quindi tutti i cittadini che stanno riscontrando disagi a pazientare e segnalare disservizi: tutti gli organi competenti sono in campo per la risoluzione della problematica". "Sono inoltre in costante contatto con i dirigenti scolastici per essere aggiornato sul corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento presso gli edifici scolastici di Genzano". "Infine, in previsione dell'eventuale sopraggiungere di precipitazioni nevose e del peggioramento delle condizioni meteorologiche, ho attivato il gruppo comunale di Protezione civile che ha già provveduto a preparare all'uso i mezzi di soccorso stradale straordinario (spazzaneve e spargisale). A tal fine, mi sono assicurato che i volontari di protezione civile abbiano già effettuato interventi di prevenzione spargendo il sale in alcune arterie della città e precisamente in: via Appia Nuova, via dell'Aspro, via della Selva, via Monte Gagnolo, via Bruno Buozzi, via Angelo Resta, via Giotto, via Marco Moscato¹". Daniele Priori -tit_org-

SOCIALE

Legge anti spreco, un'idea per Latina

La proposta: creare un centro comunale di distribuzione alimentare ed affidare il servizio volontari e protezione civile

[Stefania Belmonte]

SOCIALE Sergio Sciaudone scrive una lettera aperta al sindaco Legge anti-spreco, un'idea per Latina La proposta: creare un centro comunale di distribuzione alimentare ed affidare il servizio volontari e protezione civile di STEFANIA BELMONTE A distanza di circa un mese dall'approvazione della mozione sugli sprechi alimentari e dei farmaci da parte del consiglio comunale di Latina, Sergio Sciaudone del Partito Comunista chiede all'amministrazione di Latina Bene Comune di attuare la legge nazionale al più presto, con una serie di interventi. Lo scrivendo una lettera aperta al sindaco Damiano Coletta, al quale chiede di "creare, al più presto, un coordinamento di studio per la più celere applicazione, da parte del Comune di Latina, della legge contro lo spreco. Un gruppo di lavoro che non sia limitato ai soli funzionari di sempre, con la partecipazione dei soliti amici e sodali, selezionati perché politicamente affidabili. Un coordinamento, invece, aperto alla partecipazione degli enti, degli organismi, delle aziende. Ovvero i protagonisti della economia, della solidarietà sociale, del volontariato, della scuola, e di chiunque voglia contribuire. Chiedo anche di affidare a tale coordinamento il compito di elaborare un progetto di fattibilità, compresa una fase sperimentale, da avviare al più presto, tramite una intesa tra Comune e una o più aziende della distribuzione o della produzione alimentare o farmaceutica. Sarebbe anche opportuno affidare ad un nucleo di alcuni operatori (magari disoccupati o Lsu), direttamente gestiti dal Comune, il compito di realizzare ad un centro di raccolta dei beni, il monitoraggio delle necessità, del disagio e le verifiche sociali e la distribuzione dei beni. per realizzare tale progetto ci si potrebbe avvalere della collaborazione del volontariato sociale e della protezione civile - prosegue Sciaudone - coinvolgendo e valorizzando il maggior numero possibile di associazioni e di volontari. Superando l'indirizzo storico di questo Comune, purtroppo confermato anche dalla Giunta Coletta, che vede il Comune affidare compiti sempre allo stesso, limitatissimo, numero di organismi. La creazione di un centro di distribuzione a Latina che consegni cibo, abbigliamento usato, farmaci, sarebbe una misura che segnerebbe, da parte del Comune, l'impegno concreto, finalmente tangibile, oltre la retorica e le dichiarazioni promozionali, a favore delle persone in difficoltà". I numeri Sciaudone, nella sua lettera al sindaco Coletta, fa anche una panoramica dei dati che hanno portato ad evidenziare l'urgenza che ha poi portato anche all'approvazione stessa della legge. "Mille miliardi di dollari è il valore dello spreco alimentare sul pianeta; e ogni anno sale ad oltre 2.600 miliardi con i 'costi' nascosti legati all'acqua e all'impatto ambientale. Nella sola Unione Europea si gettano 88 milioni di tonnellate di cibo all'anno e ogni giorno, sempre in Europa, si sprecono ben 720 Kcal di cibo a persona (dati Fusions 2016). Secondo alcune indagini il costo effettivo dello spreco domestico in Italia vale oltre 13 miliardi di euro ogni anno, ovvero all'incirca l'1% del Pil. La legge anti-spreco, la 166 del 2016, è stata adottata per limitare lo spreco nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti. Questi obiettivi saranno perseguiti, in base alla normativa, anzitutto attraverso 'il recupero e la donazione eccedenti alimentari', e dei prodotti farmaceutici, 'a fini di solidarietà sociale, destinandoli in via prioritaria all'utilizzo umano'. Si accostano a queste due linee guida anche la promozione 'del riuso e del riciclo' e l'attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione dei consumatori. La legge anti-spreco prevede che il Comune possa applicare, a favore delle aziende che cedono prodotti alimentari o farmaceutici, una riduzione della tariffa sui rifiuti proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione'. Secondo i più recenti dati Istat, il 28,7% delle persone r

esidenti in Italia è a rischio di povertà o esclusione sociale ovvero, secondo la definizione adottata nell'ambito della Strategia Europa 2020, si trovano almeno in una delle seguenti condizioni: rischio di povertà, grave privazione materiale, bassa intensità di lavoro. Sempre Istat stima in 4 milioni le persone in condizioni di povertà assoluta, ovvero

cittadini italiani residenti (non immigrati appena arrivati in Italia) che non hanno neanche il necessario per i bisogni essenziali, come il cibo. Applicando una semplice proiezione statistica (a quando una analisi completa sulla condizione sociale della popolazione del Comune di Latina?) si può dire che vi sono, nel nostro territorio, almeno trentamila persone povere. Soprattutto vi sono circa ottomilipersonone che non hanno il necessario per vivere e vengono aiutate da altri (familiari e conoscenti per esempio) anche per le necessità elementari come il cibo. Per non dire della impossibilità di costoro di acquistare medicine e curarsi". -tit_org- Legge anti spreco, un'idea per Latina

Convocato il tavolo

[Redazione]

Venerdì il secondo incontro in Comune Si terrà venerdì 13 gennaio alle 17 presso l'aula della protezione civile del Comune di Latina, il secondo incontro del Tavolo per il decoro urbano promosso dal sindaco Damiano Coletta e dall'assessore all'Ambiente Roberto Lessio. L'incontro riguarderà la programmazione di tre progetti inseriti nell'indirizzo strategico del Dup denominato: "Bellezza, decoro urbano e qualità della vita". Il primo progetto riguarda un intervento di "forestazione urbana" ed il vigente Piano di azione per le energie sostenibili (PAES) del Comune di Latina. Tale normativa impone a tutti i Comuni con popolazione superiore abitanti di mettere a dimora un albero per ogni neonato residente e ogni minore adottato, entro sei mesi dalla relativa registrazione anagrafica (i neonati a Latina sono circa mille ogni anno). In tal senso l'amministrazione dovrà predisporre un vero e proprio "bilancio arboreo" nel quale dovranno essere conteggiati anche gli abbattimenti che si renderanno necessari per motivi di sicurezza o per naturale termine vegetativo raggiunto dalle piante. Il secondo progetto riguarda gli orti sociali. Un'iniziativa che è ormai una cultura consolidata in moltissimi Comuni italiani e che vede il coinvolgimento attivo di persone anziane, istituti scolastici e associazioni di volontariato. Con esso si intende mettere in comunicazione le tante risorse umane, culturali e professionali che si sono nel frattempo rese disponibili, al fine di preservare e possibilmente valorizzare la vocazione agricola del nostro territorio. Il terzo progetto, scaturito dal recente Protocollo d'Intesa tra l'amministrazione comunale e gli Istituti scolastici presenti sul territorio, riguarderà il coinvolgimento delle scuole per lo scambio scuola-lavoro. In sostanza gli studenti verranno coinvolti nei progetti che di volta in volta il Comune metterà in campo (iniziando proprio dalle iniziative della forestazione urbana e dagli orti sociali) per censire, programmare, progettare, gestire e mantenere in efficienza il patrimonio del verde urbano della città. Oltre ai tecnici ed esperti del settore, all'incontro sono invitati tutti coloro che intendono contribuire organizzativamente alla realizzazione di tali progetti. -tit_org-

B.GO PODGORA**Si ribalta dopo l'incidente***Sul posto anche i vigili del fuoco per che hanno aiutato l'uomo a uscire dal Ducato**[Redazione]*

B.GO PODGORA I Auto contro furgone poco dopo le 8. Rimasti coinvolti anche due bambii Si ribalta dopo l'incidente Sul posto anche i vigili del fuoco per che hanno aiutato l'uomo a uscire dal Ducal Stava portando i suoi figli a scuola quando,per cause ancora al vaglio della polizia locale intervenuta per i rilievi di rito, la Mercedes che stava guidando è entrata in collisione con un Ducato che stava sopraggiungendo dall'opposto senso di marcia. L'incidente si è verificato su Strada Podgora. Erano da poco passate le otto e la strada era molto trafficata. All'incidente hanno assistito numerosi automobilisti che hanno subito dato l'allarme. Sul posto si è portata un'ambulanza del 118 ma anche la squadra 1 dei vigili del fuoco che hanno soccorso l'uomo alla guida del furgone (che per l'impatto è finito fuori strada semi ribaltandosi nel campo accanto alla carreggiata) e messo in sicurezza la zona accanto alla Mercedes dalla quale sono usciti, in buone condizioni, sia la donna alla gui' da che i due bambini di cui si sono presi cura gli operatori del 118. Lo scontro non sarebbe avvenuto a velocità elevata ma questo non ha evitato che uno dei due mezzi si capovolgesse. Pesanti le ripercussioni sul traffico che è rimasto bloccato per tutte le fasi dei soccorsi e della rimozioni della Mercedes dal manto stradale. Traffico in tilt per tutta la durata dei rilievi I Vigili del fuoco sul luogo dell'incidente - tit_org- Si ribalta dopo l'incidente

NETTUNO**Abitazione in fiamme, tutti salvi***[Redazione]*

NETTUNO L'incendio ieri sera a causa di una stufetta alimentata da liquido infiammabile. Abitazione in fiamme, tutti salvi. Sul posto i Vigili del fuoco e la polizia. L'abitazione è stata dichiarata inagibile. È stata davvero una brutta esperienza quella vissuta nella serata di ieri per una famiglia di tre persone di Nettuno, padre, madre e figlia rimasti fuori di casa per la notte. I tre erano a cena, nella propria abitazione in via Tagliamento, nel quartiere di Cretarossa, quando la stufetta a liquido infiammabile che avevano in cucina, al piano terra, si è ribaltata ed ha originato le fiamme all'interno dell'appartamento. I tre si sono subito spaventati e hanno deciso di uscire fuori dall'abitazione in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco. I Pompieri si sono presentati sul posto in pochi minuti, insieme a due volanti del Commissariato di Polizia locale di Anzio e Nettuno guidato dal nuovo Dirigente Adele Picariello, ma, nonostante l'intervento sia stato tempestivo, il piano terra della casetta a schiera è andato completamente distrutto dalle fiamme che hanno colpito ogni cosa. Il piano superiore invece, è stato solo infestato "solo" da un'intenso odore di bruciato ma questo non ha evitato il peggio. In ogni caso, infatti, i Vigili del fuoco hanno stabilito che l'appartamento non è agibile e il nucleo familiare è rimasto fuori casa per la notte. I tre saranno ospitati da alcuni parenti nei prossimi giorni in attesa che la situazione possa essere sistemata. In attesa di capire quali siano le reali condizioni di sicurezza dell'immobile quindi, c'è una soluzione per i tre che in una serata hanno subito un danno davvero pesante da dover fronteggiare. -tit_org-

ANZIO E NETTUNO

Scuole al gelo, è protesta*[Redazione]*

ANZIO E NETTUNO Studenti in strada all'itis e al Cappell College I ragazzi pensano ad una manifestazione per venerdì. Era stata annunciata ieri sui social network, ed ora la protesta degli studenti degli Istituti superiori di Anzio e Nettuno è in pieno svolgimento. I ragazzi stanno manifestando davanti alle scuole: Chris Cappell College, Colonna Gatti, ITIS Trafelli e Innocenzo XIII a causa del mancato funzionamento dei termosifoni. Un problema emerso lunedì al rientro tra i banchi di scuola e ancora non risolto. Un problema serio, perché in classe si gela letteralmente e non è difficile capirlo, alla luce della temperatura bassissima di questi giorni, che ha ghiacciato fontane e strade e costretto tutti a coprirsi come non si ricordava da anni. All'Iris i ragazzi hanno deciso, per il terzo giorno di seguito, di non entrare in classe. Questa mattina un gruppo di studenti sta girando per l'edificio per misurare la temperatura interna di ogni stanza e poter contestare la situazione anche con una denuncia. "Questa situazione è assurda - ci spiega uno dei ragazzi - non si riesce a stare in classe neanche con il cappotto. Dall'Area metropolitana hanno detto che avrebbero acceso i termosifoni dalle 4 di notte alle 13, ma non lo fanno mai. Si accendono alle 8 e si staccano alle 12 e non riscaldano nulla. L'Iris è un edificio enorme con un impianto vecchissimo, al terzo piano non arriva il calore neanche quando funziona tutto". I ragazzi questa mattina hanno parlato con la Dirigente scolastica, che ovviamente come loro non è contenta della situazione. La segnalazione è stata fatta più volte all'Area Metropolitana che non sembra in grado di intervenire con prontezza. Già lo scorso anno si era verificata una situazione simile che aveva causato disagi per diverse settimane. "Se questo problema non si risolve - spiegano ancora i ragazzi - venerdì organizzeremo una manifestazione. Chiediamo ai Sindaci di Anzio Nettuno di farsi promotori con l'Area metropolitana per risolvere questo problema che rende impossibile restare a scuola. Intanto - concludono - chiameremo anche i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine, perché anche loro possano denunciare in che condizioni sono alcune scuole". L'Area metropolitana non dà risposte -tit_org-

Senz'acqua da 4 giorni Ma Acea non interviene

[Redazione]

SAN VITTORE DEL LAZIO Sem'acqua da 4 giorni Ma Acea non interviene Servizio idrico interrotto in alcune zone del paese, vano l'impegno profuso dagli amministratori che non riescono ad ottenere risposte dal gestore Nervi tesi e pazienza esaurita. Sia per i cittadini che per gli amministratori comunali di San Vittore del Lazio che da quattro giorni sono alle prese con un'interruzione idrica senza precedenti che investe varie zone del paese. Se i primi, come è ben immaginabile, lamentano un servizio carente a fronte di bollette esose e su tutto l'impossibilità di svolgere le normali faccende quotidiane, i secondi sono impegnati a risolvere il problema trovandosi dinanzi una situazione difficile da sbrogliare. I disagi maggiori si stanno registrando nelle zone montane a Radicosà ma anche in via Mirteti, via Casilina Sud e Collemoroni dove da 4 giorni i rubinetti sono completamente a secco e presumibilmente a causa del maltempo che potrebbe aver provocato un guasto sulle condotte. Ma non solo. Se questo non bastasse, anche il gelo ha fatto la sua parte compromettendo parte dei contatori e il relativo flusso idrico. Per fronteggiare l'emergenza alcune abitazioni sono state raggiunte dalle autobotti della protezione civile arrivata sul posto grazie all'intervento nell'amministrazione comunale, quest'ultima, però, non ha avuto la stessa fortuna quando a più riprese e con costanza ha chiesto l'immediato intervento di Acea. Niente. La situazione perdura nonostante l'impegno a 360 degli amministratori che non sanno più a che santo votarsi per evitare che i cittadini subiscano un solo giorno in più i disagi. A niente sono servite le telefonate al numero verde messo a disposizione dalla società che gestisce il servizio idrico. Le file di attesa affinché gli operatori recepiscono le lagnanze e la richiesta di intervento sono lunghissime. Prenotazioni anche di 50 utenze rendono impossibile il colloquio con chi dovrebbe annotare la segnalazione. Se invece, sono stati raggiunti i responsabili di zona, sia dagli amministratori che dall'ufficio tecnico e dalla polizia municipale a tutti hanno risposto che il lavoro è tanto e che arriverà anche il momento di risolvere il problema di San Vittore del Lazio. Insomma se i cittadini interessati dal problema hanno i nervi tesi, la pazienza è quasi del tutto esaurita per gli amministratori nei confronti del gestore idrico che nonostante i giorni passino sembra essere completamente distante dai problemi degli utenti. Dal comune fanno sapere che non si demorderà e che si pretenderanno risposte da Acea. Nel frattempo bisogna man tenere la calma anche se, per il perdurare del disagio non si escludono azioni nei confronti della società che gestisce il servizio idrico. IL COMUNE DI SAN VITTORE DEL LAZIO -tit_org- Senz'acqua da 4 giorni Ma Acea non interviene

La storia La comunicazione del presidente dell'associazione Noi ci Siamo

Quartiere Q4 hanno chiuso il Parco Natura = Chiude il parco natura addio all'area verde in Q4

[J.p.]

1 Quartiere Q4 Hanno chiuso il Parco Natura Pagina 11 L'area era stata resa fruibile grazie al lavoro del gruppo di Protezione Civile La storia La comunicazione del presidente dell'associazione Noi ci Siamo Chiude il Parco Natura Addio all'area verde Q4 Si è purtroppo conclusa l'avventura del Parco Natura in Q.4, l'area verde in via Cimarosa che era stata rimessa a nuovo dal gruppo di Protezione Civile "Noi ci Siamo" e tramite le donazioni dei cittadini. Un luogo che stava lentamente cercando di diventare un punto di riferimento per i residenti del quartiere, e anche con successo, tornerà un'area inutilizzata di periferia. Da oggi il Parco resterà chiuso scrive il presidente dell'associazione di Protezione Civile Juri Iermini, spiegando che la causa di tale chiusura sia dovuta al mancato rinnovo dell'affidamento alla cooperativa sociale La Tartaruga. Abbiamo sudato tanto per creare un centro sociale per il quartiere - spiega Iermini - Grazie a tutti i ragazzi presenti e passati che si sono spesi per il suo bene. Mi dispiace per tutti i ragazzi del quartiere che avevano trovato qui una nuova casa, per tutte le associazioni sociali a cui è stato offerto un posto gratuitamente dove riunirsi e per tutti i bambini che tutti i giorni lo frequentavano in piena sicurezza. L'area era stata allestita nel tempo grazie alle tante donazioni dei cittadini, che venivano raccolte dall'associazione e poi disposte nell'area affinché diventasse un luogo di facile frequentazione per persone di tutte le età, dai bambini agli anziani, senza dimenticare i ragazzi e gli adulti. E così è stato, visto che il parco non è mai stato vuoto e ha regalato anche momenti di aggregazione importanti la scorsa estate, grazie a concerti e altre iniziative organizzate proprio per attirare sempre più cittadini. Ma purtroppo non è bastato. J.P. Nessun rinnovo sulla concessione degli spazi alla coop La Tartaruga Catene e lucchetto sul cancello del Parco Natura in Q4 Era diventato un punto di riferimento per tutti i residenti del quartiere e non solo -tit_org- Quartiere Q4 hanno chiuso il Parco Natura - Chiude il parco natura addio all'area verde in Q4

L'incendio ha distrutto una Golf parcheggiata nel cortile di una palazzina in via Caposele
Auto a fuoco nella notte, indagano i carabinieri

[F.a.]

Le ricerche L'incendio ha distrutto una Golf parcheggiata nel cortile di una palazzina in via Capóse] Auto a fuoco nella notte, indagano i carabinieri L'allarme è scattato alcuni minuti prima delle due dell'altra notte. Tra via Caposele e via Bologna, a metà strada tra il polo dei trasporti e l'ospedale "Fiorini", un'automobile è stata avvolta e distrutta dalle fiamme. Lambita dal fuoco anche un'altra vettura, lasciata in sosta a poca distanza. In pochi minuti il rogo ha danneggiato il primo veicolo e quando sono arrivati sul posto i vigili del fuoco non hanno potuto fare molto per salvare il mezzo ormai colpito in modo irreparabile. In via Caposele per condurre le indagini anche i carabinieri della Compagnia di Terracina, guidati dal capitano Margherita Anzini. Una volta concluse le operazioni di spegnimento dell'incendio, i militari hanno dato il via agli accertamenti. L'allarme a vigili del fuoco e carabinieri è arrivato intorno all'una e cinquanta. Un'auto, una Volkswagen Golf di proprietà di un residente, era avvolta dalle fiamme. I vigili del fuoco, attivati dalla centrale operativa del 115, hanno impiegato una manciata di minuti a raggiungere il luogo dell'incendio nel cortile di una palazzina. Non senza qualche difficoltà, gli uomini del distaccamento di Terracina hanno domato le fiamme e circoscritto il rogo. Non si è potuto evitare che il fuoco lambisse una Fiat 500 parcheggiata a pochi metri. Spento l'incendio, i vigili hanno eseguito un accurato sopralluogo a caccia di indizi per risalire alla natura del rogo. Insieme ai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile, agli ordini del capitano Felice Egidio, non si potuta accertare (almeno da un primo esame) l'origine del rogo. Non sono stati trovati, infatti, tracce di liquido infiammabile ne inneschi. Nessu na ipotesi investigativa è esclusa, ne quella dell'incendio doloso ne quella delle cause accidentali. Toccherà adesso ai carabinieri fare chiarezza sull'episodio. RA. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri del Nucleo operativo radiomobile -tit_org-

PRATI FISCALI**Cinque automobili in fiamme***[Redazione]*

PRATI FISCALI Cinque auto sono andate in fiamme nella notteun garage condominiale di via dei Prati Fiscali. È accaduto intorno alle 3.30. Sul posto i vigili del fuoco. L'incendio ha danneggiato l'ingresso del garage. -tit_org-

ALLERTA METEO**Aggiornato - T&M Trasporti & Mobilità - Ghiaccio in strada e sui freni dei treni Da domenica nuova ondata di freddo***[Redazione]*

Ghiaccio in strada e sui freni dei treni Da domenica nuova ondata di freddo Treni della Termini-Giardinetti bloccati. Via Edmondo De Amicis che resta chiusa. Colpa del ghiaccio: sull'impianto frenante da un lato; sull'asfalto dall'altro. Sono i due casi più evidenti di controindicazioni dovute all'ondata di gelo che sta interessando la città, a cui si aggiunge l'allarme dato ieri dai passeggeri della metro B, secondo i quali sui vagoni dei treni fa troppo freddo. E, secondo i meteorologi, non c'è da stare troppo tranquilli, perché da domenica si prevede una nuova ondata di freddo, con possibili nevicate anche a Roma. Al netto degli interventi predisposti dal Campidoglio e dalla Protezione Civile, sarà comunque meglio prendere precauzioni. Soprattutto chi si muove con i mezzi privati farà bene a ricordare che le prime ore del mattino e dopo il tramonto sono le fasce orarie più a rischio per la formazione di ghiaccio sulle strade. In auto, inoltre, l'ideale è avere le gomme termiche -tit_org-

Community - Tende per i clochard

[Posta Dai Lettori]

community Tende per i clochard Temo che nei prossimi giorni avremo altri clochard morti di freddo. Da anni avanzo la stessa proposta: perché non usare le tende della Protezione Civile per ospitare i senza tetto? Attualmente le persone vittime dell'ultimo terremoto sono ospitate non più in tende, ma in casette, d'altronde basterebbero poche decine di tende e si potrebbero allestire piccoli campi in parcheggi in zone lontane da palazzi, cioè spazi liberi nei quartieri in cui vivono i senza tetto; questi piccoli campi potrebbero essere sorvegliati da volontari o dal Servizio Civile e organizzati con bagni e docce chimiche. A primavera si smonta tutto per non creare bidonville, ma avremo salvato, con minima spesa, da morte e malattie per freddo, decine di persone. Guido Lucente -tit_org-

Norcia, venti casette per i terremotati il sorteggio avviene in diretta streaming

[Italo Carmignani]

Norcia, venti casette per i terremotati il sorteggio avviene in diretta streaming IL CASO dal nostro inviato NORCIA Mamma Luigina prega, ma sorride sotto la piega della tenda azzurra dove il nome di protezione civile appare come garanzia d'imparzialità. Ci speriamo? Massi, non c'era altro modo, sono d'accordo con il sindaco. Come altri novantafila per un tetto nella Norcia devastata dal terremoto, Luigina aspetta il numero dal bussolotto alla riffa delle casette, quella voluta da Nicola Alemanno, primo cittadino di Norcia, bersaglio d'insulti e d'applausi come è normale per chi prende decisioni sulla pelle delle miserie decise dall'imponderabile volontà del sisma. E lui, Alemanno, lo dice subito: Se avessi deciso io personalmente o in modo diverso rispetto al sorteggio trasparente, davanti ai miei cittadini e alle telecamere, mi avrebbero bruciato vivo. Invece se l'è cavata bene. Su Facebook l'hanno mandato solo al diavolo. Simpaticamente, ovvio. Alettanti come le promesse, le casette, moduli in legno in cui trascorrere anche tre anni, erano venti, le prime d'Italia arrivate dopo la scossa del 30 ottobre, quella 6.5 scala Richter. Nessun morto, ma duemila senza più un tetto. Venti casette contro ottantanove domande, uno scarto oltre triplo. La sorte gira come il mondo e guarda il bussolotto, così invece di decidere il sindaco ha preferito i pacchi o l'eredità, a dimostrazione che ormai comanda la tivù anche tra i monti della Valnerina. AL TRAMONTO Il sole è già basso quando il sindaco e un paio dei suoi collaboratori arrivano con l'attrezzatura, microfono, amplificatore, due vasi di vetro. In trasparenza si vedono i bigliettini con i numeri e i nomi. Perché due vasi? Da una parte nomi degli aventi diritto, dall'altra i numeri civici delle casette. Come a tombola con i ceci, ma con venti premi tutti uguali. Raccontano che in Comune avrebbero voluto fare con l'ordine d'arrivo delle domande: chi è rimasto prima senza casa aveva diritto a prendere prima la sostituzione. Con un problema: la lista sarebbe sparita. E quindi avanti col sorteggio contro il sortilegio del terremoto. Chiaro ci fossero dei presupposti, dei filtri, a cominciare dal primo: avere una residenza fissa a Norcia. Alemanno lo chiarisce a metà trasmissione, pardon estrazione: Se qualcuno per mero errore materiale non fosse presente in lista e pensa di averne i requisiti, lo faccia presente. Due si fanno avanti e rinunciano. Poi aggiunge: C'è stato chi ci suggeriva di aspettare il completamento di tutte le casette per procedere all'assegnazione ma qui non c'è tempo da perdere e secondo noi mettere anche se solo venti fami glie nelle condizioni di avere subito una casa fa la differenza. Senza sperare nel caso, mentre aspetta la chiamata Luigina racconta la sua storia: Ho avuto già la casa distrutta nel '79, quando il terremoto distrusse Norcia, La casa era nuova, c'eravamo andati da poco. Mi ricordo gli intonaci in briciole e noi impolverati, ma vivi. La ricostruimmo. Bene o male? Non so, ma stavolta la botte è stata davvero forte. È venuta giù de botto. Dio mio, La voce sulle casette, l'estrazione, la soluzione alle tribolazioni corre nelle tivù, nei giornali, su Internet. Arriva nelle Marche dove ci sono Visso, Arquata del Tronío, Pescara del Tronto, dove di casette si parla solo, dove il maleficio delle scosse è arrivato più tardi. E si grida, come è normale che sia: Non dimenticateci. Il sole è basso, l'estrazione è finita. Luigina non prega più, piange. Ha vinto, ha la casetta. Gli altri? Un suggerimento: Venti, ottantanove, due, trenta e novanta, la paura. Magari a giocarli. Italo Carmignani IL COMUNE AVREBBE VOLUTO PRIVILEGIARE CHI ERA RIMASTO PRIMA SENZA ABITAZIONE MA LA LISTA È ANDATA PERSA Un momento del sorteggio -tit_org-

Bungalow in fiamme al camping Poseidon

[G. Q.]

San Salvo marina Bungalow in fiamme al camping Poséidon VASTO I carabinieri indagano sull'incendio che prima dell'alba di ieri ha distrutto un bungalow a San Salvo Marina: gli accertamenti tecnici dovranno dire se si è trattato di un atto doloso o se invece si è trattato di un cortocircuito all'impianto elettrico, come è parso in un primo momento. Erano le 5 quando le fiamme si sono levate all'interno del camping Poseidon, ai margini della Statale 16.1 primi testimoni hanno lanciato l'allarme e in pochi minuti sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di via Madonna dell'Asilo a Vasto. I pompieri hanno domato le fiamme e scongiurato danni ai manufatti vicini, anche se del bungalow aggredito dal fuoco è rimasto solo un cumulo di macerie. Sembra che a scatenare l'incendio sia stato un guasto all'impianto elettrico, da cui è scaturita la scintilla iniziale. I carabinieri, che sul fatto hanno già stilato un primo rapporto alla procura della repubblica di Vasto, vogliono in ogni caso vederci chiaro; probabile, dunque, che venga disposta una perizia. G.Q. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rete idrica, al lavoro per superare la crisi

[Redazione]

Tolfa ^Freddo polare edisagi alle condotte idriche: oggi non ci sarà nessuna sospensione dell'erogazione di acqua potabile per le utenze di Tolta. In collina superata la fase critica, si sta lavorando per cercare di gestire al meglio la situazione di emergenza che perdura da alcuni giorni. Tutto merito dell'ottimo lavoro svolto dalle squadre dell'Acca grazie all'ausilio di tecnici del Comune ha precisato il consigliere delegato ai Lavori pubblici, Domenico Lucianatelli che con il sindaco Landi e i responsabili della Protezione civile si sta adoperando per limitare i disagi subiti dalla popolazione. Sono stati rinviati a data da destinarsi anche i lavori di miglioria della condotta idrica previsti per questa mattina. Si tratta però - ricorda Lucianatelli - di un intervento programmato da tempo. Đ Comune ha già istituito un servizio sostitutivo di autobotti per il rifornimento di acqua potabile. Difficile dire quando si tornerà alla normalità. Le condizioni meteo e il gelo non ci stanno rendendo la vita facile. Durante la notte il termometro registra ancora temperature da brivido di cinque o sei gradi sotto lo zero. -tit_org-

Tutte le piste per l'attentato all'ispettrice

[Redazione]

Tutte le piste per l'attentato all'ispettrice Casa incendiata, al vaglio il racconto della poliziotta e ogni elemento utile SABAUDIA Non si escludono ipotesi sull'attentato incendiario che ha semi distrutto l'appartamento di un'ispettrice di polizia a Sabaudia. Dal momento dell'episodio, avvenuto nel pomeriggio di martedì mentre la poliziotta era al lavoro in Questura, gli investigatori della squadra mobile sono al lavoro per cercare di inquadrare l'episodio e risalire ai possibili autori. L'ispettrice ha un ruolo delicato, lavora alla sezione anti crimine e si occupa di misure patrimoniali. L'attenzione dei colleghi si è rivolta subito su possibili screzi legati all'attività svolta. Pista che però non sembra trovare particolari riscontri. Lì si ricostruiscono i patrimoni acquisiti illecitamente, è un lavoro dietro le quinte, si preparano i fascicoli per proporre le misure e non c'è un contatto diretto con i destinatari delle stesse. Ciò non vuol dire che non sappiano chi lavora lì, certo, soprattutto quando le misure riguardano malavitosi. Altra ipotesi è quella relativa a possibili problemi legati alla vita privata, sui quali ovviamente viene mantenuto stretto riserbo. Il gesto vendicativo per qualche screzio familiare? Difficile da comprendere, ma non impossibile. Per questo si cercherà di approfondire ulteriormente se qualcuno potesse avercela con l'ispettrice. Lei avrebbe riferito di non aver ricevuto minacce particolari. La terza pista, alla quale al pari della prima non viene dato grosso credito, è quella di un furto andato male. I ladri, rimasti praticamente a mani vuote, come accaduto in passato altre occasioni si sarebbero "vendicati" bruciando l'appartamento. In realtà non ci sarebbero i segni di un tentativo di furto, la casa dopo che i vigili del fuoco hanno spento l'incendio sembrava in ordine rispetto a come era stata lasciata. Per questo l'ipotesi è meno seguita, anche se nulla viene lasciato al caso per quello che è successo all'interno del Consorzio Punta di Sabaudia. LA FUNZIONARIA LAVORA ALL'UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI DELLA QUESTURA INCENDIATA La casa dell'ispettrice a Sabaudia -tit_org- Tutte le piste per attentato all ispettrice

Aule ghiacciate: i bimbi tornano a casa

[Raffaella Patricelli]

Aule ghiacciate: i bimbi tornano a casa; APRILIA Mattinata difficile quella di ieri per gli studenti della scuola "Copernico" a Casalazzara: nonostante la disposizione del Comune di tenere accesi i riscaldamenti nella notte, la caldaia dell'istituto è andata in blocco lasciando al gelo le aule della scuola in periferia. Una circostanza che non è piaciuta ai genitori dei piccoli alunni, in tanti sono tornati a casa, ma le lamentele hanno raggiunto immediatamente l'assessorato alla Pubblica Istruzione. Nel corso della notte la caldaia è andata in blocco ed il timer non è, quindi, entrato in funzione. Solo alle 7.30 di ieri mattina è stato possibile far entrare in funzione i termosifoni manualmente. I tecnici hanno poi riprogrammato la caldaia del plesso di Casalazzara per farlo ripartire nel corso della giornata. L'emergenza dunque dovrebbe essere rientrata ha detto l'assessore alla Pubblica Istruzione di Aprilia, Francesca Barbaliscia. Quello di Casalazzara è stato l'unico imprevisto, il resto delle scuole della città oggi erano riscaldate. Quando siamo arrivati a scuola abbiamo notato che la temperatura era al di sotto dei 14 gradi ha detto una mamma furiosa - E' scandaloso, i nostri figli o al gelo o con i genitori costretti a prendere ferie dal lavoro. Disagi nei giorni scorsi si sono avuti anche alla Deledda dove a causa di un guasto ad una tubatura parte della scuola è rimasta senza termosifoni, un paio di mamme hanno portato delle stufe, altri genitori hanno preferito tenere a casa i figli. Anche in questo caso la situazione è stata risolta - ha spiegato l'assessore Barbaliscia - sono problematiche che possono capitare, quest'ondata di gelo ha creato disagi su tutto il territorio. Problemi anche presso la scuola Montegrappa: in questo caso ci sono due caldaie obsolete, il Comune ha già fatto partire l'ordine per acquistare due nuovi impianti. I genitori hanno protestato in più di un'occasione constatato il freddo nell'Istituto. In rivolta gli studenti del professionale di via Cellini: da tre giorni sono senza riscaldamenti, costretti a fare lezione con coperte e cappello. Ieri in molti non sono andati a scuola. Questa mattina i ragazzi, a partire dalle 9, manifesteranno davanti all'istituto per chiedere l'accensione dei riscaldamenti Per l'emergenza gelo di questi giorni, inoltre, dopo una riunione il Comune ha deciso - insieme ai Servizi Sociali - di allestire nuovi posti letto per i senzatetto. Il dormitorio comunale all'Autoparco è al completo, la Chiesa ha messo a disposizione gli spazi della Caritas diocesana, al centro Don Milani, per l'accoglienza notturna. Nelle prossime ore, il Comune ed i volontari della Protezione Civile - che stanno già gestendo il dormitorio di Viale Europa - effettueranno un sopralluogo presso il Centro Don Milani per allestire le brande e le attrezzature utili all'accoglienza. Raffaella Patricelli VISTA L'EMERGENZA IL COMUNE HA DECISO DI ALLESTIRE UN NUOVO DORMITORIO LA CHIESA METTE A DISPOSIZIONE I LOCALI -tit_org-

Bruciano la spazzatura come nella terra dei fuochi

[Alessandro Mattei]

SEZZE, LA Bmciano la spazzatura come nella terra dei fuochi La campagna di Sezze Scalo terra dei fuochi. Questa la denuncia dei residenti che, nel giro di pochi mesi, sono dovuti passare dalla lotta contro gli agricoltori che smaltiscono illegalmente plastica bruciandola sui propri terreni, a quella degli incendi prodotti dalla combustione della spazzatura. Proprio nei giorni scorsi, nello stabilimento abbandonato della ex Cirio, in via del Murillo, a pochi passi dal centro di Sezze Scalo, sono stati dati alle fiamme cumuli di tamondizia. Nelle prime ore del mattino una colonna di fumo e un intenso odore acre sono stati avvertiti dal vicinato che, sul posto, ha trovato un mucchio di immondizia in fiamme. L'incendio è durato per ore e in tutta la zona l'aria è diventata irrespirabile e tossica. C'è chi sostiene che quella montagna di immondizia data poi alle fiamme sia stata depositata Ãé lo stesso giorno e che quindi non fosse un accumulo di spazzatura vecchio di mesi. Ma restano solo ipotesi. Quello di pochi giorni fa, purtroppo, non è un caso isolato, anche nelle passate settimane vi erano state segnalazioni di episodi simili segnalati alle autorità competenti. Il fenomeno della combustione illecita dei rifiuti non deve essere assolutamente sottovalutata. Ciò che sta avvenendo a Sezze Scalo e nelle campagne limitrofe, a breve, potrebbe trasformarsi in una vera e propria emergenza se non si interviene subito con controlli a tappeto e con un monitoraggio costante del territorio. Gli stessi operatori della Spl Sezze, la società municipalizzata che gestisce la raccolta dei rifiuti, molte volte viene presa di mira perché alle segnalazioni di abbandono di rifiuti da parte dei cittadini, non sempre, segue un intervento. Ecco allora che le discariche a cielo aperto aumentano e poi qualcuno pensa di smaltirle dandole alle fiamme. I cittadini sono esasperati, il comitato spontaneo che si era formato per combattere il fenomeno dei fuochi dei rimasugli di serre, cassette e impianti di irrigazione agricola, non riesce più ad avere voce. L'impatto ambientale è devastante e solo chi vive in questi luoghi si sente completamente abbandonato da chi dovrebbe tutelare la salute dei cittadini. L'appello viene nuovamente rivolto al sindaco e all'assessore all'ambiente Pietro Bernabei, il quale già si era messo a disposizione del comitato per trovare delle soluzioni. Alessandro Mattei ĩSRIPRODUZIONEmSERVATA ZZE Immondizia bruciata - tit_org-

Decoro urbano: un albero per ogni nato e orti sociali

[Redazione]

LA RIUNIONE Un intervento di forestazione urbana, piantando un albero per ciascun neonato venuto al mondo; orti sociali, per valorizzare la vocazione agricola del territorio; il tutto, monitorato dagli studenti, in uno scambio scuola-lavoro. Sono i tre progetti che domani alle 17, presso l'aula della Protezione civile Comune, saranno oggetto della seconda seduta del Tavolo per il decoro urbano della città di Latina, promosso dal sindaco, Damiano Coletta, e dall'assessore all'Ambiente, Roberto Lessio. I tre progetti in esame sono tutti inseriti nell'indirizzo strategico del Documento unico di programmazione denominato Bellezza, decoro urbano e qualità della vita. In particolare, la messa a dimora di un albero per ciascun neonato, rientra in una legge nazionale risalente al 1992, aggiornata nel 2013, che impone questo intervento di forestazione urbana a tutti i Comuni sopra i 15 mila abitanti. Gli orti sociali vedranno invece il coinvolgimento attivo di anziani, scuole e associazioni di volontariato per mettere in comunicazione risorse umane, culturali e professionali per preservare la vocazione agricola del territorio: L'ultimo progetto scaturisce dal protocollo d'intesa tra Comune e scuole con gli studenti chiamati a censire, gestire e mantenere il verde urbano. All'incontro prenderanno parte tecnici, esperti, e tutti coloro che intendono contribuire alla realizzazione dei progetti. - tit_org-

Ladispoli, richiude il bosco di Palo: protestano le associazioni

[Emanuele Rossi]

LA Chiuso ad agosto per "alberi pericolanti", riaperto solo in via eccezionale per il tradizionale presepe vivente organizzato dalla Pro Loco e dal Comune, i cancelli dopo l'Epifania sono stati sbarrati nuovamente. A Ladispoli il prezioso bosco di Palo Laziale è ormai accessibile solo alle istituzioni (e anche ai clochard che abusivamente lo popolano) ma non più ai cittadini. I comitati ambientalisti non ci stanno. Faticiamo a comprendere la gestione di questo bene pubblico, - interviene Rosario Sasso, attivista del comitato Salviamo il Paesaggio Litorale Roma Nord - che è rimasto impraticabile mezzo anno per ragioni di sicurezza e poi improvvisamente è tornato a ospitare eventi turistici e promozionali. Il bosco di Palo è uno dei simboli della città ladispolana e dal primo agosto è chiuso. Che sta è la verità ed è una sconfitta se non si porranno rimedi immediati per salvaguardare la vegetazione che a quanto pare continua a scomparire. I PERICOLI Parassiti sempre in agguato negli ultimi anni ma anche ondate di maltempo che non hanno risparmiato le piante. Tanti alberi sono caduti, i rami spezzati, le staccionate distrutte e le panchine demolite dai vandali. L'ingresso della pineta è desolante e sono ancora evidente le tracce di un incendio esploso lo scorso mese di giugno. Peccato - lamenta Giuseppe F., sportivo ladispolano di 28 anni - con il mio gruppo andavamo sempre a praticare jogging nel bosco, gli amanti della mountain bike percorrevano sentieri affascinanti. Per non parlare delle passeggiate di anziani e disabili e dei picnic organizzati dai ragazzi. Già da tempo speravamo che il parco potesse riaprire e dopo il presepe vivente tutto è tornato come prima. In questi anni né il Comune né la Regione hanno deliberato dei finanziamenti per mettere in sicurezza la parte della macchia mediterranea più colpita. In mancanza di contributi importanti Palazzo Falcone ha predisposto un bando per la gestione del sito. Due associazioni hanno fatto domanda per occuparsi della manutenzione del bosco. Ma se gli arbusti continuano a cadere è improbabile che il parco possa riaprire in tempi brevi. Infine c'è il problema del degrado anche nella zona privata dove delle discariche a cielo aperto continuano a formarsi nonostante i continui richiami del sindaco verso gli incivili e le indagini avviate dalla polizia locale. Emanuele Rossi DICHIARATO OFF LIMITS PER GLI ALBERI PERICOLANTI È STATO RIAPERTO DOPO MESI PER L'ALLESTIMENTO DEL PRESEPE VIVENTE bosco di Palo laziale -tit_org-

Nettuno, villino in fiamme: il padre salva moglie e figlio

[Ivo Iannozzi]

L'INCIDENTE : Si è sfiorata la tragedia, l'altra sera in via Tagliamento nella zona del popoloso quartiere Cretarossa a Nettuno dove le fiamme hanno completamente divorato il piano terra di un villino a schiera che si sviluppava su due livelli. Miracolosamente salvi un uomo, sua moglie e il loro figlio di otto anni che, anche con l'aiuto dei vicini, sono riusciti a mettersi in salvo appena in tempo. Tutto è accaduto pochi minuti dopo le 21. La famiglia era seduta attorno al tavolo per la cena; a pochi metri di distanza da una piccola stufa alimentata a kerosene che riscaldava gli ambienti. In base alle testimonianze che sono state raccolte da polizia e vigili del fuoco di Anzio, la stufa, forse colpita accidentalmente, si è rovesciata facendo fuoriuscire il kerosene che ha immediatamente preso fuoco. Le fiamme, subito violente, hanno aggredito la tovaglia del tavolo della cucina, quindi le tende e le suppellettili propagandosi a tutti gli ambienti del piano terra. LA DINAMICA Dopo aver allontanato e messo al sicuro la moglie e il figlio e in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, il capofamiglia, anche con l'aiuto di alcuni vicini e degli agenti di una volante del Commissariato di polizia di Anzio intervenuti sul posto, hanno cercato di domare le fiamme utilizzando anche secchi di acqua, ma non è stato possibile circoscriverle. I SOCCORSI Alla fine anche l'uomo ha deciso di desistere riuscendo a mettersi in salvo. Sotto choc la moglie e il figlio. Anche perché sono stati momenti concitanti e di grande tensione accompagnati da un freddo polare. Nel frattempo al tri vicini avevano dato l'allarme al 115. In via Tagliamento sono intervenute in pochi minuti due squadre dei vigili del fuoco di Anzio che in poco meno di mezzora sono riusciti a domare le fiamme. Il tempestivo intervento non è però purtroppo servito a salvare il piano terra del villino che è stato distrutto dal fuoco, mentre il secondo piano è stato completamente invaso dal fumo. Il sopralluogo a fine intervento ha spinto i pompieri a dichiarare inagibile l'intero immobile. Fortunatamente le fiamme non si sono propagate ai villini confinanti con quello danneggiato dal fuoco. Nell'immediato la sfortunata famiglia rimasta senza casa è stata assistita dagli stessi agenti della volante del Commissariato intervenuti in via Tagliamento e ha poi trovato ospitalità per la notte presso parenti. Ivo Iannozzi IL VIOLENTO INCENDIO SI È SVILUPPATO PER LO SVERSAMENTO DI KEROSENE DA UNA STUFA ACCESA NELLA CUCINA L'EDIFICIO AL PIANO TERRA È ANDATO DISTRUTTO. IL ROGO PER FORTUNA NON SI È PROPAGATO AI TRI. In via Tagliamento sono intervenuti i vigili del fuoco -tit_org-

Rogo alla Muratella

[Redazione]

Le fiamme hanno distrutto três baracche all'interno del campo nomadi di via Luigi Candon, alla Muratella. L'incendio si è esteso ieri poco dopo le 13. Sul posto sono accorsi la polizia di Stato e i vigili del fuoco, con três squadre e l'ausilio di un'autobotte. Fortunatamente non ci sono state persone ferite o intossicate, e la viabilità mpn ha subito alcuna ripercussione. Dalle prime verifiche sembra che le fiamme siano state originate da una stufetta. In un primo momento sembrava che l'incendio fosse scaturito dall'incendio di alcuni rifiuti per recuperare metalli da cavi ricoperti di gomma e plastica. L'insediamento di via Candoni in passato è stato spesso al centro di polemiche e proteste da parte dei residenti, esasperati dai roghi tOSSici. /METRO (FOTO VIGILI DEL FUOCO) -tit_org-

ALLERTA METEO

T&M Trasporti & Mobilità - Ghiaccio in strada e sui freni dei treni Da domenica nuova ondata di freddo

[Redazione]

/////////////////////////////////Ó TRASPORTI &MOBILITÀ W/////////////////////////////////. ALLERTA METEO Ghiaccio in strada e sui freni dei treni Da domenica nuova ondata di freddo Treni della Termini-Giardinetti bloccati. Via Edmondo De Amicis che resta chiusa. Colpa del ghiaccio: sull'impianto frenante da un lato; sull'asfalto dall'altro. Sono i due casi più evidenti di controindicazioni dovute all'ondata di gelo che sta interessando la città, a cui si aggiunge l'allarme dato eri dai passeggeri della metro B, secondo i quali sui vagoni dei treni fa troppo freddo. E, secondo i meteorologi, non c'è da stare troppo tranquilli, perché da domenica si prevede una nuova ondata di freddo, con possibili nevicate anche a Roma. Al netto degli interventi predisposti dal Campidoglio e dalla Protezione Civile, sarà comunque meglio prendere precauzioni. Soprattutto chi si muove con i mezzi privati farà bene a ricordare che le prime ore del mattino e dopo il tramonto sono le fasce orarie più a rischio per la formazione di ghiaccio sulle strade. In auto, inoltre, l'ideale è avere le gomme termiche -tit_org-

Città Metropolitana Allerta meteo per possibili nevicate

[Redazione]

Circondario LA SALA di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze informa che a partire dalla giornata di oggi sono previste sul territorio precipitazioni che potranno assumere anche carattere nevoso a quote basse e collinari, con maggiori probabilità ed intensità nel tardo pomeriggio di domani. La Protezione civile invita alla cautela e alla massima attenzione alla guida. -tit_org-

Mattinata di paura a Montaione Palazzo del centro prende fuoco

Fiamme in tre appartamenti e sulle scale, intrappolata una donna

[S.p.]

Fiamme in tre appartamenti e sulle scale, intrappolata una donna UN INCENDIO violento che, rapido, ha reso inagibile un'intera palazzina nel centro di Montaione. In via Scipione Ammirato. Tre gli appartamenti interessati dal rogo, due le famiglie fuori casa, con una donna, salvata dalle fiamme grazie allo spinto di iniziativa di alcuni operai al lavoro in zona. La donna era rimasta in trappola, nella sua casa al terzo piano: le scale del palazzo erano invase da fiamme e fumo, impossibile uscire se non dalla finestra e così è stato. Dall'esterno del palazzo, gli operai hanno tentato di raggiungerla con una scala. Troppo corta per arrivare a quella finestra ai piani alti. Quindi, hanno portato a fianco dell'edificio in fiamme un furgone da lavoro e vi hanno sistemato sopra la scala. Un'idea che ha funzionato: la donna è stata portata in salvo, giusto in tempo. Per spegnere il rogo sono state necessarie ore di intervento da parte dei vigili del fuoco del distaccamento castellano. Loro i primi ad arrivare sul posto, poco dopo le 11.30, insieme a polizia municipale, carabinieri e ai mezzi inviati dalla centrale operativa del 118: in via Scipione Ammirato un'automedica e un'ambulanza delle Croce Rossa, entrambe in arrivo da Certaldo. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito in maniera grave: a quanto risulta, soltanto una donna sarebbe rimasta intossicata lievemente dal fumo. Niente rispetto a quello che sarebbe potuto accadere. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio si sarebbe sviluppato al pian terreno della palazzina che conta tre appartamenti e alcuni magazzini: in particolare, sarebbe spartito da un camino, propagandosi poi ad arredi e travi in legno. A DARE l'allarme la proprietaria di casa, appena accortasi di quanto stava accadendo. Completamente distrutto l'appartamento al pian terreno, danneggiato in maniera seria il solaio dell'abitazione sopra stante, da accertare lo stato di 'salute' della casa all'ultimo piano: l'intera palazzina, annerita da fumo e fiamme, è stata dichiarata inagibile con ordinanza del sindaco Paolo Pomponi, in attesa degli accertamenti tecnici. Le operazioni di spegnimento e bonifica, che hanno visti impegnati anche i vigili del fuoco da Empoli e Firenze, sono andate fino a sera, complicate dagli spazi stretti in cui i pompieri erano costretti a muoversi: la palazzina si trova in centro storico dove le strade lasciano il posto a stretti vicoli. Verifiche sono state effettuate anche negli edifici adiacenti, dove il rogo non avrebbe fatto danni. S.P. Un vigile del fuoco mentre esce dalla palazzina invasa dalle fiamme -tit_org-

SAN ROMANO FIAMME NELLA NOTTE**Paura nel condominio Auto prende fuoco e danneggia le stanze**

[Redazione]

SAN ROMANO FIAMME NELLA NOTTE UN'AUTO di appena due anni distrutta. Un appartamento inagibile. Sporco e aria irrespirabile per il fumo in tutto il condominio. Migliaia di euro i danni causati dall'incendio che alle 2 di ieri notte è divampato nel porticato di un condominio in via Trentino, traversa della provinciale Romanina, a San Romano, nel comune di Montopoli. A scatenare il rogo, secondo i vigili del fuoco, sarebbe stato un problema elettrico all'auto, una Opel Mokka, parcheggiata sotto il porticato. Sul posto, allertati dagli abitanti del condominio, sono intervenuti i pompieri di Castelfranco e, in supporto, una squadra di volontari del distaccamento di Ponsacco. I vigili del fuoco hanno prontamente spento l'incendio che ha completamente distrutto la vettura e nel frattempo avvisato i condomini di rimanere all'interno delle proprie abitazioni con porte e finestre chiuse per evitare che il fumo entrassenei loro appartamenti. L'incendio ha interessato il solaio della cucina dell'abitazione soprastante, dello stesso proprietario della vettura bruciata, danneggiato parzialmente un'altra vettura parcheggiata nelle vicinanze, portone e finestre del condominio. Il fumo ha invaso il vano scale. Spento il rogo, i pompieri hanno verificato che negli appartamenti non vi fossero tracce di monossido di carbonio e lo stato di salute delle persone insieme al personale del 118 intervenuto con due ambulanze. Il danno subito dal solaio ha costretto gli stessi vigili del fuoco a dichiarare inagibile l'appartamento della famiglia che così, oltre alla macchina, non ha neppure la casa. I proprietari hanno trovato sistemazione da parenti. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di San Romano. Le fiamme hanno danneggiato il solaio dell'appartamento del primo piano dello stesso proprietario della vettura **INGENTI DANNI** Le fiamme hanno distrutto infissi e annerito le pareti -tit_org-

EMERGENZE**Assistenza e servizi per le persone senza casa***[Redazione]*

PRESIEDUTA da Chiara Piccini, vice sindaco di Orbetello, si è svolta ieri mattina la riunione convocata per mettere a punto gli interventi in favore delle persone senza fissa dimora. Sono intervenuti tra gli altri il presidente del consiglio comunale Luca Teglia, i rappresentanti delle associazioni di volontariato, fra le quali Cri, Caritas, Misericordia, l'unità parrocchiale di Orbetello. Sono stati decisi per i prossimi giorni alcuni interventi. La Misericordia di Albinia mette a disposizione dieci posti letto per i senza tetto ad Albinia nella palazzina che ospita questa organizzazione. La Caritas della Diocesi ha messo a disposizione un servizio di colazione, pranzo e cena, nel proprio centro di accoglienza di Polverosa. La Cri mezzi e volontari per il servizio di trasporto di queste persone nei centri dove saranno ospitati. Per quindici giorni i volontari della Misericordia di Albinia e della Croce rossa italiana di Orbetello effettueranno pattugliamenti notturni in alcune zone già individuate, per verificare la presenza di eventuali persone in crisi, in modo da assisterle se ne hanno bisogno o da trasportarle e trasferirle in strutture od ospedale laddove necessario. Il piano messo a punto tra Comune e volontariato rientra negli interventi di protezione civile del Comune di Orbetello. -tit_org-

La Scientifica conferma: rogo doloso

Purtroppo le telecamere non sono attive. Caccia serrata ai responsabili

[Giulio Salvadori]

La Scientifica conferma: rogo doloso. Purtroppo le telecamere non sono attive. Caccia serrata ai responsabili di GIULIO SALVADORI! -ROSIGNANO UN EPISODIO che desta allarme in noi rosignanesi. Il più che probabile incendio di natura dolosa appiccato martedì sera al deposito comunale di fianco a Piazza del Mercato, con tre mezzi della polizia municipale distrutti dalle fiamme, indigna i cittadini e la pubblica amministrazione, con i rilievi svolti nella mattinata di ieri dalla polizia scientifica e dei vigili del fuoco che si spera possano contribuire a fare luce su quanto accaduto. Anche se è emerso sin da subito che non può essersi trattato di un episodio accidentale. È un rogo provocato volontariamente nonostante sul posto non siano stati rinvenuti tracce evidenti di innesco. Come confermato dalla comandante della polizia municipale di Rosignano, Dalida Cosimi: Non ci sono grandi novità, nel senso che le indagini proseguono. Anche se la matrice dolosa resta quella più percorribile. Ci tengo inoltre a sottolineare che non abbia mai subito intimidazioni o minacce che facciano pensare a possibili ritorsioni, quindi l'auspicio è che si sia trattato di atto isolato. Sul posto inoltre non sono state rinvenute tracce di una possibile rivendicazione come ad esempio scritte sul muro. Ovviamente provo grande amarezza e sconcerto. Anche il sindaco Alessandro Franchi condanna fermamente il gesto di chi ha appiccato il fuoco ai veicoli in dotazione alla municipale. È ancora presto per affermare con certezza la dinamica dell'incendio anche perché gli inquirenti devono pronunciarsi in base agli elementi in loro possesso, ma tra le ipotesi al vaglio la più accreditata è un atto di vandalismo. A ROSIGNANO simili episodi sono un'eccezione - continua il sindaco - tuttavia non sottovalutiamo l'accaduto e invitiamo tutti a vigilare attentamente per poter contenere eventuali episodi di natura criminosa. Purtroppo non saranno utili ai fini delle indagini le due telecamere di sorveglianza installate all'interno del deposito comunale dato alle fiamme, una contingenza sulla quale abbiamo chiesto delucidazioni al primo cittadino: Le telecamere non sono in funzione da diversi anni, io non ero ancora sindaco. Poco dopo l'installazione dei dispositivi entrò in vigore una normativa che ne imponeva la disattivazione e da lì in poi sono rimaste dismesse, anche perché sul nostro territorio non si sono mai registrati episodi tali da legittimarne il ripristino. Abbiamo dato priorità ad altri luoghi potenzialmente più a rischio, come ad esempio i due sottopassi pedonali. Ma dopo quest'ultimo grave accadimento è probabile che anche il deposito comunale venga dotato di un nuovo sistema di videosorveglianza. Senza sorveglianza Purtroppo non saranno utili ai fini delle indagini le due telecamere di sorveglianza installate all'interno del deposito comunale: non funzionano da anni. Mai avute minacce. Il comandante DaUda Cosimi: Mai subito intimidazioni o minacce per pensare a possibili ritorsioni, quindi l'auspicio è che si sia trattato di atto isolato. RAID Il rogo della scorsa sera nel deposito della polizia municipale sotto il cavalcavia di Piazza del Mercato a Rosignano -tit_org-

La Pubblica Assistenza cerca aiuto Venite a fare volontariato con noi

L'sos dell'associazione: I nostri telefoni scoppiano, rendetevi utili

[Roberto Ribechini]

La Pubblica Assistenza rca aiuto Venite a fare volontariato con noi>'sos dell'associazione: I nostri telefoni scoppiano, rendetevi utili - CECINA I NOSTRI telefoni suonano centinaia di volte al giorno, e noi rispondiamo a tutti cercando di dare risposte positive. Vuoi darci una mano ed essere dei nostri? Vieni in sede e diventa volontario, potrai renderti utile fin dal primo giorno. E' il messaggio della Pubblica Assistenza di Cecina in piazza Alessandrini che organizza anche per il 2017 corsi per la formazione di volontari, soccorritori di primo e secondo livello e corso base per operatore di protezione civile. Numerosi i servizi sui quali i volontari possono dare il loro contributo di tempo ed impegno: emergenza sanitaria²⁴, trasporti sanitari ordinari, servizio sociale e protezione civile. Presidente il dottor Luciano Villani noto medico cecinese, il suo vice Romano Giovannini storico volontario, uno staff di undici consiglieri esperti di ogni branca di intervento, una flotta di dieci ambulanze, tre mezzi di protezione civile, otto pulmini e cinque auto per il servizio sociale. QUESTI i numeri della Pubblica Assistenza, una sede ampia e funzionale inaugurata nel 1988 dall'allora sindaco Renzo Cioni nella zona 167 della città, due altre sedi a Montescudaio e Cecina Mare per i servizi estivi, un centro servizi sanitari aperto un anno fa in locali attigui di piazza Alessandrini, i giovani dai 18 ai 28 anni hanno anche la possibilità di accedere al servizio civile nazionale che in accordo con la Regione Toscana prevede la durata di un anno con un orario di 30 ore settimanali e un contributo di 450 euro mensili. Altra opportunità è quella del volontariato estivo: soccorritori di altre zone della Toscana o d'Italia possono essere ospitati in locali messi a disposizione dall'ente, con pasti e, nei momenti di riposo dai turni, ombrelloni riservati sulla spiaggia. PREZIOSO il servizio offerto alla cittadinanza per avere a casa deambulatori, stampelle, letti ospedalieri, sedie a rotelle fisse o pieghevoli. Per info sui corsi per volontari e soccorritori tel. 0586/680640 oppure presentarsi alla segreteria della Pubblica Assistenza in piazza Alessandrini 13. Roberto Ribechini Dove rivolgersi Per info sui corsi per volontari e soccorritori telefonare 0586/680640 IMPEGNO I volontari della Pubblica Assistenza di Cecina: mancano braccia per aiutare l'associazione nei molti servizi che svolge sul territorio -tit_org-

In fiamme canna fumaria Due intossicati soccorsi dai vigili

[Redazione]

Via delle Fornacette PAURA per due persone rimaste intossicate in modo lieve dai fumi causati dall'incendio della canna fumaria in un appartamento di via Fornacette a San Concordio. L'episodio è accaduto martedì notte. L'allarme è scattato alle 23,30 quando ha preso fuoco la canna fumaria del caminetto dell'abitazione. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto in pochi minuti e hanno spento le fiamme, dopo aver fatto uscire gli occupanti che avevano inalato il fumo. Un'ambulanza del 118 ha portato due persone al pronto soccorso. Il Comando dei Vigili del Fuoco rinnova l'invito ad un uso sempre attento e corretto dei sistemi di riscaldamento delle proprie abitazioni ed ad effettuare i dovuti controlli volti a ridurre i rischi connessi all'esercizio degli impianti. SOS Rilevati valori elevati di monossido di carbonio -tit_org-

Arriva la neve: Pronti mezzi e uomini = Neve, ora si fa sul serio Pronti all'emergenza

Dalla Regione codice giallo per possibili disagi anche in fondovalle Allerta dalla Regione. Ecco il piano d'intervento

[Fiorella Corti]

Arriva la neve: Pronti mezzi e uomini) Dalla Regione codice giallo per possibili disagi anche in fondovalle CORTI A pagina 13 Neve, ora si fa sul serio Pronti all'emergenza Allerta dalla Regione. Ecco il piano d'intervento di FIORELLA CORTI ALLERTA neve a rischio contenuto valido fino a questa mattina diramato ieri dalla Regione Toscana per i comuni della Garfagnana. Il livello di criticità giallo a sottolineare l'impatto locale dei possibili eventi meteorologici e, nonostante la bassa intensità delle precipitazioni nevose previste, elevato lo stato di vigilanza da approntare per i gruppi di protezione civile attivi sul territorio. In previsione di fenomeni a carattere nevoso abbiamo verificato i contatti con i vari comuni interessati spiega il vicepresidente dell'Unione dei Comuni della Garfagnana Michele Giannini, sindaco di Fabbriche di Vergemoli - e i controlli dei mezzi a disposizione per l'emergenza neve, che in ogni caso sono continuamente soggetti a prove di operatività. Abbiamo preallertato poi le posizioni destinate a coordinarsi e agire in caso di necessità e attendiamo gli eventi pronti a fronteggiarli, anche se al momento non sembrerebbe prospettarsi una situazione particolarmente critica. LO STESSO anche per i comuni della Media Valle che risultano a lieve rischio neve e anche a continui, conseguenti e particolarmente insidiosi, fenomeni di estese gelate, a causa dell'abbassamento delle temperature minime. LA PERTURBAZIONE nevosa in arrivo non sembrerebbe destare particolare preoccupazione - spiega Andrea Benfanti, sindaco di Pescaglia e presidente Unione dei Comuni della Media Valle -, siamo però allertati e pronti all'operatività. Sempre presente la lista delle persone che a causa di particolari condizioni, anche sanitarie, sarebbero le prime su cui intervenire e un occhio attento alla condizione generale della viabilità locale a causa delle ghiacciate che tendono a rendere veramente pericoloso il manto stradale. Situazione che monitoriamo sin dall'inizio dell'inverno al di là delle varie allerte e su cui interveniamo per le strade di nostra competenza con quintali di sale antigelo, a fronte della stessa operazione da parte della Provincia di Lucca per i tratti sotto la loro diretta responsabilità. Il gelo, intanto, ha mietuto le sue vittime anche sul fronte impianti di riscaldamento: a causa delle basse temperature infatti il riscaldamento alla scuola primaria di Piegai è andato fuori uso e i genitori sono stati costretti a riportare i bimbi a casa. Il guasto è stato riparato e già da stamani le lezioni torneranno regolari. PRIMI FIOCCHI Dal centro funzionale regionale è stato emesso un codice giallo: previste nevicate fino a questa mattina (Borghesi) -tit_org- Arriva la neve: Pronti mezzi e uomini - Neve, ora si fa sul serio Pronti all'emergenza

Il rinnovamento

Nuovi vertici per la Questura Nuovi vertici per la Questura

[Redazione]

Ferrari al comando della Polizia apuani - MASSA CARRARA NEL SEGNO del rinnovamento, in un mix di esperienza e giovani al primo incarico in polizia. Il 2017 porta profondi cambiamenti all'interno della Questura di Massa Carrara con l'arrivo di un nuovo dirigente e tre commissari freschi di corso di formazione alla scuola di polizia. E nuovo è anche il questore Giuseppe Ferrari, 53 anni, arrivato da una settimana negli uffici di via del Patriota. Originario di Busseto (Parma), dirigente superiore della polizia dallo scorso marzo, ha presentato ufficialmente ieri mattina i volti nuovi della questura e gli avvicendamenti interni a seguito di trasferimenti. Hanno preso servizio a Massa il primo dirigente Roberto Arneodo (in servizio dal 1990) nuovo dirigente della divisione di polizia amministrativa, sociale e dell'immigrazione. Insieme a lui tre giovani commissari capo usciti dal corso biennale di formazione della scuola superiore di polizia: Bruno Napoletano, Emanuele Venzo e Giuseppe Cianflone. Nuovo anche il capo di gabinetto: è il commissario capo Gloria Foggi già in servizio alla questura di Massa come dirigente dell'ufficio immigrazione. Due invece i trasferimenti: il commissario capo Carlo Cattaneo (già capo di gabinetto a Massa) ha preso servizio a Taranto, mentre la dirigente dell'ufficio personale Elvira Lattarulo è andata a Firenze. Gli avvicendamenti arrivano in questo periodo - ha spiegato il questore - perché a fine 2016 si sono conclusi i corsi alla scuola di polizia per nuovi commissari i corsi di qualificazione per dirigenti. Giuseppe Ferrari ha frequentato il primo corso quadriennale all'istituto superiore di Polizia in Roma dal 1984 al 1989, conclusos! con la nomina a vice commissario. Laureato in giurisprudenza all'Università di Parma, ha prestato servizio prima alla scuola allievi agenti di Piacenza poi alla questura di Milano, come vicedirigente della divisione anticrimine fino a 1996. Successivamente è stato assegnato alla direzione centrale della polizia criminale, alla questura di Parma e Brescia. NEL LUGLIO 2009, poco dopo il terremoto che ha colpito L'Aquila è stato trasferito nel capoluogo abruzzese, per assumere le funzioni di vice questore vicario, coordinando i servizi delle forze di polizia durante le operazioni di soccorso alla popolazione e di supporto alla ricostruzione. E' stato poi vice questore vicario di Torino coordinando i più importanti servizi di ordine pubblico. Durante la sua carriera ha ricevuto le medaglie di benemerita per i servizi in occasione delle alluvioni nell'Italia settentrionale (2000) e per le operazioni di soccorso svolte in Abruzzo dopo il terremoto del 2009. QUESTORE Le medaglie di benemerita per i servizi in occasione di alluvione e terremoto Volti nuovi Un profondo rinnovamento all'interno della Questura apuana: nuovi il questore, capo di gabinetto, dirigente ufficio immigrazione e tre giovani commissari capo Questore Il nuovo questore è Giuseppe Ferrari, 53 anni originario di Buseto (Parma) con esperienze a Brescia, Parma, Torino e L'Aquila Social e web Questura apuana fra web e social con notizie, foto e dati pubblicati sia sulla pagina Facebook che sul sito internet E DI IL 2017 SI APRE NEL SEGNO DEL RINNOVAMENTO PER LA QUESTURA FRA NUOVI ARRIVI E CAMBI DI MANSIONE NEGLI UFFICI DI VIA DEL PATRIOTA DUE LASCIANO MASSA IL CAPO DI GABINETTO CATTANEO (A TARANTO) E LA DIRIGENTE DEL PERSONALE LATTARULO (A FIRENZE) I TRE NUOVI COMMISSARI CAPO HANNO TUTTI ALLE SPALLE ESPERIENZE IN AMBITO LEGALE: LAUREE IN GIURISPRUDENZA ED ESAME DAAVOCATO ACARRARÁ UNO DEI TRE NUOVI COMMISSARI CAPO ARRIVATI IN QUESTURA SARÀ SUCCESSIVAMENTE ASSEGNATO AL COMMISSARIATO DI CARRARA AL COMANDO Il nuovo questore di Massa Carrara, dottor Giuseppe Ferrari, ha 53 anni ed è nato a Parma (fotoservizio Paola Nizza) -tit_org-

SAN ROMANO FIAMME NELLA NOTTE**Paura nel condominio Auto prende fuoco e danneggia le stanze***[Redazione]*

SAN ROMANO FIAMME NELLA NOTTE UN'AUTO di appena due anni distrutta. Un appartamento inagibile. Sporco e aria irrespirabile per il fumo in tutto il condominio. Migliaia di euro i danni causati dall'incendio che alle 2 di ieri notte è divampato nel porticato di un condominio in via Trentino, traversa della provinciale Romanina, a San Romano, nel comune di Montopoli. A scatenare il rogo, secondo i vigili del fuoco, sarebbe stato un problema elettrico all'auto, una Opel Mokka, parcheggiata sotto il porticato. Sul posto, allertati dagli abitanti del condominio, sono intervenuti i pompieri di Castelfranco e, in supporto, una squadra di volontari del distaccamento di Ponsacco. I vigili del fuoco hanno prontamente spento l'incendio che ha completamente distrutto la vettura e nel frattempo avvisato i condomini di rimanere all'interno delle proprie abitazioni con porte e finestre chiuse per evitare che il fumo entrassenei loro appartamenti. L'incendio ha interessato il solaio della cucina dell'abitazione soprastante, dello stesso proprietario della vettura bruciata, danneggiato parzialmente un'altra vettura parcheggiata nelle vicinanze, portone e finestre del condominio. Il fumo ha invaso il vano scale. Spento il rogo, i pompieri hanno verificato che negli appartamenti non vi fossero tracce di monossido di carbonio e lo stato di salute delle persone insieme al personale del 118 intervenuto con due ambulanze. Il danno subito dal solaio ha costretto gli stessi vigili del fuoco a dichiarare inagibile l'appartamento della famiglia che così, oltre alla macchina, non ha neppure la casa. I proprietari hanno trovato sistemazione da parenti. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di San Romano. Le fiamme hanno danneggiato il solaio dell'appartamento del primo piano dello stesso proprietario della vettura **INGENTI DANNI** Le fiamme hanno distrutto infissi e annerito le pareti -tit_org-

IL ROGO VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO PER ORE**Perugia - Fiamme alte a San Martino in Colle Due famiglie evacuate nella notte***[Redazione]*

IL VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO PER ORE Fiamme alte a San Martino in Colle Due famiglie evacuate nella notte - PERUGIA - PAURA martedì pomeriggio per gli abitanti di due appartamenti di via delle Guardie a San Martino in Colle, Due famiglie hanno dovuto lasciare le loro case quando il fumo ed in parte le fiamme le hanno invase. A far scattare l'allarme è stato l'incendio della canna fumaria di una stufa in una delle due abitazioni ma il fuoco si è poi propagato anche all'altra. Sul posto si è reso necessario un intervento massiccio dei vigili del fuoco di Perugia. Autobotti e autogru e almeno una decina di caschi rossi hanno riportato la calma dopo una lunga e difficile operazione. Una notte intera per domare le fiamme e bonificare l'area. Ore ed ore, se si considera che l'allarme è scattato intorno alle cinque del pomeriggio nel quartiere perugino. Gli incendi che sono origi nati dalla presenza di canne fumarie, come ricordano i vigili del fuoco nelle norme di sicurezza, son spesso dovuti al fatto che si infiamma l'accumulo di fuliggine depositata sulla parete interna della canna stessa, oppure a perdite e spesso dunque si tratta di scarsa manutenzione. PER QUESTO motivo, ricordano i pompieri, è importante eseguire il controllo dei fumi da parte di personale competente, almeno in occasione degli interventi di pulizia che andrebbero effettuati con regolarità. Fortunatamente martedì non ci sono stati feriti ma il pericolo in questi casi è sempre altissimo. INCENDIO I vigili del fuoco -tit_org-

Assisi - La Proietti cita Spiderman e assicura Tasse bloccate ma più investimenti

[Maurizio Baglioni]

La Proietti cita Spiderman e assicura Tasse bloccate ma più investimenti) Assisi, i primi sei mesi dell'esecutivo: 'Ecco cosa è cambiato ciare dalla Tari. Presenti gli assessori Eugenio Guarducci, Valter Stoppini, Claudia Travicelli, Veronica Cavallucci e Simone Pettirossi. Negli ultimi due mesi dell'anno ci sono stati cali negli arrivi e nelle presenze di circa il 50 per cento - ha sottolineato l'assessore Guarducci -. Per turismo e cultura sono state individuate risorse, 800.000 euro, prima erano 300.000, e puntiamo a iniziative importanti, grandi eventi e promozione; a cominciare da un evento a luglio, in linea con i grandi festival umbri. LA NOSTRA attività di governo punta a superare i disservizi, l'incuria, la disparità di trattamento fra i diversi centri del territorio, a contrastare l'illegalità, il clientelismo, ha aggiunto il vicesindaco Stoppini. La conferenza stampa, a tratti farraginoso, si è svolta nella Scuola dell'Infanzia Rinascita, oggetto di recentissimo intervento di ristrutturazione. L'ATTENZIONE alle scuole è per noi fondamentale - ha spiegato la Travicelli -: sono previsti investimenti e interventi, ad esempio per l'Alberghiero, ma soprattutto c'è grande cura per le strutture. Grazie alle nuove tecnologie vogliamo che cittadini e turisti abbiano sempre risposte adeguate ha rimarcato Pettirossi: un'Assisi concretamente smart city. Siamo al lavoro per individuare una soluzione per la piscina scoperta di Assisi: sino ad ora sono stati gettati via soldi pubblici, ha spiegato Cavallucci. Maurizio Baglioni - ASSISI - L'AMMINISTRAZIONE guidata da Stefania Proietti fa il punto dopo sei mesi di governo, si ispira a Spiderman (La mia città, la mia responsabilità) e lancia soprattutto - la sfida al tempo che verrà. E' grande il nostro impegno per far riprendere Assisi e l'Umbria alle prese con la crisi legata al terremoto - ha detto la Proietti -, nel contempo stiamo portando avanti un modo di governare innovativo, all'insegna della programmazione e della soluzione dei problemi. In questa ottica siamo riusciti a intercettare, ad esempio, 2 milioni e 240 euro di risorse certe aggiuntive che ci consentiranno importanti realizzazioni. PERALTRO siamo riusciti a non aumentare le tasse, a comin- Open day in ospedale Un open day all'ospedale si svolgerà nel mese di febbraio, alla presenza dell'assessore regionale Luca Barberini. Si farà il punto sullo stato di salute della strutture e verranno presentati i nuovi servizi. GIUNTA Il sindaco Stefania Proietti e la sua 'squadra' alla conferenza di bilancio dei primi 6 mesi di governo LE PRIORITÀ' BEL 2017 Scuole, legalità, Puc e ambiente. Soldi in arrivo per cultura e turismo -tit_org-

**PIEDILUCO INTERROGAZIONE GRILLINA IN REGIONE: INVIATA PER CONOSCENZA ANCHE ALLA PROCURA
Terni - Urgente il riconoscimento del dissesto idrogeologico**

[Redazione]

INTERROGAZIONE GRILLINA IN REGIONE: INVIATA PER CONOSCENZA ANCHE ALLA PROCUR Urgente il riconoscimento del dissesto idrogeologico -TERNI - GRAVE dissesto idrogeologico di Piediluco, è l'oggetto di un'interrogazione urgente che il gruppo del M5S presenta in Regione e per conoscenza ai Ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti, all'Autorità di Bacino, alla Procura di Terni e alla Corte dei Conti. Tutto il centro abitato è interessato da estesi fenomeni di scivolamento verso il lago, - osservano i pentastellati citando una consulenza del Tribunale regionale delle acque pubbliche che risale al 2009. Sono moltissimi - aggiungono - gli edifici che effettivamente presentano crepe, spaccature e veri e propri squarci, sia ai piani terra che a quelli superiori. Perché - si legge nell'atto -, in ragione di danni presenti e crescenti da anni sugli immobili privati e pubblici di Piediluco, con rischi per la vita umana, la Regione non ha mai riconosciuto ufficialmente il dissesto idrogeologico delle aree antropizzate non ha perimetrato l'intero abitato quale 'area di frana' (vedi perizia), così da affrontare ogni possibile pericolo. Si chiede inoltre se, conformemente alle conclusioni della perizia citata e al principio di precauzione, la Regione non ritenga di anteporre i principi della tutela della vita umana e del pubblico interesse a quelli speculativi del concessionario idroelettrico privato. Terni RadioKl^iaciei eei -Sĩ- é é à à j.-tit_org-

ALLERONA**Allerona - Adeguamento post-sisma Lavori al Centro polivalente***[Redazione]*

-AllERONA- E' DI 984MILA euro il costo totale del progetto riguardante la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico del centro polivalente di Allerona Scalo. Il progetto esecutivo è stato predisposto dai tecnici comunali e presentato alla Regione Umbria congiuntamente con il Comune di Castel Viscardo poiché la struttura viene utilizzata dai cittadini di entrambi i comuni. L'iniziativa, fa sapere il Comune di Allerona, è stata decisa a seguito degli eventi AU.ERONA Adeguamento post-sisma Lavori al Centro polivalente sismici dei mesi scorsi che hanno interessato le zone di Norcia con risentimenti anche in altre località dell'Umbria. IL PROGETTO di sistemazione ha l'obiettivo di reperire i fondi nell'ambito del programma della Regione per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici strategici o rilevanti, approvato con una delibera regionale nel settembre scorso. Anche il Comune di Orvieto si è attivato immediatamente su questo fronte. I tecnici hanno compiuto una ricognizione generale degli edifici pubblici, iniziando da quelli scolastici dove i controlli si sono svolti in varie fasi. Ad Orvieto non esiste dunque rischio sismico riferito ad edifici comunali. -tit_org-

L'AVVISO PROTEZIONE CIVILE PRONTA NELL'AREA METROPOLITANA

Allerta neve anche in pianura

[Redazione]

L'AVVISO Attenzione alla neve, anche in pianura è possibile che cada qualche fiocco. Precipitazioni sono possibili pure nelle zone interne della Toscana settentrionale. Le temperature minime sono ancora sotto zero. rischio neve vale per oggi e anche per domani avverte la Protezione civile (allarme giallo in Toscana) e il fenomeno che nella mattinata riguarderà soltanto quote sopra i mille metri nel pomeriggio si estende alle aree basse. Intanto il gelo di questi giorni ha dato lavoro agli idraulici alle prese con numerosi interventi per tubi rotti e condutture che perdono. Diciannove gli interventi della polizia municipale per acqua in carreggiata in via Salutati e Badia a Ripoli, in via Bolognese e via Alfani con conseguenze per il traffico. Sono in azione da parte della Città Metropolitana i mezzi spargisale. Per chi si mette in viaggio la raccomandazione è di guidare con prudenza e di essere attrezzato con catene o pneumatici invernali. - tit_org-

ALLARME AL PRENESTINO/AL MAGIVOLIAPARTmILAVORI.BIMBITRASFERITn

Amianto in classe, chiuso l'asilo = Amianto nel pavimento chiude il nido Magnolia al via i lavori di bonifica

[Luca Monaco]

ALLARME AL PRENESTINO/ AL I Amianto in classe, chiuso l'asilo LUCA MONACO C'È l'amianto all'asilo. E // monta il panico tra i genitori. L'allarme, tra le mamme degli 81 bimbi iscritti al nido "La magnolia", in piazza dei Condottieri, al Pigneto, è scattato martedì sera. È tornato su WhatsApp, avviato sulla base di alcune telefonate con le insegnanti, riferiva di una repentina chiusura del plesso per non precisati problemi di sicurezza. A PAGINA x Amianto nel pavimento chiude il nido Magnolia al via i lavori di bonifica Preoccupati i genitori, da lunedì i bimbi in un'altra scuola L'assessore: vogliamo garantire la salubrità degli ambienti LUCA MONACO È l'amianto all'asilo. E monta il // panico tra i genitori. L'allarme, " tra le mamme degli 81 bimbi iscritti al nido "La magnolia", in piazza dei Condottieri, al Pigneto, è scattato martedì sera. È tornato su WhatsApp, avviato sulla base di alcune telefonate con le insegnanti, riferiva di una repentina chiusura del plesso per non precisati problemi di sicurezza. Un bel problema per le tante coppie di lavoratori che non avrebbero saputo a chi lasciare i figli. Nella mattinata di ieri, la scoperta: i tecnici incaricati di esaminare le lesioni sul linoleum che riveste il pavimento al primo piano hanno rintracciato fibre di amianto nel collante. Così, alla preoccupazione per la salute dei piccoli (tra i 3 mesi e i 3 anni), si è aggiunta l'incognita sulla prosecuzione dell'attività didattica. Ieri mattina racconta il presidente del comitato di gestione dell'asilo, Davide Mazzarella, padre di due gemelli di 2 anni la coordinatrice del nido ci ha detto che l'asilo giovedì avrebbe chiuso e che si stava attivando per dislocare i nostri figli nelle altre scuole del municipio. I bambini sarebbero stati sparpagliati a piccoli gruppi, a chilometri di distanza dal plesso di via dei Condottieri. Nel tardo pomeriggio è arrivata finalmente la soluzione: l'asilo non chiuderà immediatamente. I bimbi oggi saranno spostati tutti al piano terra dove il pavimento è in buone condizioni spiega il minisindaco Giovanni Boccuzzi da lunedì prossimo si trasferiranno nelle 8 aule libere alla vicina scuola materna Giulio Cesare: abbiamo già incaricato la ditta di ripulire i locali e traslocare tavoli e lettini. I lavori di rifacimento del pavimento a "La magnolia" dureranno 45 giorni, fa sapere l'assessora municipale alla Scuola, Jessica Amadei. L'allarme, tra i genitori, però non è rientrato. Si teme adesso per le possibili conseguenze sulla salute dei bambini che hanno trascorso diversi giorni nelle aule all'interno delle quali sono stati riscontrati i filamenti di amianto. Le fibre sono imprigionate nella colla aggiunge Boccuzzi non c'è stata contaminazione con l'ambiente circostante. Abbiamo ricevuto la perizia dei tecnici solo ieri e abbiamo immediatamente risolto la situazione. Insieme all'assessora Amadei, Boccuzzi ha fatto subito un sopralluogo alla scuola Giulio Cesare per capire se i locali liberi fossero idonei o meno a ospitare i bambini. Dunque ha incontrato i genitori e comunica- L'ALLARME Martedì sera il tam tam su Whatsapp, avviato sulla base di alcune telefonate con le insegnanti riferiva di una repentina chiusura del plesso per non precisati "problemi di sicurezza" to loro la soluzione alternativa. Si è creato un allarmismo ingiustificato dalla sera prima aggiunge il presidente del municipio è necessario intervenire subito, ma sulla base di notizie certe, e noi le abbiamo ricevute solo ieri mattina. Pur riconoscendo la tempestività nell'intervento, più di qualche genitore ha storto comunque il naso. La gestione dell'emergenza è stata un po' approssimativa giudica il presidente del comitato di gestione de "La magnolia" Chi ci dice che non ci siano altre criticità sul fronte della sicurezza? La scuola viene collaudata ogni anno, come mai non è mai saltata fuori la questione dell'amianto?. Una bella domanda ribatte Beccuzzi ce lo domandiamo anche noi. I genitori oggi si riuniranno ancora per decidere se far visitare i piccoli esposti alle fibre d'amianto e per pianificare nuove indagini sul fronte della sicurezza nel plesso. Perché ieri la preoccupazione è stata tanta. Mi hanno chiamata tante mamme molto spaventate dice la consigiera dem, ex assessora alla Scuola, Nunzia Castello dopo alcune verifiche ho spiegato loro che l'asilo non avrebbe chiuso. Un intervento utile anch'esso a chiarire la confusione ingenerata nel primo pomeriggio da una nota dell'assessora comunale alla

Persona.municipioaveva assicurato Laura Baldassarre ha immediatamente disposto la chiusura provvisoria del nido. In realtà si trattava di altro. Un timore alimentato anche da un documento municipale che è circolato su WhatsApp. Si riferiva ai lavori di adeguamento negli 11 asili municipali e in tanti hanno pensato che si trattasse di altre tracce di amianto. Nulla di più sbagliato chiarisce Amadei si tratta del bando di gara per l'adeguamento delle scuole alle misure anti-incendio disposte dall'Unione europea. I lavori verranno eseguiti in estate. LASICUBEZZA Ci dicono che le fibre killersono nella colla e quindi innocue, ma chi ci assicura che non ci siano altri pericoli? LA SOLUZIONE I bimbi oggi saranno spostati tutti al piano terra dove il pavimento è in buone condizioni Da lunedì si trasferiranno nelle 8 aule libere alla vicina scuola materna Giulio Cesare L'EQUIVOCO Un documento su Whatsapp parlava dei lavori di adeguamento negli 11 asili municipali e in tanti hanno pensato all'amianto. Si tratta invece di misure anti-incendio disposte dalla Uè I bimbi del nido Magnolia da lunedì saranno spostati in una scuola vicina -tit_org- Amianto in classe, chiuso l'asilo - Amianto nel pavimento chiude il nido Magnolia al via i lavori di bonifica

INVIACANDONI

Stufa in fiamme provoca incendio al campo nomadi

[Redazione]

Incendio, ieri pomeriggio, nel campo nomadi di via Candoni: in fiamme alcune baracche di legno. Tré le squadre dei vigili del fuoco impegnate con l'ausilio di un'autobotte. Secondo le prime indagini condotte dai vigili del fuoco e dalla polizia municipale il rogo potrebbe essere partito da una stufetta accesa dai residenti all'interno di uno degli alloggi di fortuna. Le fiamme si sarebbero poi propagate rapidamente. -tit_org-

`Moduli abitativi temporanei: quando le deroghe sono inapplicabili`

[Redazione]

'Moduli abitativi temporanei: quando le deroghe sono inapplicabili' IN MERITO all'articolo 'Spiragli per le casette fai da tè', pubblicato mercoledì, il Dipartimento della Protezione Civile precisa che l'ordinanza di cui si parla indica in modo esplicito l'applicabilità, anche per gli interventi effettuati dai privati, di tutte le deroghe sugli aspetti paesaggistici e urbanistici già previste per gli insediamenti abitativi anche per la realizzazione delle stalle. Quel che preme sottolineare è che la delega agli imprenditori zootecnici a provvedere agli interventi rientra in un quadro normativo ben definito, e che le deroghe previste restano quindi non applicabili nel caso di installazioni di moduli abitativi temporanei operate al di fuori di questo quadro. -tit_org- Moduli abitativi temporanei: quando le deroghe sono inapplicabili

Noi, i terremotati di serie B La burocrazia sta bloccando tutto

Lo sfogo del sindaco di Arquata: Non ci fanno spostare le macerie

[Peppe Ercoli]

Noi, i terremotati di serie B La burocrazia sta bloccando tutto: Lo sfogo del sindaco di Arquata: Non ci fanno spostare le macerie. **Peppe Ercoli**: ARQUATA [Ascoli MA] avremo le casette a primavera come ci è stato promesso? Questa la domanda ricorrente fra gli sfollati del terremoto. Arquata del Tronto è un luogo simbolo. I suoi abitanti sono ospitati negli alberghi della costa adriatica. Sindaco Aleandro Petrucci comincia a serpeggiare la sfiducia fra i suoi concittadini. Lo so e sono preoccupato anche io perché siamo molto indietro, questa è la verità e molto dipende dalla burocrazia. L'Arpa Marche ci impedisce di accatastare provvisoriamente le macerie di Trisungo e Borgo in un fazzoletto asfaltato nell'area Univer 3, in attesa che tutto lo spazio a questo scopo destinato venga urbanizzato entro un mese. Questo ci costringe a smaltirle addirittura a Roma con una enorme perdita di tempo. Non si può essere fiscali all'ennesima potenza. Questo significa bloccarci. Al Dicomac di Rieti dicono che i ritardi sono stati causati principalmente dalle continue richieste di rimodulazione da parte del Comune di Arquata alla ditta tornitrice dei moduli. Errori ne abbiamo commessi anche noi, ma devono tenere conto che abbiamo subito tre terremoti e che certe modifiche sono state conseguenziali. Sindaco Petrucci, a Norcia sono arrivate le prime casette. Ad Arquata? Arquata chiede la stessa attenzione che c'è per Amatrice e Norcia, niente di più. Siamo indietro perché abbiamo il problema macerie e la burocrazia che frena la loro rimozione. Abbiamo intanto assegnato l'appalto per l'urbanizzazione dell'area dove verranno montate le Sae a Pescara del Tronto, circa 30; i lavori inizieranno a giorni. Ci apprestiamo a fare quella per l'urbanizzazione dell'area a Borgo, la più grande, che ospiterà 54 casette; attendiamo le valutazioni di geologi e architetti sul terreno. La speranza è di riuscire a completare queste e le altre aree previste per giugno prossimo. Sarà a maggior ragione possibile se, come promesso, Curcio ci manda l'esercito a darci una mano. Il dopo terremoto è complicato e si sapeva che problemi ce ne sarebbero stati. Ne eravamo e ne siamo consapevoli, ma dobbiamo tutti remare dalla stessa parte, con determinazione per raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati: riportare la nostra gente in montagna, a casa loro. Questo deve succedere nei tempi che ci erano stati promessi. Vogliamo la stessa attenzione che c'è per Amatrice e Norcia. La gente davvero stanca -tit_org-

IL LUTTO AVEVA 73 ANNI ED ERA MALATO DA TEMPO**Addio al prete dei terremotati Era un punto di riferimento***[Matteo Porfiri]*

IL AVEVA 73 ANNI ED ERA MALATO DA TEMPO E morto don Francesco, parroco di Pescara del Tronío - ARQUATA- UNA GUIDA spirituale per tutta la comunità arquatana. Non poteva essere considerato altro modo don Francesco Armandi, il parroco di Pescara del Tronío scomparso ieri mattina al termine di una lunga malattia. Il sacerdote aveva 73 anni e da quasi mezzo secolo rappresentava un punto di riferimento per gli abitanti di Pescara, Capodacqua, Piedilama, Pretare e Tufo. In tutti questi anni ha sempre avuto una parola di conforto per tutti i fedeli del territorio, aiutandoli soprattutto in questi mesi che hanno fatto seguito al terremoto del 24 agosto, che peraltro ha distrutto tutte le chiese nelle quali quotidianamente celebrava la messa. Nonostante la malattia, che ormai non gli lasciava tregua, peraltro, il parroco arquatano fino a pochi giorni fa andava di continuo a trovare gli sfollati che alloggiano ad Ascoli o negli alberghi della riviera. Don Francesco aveva un tumore ormai da qualche anno, ma la situazione è peggiorata nel mese di novembre, quando avvennero i primi ricoveri in ospedale. Poi, però, la situazione sembrava migliorare, ma nelle ultime ore ci sono state alcune complicazioni che non gli hanno lasciato scampo. Originario di Offida, il sacerdote aveva saputo affrontare il dramma del terremoto nel modo migliore possibile, sprizzando sempre ottimismo da tutti i puri e riuscendo a trasmettere ugualmente un po' di serenità alla sua comunità. Insieme al vescovo Giovanni D'Ercole, il 24 settembre scorso, aveva celebrato la messa in ricordo delle vittime, ad un mese esatto dal sisma di fine agosto, per poi accompagnare anche Papa Francesco sia ad Arquata che a Pescaia in occasione della visita del 4 ottobre. Se ne va un vero e proprio punto di riferimento della comunità religiosa dei Sibillini - ha commentato ieri il vescovo Giovanni D'Ercole - visto che don Francesco era da sempre il parroco di queste frazioni e la gente lo sentiva vicino. Un uomo eccezionale, colto, umile disponibile e buono che ha saputo conciliare le diverse tradizioni di tanti paesi, mantenendone vive le tradizioni e le caratteristiche religiose - ha proseguito Ilaria Angeletti, una degli abitanti di Capodacqua -. Aveva un animo buono e non negava mai una visita ad un neonato così come una carezza ai bambini. Ha predisposto il restauro di tante chiese ed opere d'arte come ad esempio quelle di Prelare e Capodacqua, valorizzando piccoli tesori che altrimenti sarebbero andati perduti. Don Francesco ci mancherà - ha concluso il vicesindaco Michele Franchi perché è stata una guida spirituale per tantissime persone. Il funerale del sacerdote si svolgerà oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa dei frati cappuccini di Offida. Matteo Porfiri - tit_org-

**ARQUATA IL CASO DI PATRIZIA MARANO: PER LEI NESSUNA SOSPENSIONE
Famiglia distrutta, ma la bolletta c'è***[Redazione]*

ARQUATA IL CASO DI PATRIZIA MARAÑO: PER LEI NESSUNA SOSPENSIONE Famiglia distmtta, ma la bolletta c'è -ARQUATA É!. TERREMOTO del 24 agosto le ha strappato via il figlio 14enne Tommaso, il marito Alberto di 56 anni, i genitori e il cognato. Cinque vite infrante nel giro di pochi secondi e rimaste sepolte sotto le macerie di Pescara del Tronío. Ma tutto questo non le è bastato per essere considerata a tutti gli effetti una terremotata, visto che nei giorni scorsi si è vista recapitare una bolletta della Piceno Gas Vendita per il periodo che va dall'11 giugno allo scorso 10 novembre. Tutto ciò per il fatto di risiedere a Roma e non a Pescara, dove insieme alla sua famiglia trascorreva le vacanze estive e aveva una seconda casa. Si tratta sicuramente di una situazione paradossale, che però deve far assolutamente riflettere. E' il caso di Patrizia Maraño, che ieri attraverso i social network ha voluto esprimere tutta la sua amarezza per quanto accaduto. Ma non erano bloccati i pagamenti nelle zone terremotate? - si chiede ironicamente Patrizia -. Ah, è vero. Noi siamo non residenti e abbiamo pagato con le vittime. E' vergognoso tutto ciò. Ma non sono arrabbiata per il pagamento in sé, visto che la somma non è alta, ma perché è assurdo che si parli di pagamenti bloccati per sei mesi, perché è così solo per poche persone. Noi familiari delle vittime siamo stati dimenticati nell'immediato e questo, ovviamente, ci fa molto ma molto male. -tit_org- Famiglia distrutta, ma la bolletta è

IL CASO GLI INGEGNERI SCRIVONO A ERRANI

Non siamo di serie B = Verifiche nelle case, la rabbia dei volontari Decisioni assurde

[M.p.]

IL CASO GLI INGEGNERI SCRIVONO A ERRANI Verifiche nelle case, la rabbia dei volontari Decisioni assurde - ARQUATA- UNA LETTERA APERTA di critica e protesta alle ultime ordinanze del commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani. E' quanto diffuso nelle ultime ore da un numeroso gruppo di ingegneri ascolani impiegati nella compilazione delle schede Aedes e facenti parte di un'apposita rete di volontari. 11 nodo è che le ultime ordinanze emesse a dicembre aprono la redazione della scheda Aedes ai tecnici privati. Ciò decreta il fallimento del sistema di rilevamento del danno avviato all'inizio dell'emergenza e basato sul principio di uniformità di giudizio e di terzietà della valutazione - spiegano gli ingegneri -. Aver sospeso, in un contesto di emergenza, l'attività tecnica di volontariato sostituendola con una prettamente professionale ha svilito il lavoro di ognuno di noi, che abbiamo investito soldi e tempo in un corso di formazione, abbiamo prestato la nostra opera professionale in modo del tutto gratuito, per puro spirito di solidarietà, rinunciando non solo a preziose giornate lavorative ma in alcuni casi alle meritate pause delle giornate di festa, anticipando tra l'altro anche le spese delle trasferte. La scelta compiuta da Errani, quindi, penalizza chi ha creduto in questo progetto, vedendolo come opportunità per la categoria degli ingegneri di svolgere quell'importante ruolo di volontariato tecnico di supporto al sistema di protezione civile. Inoltre, questa è una scelta che innesca un potenziale conflitto tra il professionista che, accettando l'incarico privato di compilazione della scheda, non è diffidato dall'accettare un eventuale ulteriore incarico per la riqualificazione della medesima unità, e i volontari rilevatori sotto la direzione della Dicomac, ai quali non solo è giustamente vietato di assumere incarichi per gli edifici periziati ma è vietata qualsiasi forma di pubblicità della propria attività professionale. Il paradosso - continuano gli ingegneri volontari nella loro lettera di protesta - è rappresentato dal fatto che i tecnici volontari sono sfavoriti, nell'assunzione degli incarichi, rispetto ai colleghi che non hanno partecipato alla forma volontaria di riilevamento del danno. Infine, il tecnico di parte, da solo e non più necessariamente in squadra, è certamente soggetto a pressioni da parte del committente, con ipotizzabile rischio di condizionamento dell'esito, visto che potenzialmente potrà assumere anche l'incarico della successiva progettazione e direzione dei lavori. m.p. LA SQUADRA Alcuni dei tecnici volontari che hanno effettuato verifiche nelle abitazioni terremotate -tit_org- Non siamo di serie- Verifiche nelle case, la rabbia dei volontari Decisioni assurde

Longiano capannoni a fuoco: animali (quasi) salvi

[Redazione]

CAPANNONI A FUOCO: ANIMALI (QUASI) SALVI A rimetterci di più è stato un paio di polli: eri mattina in via Roncolo a Longiano alcuni capanni agricoli sono andati a fuoco. Pompieri e carabinieri sono intervenuti subito e hanno salvato i cavalli e altri animali. L'incendio ha distrutto una serra e ucciso due polli. Escluso il dolo. -tit_org-

L'INIZIATIVA AL CENTRO COMMERCIALE ESP

Natale Solidale fa centro raccolti 36 scatoloni di giochi

[Redazione]

AL CENTRO COMMERCIALE ESP Natale Solidale fa centro Raccolti 36 scatoloni di giochi GRANDE successo di 'Natale Solidale', l'iniziativa di solidarietà organizzata dal centro commerciale Esp in collaborazione con R.C. Mistral. Dal 12 dicembre all'8 gennaio sono stati raccolti 36 scatoloni di giochi che i volontari di Mistral porteranno ai bambini delle famiglie che abitano in zone delle Marche colpite dal terremoto. Il risultato è stato sopra le aspettative - commenta la direttrice dell'Esp, Franca Savoia - ed è giusto sottolineare che i piccoli ravennati ne sono stati i veri protagonisti. Basta ricordare che il 28 dicembre Mistral ha dovuto fare una prima raccolta perché il villaggio era già strapieno di 'regali'. Il trasporto avverrà appena possibile, quando saranno risolte le difficoltà legate al forte maltempo di questi giorni. -tit_org-

A SAN CONCORDIO**Tre persone intossicate a causa di un principio d'incendio in camera****? LUCCA***[Redazione]*

A SAN CONCORDIO Tré persone intossicate a causa di un principio d'incendio in camera LUCCA La volante della polizia e i vi gui del fuoco sono intervenuti a mezzanotte invia delle Fornacette a San Concordio per il monossido di carbonio sprigionato dal tubo del caminetto dell'abitazione che costeggiava un trave in legno al primo piano della camera sprigionando un principio d'incendio. Fortunatamente la donna si è svegliata nel sonno e assieme agli altri due occupanti la casa è stata trasportata in ospedale per gli accertamenti clinici del caso. -tit_org- Tre persone intossicate a causa di un principiooincendio in camera

Via Cicerone: finanziaria in fiamme

[Redazione]

Paura ma nessun ferito. L'incendio è scaturito a causa di un corto circuito questa notte, attorno alle cause. In base al controllo ed alle 2.00, è andata fiamme notizie acquisite dai residenti, Vu^ un negozio situato via presumibilmente, le cause sono Cicerone di Latina. Sul posto i Vi- da attribuire ad un corto circuito. gili del Fuoco che hanno verifica - Tanta paura tra gli abitanti del to che le fiamme provenivano da palazzo, ma fortunatamente non un'attività di servizi finanziari, si registrano persone coinvolte. posta al piano terra di un palazzo di 10 piani. Dopo che il personale dei Vigili del Fuoco si è accertato che c'era nessuna persona all'interno, sono iniziate le operazioni di spegnimento. Di seguito l'ufficiale di Polizia Giudiziaria dei Vigili del Fuoco ha effettuato un accurato controllo dei locali interessati per cercare di risalire alle -tit_org-

Al Karama: roulotte in fiamme

[Redazione]

Vigili del Fuoco in azione in via Monfalcone, presso il centro di accoglienza "Al Karama" per la segnalazione di un incendio di una roulotte completamente avvolta dalle fiamme. Immediatamente sono iniziate le operazioni di spegnimento. Successivamente l'ufficiale di Polizia Giudiziaria dei Vigili del Fuoco ha effettuato un accurato controllo della scena per cercare di stabilire le cause che attualmente risultano essere sconosciute. Non si registrano persone coinvolte. -tit_org-

**Da Latina ad Amatrice per portare doni ai bambini. Le strade ghiacciate non hanno fermato i volontari
Motobefana per i terremotati***[Redazione]*

Da Latina ad Amatrice per portare doni ai bambini. Le strade ghiacciate non hanno fermato i volente Le strade ghiacciate e le temperature sotto zero non hanno fermato l'associazione di promozione sociale di Latina "Motoclub I Patitori", presieduta da Fabio Forzi. Nel giorno dell'Epifania alcuni volontari hanno raggiunto i luoghi terremotati di Amatrice per portare doni ai più piccoli. Non è la prima volta che l'associazione si muove per portare sorrisi: la Befana 2017 è stata la quindicesima edizione. Dopo orfanotrofi, centri sociali e anziani quest'anno non ci sono stati dubbi: la destinazione prescelta è stata Amatrice. Il programma pensato per la giornata del 6 gennaio prevedeva circa 3000 persone in arrivo da tutta Italia, di cui 1000 motociclette. A causa delle rigide temperature, però, 24 ore prima dell'evento è stata ordinata la chiusura delle strade e l'iniziativa ha dovuto subire qualche variazione. I 18 referenti di tutta Italia che avevano adottato delle classi, chiedendo ai bambini di scrivere una vera e propria letterina a Babbo Natale con i propri desideri, sono partiti lo stesso. Tra questi, anche l'associazione di Latina che ha voluto rispettare gli impegni presi e portare i doni, il cui prezzo variava dai 30 ai 50 euro a bambino. Circa cinquanta persone sono partite da Piazza della Libertà di Latina ed hanno raggiunto i luoghi colpiti dal sisma, riuscendo ad arrivare a destinazione pieni di soddisfazione. Una volta sul posto hanno consegnato i regali ai più piccoli ed abbracciato il Sindaco a cui è stata consegnata una targa, raffigurante una torre civica tridimensionale, donata dalla Polizia Locale di Latina. Sindaco, commosso, ha spiegato di avere in mente di realizzare un museo con tutti i regali ricevuti per la città. Prima di andare via, hanno consegnato una corona di fiori realizzata da un'azienda di Latina con scritto "I motociclisti di Italia" e letto un giuramento davanti al monumento dei caduti, promettendo di non dimenticarsi di loro e di tornare presto. I pontini amanti del mezzo a due ruote hanno spiegato che sentono di avere "un debito morale con la zona che va da Norcia a Campotosto per paesaggi, prodotti culinari e per l'affetto che hanno sempre ricevuto". Infine, hanno lasciato un cartello stradale obbligatorio, con la scritta "Via degli angeli motociclisti" ed il Sindaco ha promesso loro che, quando sarà finito questo lungo momento buio, una via della città verrà chiamata così in onore di tutti i motociclisti che hanno pensato a loro sin dalle prime ore dopo il terremoto. -tit_org-

Zona Isolabella

Una lastra di ghiac- cio sulla strada fa ribaltare un`auto

[Redazione]

Zona Isolabella Una lastra di ghiaccio sulla strada fa ribaltare un'auto Una donna di Velletri finisce all'ospedale dopo essersi ribaltata con la sua Fiat 600 la mattina del 9 gennaio alle 7 su una strada di campagna in zona Isolabella. L'incidente sembrerebbe essere stato causato da una lastra di ghiaccio presente su via Reynolds. Sul posto per i rilievi gli agenti della Polizia Locale per capire da dove proveniva l'acqua, la strada è stata messa in sicurezza dalla Protezione Civile intervenuta per rimuovere la lastra scivolosa cospargendo anche del sale sulla carreggiata. Daniéle Rond -tit_org- Una lastra di ghiac- cio sulla strada fa ribaltare un'auto

Incastrata nell'auto che rischia di esplodere = Incastrata nell'auto che rischia di esplodere*Frontale tra Padiglione e Casenuove La Lancia era alimentata a metano**[Giacomo Quattrini]*

Incastrata nell'auto che rischia di esplodere Giacomo Quattrini a pagina 42 Incastrata nell'auto che rischia di esplodere Frontale tra Padiglione e Casenuove La Lancia era alimentata a metano I 'INnnFNTF classe A guidata da un 53enne 1. I C_____ osimano, C.R., le sue iniziali, che si dirigeva in direzione CaseOSIMO Un terribile frontale ha nuove, si è scontrato poco primandato in tilt la viabilità ieri oà dell'incrocio per Villa con pomeriggio lungo la provincia- una Lanciache sopraggiungele Valmusone, nota come via di Jesi. Poco prima del PalaBaldinelli, tra Padiglione e Casenuove, due auto si sono scontrate frontalmente per cause in corso di accertamento. Erano circa le 15,45 quando una Mercedes va dalla corsia opposta, condotta da una ragazza recanatese di 36 anni, P.L. le sue iniziali. Lo scontro violento L'impatto è stato violentissimo sul rettilineo che anticipa il semaforo all'incrocio travia di Jesi e via Striscioni. La Mercedes del 53enne era uscita un centinaio di metri prima da una leggera curva a destra quando, sul rettilineo, ha impattato contro la Lancia Y, forse per un malore o una distrazione di uno dei due conducenti, che nelle rispettive automobili erano soli. La Lancia con a bordo la ragazza nella carambola è finita fuori strada, nel terreno agricolo alla sua destra, senza incontrare ostacoli e fossati e dunque senza ribaltarsi. La Mercedes è rimasta a metà sulla carreggiata, nella corsia opposta. Entrambe le auto hanno riportato gravi danni. La Çáãĩã è rimasta incastrata tra le lamiere per diversi minuti in condizioni di semi-incoscienza. Sono stati i vigili del fuoco di San Sabino a liberarla e farla uscire dopo aver messo in sicurezza la sua auto, che era alimentata a metano e altamente a rischio vista la violenza dell'impatto che aveva mandato in frantumi il motore. Nel terribile frontale la ragazza ha riportato un gravissimo taglio al braccio sinistro e diversi politraumi, ma è sempre riuscita a La provinciale è andata in tilt La strada provinciale è stata bloccata perdue ore. Solo alle 17,50 ha riaperto a senso unico alternato. Traffico in tilt lungo via di Jesi eri pomeriggio; due pattuglie della polizia locale hanno deviato le auto che giungevano da Osimo in via San Paterniano mentre quelle che arrivavano da Casenuove in via Striscioni, costeggiando quindi il palas e salendo per Villa. Via di Jesi nel tratto vicino a Casenuove non è nuova a incidenti gravi, anche mortali. rispondere agli stimoli dei soc corridori giunti sul posto cor l'automedica del Ss. Benvenuto e Rocco e l'ambulanza delli Croce Rossa di Osimo. Per scongiurare emorragi(e visto il grave taglio al braccio è stata trasferita in codice rosse a Torrette dall'eliambulanzi che era atterrata proprio lungc via di Jesi. L'osimano di 53 ann che guidava la Mercedes è state portato al pronto soccorsoOsimo, anche lui in codice ros so ma in condizioni apparente mente meno gravi, con diversi contusioni. A svolgere i riliev gli agenti della polizia munici pale di Osimo che da prassi han no chiesto esami alcolemici (tossicologici su i due feriti. Giacomo Quattrin: RIPRODUZIONE RISERVAI"; I vigili del fuoco Liberane una ragazza ferita che ñ stata soccorse dall'eliambulanzi I soccorsi dopo il frontale tra Padiglione e Casenuove -tit_org- Incastrata nell'auto che rischia di esplodere - Incastrata nell'auto che rischia di esplodere

La camminata della solidarietà Amatori Avis per i terremotati

A Castelfidardo il percorso dal centro al monumento

[Redazione]

CASTELFIDARDO Nonostante il freddo intenso, assoluto protagonista degli ultimi appuntamenti del Natalfidardo 2016-2017, il ricco contenitore di eventi che ha contrassegnato le festività natalizie a Castelfidardo, l'Atletica Amatori Avis è riuscita a proporre nel week-end la Camminata della solidarietà, la cui finalità era quella di fornire un aiuto alle popolazioni terremotate. In piazza della Repubblica e lungo il percorso, dal centro storico fino al Monumento Nazio- A Castelfidardo il percorso dal centro al monumento naie e ritorno, hanno preso parte alcune decine di temerari ed infreddoliti cittadini insieme agli organizzatori e ai volontari della Protezione Civile, della Croce Verde e dell'Associazione Carabinieri che hanno sfidato le basse temperature pur di contribuire alla nobile causa solidale. In sessantadue, tra i quali numerosi bambini, si sono incamminati dietro ai palloncini tricolori dell'Atletica Amatori Avis, concludendo la passeggiata in piazza della Repubblica, di fronte al palazzo comunale, dove hanno trovato dolci, tè caldo e un meritato premio di partecipazione. Malgrado tutto, sono stati incassati 344 euro, subito messi a disposizione della Protezione Civile di Castelfidardo per essere inviati alle Amministrazioni comunali colpite dal sisma. Un piccolo, grande, gesto che porta calore e vicinanza a chi ne ha più bisogno. La Camminata della solidarietà a Castelfidardo ndrauto ñ é. rischia diaphrierel -tit_org-

Incontro del rotary per la festa degli auguri

[Redazione]

L'incontro conviviale si è tenuto presso l'Enea Hotel di Aprilia martedì 21 dicembre INCONTRO DEL ROTARY PER LA FESTA DEGLI AUGURI La serata è stata allietata da Mariangela Cafaro (voce) e da Riccardo Toffoli (tastiera) di Noemi Reali "La festa degli Auguri" è un appuntamento fisso del Rotary Club 2080 Aprilia-Cisterna, incentrato sull'arte di amare. Rientra nel trittico di eventi rituali di ogni anno rotariano del Club. L'anno rotariano inizia il primo luglio di ogni anno e si conclude il 30 giugno dell'anno successivo; al termine del quale si insedia il nuovo presidente. La "Festa degli Auguri" si è tenuta martedì 21 dicembre alle 20:30 presso L'Enea Enea di Aprilia, sede del Rotary Club Aprilia-Cisterna. La serata è cominciata con il tocco della campana, seguito dall'inno d'Italia, d'Europa e del Rotary Club. Durante la festa, il presidente del Rotary Paolo Puccini, ha distribuito le menzioni onorevoli ai soci che si sono particolarmente distinti ed anche agli amici artisti Riccardo Toffoli e Mariangela Carfaro per aver allietato la serata con la loro musica e aver rallegrato così i presenti. "La presenza di Mariangela e di Riccardo è il mio regalo personale di Natale ai soci del Club a tutti i presenti; per questo ringrazio entrambi" ha affermato Paolo Puccini alla conclusione dell'evento; esprimendo qualche considerazione sulle loro personalità, sulle attività artistiche e leggendo il loro curriculum. La signora Maria Ferrante, moglie del presidente, è stata un'ottima padrona di casa, che a fine serata ha donato una rosa a tutte le signore presenti. "Erich Fromm in un suo saggio piuttosto famoso, L'arte di amare, sostiene che quella di amare sia un'arte, un risultato al quale si giunge solo dopo un percorso fatto di impegno, di dedizione esclusiva, conoscenza e disciplina interiore: appunto un'arte. Molti, oggi come ieri, sostengono di desiderare di imparare quest'arte, ma in realtà, siccome questa richiede tutto ciò che ho detto, richiede dunque fatica, pensano di usare, per arrivare allo scopo di amare ed essere amati, alcune scorciatoie che si chiamano successo, prestigio, potere, denaro. Vie attraverso le quali, però, finiscono inevitabilmente col perdere di vista l'essenziale: l'Arte di amare, per l'appunto. Mariangela e Riccardo hanno quindi fatto propria l'arte di amare ed è proprio l'arte l'oggetto del loro amare. È per questo motivo che sono felice che abbiano accettato, per pura amicizia, il mio invito ad essere qui questa sera" conclude Paolo Puccini. Si ricordano, tra le feste del Rotary Club, oltre la già citata "Festa degli Auguri", la "Festa della Charta"; che celebra l'anniversario della fondazione del club (15 aprile) e la visita al club del Governatore del Distretto; che avviene ogni anno rotariano in data scelta dal governatore in carica secondo le sue esigenze. Foto a cura del Rotary SOLIDARIETÀ AD AMATRICE DA PARTE ROTARY CLUB APRILIA CISTERNA Il presidente Il Rotary Club Aprilia Cisterna ingegner Paolo Puccini, ritorna ad Amatrice per consegnare indumenti (100 scarponcini e 100 giubbetti invernali) in località Terracina per conto del Rotary. L'iniziativa è stata promossa dal Governatore del Distretto 2080 (Lazio e Sardegna) avv. Claudio De Felice e coordinata dal responsabile della Commissione Protezione Civile del Distretto 2080, dottor Alessandro Sestili. La presenza del presidente Puccini non è stata casuale, essendo stato parte attiva nella realizzazione dell'iniziativa. Il gruppo del Rotary ha ricevuto, da parte delle poche decine di persone rimaste nella località dove è stata effettuato la consegna, una accoglienza riconoscente e affettuosa. E stata consegnata una lettera di ringraziamento per il Rotary, che è stata inviata al Governatore del Distretto 2080, Claudio De Felice. Inoltre è stata anche offerta una piccola colazione con dolci preparati da famiglie del posto. [langeia voce](#); e [aa ciccamo](#) [bø -tit_org](#)- Incontro del rotary per la festa degli augu

ri

AGGIORNATO - Incontro del rotary per la festa degli auguri*[Noemi Reali]*

L'incontro conviviale si è tenuto presso l'Enea Hotel di Aprilia martedì 21 dicembre INCONTRO DEL ROTARY PER LA FESTA DEGLI AUGURI La serata è stata allietata da Mariangela Cafaro (voce) e da Riccardo Toffoli (tastiera) di Noemi Reali "La festa degli Auguri" è un appuntamento fisso del Rotary Club 2080 Aprilia-Cisterna, incentrato sull'arte di amare. Rientra nel trittico di eventi rituali di ogni anno rotariano del Club. L'anno rotariano inizia il primo luglio di ogni anno e si conclude il 30 giugno dell'anno successivo; al termine del quale si insedia il nuovo presidente. La "Festa degli Auguri" si è tenuta martedì 21 dicembre alle 20:30 presso L'Enea Enea di Aprilia, sede del Rotary Club Aprilia-Cisterna. La serata è cominciata con il tocco della campana, seguito dall'inno d'Italia, d'Europa e del Rotary Club. Durante la festa, il presidente del Rotary Paolo Puccini, ha distribuito le menzioni onorevoli ai soci che si sono particolarmente distinti ed anche agli amici artisti Riccardo Toffoli e Mariangela Caffaro per aver allietato la serata con la loro musica e aver rallegrato così i presenti. "La presenza di Mariangela e di Riccardo è il mio regalo personale di Natale ai soci del Club a tutti i presenti; per questo ringrazio entrambi" ha affermato Paolo Puccini alla conclusione dell'evento; esprimendo qualche considerazione sulle loro personalità, sulle attività artistiche e leggendo il loro curriculum. La signora Maria Ferrante, moglie del presidente, è stata un'ottima padrona di casa, che a fine serata ha donato una rosa a tutte le signore presenti. "Erich Fromm in un suo saggio piuttosto famoso, L'arte di amare, sostiene che quella di amare sia un'arte, un risultato al quale si giunge solo dopo un percorso fatto di impegno, di dedizione esclusiva, conoscenza e disciplina interiore: appunto un'arte. Molti, oggi come ieri, sostengono di desiderare di imparare quest'arte, ma in realtà, siccome questa richiede tutto ciò che ho detto, richiede dunque fatica, pensano di usare, per arrivare allo scopo di amare ed essere amati, alcune scorciatoie che si chiamano successo, prestigio, potere, denaro. Vie attraverso le quali, però, finiscono inevitabilmente col perdere di vista l'essenziale: l'Arte di amare, per l'appunto. Mariangela Riccardo hanno quindi fatto propria l'arte di amare ed è proprio l'arte l'oggetto del loro amare. È per questo motivo che sono felice che abbiano accettato, per pura amicizia, il mio invito ad essere qui questa sera" conclude Paolo Puccini. Si ricordano, tra le feste del Rotary Club, oltre la già citata "Festa degli Auguri", la "Festa della Charta"; che celebra l'anniversario della fondazione del club (15 aprile) e la visita al club del Governatore del Distretto; che avviene ogni anno rotariano in data scelta dal governatore in carica secondo le sue esigenze. Foto a cura del Rotary SOLIDARIETÀ AD DA ROTARY CLUB APRILIA CISTERNA Il presidente Il Rotary Club Aprilia Cisterna ingegner Paolo Puccini, ritorna ad Amatrice per consegnare indumenti (100 scarponcini e 100 giubbetti invernali) in località Terracina per conto del Rotary. L'iniziativa è stata promossa dal Governatore del Distretto 2080 (Lazio e Sardegna) avv. Claudio De Felice e coordinata dal responsabile della Commissione Protezione Civile del Distretto 2080, dottor Alessandro Sestili. La presenza del presidente Puccini non è stata casuale, essendo stato parte attiva nella realizzazione dell'iniziativa. Il gruppo del Rotary ha ricevuto, da parte delle poche decine di persone rimaste nella località dove è stata effettuato la consegna, una accoglienza riconoscente e affettuosa. È stata consegnata una lettera di ringraziamento per il Rotary, che è stata inviata al Governatore del Distretto 2080, Claudio De Felice. Inoltre è stata anche offerta una piccola colazione con dolci preparati da famiglie del posto. -tit_org-

L'Università Roma Tre lancia una call internazionale per docenti d'eccellenza sui rischi geologici

[Redazione]

Mercoledì 11 Gennaio 2017, 17:16 Con una procedura inedita in Italia il rettore dell'ateneo romano Mario Panizza cerca due figure esperte nei temi della sostenibilità. Il bando aperto fino al 30 gennaio Ci sono anche i rischi geologici tra le tematiche individuate dall'Università degli Studi Roma Tre per la ricerca di due docenti d'eccellenza da inserire nel corpo dell'ateneo romano. La formula è originale per l'Italia: una "call" internazionale che valorizzerà il merito ma anche il piacere di lavorare a Roma e in Italia. "Cerchiamo docenti di altissimo livello scientifico su un'ampia area di insegnamenti - ha detto il rettore Mario Panizza - Grazie a questo bando si incroceranno due interessi: quello dei docenti che hanno l'intenzione e il piacere di venire a lavorare a Roma Tre e quello dell'ateneo che è fortemente impegnato sui temi dello sviluppo sostenibile ad ampio spettro". Filo rosso dell'operazione è proprio la parola "sostenibilità" che spazia fra prospettive economiche, sociali, giuridiche, storiche e ambientali. Per questo motivo il candidato ideale "deve aver maturato una significativa esperienza nella ricerca e nella didattica in almeno uno dei punti dettati dal bando, con riguardo soprattutto alle aree dell'Europa e/o del Mediterraneo" spiega dall'Ateneo: i candidati sono dunque invitati ad esprimere il loro interesse inviando un messaggio di posta elettronica a rettore@uniroma3.it (Oggetto: International Scouting Application) allegando il proprio curriculum vitae, una breve descrizione dell'attività didattica e di ricerca e una spiegazione del proprio interesse per il bando. La scadenza del bando è fissata al 30 gennaio 2017. red.fu

Isernia: la Provincia chiede lo stato di emergenza per la neve dei giorni scorsi

[Redazione]

Mercoledì 11 Gennaio 2017, 12:17 A seguito dei danni provocati dalle forti nevicate della scorsa settimana, la Provincia di Isernia ha chiesto alla Regione Molise di farsi portavoce presso il Governo nazionale affinché venga dichiarato lo stato di emergenza. Le copiose precipitazioni nevose cadute nei giorni 6-7-8 gennaio scorsi sulla provincia di Isernia, in concomitanza con il persistere di basse temperature ed i bufera costante, hanno comportato numerosi danni e disagi su tutto il territorio provinciale. La provincia di Isernia infatti rende noto che sono state danneggiate le strade provinciali (866 Km) e 11 edifici scolastici, si è reso necessario l'impiego di notevoli mezzi per far fronte all'immediata emergenza, si sono verificati numerosi danni alle colture, agli allevamenti e alle aziende agricole. Sulla scorta di quanto sopra e, ritenute valide le richieste pervenute da numerosi Sindaci e dall'ANCI Molise, la Provincia di Isernia ha chiesto alla Regione di farsi portavoce presso il Governo nazionale affinché venga dichiarato lo stato di emergenza per le conseguenze di tali precipitazioni nevose che, in ragione della loro intensità ed estensione necessitano, con immediatezza d'intervento, di essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari. La richiesta della Provincia ha lo scopo di assicurare l'organizzazione e l'effettuazione dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata, di ripristinare la funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili, di eseguire la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive. (fonte: Prov Isernia)

- Gentiloni: dall'Umbria la "vicinanza" della gente del terremoto - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Gentiloni: dall'Umbria la vicinanza della gente del terremoto
Dopo il lieve malore che lo ha colpito, al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni arriva l'affetto della gente umbra colpita dal terremoto. A cura di Antonella Petris
11 gennaio 2017 - 16:26 [Conferenza-di-fine-anno-del-Presidente-del-Consiglio-Gentiloni-4-640x452] La Presse/Reuters
Dopo il lieve malore che lo ha colpito, al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni arriva affetto della gente umbra colpita dal terremoto. Esprime grande vicinanza al premier al quale va augurio mio e dell'intera collettività di Norcia di una pronta guarigione e il messaggio di auguri che il sindaco Nicola Alemanno ha affidato all'ANSA. La sua visita a Norcia, pochi giorni dopo dalla sua nomina a presidente del Consiglio ha sottolineato ancora Alemanno -, aveva dimostrato ancora una volta la vicinanza delle istituzioni al nostro territorio e di questo lo ringraziamo ancora oggi. Adesso ha concluso il sindaco gli rinnoviamo invito di tornare al più presto nella nostra città.

- Terremoto: altre due case mobili consegnate a Camerino - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: altre due case mobili consegnate a Camerino
Altre due 'case mobili' sono state consegnate a Camerino, in provincia di Macerata, dalla Cia dell'Emilia Romagna e dalla Cia Ferrara. A cura di Antonella Petris
11 gennaio 2017 - 17:23
[terremoto-casette-moduli-abitativi-1-640x427]
Altre due case mobili sono state consegnate a Camerino, in provincia di Macerata, dalla Cia dell'Emilia Romagna e dalla Cia Ferrara. Le due strutture sono state donate alle aziende agricole di Luigi Ivo Paolucci e Rosilio Misici, a cui il Terremoto ha distrutto l'abitazione. Le casette su ruota assegnate agli associati delle aree colpite dal sisma finora sono 16: così afferma la Cia si è potuto garantire agli imprenditori agricoli e zootecnici di rimanere vicini alla propria azienda e ai propri animali. Soprattutto adesso che l'emergenza maltempo sta colpendo anche le aree del Centro Italia già fortemente provate.

- Terremoto, Lazio: per le stalle spese coperte al 100% dalla Regione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Lazio: per le stalle spese coperte al 100% dalla Regione
Terremoto: "Rimborso del 100% per le dotazioni e per le attrezzature produttive ai privati" A cura di Filomena Fotia
11 gennaio 2017 - 15:32 [I-danni-del-terremoto-nelle-zona-industriale-di-Norcia-13-640x427] La Presse/Mario Sabatini
Rispondendo alle numerose richieste di informazioni che ci sono pervenute, credo sia necessario chiarire che l'ordinanza Errani n. 5 del 28 novembre, che prevede il rimborso del 100% per le dotazioni e per le attrezzature produttive ai privati, è stata sin da subito operativa e le imprese sono state informate sulla possibilità di poterla utilizzare. Lo dichiara in una nota l'assessore all'Agricoltura, caccia e pesca della Regione Lazio, Carlo Hausmann. L'ordinanza, è bene ricordarlo, prevede il possesso di tre requisiti fondamentali: aggiunge Hausmann la certificazione del danno; la perizia di un tecnico abilitato che certifichi che l'acquisto del bene corrisponda al danno verificato; accertamento della congruità del prezzo. Mentre per il primo, la certificazione del danno, è potuta intervenire subito la Regione Lazio, prosegue l'assessore Hausmann che ha fornito a tutte le aziende della zona terremotate la certificazione AeDES (Agibilità e Danno Emergenza Sismica, il livello più alto di certificazione); nel caso invece degli ulteriori due requisiti, producibili a cura delle aziende, si sono verificate alcune difficoltà da parte delle imprese stesse. Per questo abbiamo deciso di intervenire con una determinazione regionale, che ha ulteriormente semplificato l'iter, proseguendo producendo tutta la modulistica necessaria, basata in gran parte sull'autodichiarazione del possesso dei requisiti in modo da accelerare gli adempimenti da parte delle aziende, e agganciando l'ordinanza a una serie di prezzari già disponibili presso la nostra direzione Agricoltura. Nello specifico, gli agricoltori e gli allevatori interessati devono compilare una domanda, sulla base della modulistica regionale, che va presentata all'Area Decentrata di Rieti; per facilitarne la raccolta, proseguirà la presenza nelle zone colpite degli uffici mobili della Pisana. Abbiamo inoltre attivato una piena collaborazione con tutte le organizzazioni agricole di categoria, dice l'assessore Hausmann che sono state tempestivamente informate sull'opportunità di questo secondo binario di finanziamento e che sono già pienamente in grado di assistere le aziende associate. Una volta presentata la domanda, dopo un rapido controllo effettuato dai nostri uffici, e nel caso in cui la spesa sia autorizzata, si procederà al pagamento. Il produttore non deve sostenere alcuna anticipazione, ma sarà sufficiente, al termine dei lavori, presentare una fattura non quietanzata del fornitore. La Regione Lazio provvederà al pagamento e successivamente il produttore entro dieci giorni dall'erogazione dovrà presentare la quietanza delle fatture.

- Terremoto, il sindaco di Arquata: "Siamo preoccupati per il ritardo delle casette" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, il sindaco di Arquata: Siamo preoccupati per il ritardo delle casette Nella zona di Arquata del Tronto si teme che non venga rispettato l'impegno assunto dal Governo di rendere disponibili le abitazioni provvisorie (appuntate casette) prima della prossima estate. A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 15:19 [terremoto-casette-moduli-abitativi-6-640x427] Mentre a Norcia stanno arrivando le prime casette, sul versante ascolano del terremoto si è decisamente più indietro: il problema principale rimane quello di rimuovere le macerie nonostante siano trascorsi quasi cinque mesi dalla scossa del 24 agosto e tre e mezzo da quella del 30 ottobre. Nella zona di Arquata del Tronto (50 morti) i danni sono stati enormi, al momento la fragilità del terreno è massima ed è servito più tempo per decidere quante casette ordinare. Lungo la costa, dove sono ospitati in albergo, gli sfollati di Arquata temono che non venga rispettato l'impegno assunto dal Governo di rendere disponibili le abitazioni provvisorie (appunto le casette) prima della prossima estate e premono sull'amministrazione comunale. Sono tutti molto preoccupati e lo siamo anche noi amministratori conferma il sindaco Alessandro Petrucci, che oggi insieme al vice sindaco Michele Franchi e al lavoro a Borgo. Siamo molto indietro, questa è la verità, e molto dipende dalla burocrazia. Penso all'Arpa Marche. Ci impedisce di accatastare provvisoriamente le macerie di Trisungo e Borgo in uno spazio in cemento nell'area Univer 3, in attesa che tutto lo spazio venga urbanizzato, e ci vorrà un mese. Siamo costretti a smaltire i rifiuti addirittura a Roma, con un'enorme perdita di tempo. Temono che col il percolato, ma non si può essere fiscali all'ennesima potenza. Questo significa bloccarci, sostiene Petrucci. Ieri intanto è stato assegnato alla ditta Asfalti Piceni appalto per l'urbanizzazione dell'area dove verranno montate le casette di Pescara del Tronto, una trentina. I lavori inizieranno a giorni. Ci apprestiamo a bandire la gara per l'urbanizzazione dell'area a Borgo, la più grande, che ospiterà 54 casette spiega il sindaco -, attendiamo le valutazioni di geologi e architetti sullo stato del. La speranza è di riuscire a rendere le casette disponibili in questi due spazi per giugno prossimo. Per le restanti aree conclude sinceramente non so dire i tempi.

- Maltempo: a Chieti cimitero off limits, stop anche a mercato - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo: a Chieti cimitero off limits, stop anche a mercato Il sindaco di Chieti Umberto Di Primio ha messo un'ordinanza che proroga la sospensione delle visite al cimitero comunale ai giorni 12 e 13 gennaio. A cura di Monia Sangermano 11 gennaio 2017 - 22:08 [emergenza-neve-abruzzo-47-640x427] La Presse/Mario Sabatini Il sindaco di Chieti Umberto Di Primio ha messo un'ordinanza che proroga la sospensione delle visite al cimitero comunale ai giorni 12 e 13 gennaio. Inoltre, poiché sono ancora in corso le operazioni di pulizia delle strade a seguito delle abbondanti nevicate e la rimozione del ghiaccio dai percorsi pedonali, è stata disposta da parte dell'assessore al commercio, Carla Di Biase, un'ordinanza che proroga la sospensione del mercato settimanale in Corso Marrucino per la giornata del 13 gennaio. Da questa mattina dice Di Primio a seguito di sopralluoghi effettuati di persona, le attività riguardanti l'emergenza neve si stanno focalizzando sulla messa in sicurezza dei percorsi pedonali, sulla pulizia dei marciapiedi, sulla salatura delle strade ghiacciate, sulla rimozione della neve dalle scale e l'accesso al centro storico, sulla pulizia e salatura delle aree circostanti gli ambulatori, le medicine, gli uffici pubblici e soprattutto sulla pulizia delle aree a ridosso degli edifici scolastici. I tecnici comunali, inoltre, facendo fronte alle centinaia di segnalazioni pervenute, stanno proseguendo, in tutta la città, i sopralluoghi presso le abitazioni private per verificare le rotture dei contatori che stanno causando disservizi idrici. I volontari della Protezione Civile, così come fatto fin ora conclude Di Primio stanno continuando a garantire il soccorso a persone in difficoltà, malati e anziani.

Terremoto: camper Randstad a Norcia per assistere chi cerca lavoro

[Redazione]

Pubblicato il: 11/01/2017 16:32 Anche il lavoro può essere un'emergenza nelle aree colpite dal terremoto. E così per fornire assistenza a chi il lavoro l'ha perso o lo sta cercando, da domani partirà da Norcia un camper ben riconoscibile in cui gli interessati potranno trovare informazioni sulle principali attività di orientamento e sulle opportunità lavorative e formative del territorio. L'iniziativa è di Randstad, multinazionale olandese attiva dal 1960 nella ricerca, selezione, formazione di risorse umane e somministrazione di lavoro. Il camper sarà itinerante e farà tappa presso i comuni colpiti. Ricominciare dal lavoro potrebbe essere lo slogan dell'iniziativa parafrasando la campagna Ricominciamo dalle scuole, per contribuire a far tornare alla normalità le popolazioni colpite dal sisma in Umbria, Marche e Lazio. "Perché formazione e lavoro vanno di pari passo se si vuole restituire dignità", spiega Randstad, secondo player al mondo - e ora anche in Italia - nel mercato dei servizi per la gestione delle risorse umane, in una nota. Un modo, dice Randstad, "per fare sentire la propria concreta solidarietà agli abitanti dei Comuni terremotati". "Un'occasione in più, dunque, per fare arrivare il necessario supporto a chi è in cerca di un lavoro in una condizione di grande precarietà, abbattendo le difficoltà logistiche e di spostamento legate alla distruzione di molte infrastrutture e vie di comunicazione", spiega ancora la nota. Il camper non sarà una filiale mobile e, dunque, il personale presente sul posto non potrà fare selezione diretta dei candidati o gestire colloqui strutturati, né procedere ad assunzioni. Il Randstad Mobility Point, che rimarrà in zona fino ad aprile e in funzione tre giorni a settimana, fungerà invece da punto informativo e orientativo in cui ottenere i contatti mail o telefonici delle filiali Randstad più vicine, ricevere utili indicazioni su come iscriversi al sito per inviare candidature o compilare efficacemente il cv, consultare le migliori opportunità lavorative e formative sul territorio nazionale, attraverso materiale on line e cartaceo, lasciare il proprio curriculum e avere un primo orientamento, in base alle proprie esigenze e competenze. Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo - commenta Daniela Giovannini, Regional Director Randstad, prendendo a prestito la bella frase di Madre Teresa di Calcutta - oceano avrebbe una goccia in meno. Sappiamo bene che questo non basta, ma è una tessera del puzzle che tutti siamo chiamati a costruire, una testimonianza che deve chiamarne altre a raccolta. Randstad svolge molte iniziative di carattere sociale perché crede che le aziende debbano restituire al territorio ciò che ricevono: questo progetto è un'ulteriore occasione per dare un contributo concreto. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Regione Umbria: a confronto su rilancio turismo e commercio dopo terremoto

[Redazione]

Pubblicato il: 11/01/2017 17:42 Individuare le azioni comuni e le misure di programmazione utili a rilanciare i settori del turismo, del commercio, dell'artigianato e dei servizi dopo il terremoto che ha colpito l'Umbria. Questa la finalità dell'incontro promosso, al Palazzo Donini, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dall'assessore al Turismo e allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali dei settori interessati. Presenti anche il direttore regionale alle attività produttive e lavoro, Luigi Rossetti, e la dirigente del servizio Turismo della Regione, Antonella Tiranti. "Si è trattato di uno scambio di opinioni e di informazioni - hanno detto la presidente Marini e l'assessore Paparelli - per definire una strategia comune che possa concretamente aiutare a superare le criticità di imprese e lavoratorie quindi consentire di fronteggiare le difficoltà che si sono manifestate a seguito del sisma in tutta la regione. Un confronto positivo - hanno commentato la presidente e l'assessore - che proseguirà anche in futuro, con l'obiettivo di individuare nuove misure ed azioni che, in modo complementare rispetto a quelle attivate dal governo, possano agevolare l'uscita dalla crisi e concorrere a rilanciare, nel più breve tempo possibile, i settori colpiti dal sisma". Va ribadito con forza - hanno concluso Marini e Paparelli - che il terremoto ha interessato solo una parte dell'Umbria e per questo intendiamo impostare sin da ora, insieme ai diversi soggetti interessati, politiche strategiche che possano dare frutti già nella prossima primavera. Nel corso dell'incontro è stato fatto il quadro complessivo delle difficoltà presenti e delle azioni che sono state e verranno messe in campo dalla Regione Umbria per venire incontro alle richieste delle parti sociali e degli operatori con l'intento di velocizzare l'ripresa". Tra i temi affrontati quelli legati alle campagne di comunicazione e promozione dell'Umbria, alla necessità - fortemente sostenuta da tutti i soggetti presenti - di proroga degli ammortizzatori sociali previsti dal decreto 189 per il 2017 e poi le questioni legate al credito ed al sistema bancario a sostegno delle attività imprenditoriali e professionali e l'utilizzo delle risorse comunitarie aggiuntive per 300 milioni complessivi per le quattro Regioni colpite dall'Umbria, che potrebbero essere finalizzate per la ripartenza degli ambiti economici danneggiati dal sisma e per sostenere azioni di sviluppo e lavoro, sia nell'area cratere che su tutto il sistema regionale. A ciò si aggiunge un pacchetto di modifiche e integrazioni del decreto legge 189/2016 proposte dall'Umbria, da condividere con le altre Regioni interessate e, per il tramite del commissario straordinario alla ricostruzione, da presentare al governo per un eventuale accoglimento. Tweet Condividi su WhatsApp

Morto parroco Arquata del Tronto - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 11 GEN - E' morto oggi nell'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno, dove era ricoverato da circa un mese don Francesco Armandi, parroco di Pescara del Tronto, Capodacqua, Tufo, Pretare e Piedilama, frazioni di Arquata del Tronto duramente colpite dal terremoto. Aveva 73 anni, ed era malato da tempo, ma le sue condizioni si erano aggravate dopo il terremoto. Anche provato nel fisico e nell'animo, il sacerdote, originario di Offida, aveva continuato a stare vicino alla sua gente: si recava spesso ad Ascoli per celebrare la messa con gli sfollati che hanno trovato sistemazione in città. "Se ne va un vero e proprio punto di riferimento della comunità religiosa dei Sibillini, visto che don Francesco era da sempre il parroco di queste frazioni e la gente lo sentiva vicino" dice il vescovo di Ascoli Piceno mons. Giovanni D'Ercole che con don Francesco aveva concelebrato messe dopo il sisma nella tendopoli allestita a Borgo d'Arquata e a Pescara del Tronto.

Provincia Isernia, serve stato emergenza - Molise

[Redazione]

(ANSA) - ISERNIA, 11 GEN - La Provincia di Isernia chiede alla Regione Molise di farsi portavoce presso il Governo affinché sia dichiarato lo stato di emergenza per le precipitazioni nevose dal 6 all'8 gennaio scorsi che, "in ragione della loro intensità ed estensione, debbono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari". L'ente rende noto che numerosi sono i danni alle strade provinciali (866 Km) e agli 11 edifici scolastici del territorio; ricorda che "sono stati impiegati notevoli mezzi per far fronte all'immediata emergenza pur in presenza di difficoltà oggettive a chiudere i bilanci preventivi 2017 in pareggio, stante la nota carenza di risorse finanziarie". Sono stati molti, inoltre, i danni a colture, allevamenti e aziende agricole. La richiesta "sarà utile al ripristino della funzionalità di servizi pubblici e infrastrutture di reti strategiche, alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive". (ANSA).

Gentiloni, messaggio sindaco Tolentino - Marche

[Redazione]

(ANSA) - TOLENTINO (MACERATA), 11 GEN - Per il premier Paolo Gentiloni gli auguri di pronta guarigione da parte di Giuseppe Pezzanesi, sindaco di Tolentino, la città terremotata di origine della famiglia del premier, che l'aveva visitata quando era ancora ministro degli Esteri. "Sono dispiaciuto, ma confido che questo problema non lasci strascichi, che si tratti di uno stop momentaneo - dice a Pezzanesi all'ANSA -. Questa cosa non ci voleva, soprattutto per l'uomo Gentiloni, la persona moderata, mite che tutti conosciamo. Siamo vicini a lui e alla sua famiglia". Il sindaco di Tolentino ricorda l'agenda fitta di appuntamenti del presidente del Consiglio: "politica internazionale, ma anche sicurezza e migranti, senza dimenticare naturalmente il terremoto. Sta tirando la corda, come tutti noi, lavorando con grande impegno e senza esibizionismi".

A Norcia assegnate prime casette legno - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 11 GEN - Assegnate le prime 20 casette in legno ai terremotati di Norcia. Verranno consegnate entro una decina di giorni e questo permetterà agli assegnatari di avere il tempo necessario per attivare i contratti per luce, acqua e gas. I moduli si riferiscono alle richieste pervenute al Comune di Norcia a seguito del sisma del 24 agosto e quindi non dopo la grande scossa del 30 ottobre. L'assegnazione è avvenuta tramite sorteggio tra gli 89 aventi diritto. Il meccanismo si è affidato alla sorte per evitare corsie preferenziali che avrebbero ingenerato polemiche. Un "vantaggio" è stato riservato solo a quei nuclei in cui è incluso un portatore d'handicap: in questo caso è stata riservata una quota di tre casette per persone con disabilità totale. "L'assegnazione di questi primi 20 moduli avviene in anticipo rispetto ai tempi previsti e ne siamo orgogliosi", ha spiegato l'assessore comunale Giuseppina Perla, ricordando che "altri 63 sono in via di costruzione".

Terremoto: Dicomac, stupore per parole sindaco Arquata - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 11 GEN - "In Dicomac si leggono con stupore e amarezza le dichiarazioni del sindaco di Arquata del Tronto, Alejandro Petrucci, in merito all'espressa preoccupazione per il ritardo nella fornitura delle casette". Così una nota della Direzione di Comando e Controllo della protezione civile. Stupore "perché i ritardi, rispetto ad altre situazioni, derivano principalmente dalle difficoltà del territorio nell'individuare, parallelamente, i fabbisogni (ovvero il numero e il tipo di casette necessarie) e le aree nelle quali installare le Sae. E il sindaco - si sottolinea - sa bene che a queste criticità si sono poi sommati gli ulteriori slittamenti dovuti alle continue richieste di rimodulazione, da parte proprio dell'amministrazione comunale alla ditta fornitrice dei moduli, dei layout delle disposizioni delle casette. Senza layout approvato definitivamente - spiega la nota - non possono partire i progetti definitivi e le conseguenti gare per le opere di urbanizzazione. È chiaro, quindi - è la conclusione -, che in questo caso la 'burocrazia' poco c'entra, meglio sarebbe lavorare ognuno per la propria parte di competenza per velocizzare quanto più possibile le attività e rispondere ai cittadini". (ANSA).

Maltempo: Molise chiede stato emergenza - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 11 GEN - Il Molise chiede alla presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza. Lo comunica il presidente della Giunta regionale Paolo di Laura Frattura. "Oggi in Giunta abbiamo deliberato la richiesta diretta alla Presidenza del Consiglio dei ministri - spiega -. Un intervento e un sostegno da parte dello Stato centrale si rendono, a nostro avviso, necessari per affrontare tutte le serie conseguenze del maltempo che dallo scorso 5 Gennaio continua a colpire il Molise con nevicate di straordinaria portata". Per il presidente della Regione, "i caratteri di eccezionalità degli ultimi eventi meteorologici, individuati e segnalati nella puntuale relazione stilata dal nostro Servizio di protezione civile, ci sono tutti per ottenere, come ci auguriamo, il riconoscimento dello stato di emergenza". "Quanto alla stima dei danni procederemo non appena superate le fasi più critiche di questa pesante ondata di maltempo ancora incorso", conclude Paolo Frattura.

Maltempo: domani scuole chiuse in Molise in 30 Comuni - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 11 GEN - Scuole chiuse nella giornata di domani a Campobasso, anche per permettere ai tecnici comunali il ripristino dell'aviabilità di alcune arterie stradali. Gli istituti scolastici resteranno chiusi anche nei Comuni di Acquaviva Collecroce, Agnone, Baranello, Carovilli, Casacalenda, Castropignano, Cercemaggiore, Colle d'Anchise, Colletorto, Ferrazzano, Frosolone, Guardialfiera, Larino, Macchia Valfortore, Mafalda, Matrice, Mirabello Sannitico, Montefalcone nel Sannio, Montagano, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Oratino, Petrella Tifernina, Pietracatella, Riccia, Roccavivara, Sant'Elia a Pianisi, Spinete, Tavenna, Torella nel Sannio, Trivento. Chiuse anche venerdì 13 le scuole a Castelmauro, mentre resteranno chiuse fino a sabato tutti gli istituti di Cercepiccola, Macchiagodena, Pescolanciano, San Giuliano del Sannio. Al Conservatorio 'Perosi' di Campobasso l'attività didattica è stata sospesa anche per la giornata di domani, mentre gli uffici amministrativi resteranno aperti dalle 8 alle 14. Da domani riprenderanno invece le normali attività didattiche, formative, nonché di eventuali sedute di esami in tutte le sedi universitarie di Campobasso, Pesche (Isernia) e Termoli. (ANSA).

Comune Norcia, attenzione false verifiche - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 11 GEN - Attenzione ai falsi sopralluoghi nelle abitazioni per determinare l'agibilità degli edifici colpiti dal sisma. L'appello arriva dal Comune di Norcia che ha pubblicato sul proprio sito internet un avviso alla cittadinanza. A "seguito di alcune segnalazioni pervenute ci, il Comune di Norcia - si legge sulla sua pagina web - specifica che dall'ente non è stato dato mandato ad alcun soggetto privato, altresì a professionisti, di fare sopralluoghi in abitazioni del territorio comunale per la redazione di schede Aedes". Il sindaco Nicola Alemanno ricorda inoltre che "i tecnici ufficialmente accreditati sono distinguibili dal giubbotto della Protezione civile regionale e badge o tesserino 'a vista', con nome, cognome e qualifica dell'incaricato". Alemanno ha anche allertato il comandante dei vigili urbani e il tenente della compagnia locale dei carabinieri a compiere verifiche specifiche su quanto segnalato dalla cittadinanza.

Schiavi Abruzzo, raggiunte case isolate - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - SCHIAVI DI ABRUZZO (CHIETI), 11 GEN - È finito a tarda notte l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Agnone (Isernia) che con il gatto delle nevi hanno raggiunto la frazione Valli di Schiavi di Abruzzo, isolata da una settimana. Hanno prestato assistenza a 30 persone portando pane, pasta e latte. Questamattina la macchina dei soccorsi è ripartita per raggiungere altre 70 persone in case rimaste isolate in località Valloni. "Finalmente dopo giorni di cielo coperto c'è il sole - dice il sindaco Luciano Piluso - Mi auguro che oggi si possano raggiungere tutti i miei compaesani. È una battaglia contro la natura e contro il tempo, ma ce la stiamo mettendo tutta". Intanto da ieri sera sono al lavoro nel centro del paese, a 1.172 metri di quota, i volontari della Protezione civile della Valtrigno di San Salvo (Chieti), che prestano assistenza agli anziani consegnando medicine e generi di prima necessità. La neve deve essere spalata a mano per creare cunicoli che consentano di passare e raggiungere le abitazioni.

Sangue, c'è carenza donazioni in Umbria - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 11 GEN - Ospedali dell'Umbria in difficoltà per carenza di donazioni di sangue: da qui l'appello del dottor Mauro Marchesi, coordinatore del Centro regionale sangue e direttore del servizio trasfusionale del Santa Maria della Misericordia di Perugia, in cui si sollecitano vecchi e nuovi donatori ad impegnarsi per superare l'emergenza, legata alla situazione climatica e al picco influenzale. Marchesi definisce "preoccupante" la diminuzione nella raccolta di sacchi di circa 2.000 unità rispetto al 2015 (4.6000 unità raccolte totali), e ricorda che l'Avis regionale ha registrato su Perugia 586 donazioni in meno rispetto al 2015 (6.300 unità raccolte). Terni si è attestata su una diminuzione di 318 unità rispetto al 2015 (3.000 unità raccolte). Inoltre non sono aumentati né i donatori periodici né i nuovi donatori (nel 2016 circa 300 in meno rispetto al 2015).

Sisma,Cna Macerata apre spazio coworking - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 11 GEN - La Cna di Macerata apre un nuovo spazio dicoworking a Camerino, a disposizione anche di professionisti, imprese e startup che operano nella zona. Si tratta di locali uso ufficio di diverse metrature, dotati di telefono e fax, rete wi-fi, stampante, sala d'attesa, salarionioni, ascensore, parcheggio gratuito. "Un'ulteriore azione messa in campodalla nostra associazione - commenta il direttore provinciale Luciano Ramadori- per andare incontro alle imprese che si sono trovate in difficoltà a seguitodei recenti eventi sismici". Gli uffici si trovano in un moderno centrodirezionale, in località Torre del Parco, a pochi minuti da Camerino,Castelraimondo, Matelica e altri centri. "Confidiamo - aggiunge Ramadori - dioffrire in questo modo a chi ne avesse necessità l'opportunità di ripartire conla propria attività e condividere un progetto di ricostruzione".

Maltempo: ? gelo in Abruzzo, tante zone sotto i -10 gradi - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 11 GEN - Se le nevicate, dopo l'eccezionale ondata di maltempo dei giorni scorsi, stanno dando una tregua, in Abruzzo, nelle ultime ore, il grande protagonista è il freddo. Vero e proprio gelo nella provincia dell'Aquila, con il record di -19.4 gradi registrato nella notte a Navelli, a 723 metri di altezza. A L'Aquila città, 625 metri, stamani, si registravano -12.8 gradi. Freddo polare, secondo le rilevazioni dei sistemi di 'Caput Frigoris', anche ad Avezzano, 770 metri, dove, sempre stamani, la temperatura è scesa fino a 10.3 gradi sotto lo zero. A Pescasseroli, paesino di montagna a 1.170 metri, il termometro ha raggiunto i -17.1 gradi e a Santo Stefano di Sessanio, 1.220 metri, i -15.8. Sul Monte Genzana, 1.980 metri sul livello del mare, temperatura scesa a -15.7 gradi, nella famosa Rocca Calascio, 1.450 metri, a -11.7 e nella zona del lago di Campotosto, 1.410, a -12.1. Gelo anche sulle montagne del Teramano. Al rifugio 'Franchetti', sul Gran Sasso, a 2.433 metri di altitudine, il termometro è arrivato a -15.9 gradi e a Prati di Tivo, 1.450 metri, a -10.4 gradi. (ANSA).

Maltempo: Abruzzo Meteo, freddo con tendenza a miglioramento - Abruzzo*[Redazione]*

(ANSA) - PESCARA, 11 GEN - A causa di un nucleo di aria gelida posizionato su vicini Balcani e sull'Adriatico centro-meridionale permangono condizioni di instabilità e temperature ben al di sotto delle medie stagionali: una situazione che continuerà a favorire nevicate soprattutto lungo la fascia orientale della regione, anche in pianura e lungo la fascia costiera, anche se la tendenza è verso un graduale miglioramento delle condizioni atmosferiche. Lo rende noto Abruzzo Meteo. Nel corso della giornata, in particolare modo dal pomeriggio-sera assisteremo ad una graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni a partire dal teramano, mentre giovedì il miglioramento sarà più deciso e sarà seguito da un rapido aumento delle temperature atteso dalla serata e nelle prime ore della giornata di venerdì, a causa del rinforzo dei venti di libeccio (Garbino) che precederanno l'arrivo di una nuova perturbazione attesa tra venerdì pomeriggio e sabato mattina. Ma se da un lato tra giovedì e venerdì le temperature aumenteranno sensibilmente, da venerdì sera e nel fine settimana torneranno a diminuire, portandosi nuovamente al di sotto delle medie stagionali, a causa dell'arrivo di masse d'aria fredda provenienti dall'Europa settentrionale che, con tutta probabilità, favoriranno un nuovo deciso peggioramento delle condizioni atmosferiche sulla penisola e sull'Abruzzo. Si prevedono condizioni generali di cielo molto nuvoloso o coperto soprattutto sul settore orientale, nel teramano, nel pescarese e nel chietino con precipitazioni sparse, a prevalente carattere nevoso. Non si escludono fenomeni di moderata intensità nel corso della mattinata, ma la tendenza è verso una graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni a partire dal pomeriggio-sera e nella giornata di giovedì. Cielo poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso sull'aquilano e sulla Marsica con temperature molto basse e gelate diffuse. Temperature: in ulteriore lieve diminuzione nelle prossime ore, specie sul settore orientale. Gelate diffuse sulla Marsica e nell'aquilano. Venti: deboli dai quadranti settentrionali con occasionali rinforzi lungo la fascia costiera. Mare: generalmente mosso o molto mosso. (ANSA).

Maltempo: emergenza idrica in Abruzzo, situazione migliora - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 11 GEN - Dopo l'emergenza idrica registrata in Abruzzo a causa del maltempo, della neve e del gelo delle ultime ore, la situazione migliora lentamente. L'Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca), gestore idrico dei comuni del Pescara e di alcuni comuni del Teramano e del Chietino, continua a intervenire sulle tante richieste di intervento e sta predisponendo servizi tecnici h24 anche per il week end. Al momento si è ridotto notevolmente il numero di utenze rimaste senz'acqua e si sta intervenendo, a macchia di leopardo, su tutto il territorio di competenza. L'Aca sottolinea però che nelle prossime ore è prevista una forte diminuzione delle temperature, accompagnata da una possibile ondata di gelo e, "per limitare i fenomeni di congelamento e rottura degli impianti interni e dei contatori", invita gli utenti "ad adottare alcuni accorgimenti: è consigliabile proteggere con materiale isolante i contatori collocati al di fuori dei fabbricati e se le temperature dovessero abbassarsi al di sotto dello zero, è opportuno lasciar scorrere durante la notte un filo d'acqua da un rubinetto interno all'abitazione. Questo accorgimento esclude il permanere dell'acqua all'interno delle tubature che, senza flusso, potrebbero congelare e danneggiare l'impianto". "Per le abitazioni o i locali non utilizzati nel periodo invernale, soprattutto nei comuni pedemontani - sottolinea ancora l'Azienda - è invece preferibile provvedere alla chiusura della valvola di intercettazione del flusso dell'acqua (chiave d'arresto) posta in prossimità del contatore, svuotare il proprio impianto idraulico dall'acqua presente attraverso i rubinetti e proteggere il contatore con materiali isolanti". Per eventuali segnalazioni di guasti o disservizi idrici è disponibile il Numero verde 800-800-838 gratuito ed attivo h24. (ANSA).

Sindaco Arquata, preoccupati per casette - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 11 GEN - Mentre a Norcia arrivano le prime casette, sul versante ascolano del terremoto si è decisamente più indietro ed il problema principale resta quello di rimuovere le macerie. Glisfolati lungo la costa "sono molto preoccupati e lo siamo anche noi amministratori" dice il sindaco di Arquata del Tronto Alessandro Petrucci. "Stiamo molto indietro, questa è la verità, e molto dipende dalla burocrazia". "Penso all'Arpa Marche. Ci impedisce di accatastare provvisoriamente le macerie di Trisungo e Borgo in uno spazio in cemento nell'area Univer 3, in attesa che tutto lo spazio venga urbanizzato, e ci vorrà un mese. Siamo costretti a smaltire i rifiuti addirittura a Roma, con un'enorme perdita di tempo. Temono che col il percolato, ma non si può essere fiscali all'ennesima potenza". Ieri è stato assegnato alla ditta Asfalti Piceni l'appalto per l'urbanizzazione dell'area dove verranno montate le casette di Pescara del Tronto, una trentina. I lavori inizieranno a giorni.

Norcia "vicina" a Gentiloni dopo malore - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 11 GEN - Dopo il lieve malore che lo ha colpito, al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni arriva l'affetto della gente umbracolpita dal terremoto. "Esprimo grande vicinanza" al premier "al quale va l'augurio mio edell'intera collettività di Norcia di una pronta guarigione" è il messaggio diauguri che il sindaco Nicola Alemanno ha affidato all'ANSA. "La sua visita a Norcia, pochi giorni dopo dalla sua nomina a presidentedel Consiglio - ha sottolineato ancora Alemanno -, aveva dimostrato ancora unavolta la vicinanza delle Istituzioni al nostro territorio e di questo loringraziamo ancora oggi. Adesso - ha concluso il sindaco - gli rinnoviamo l'invito di tornare al più presto nella nostra città".

Sisma, Marini: in Umbria misure per rilancio turismo e commercio

[Redazione]

Roma, 11 gen. (askanews) - Individuare le azioni comuni e le misure di programmazione utili a rilanciare i settori del turismo, del commercio, dell'artigianato e dei servizi dopo il terremoto che ha colpito l'Umbria: questa la finalità dell'incontro promosso, a Palazzo Donini, alla presidenza della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e dall'assessore al turismo e allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, con le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali dei settori interessati. Presenti anche il direttore regionale alle attività produttive e lavoro, Luigi Rossetti, e la dirigente del servizio Turismo della Regione, Antonella Tiranti. "Si è trattato di uno scambio di opinioni e di informazioni - hanno detto la presidente Marini e l'assessore Paparelli - per definire una strategia comune che possa concretamente aiutare a superare le criticità di imprese e lavoratorie quindi consentire di fronteggiare le difficoltà che si sono manifestate a seguito del sisma in tutta la regione. Un confronto positivo - hanno commentato la presidente e l'assessore - che proseguirà anche in futuro, con l'obiettivo di individuare nuove misure ed azioni che, in modo complementare rispetto a quelle attivate dal Governo, possano agevolare l'uscita dalla crisi e concorrere a rilanciare, nel più breve tempo possibile, i settori colpiti dal sisma. Va ribadito con forza - hanno concluso Marini e Paparelli - che il terremoto ha interessato solo una parte dell'Umbria e per questo intendiamo impostare sin da ora, insieme ai diversi soggetti interessati, politiche strategiche che possano dare frutti già nella prossima primavera". Nel corso dell'incontro è stato fatto il quadro complessivo delle difficoltà presenti e delle azioni che sono state e verranno messe in campo dalla Regione Umbria per venire incontro alle richieste delle parti sociali e degli operatori con l'intento di velocizzare la ripresa. Tra i temi affrontati quelli legati alle campagne di comunicazione e promozione dell'Umbria, alla necessità - fortemente sostenuta da tutti i soggetti presenti - di proroga degli ammortizzatori sociali previsti dal decreto 189 per il 2017 e poi le questioni legate al credito ed al sistema bancario a sostegno delle attività imprenditoriali e professionali e l'utilizzo delle risorse comunitarie aggiuntive per 300 milioni complessivi per le quattro Regioni colpite dall'Umbria, che potrebbero essere finalizzate per la ripartenza degli ambiti economici danneggiati dal sisma e per sostenere azioni di sviluppo e lavoro, sia nell'area cratere che su tutto il sistema regionale. A ciò si aggiunge un pacchetto di modifiche e integrazioni del decreto legge 189/2016 proposto dall'Umbria, da condividere con le altre Regioni interessate e, per il tramite del Commissario straordinario alla Ricostruzione, da presentare al Governo per un eventuale accoglimento. Le proposte riguardano alcuni articoli del Decreto 189/2016 (convertito in legge il 15 dicembre scorso) relativi, tra l'altro, alle modalità di sostegno agli investimenti ed ai contributi per le imprese danneggiate (art. 20, 24), a misure per la promozione turistica (art. 22), ai contributi Inail per la messa in sicurezza degli immobili produttivi (art. 23), al rilancio del sistema produttivo (art. 25), al sostegno al reddito dei lavoratori (art. 45) e alla formulazione della "basta pesante" (art. 48). (Segue)

Regione Molise chiede lo stato d'emergenza per la neve

[Redazione]

pubblicato il 11/gen/2017 18:25 Regione Molise chiede lo stato d'emergenza per la neve Frattura: "Necessario sostegno centrale" facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 11 gen. (askanews) - Per l'ondata di neve, il Molise ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza. Lo comunica il presidente della Regione, Paolo Di Laura Frattura. "Oggi in Giunta regionale abbiamo deliberato la richiesta diretta alla Presidenza del Consiglio dei ministri - spiega -. Un intervento e un sostegno da parte dello Stato centrale si rendono, a nostro avviso, necessari per affrontare tutte le serie conseguenze del maltempo che dallo scorso 5 gennaio continua a colpire il Molise con nevicate di straordinaria portata". Per il presidente della Regione, "i caratteri di eccezionalità degli ultimi eventi meteorologici, individuati e segnalati nella puntuale relazione stilata dal nostro Servizio di protezione civile, ci sono tutti per ottenere, come ci auguriamo, il riconoscimento dello stato di emergenza". "Quanto alla stima dei danni procederemo non appena superate le fasi più critiche di questa pesante ondata di maltempo ancora in corso", conclude Frattura.

Sesto Fiorentino, in fiamme capannone occupato da immigrati. Un ferito

[Redazione]

Il rogo nell'ex mobilificio Aiazzone dove trovavano riparo circa un'ottantina di extracomunitari, in prevalenza di origine somala, 11 gennaio 2017. Il capannone in fiamme (ansa). È al momento di un ferito, in condizioni critiche, il bilancio di un incendio scoppiato a Sesto Fiorentino all'interno di un capannone abbandonato utilizzato come rifugio da extracomunitari. Sul luogo sono intervenuti carabinieri, polizia municipale e vigili del fuoco. Il capannone aveva ospitato in passato il mobilificio Aiazzone ma nel 2014 era stato occupato da un gruppo di immigrati. Attualmente trovavano rifugio nella struttura circa ottanta persone, per lo più cittadini di origine somala. Quando si è sviluppato il rogo, le persone che erano all'interno sono fuggite ma sono in corso ricerche per verificare se altri possano essere rimasti bloccati all'interno. Tags Argomenti: capannone incendio immigrati sesto fiorentino Protagonisti:

Norcia "vicina" a Gentiloni dopo malore

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 11 GEN - Dopo il lieve malore che lo ha colpito, al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni arriva l'affetto della gente umbracolpita dal terremoto. "Esprimo grande vicinanza" al premier "al quale val'augurio mio e dell'intera collettività di Norcia di una pronta guarigione" è il messaggio di auguri che il sindaco Nicola Alemanno ha affidato all'ANSA. "La sua visita a Norcia, pochi giorni dopo dalla sua nomina a presidente del Consiglio - ha sottolineato ancora Alemanno -, aveva dimostrato ancora una volta la vicinanza delle Istituzioni al nostro territorio e di questo lo ringraziamo ancora oggi. Adesso - ha concluso il sindaco - gli rinnoviamo l'invito di tornare al più presto nella nostra città". 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Comune Norcia, attenzione false verifiche

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 11 GEN - Attenzione ai falsi sopralluoghi nelle abitazioni per determinare l'agibilità degli edifici colpiti dal sisma. L'appello arriva dal Comune di Norcia che ha pubblicato sul proprio sito internet un avviso alla cittadinanza. A "seguito di alcune segnalazioni pervenute ci, il Comune di Norcia - si legge sulla sua pagina web - specificache dall'ente non è stato dato mandato ad alcun soggetto privato, altresì a professionisti, di fare sopralluoghi in abitazioni del territorio comunale per la redazione di schede Aedes". Il sindaco Nicola Alemanno ricorda inoltre che "i tecnici ufficialmente accreditati sono distinguibili dal giubbotto della Protezione civile regionale e badge o tesserino 'a vista', con nome, cognome e qualifica dell'incaricato". Alemanno ha anche allertato il comandante dei vigili urbani e il tenente della compagnia locale dei carabinieri a compiere verifiche specifiche su quanto segnalato dalla cittadinanza. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Gentiloni, messaggio sindaco Tolentino

[Redazione]

(ANSA) - TOLENTINO (MACERATA), 11 GEN - Per il premier Paolo Gentiloni gli auguri di pronta guarigione da parte di Giuseppe Pezzanesi, sindaco di Tolentino, la città terremotata di origine della famiglia del premier, che l'aveva visitata quando era ancora ministro degli Esteri. "Sono dispiaciuto, ma confido che questo problema non lasci strascichi, che si tratti di uno stop momentaneo - dice a Pezzanesi all'ANSA -. Questa cosa non ci voleva, soprattutto per l'uomo Gentiloni, la persona moderata, mite che tutti conosciamo. Siamo vicini a lui e alla sua famiglia". Il sindaco di Tolentino ricorda l'agenda fitta di appuntamenti del presidente del Consiglio: "politica internazionale, ma anche sicurezza e migranti, senza dimenticare naturalmente il terremoto. Sta tirando la corda, come tutti noi, lavorando con grande impegno e senza esibizionismi". 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Morto parroco Arquata del Tronto

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 11 GEN - E' morto oggi nell'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno, dove era ricoverato da circa un mese don Francesco Armandi, parroco di Pescara del Tronto, Capodacqua, Tufo, Pretare e Piedilama, frazioni di Arquata del Tronto duramente colpite dal terremoto. Aveva 73 anni, ed era malato da tempo, ma le sue condizioni si erano aggravate dopo il terremoto. Anche se provato nel fisico e nell'animo, il sacerdote, originario di Offida, aveva continuato a stare vicino alla sua gente: si recava spesso ad Ascoli per celebrare la messa con gli sfollati che hanno trovato sistemazione in città. "Se ne va un vero e proprio punto di riferimento della comunità religiosa dei Sibillini, visto che don Francesco era da sempre il parroco di queste frazioni e la gente lo sentiva vicino" dice il vescovo di Ascoli Piceno mons. Giovanni D'Ercole che con don Francesco aveva concelebrato messe dopo il sisma nella tendopoli allestita a Borgo d'Arquata e a Pescara del Tronto. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

A Norcia assegnate prime casette legno

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 11 GEN - Assegnate le prime 20 casette in legno ai terremotati di Norcia. Verranno consegnate entro una decina di giorni e questo permetterà agli assegnatari di avere il tempo necessario per attivare i contratti per luce, acqua e gas. I moduli si riferiscono alle richieste pervenute al Comune di Norcia a seguito del sisma del 24 agosto e quindi non dopo la grande scossa del 30 ottobre. L'assegnazione è avvenuta tramite sorteggio tra gli 89 aventi diritto. Il meccanismo si è affidato alla sorte per evitare corsie preferenziali che avrebbero ingenerato polemiche. Un "vantaggio" è stato riservato solo a quei nuclei in cui è incluso un portatore d'handicap: in questo caso è stata riservata una quota di tre casette per persone con disabilità totale. "L'assegnazione di questi primi 20 moduli avviene in anticipo rispetto ai tempi previsti e ne siamo orgogliosi", ha spiegato l'assessore comunale Giuseppina Perla, ricordando che "altri 63 sono in via di costruzione". 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Schiavi Abruzzo, raggiunte case isolate

[Redazione]

(ANSA) - SCHIAVI DI ABRUZZO (CHIETI), 11 GEN - È finito a tarda notte l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Agnone (Isernia) che con il gatto delle nevi hanno raggiunto la frazione Valli di Schiavi di Abruzzo, isolata da una settimana. Hanno prestato assistenza a 30 persone portando pane, pasta e latte. Questa mattina la macchina dei soccorsi è ripartita per raggiungere altre 70 persone in case rimaste isolate in località Valloni. "Finalmente dopo giorni di cielo coperto c'è il sole - dice il sindaco Luciano Piluso - Mi auguro che oggi si possano raggiungere tutti i miei compaesani. È una battaglia contro la natura e contro il tempo, ma ce la stiamo mettendo tutta". Intanto da ieri sera sono al lavoro nel centro del paese, a 1.172 metri di quota, i volontari della Protezione civile della Valtrigna di San Salvo (Chieti), che prestano assistenza agli anziani consegnando medicine e generi di prima necessità. La neve deve essere spalata a mano per creare cunicoli che consentano di passare e raggiungere le abitazioni. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sangue, c'è carenza donazioni in Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 11 GEN - Ospedali dell'Umbria in difficoltà per carenza di donazioni di sangue: da qui l'appello del dottor Mauro Marchesi, coordinatore del Centro regionale sangue e direttore del servizio trasfusionale del Santa Maria della Misericordia di Perugia, in cui si sollecitano vecchi e nuovi donatori ad impegnarsi per superare l'emergenza, legata alla situazione climatica e al picco influenzale. Marchesi definisce "preoccupante" la diminuzione nella raccolta di sacche di circa 2.000 unità rispetto al 2015 (4.6000 unità raccolte totali), e ricorda che l'Avis regionale ha registrato su Perugia 586 donazioni in meno rispetto al 2015 (6.300 unità raccolte). Terni si è attestata su una diminuzione di 318 unità rispetto al 2015 (3.000 unità raccolte). Inoltre non sono aumentati né i donatori periodici né i nuovi donatori (nel 2016 circa 300 in meno rispetto al 2015). 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: Molise chiede stato emergenza

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 11 GEN - Il Molise chiede alla presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza. Lo comunica il presidente della Giunta regionale Paolo di Laura Frattura. "Oggi in Giunta abbiamo deliberato la richiesta diretta alla Presidenza del Consiglio dei ministri - spiega -. Un intervento e un sostegno da parte dello Stato centrale si rendono, a nostro avviso, necessari per affrontare tutte le serie conseguenze del maltempo che dallo scorso 5 Gennaio continua a colpire il Molise con nevicate di straordinaria portata". Per il presidente della Regione, "i caratteri di eccezionalità degli ultimi eventi meteorologici, individuati e segnalati nella puntuale relazione stilata dal nostro Servizio di protezione civile, ci sono tutti per ottenere, come ci auguriamo, il riconoscimento dello stato di emergenza". "Quanto alla stima dei danni procederemo non appena superate le fasi più critiche di questa pesante ondata di maltempo ancora in corso", conclude Paolo Frattura. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma,Cna Macerata apre spazio coworking

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 11 GEN - La Cna di Macerata apre un nuovo spazio dicoworking a Camerino, a disposizione anche di professionisti, imprese e startup che operano nella zona. Si tratta di locali uso ufficio di diverse metrature, dotati di telefono e fax, rete wi-fi, stampante, sala d'attesa, salarionioni, ascensore, parcheggio gratuito. "Un'ulteriore azione messa in campodalla nostra associazione - commenta il direttore provinciale Luciano Ramadori- per andare incontro alle imprese che si sono trovate in difficoltà a seguitodei recenti eventi sismici". Gli uffici si trovano in un moderno centrodirezionale, in località Torre del Parco, a pochi minuti da Camerino,Castelraimondo, Matelica e altri centri. "Confidiamo - aggiunge Ramadori - dioffrire in questo modo a chi ne avesse necessità l'opportunità di ripartire conla propria attività e condividere un progetto di ricostruzione".11 gennaio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sindaco Arquata, preoccupati per casette

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 11 GEN - Mentre a Norcia arrivano le prime casette, sul versante ascolano del terremoto si è decisamente più indietro ed il problema principale resta quello di rimuovere le macerie. Glisfolati lungo la costa "sono molto preoccupati e lo siamo anche noi amministratori" dice il sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci. "Stiamo molto indietro, questa è la verità, e molto dipende dalla burocrazia". "Penso all'Arpa Marche. Ci impedisce di accatastare provvisoriamente le macerie di Trisungo e Borgo in uno spazio in cemento nell'area Univer 3, in attesa che tutto lo spazio venga urbanizzato, e ci vorrà un mese. Siamo costretti a smaltire i rifiuti addirittura a Roma, con un'enorme perdita di tempo. Temo che col il percolato, ma non si può essere fiscali all'ennesima potenza". Ieri è stato assegnato alla ditta Asfalti Piceni l'appalto per l'urbanizzazione dell'area dove verranno montate le casette di Pescara del Tronto, una trentina. I lavori inizieranno a giorni. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

WWF Pigneto Prenestino: incendio al Parco archeologico di Centocelle, urge bonifica delle discariche abusive

[Redazione]

Riceviamo e pubblichiamo Riceviamo e pubblichiamo - 11 gennaio 2017 Da circa 10 giorni parecchi metri cubi di immondizia accatastata bruciano all'interno delle cave sottostanti il Parco archeologico di Centocelle, nel settore sudorientale della città. I vigili del fuoco sono intervenuti e, non senza difficoltà e con ausilio di mezzi anche speciali, hanno individuato il punto di origine dell'incendio, all'interno delle grotte utilizzate un tempo come fungaie, ed hanno provveduto ad una prima opera di spegnimento. Stante la natura covante dell'incendio (che nei giorni immediatamente successivi allo spegnimento si è riattivato, provocando di nuovo la fuoriuscita dei fumi da una voragine che è nei pressi dell'ingresso della galleria) occorre procedere con urgenza allo smassamento e alla rimozione di questi rifiuti, sia per arrivare all'estinzione definitiva dell'incendio che per procedere alla bonifica dell'area. I cittadini che abitano nella zona e nelle aree limitrofe al punto dove si sprigionano i fumi lamentano importanti disagi legati al fatto che l'aria è irrespirabile e l'odore del fumo particolarmente acre. [parco-centocelle-300x169] Dall'incendio, prevalentemente di natura covante che si sviluppa quindi in una condizione di relativa carenza di ossigeno, scaturiscono significative concentrazioni nell'aria di monossido di carbonio, gas molto nocivo per la salute umana. Anche i terreni e le falde acquifere sottostanti rischiano di essere irrimediabilmente compromessi, sia per gli effetti legati all'incendio in atto che a causa delle sostanze nocive rilasciate dalle numerose discariche abusive di rifiuti che purtroppo insistono su tutta l'area. La mattina del 10 gennaio attivisti del WWF Lazio si sono nuovamente recati sul posto per documentare la situazione e ancora una volta si sono trovati di fronte alla presenza di grossi quantitativi di rifiuti di ogni tipo, abbandonati in prossimità del punto dove fuoriescono i fumi dell'incendio in atto all'interno della galleria. È urgente che le istituzioni intervengano quanto prima, sia per avere ragione di un incendio da cui continuano a sprigionarsi fumi particolarmente inquinanti e nocivi, sia per bonificare un'area, situata all'interno di un parco archeologico, dove sono da tempo abbandonati e continuano ad essere sversati rifiuti di ogni tipo. Urgente anche la delocalizzazione degli autodemolitori e di tutte le attività incompatibili che insistono sull'area. Il Parco archeologico di Centocelle è un importante polmone verde della città, un'area di 120 ettari complessivi di cui soltanto 33 ora fruibili. Il WWF da tempo effettua monitoraggi naturalistici nell'area e al suo interno ha censito la presenza di 40 specie di uccelli, tra cui alcune minacciate e considerate in diminuzione in tutta Europa, nonché la presenza di mammiferi quali le volpi e numerose essenze vegetali tipiche della campagna romana. All'arqualificazione ambientale di questa importante area verde cittadina, ricca anche di significative presenze storiche e archeologiche e di epoca romana, è legato il rilancio dell'intero settore sudorientale della città. WWF Pigneto Prenestino

Emergenza neve: la Regione Abruzzo si attiva per sostenere i Comuni colpiti - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

La Regione Abruzzo si accinge a raccogliere dai Comuni i dati relativi all'emergenza neve in corso allo scopo di istruire il riconoscimento dello Stato di Emergenza regionale. A beneficiarne saranno soprattutto le piccole realtà comunali, che sono le più colpite dalle avversità atmosferiche in atto. Dallo scorso 5 gennaio, infatti, intero Abruzzo è alle prese con la morsa del freddo e della neve. Il maltempo si è concentrato sulla costa pescarese e in montagna, nell'entroterra abruzzese sul versante est dei monti della Maiella, nell'alto Sangro e nell'alto Vastese. Le bufere di neve e la contestuale formazione di ghiaccio hanno causato non pochi problemi alla viabilità autostradale, a quella di competenza ANAS oltre che alle strade provinciali e comunali in maniera più diffusa e articolata. A risentirne sono stati molti centri abruzzesi e soprattutto le comunità dei centri montani, i cui disagi sono stati purtroppo spesso alimentati dalle ripetute interruzioni di energia elettrica in svariati nuclei abitati e frazioni. La Sala Operativa di PC regionale, passata in stato di emergenza 'h24' fin dalle prime ore del giorno 5 gennaio, ha attivato numerose organizzazioni di volontariato per l'effettuazione di numerosi interventi, dal trasporto infermi al supporto alle guardie mediche, dalla consegna di medicinali a famiglie isolate al supporto logistico ed operativo ad Enel per il trasporto dei gruppi elettrogeni, fino alla messa a disposizione di aggiuntive quantità di salemma per usi stradali ai tanti Comuni che ne hanno fatto richiesta. Le dette attività, che al momento sono ancora in corso, hanno comportato un impegno costante e continuo di centinaia di volontari impiegati nelle decine di Comuni interessati dal maltempo che hanno chiesto aiuto della macchina regionale. Va precisato, nello specifico, che tutto il sistema di protezione civile si basa sul principio di sussidiarietà. La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura e l'estensione dell'evento, deve essere garantita a livello locale, a partire dalla struttura comunale, l'istituzione più vicina al cittadino. Il primo responsabile della protezione civile è quindi il Sindaco: in caso di emergenza assume la direzione e il coordinamento dei soccorsi e assiste la popolazione, organizzando le risorse comunali secondo piani di emergenza pre stabiliti per fronteggiare i rischi specifici del territorio. Quando un evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco mobilita i livelli superiori attraverso un'azione integrata: la Provincia, la Regione, lo Stato. Per tali motivi - interviene il Sottosegretario regionale delegato alla Protezione Civile Mario Mazzocca - e nonostante l'emergenza sia ancora in corso, insieme al Presidente Alfonso abbiamo interessato il sistema di Protezione Civile regionale affinché si predisponga per tempo occorrente attività propedeutica al riconoscimento di una compartecipazione alle spese sostenute e rendicontabili a seguito degli interventi effettuati dai Comuni durante l'attuale e perdurante fase emergenziale. Stiamo attuando in concreto, in definitiva, il tema fondante della sussidiarietà nei fatti, oltre che nel principio; va, a tal proposito, ricordato come fin dal 20 dicembre l'esecutivo regionale dispose con apposito atto con il quale sono stati stanziati 400 mila euro per fronteggiare l'emergenza neve sulla viabilità provinciale e che è stato per tempo attivato un contributo specifico e straordinario per i 14 Comuni terremotati. Una procedura - conclude il Sottosegretario - per noi consolidata, dunque, e che non può prescindere né dalle considerazioni sopra riportate, né dalle valutazioni di merito che l'istituzione regionale opera in stretto raccordo con i propri organismi tecnici. Ma rappresenta anche la materiale estrinsecazione di una specifica volontà politica di sostegno alle piccole realtà locali: se è vero, infatti, che il Sindaco è il capo della Protezione civile della propria comunità, tanto in una realtà cittadina quanto in un paese di tremila o trecento abitanti, e che fronteggiare l'emergenza diverge a seconda della realtà locale, è altrettanto vero che se i Sindaci dei piccoli centri dovessero ricorrere a fronteggiare l'emergenza con le sole forze dei propri Enti, come purtroppo è accaduto spesso in passato, sarebbero in condizioni di pericolosa inagibilità.

Maltempo, Schiavi d'Abruzzo raggiunte persone isolate, portati viveri e soccorsi - Cronaca Chieti -

[Redazione]

È finito a tarda notte l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Agnone (Isernia) che con il gatto delle nevi hanno raggiunto la frazione Vallidi Schiavi di Abruzzo, isolata da una settimana. Hanno prestato assistenza a 30 persone portando pane, pasta e latte. Questamattina la macchina dei soccorsi è ripartita per raggiungere altre 70 persone in case rimaste isolate in località Valloni. "Finalmente dopo giorni di cielo coperto c'è il sole - dice il sindaco Luciano Piluso - Mi auguro che oggi si possano raggiungere tutti i miei compaesani. È una battaglia contro la natura e contro il tempo, ma ce la stiamo mettendo tutta". Intanto da ieri sera sono al lavoro nel centro del paese, a 1.172 metri di quota, i volontari della Protezione civile della Valtrigno di San Salvo (Chieti), che prestano assistenza agli anziani consegnando medicine e generi di prima necessità. La neve deve essere spalata a mano per creare cunicoli che consentano di passare e raggiungere le abitazioni.

#Maltempo `Schiavi Abruzzo`, raggiunte case isolate. Portati viveri a 30 persone - Cronaca Chieti -

[Redazione]

È finito a tarda notte l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Agnone (Isernia) che con il gatto delle nevi hanno raggiunto la frazione Vallidi Schiavi di Abruzzo, isolata da una settimana. Hanno prestato assistenza a 30 persone portando pane, pasta e latte. Questa mattina la macchina dei soccorsi è ripartita per raggiungere altre 70 persone in case rimaste isolate in località Valloni. "Finalmente dopo giorni di cielo coperto c'è il sole - dice il sindaco Luciano Piluso - Mi auguro che oggi si possano raggiungere tutti i miei compaesani. È una battaglia contro la natura e contro il tempo, ma ce la stiamo mettendo tutta". Intanto da ieri sera sono al lavoro nel centro del paese, a 1.172 metri di quota, i volontari della Protezione civile della Valtrigno di San Salvo (Chieti), che prestano assistenza agli anziani consegnando medicine e generi di prima necessità. La neve deve essere spalata a mano per creare cunicoli che consentano di passare e raggiungere le abitazioni.

LA GESTIONE NEVE

[Redazione]

L'assessore Guerrucci contrattacca snocciolando i dati. Giulianova, 12 gennaio 2017 - L'assessore alle Manutenzioni, Mobilità e traffico Francesca Guerrucci, criticata dalle opposizioni in merito alla gestione del Piano Neve, contrattacca snocciolando i dati ed elencando gli interventi effettuati per fronteggiare l'eccezionale perturbazione, chiamata Bufera dell'Epifania, che continua a caratterizzare questi giorni con forti venti, nevicate e temperature molto basse. I toni usati, molto duri e al limite della diffamazione, dichiara l'assessore Guerrucci, rendono inevitabile una replica che è basata su elementi concreti e che evidenziano come sia stato fatto tutto il possibile per ridurre i disagi a fronte di eventi meteorologici di particolare intensità i quali, come è noto, in numerosi centri hanno causato e continuano a causare situazioni di vera emergenza. L'ufficio tecnico del Comune il 3 gennaio ha ricevuto informazioni dalla Regione Abruzzo ricevendo, il giorno seguente, l'allerta meteo della Protezione civile adottando quindi le misure di prevenzione ad iniziare con l'acquisto, compatibilmente con le disponibilità di mercato, di circa 200 quintali di sale e mettendo in reperibilità due ditte dotate di mezzi per spazzare la neve. La notte del 5 gennaio è iniziato il forte vento ed è scesa la prima neve. Dalle prime ore del giorno successivo prosegue l'assessore - i volontari della Croce Rossa di Giulianova, così come previsto dal Piano Neve Comunale, grazie al mezzo spargisale in dotazione hanno avviato la prima operazione di spandimento al fine di evitare la formazione di ghiaccio. La sera del 6 gennaio, dopo una breve tregua pomeridiana, alle ore 19 circa le condizioni meteo sono peggiorate e la neve ha iniziato ad accumularsi a terra raggiungendo uno spessore di circa 5 cm. Alle ore 5 del 7 gennaio le ditte incaricate hanno iniziato a spazzare la neve nelle strade principali così come elencate nel Piano Neve. La neve è stata spazzata sia nelle zone centrali che in quelle periferiche, in strade comunali e, all'occorrenza anche nelle provinciali che richiedevano il pronto intervento per non causare disagi alla circolazione: via per Mosciano fino a Case di Trento e via Cupa fino alla Statale 80. Nel frattempo si è provveduto ad approvvigionare un ulteriore quantitativo di sale pari a circa 100 quintali. Dopo aver effettuato il servizio di spazzamento neve, le strade sono state trattate nuovamente con il sale dai volontari della Croce Rossa fino a tarda notte per un totale di 300 tonnellate di sale impiegato. Domenica 8 gennaio la Protezione civile e gli operai comunali reperibili hanno spalato manualmente neve nei punti di attraversamento pedonale e agli accessi a strutture pubbliche. L'ufficio tecnico ha continuato in queste operazioni anche durante la giornata del 9 gennaio ed il sale è stato nuovamente sparso nei punti di maggiore criticità. Ed anche oggi, 11 gennaio, sono in corso gli interventi di spargimento sale in alcune zone dove c'è ancora ghiaccio. In merito poi al divieto di sosta in viale Orsini per la manifestazione natalizia dell'8 gennaio scorso, occorre anche qui chiarire un aspetto importante. I segnali spiega la Guerrucci - sono stati collocati dagli operai comunali il 5 gennaio, cioè almeno 48 ore prima della manifestazione come imposto dal regolamento. Quindi prima dell'arrivo della perturbazione. E poiché l'esposizione prevista non è stata formalmente annullata dagli organizzatori, nessuno poteva rimuovere i segnali. Tutto qui. Eppure è stato montato un vero e proprio caso ignorando, o facendo finta di ignorare, questi aspetti. Altro caso quello secondo cui avrebbe diminuito l'entità dei disagi creati dall'eccezionale nevicata affermando che unicamente il sole avrebbe risolto i problemi. Ho invece detto, ed è riscontrabile, che auspico, a fronte dei disagi, un miglioramento delle condizioni meteo ma certo non basando su quella la risoluzione del problema. Un problema conclude l'assessore - che invece è stato affrontato con grande impegno da tecnici ed operai comunali, dai volontari e dalle forze dell'ordine a cui va il mio ringraziamento. foto Sites

VIABILITA': OK ACCORDO PER VARIANTE DI FOSSA, MA RICOSTRUZIONE ANCORA AL PALO

[Redazione]

FOSSA - Con la sottoscrizione del relativo accordo di programma da parte del presidente Antonio De Crescentiis e del sindaco Fabrizio Boccabella, la Provincia dell'Aquila ed il Comune di Fossa hanno avviato la realizzazione dei lavori per la costruzione di una variante all'abitato di Fossa, lungo la strada provinciale 36 Forconese. L'avvio degli interventi ha subito rallentamenti a seguito del rinvenimento, durante le opere di demolizione, al di sotto del piano stradale, di alcuni reperti archeologici che a quasi otto anni dal terremoto impediscono anche ad alcune famiglie di far rientro nelle proprie abitazioni. La Soprintendenza da ormai sedici mesi tiene infatti fermo il cantiere di ricostruzione di un aggregato edilizio a Fossa Osteria, dove i lavori erano iniziati nel lontano settembre del 2015. Tornando alla variante, l'importo complessivo del finanziamento destinato alla realizzazione dell'opera, stanziato dalla Provincia dell'Aquila, è pari a 232 mila euro, di cui 192 mila per la realizzazione della variante e 40 mila concessi al Comune di Fossa per gli espropri degli edifici limitrofi alla S.P. 36, da demolire attraverso i fondi stanziati nel 2011 dall'allora commissario delegato per la Ricostruzione, presidente della Regione Abruzzo. Il tratto di strada era stato chiuso al traffico, all'indomani del sisma del 6 aprile 2009 per motivi di sicurezza legati alla presenza, sui lati della strada, di fabbricati inagibili. Il nostro obiettivo - ha sottolineato De Crescentiis - è quello di consentire, nel più breve tempo possibile, la riapertura della strada, garantendo le giuste condizioni di sicurezza. A seguito dei ritrovamenti archeologici sono state adottate le necessarie modifiche al progetto richieste dalla Soprintendenza, in maniera da non incidere sulle preesistenze vincolate. RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf] ARTICOLI CORRELATI: LAVORI DI RICOSTRUZIONE ANCORA BLOCCATI A FOSSA PER I REPERTI ARCHEOLOGICI [grey] [ic] FOSSA - Sono trascorsi altri due mesi e il cantiere di ricostruzione dell'aggregato nella frazione Osteria di Fossa (L'Aquila) è ancora bloccato a causa del ritrovamento di alcuni reperti archeologici. Altri sessanta giorni che portano a circa... (continua) RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI BLOCCANO LA RICOSTRUZIONE A FOSSA, E' POLEMICA

NUOVO TRIBUNALE L'AQUILA FREDDO E SENZA ACUSTICA, PROCESSO BUSSI SI SPOSTA

[Redazione]

L'AQUILA - L'udienza relativa al processo in Corte d'Assise d'Appello all'Aquila relativo alla cosiddetta mega scarica dei veleni di Bussi sul Tirino (Pescara) della Montedison, è ripresa nel pomeriggio ma in un'altra sede: dall'aula magna del Tribunale dell'Aquila a quella, più piccola, della vicina Corte d'Appello. La decisione è stata presa "perché in questa aula fa freddo" e, come hanno fatto notare in molti, l'acustica non è delle migliori, nonostante i recenti lavori di ricostruzione post-terremoto. A quel punto, visto che per completare la requisitoria del pg Domenico Castellani mancava ancora del tempo, il presidente del collegio giudicante, Luigi Catelli, ha disposto il trasferimento dell'udienza. Secondo quanto si è appreso, sono previste oggi le richieste di pena. La sentenza è già fissata per il 31 gennaio, dopo un fitto calendario di udienze. RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

Emergenza neve: la Regione sostiene i Comuni colpiti

[Redazione]

Politica[avatar_1]Doriana Roio11 gennaio 2017 09:28 CondivisioniNota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ChietiToday

La Regione Abruzzo si accinge a raccogliere dai Comuni i dati relativi all'emergenza neve in corso allo scopo di istruire il riconoscimento dello Stato di Emergenza regionale. A beneficiarne saranno soprattutto le piccole realtà comunali, che sono le più colpite dalle avversità atmosferiche in atto. Dallo scorso 5 gennaio, infatti, l'intero Abruzzo è alle prese con la morsa del freddo e della neve. Il maltempo si è concentrato sulla costa pescarese e Chieti, nell'entroterra abruzzese sul versante est dei monti della Maiella, nell'alto Sangro e nell'alto Vastese. Le bufere di neve e la contestuale formazione di ghiaccio hanno causato non pochi problemi alla viabilità autostradale, a quella di competenza ANAS oltre che alle strade provinciali e comunali in maniera più diffusa e articolata. A risentirne sono stati molti centri abruzzesi e soprattutto le comunità dei centri montani, i cui disagi sono stati purtroppo spesso alimentati dalle ripetute interruzioni di energia elettrica in svariati nuclei abitati e frazioni. La Sala Operativa di PC regionale, passata in stato di emergenza 'h24' fin dalle prime ore del giorno 5 gennaio, ha attivato numerose organizzazioni di volontariato per l'effettuazione di numerosi interventi, dal trasporto infermieri al supporto alle guardie mediche, dalla consegna di medicinali a famiglie isolate al supporto logistico ed operativo ad Enel per il trasporto dei gruppi elettrogeni, fino alla messa a disposizione di aggiuntive quantità di salgemma per usi stradali ai tanti Comuni che ne hanno fatto richiesta. Le dette attività, che al momento sono ancora in corso, hanno comportato l'impiego costante e continuo di centinaia di volontari impiegati nelle decine di Comuni interessati dal maltempo che hanno chiesto l'aiuto della macchina regionale. Va precisato, nello specifico, che tutto il sistema di protezione civile si basa sul principio di sussidiarietà. La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura e l'estensione dell'evento, deve essere garantita a livello locale, a partire dalla struttura comunale, l'istituzione più vicina al cittadino. Il primo responsabile della protezione civile è quindi il Sindaco: in caso di emergenza assume la direzione e il coordinamento dei soccorsi e assiste la popolazione, organizzando le risorse comunali secondo piani di emergenza predefiniti per fronteggiare i rischi specifici del territorio. Quando un evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco mobilita i livelli superiori attraverso un'azione integrata: la Provincia, la Regione, lo Stato. Per tali motivi - interviene il Sottosegretario regionale delegato alla Protezione Civile Mario Mazzocca - e nonostante l'emergenza sia ancora in corso, insieme al Presidente D'Alfonso abbiamo interessato il sistema di Protezione Civile regionale affinché si predisponga per tempo l'occorrenza attività propedeutica al riconoscimento di una compartecipazione alle spese sostenute e rendicontabili a seguito degli interventi effettuati dai Comuni durante l'attuale e perdurante fase emergenziale. Stiamo attuando in concreto, in definitiva, il tema fondante della sussidiarietà nei fatti, oltre che nel principio; va, a tal proposito, ricordato come fin dal 20 dicembre l'esecutivo regionale dispose con apposito atto con il quale sono stati stanziati 400 mila euro per fronteggiare l'emergenza neve sulla viabilità provinciale e che è stato per tempo attivato un contributo specifico e straordinario per i 14 Comuni terremotati. Una procedura - conclude il Sottosegretario - per non consolidata, dunque, e che non può prescindere né dalle considerazioni soprariportate, né da valutazioni di merito che l'istituzione regionale opera in stretto raccordo con i propri organismi tecnici. Ma rappresenta anche la materiale estrinsecazione di una specifica volontà politica di sostegno alle piccole realtà locali: se è vero, infatti, che il Sindaco è il capo della Protezione civile della propria comunità, tanto in una realtà cittadina quanto in un paese di tremila o trecento abitanti, e che fronteggiare l'emergenza diverge a seconda della realtà locale, è altrettanto vero che se i Sindaci dei piccoli centri dovessero ricorrere a fronteggiare l'emergenza con le sole forze dei propri Enti, come purtroppo è accaduto spesso in passato, sarebbero in condizioni di pericolosa inagibilità.

Emergenza neve: cimitero chiuso fino a venerdì, niente mercato sul corso

[Redazione]

CronacaCimitero chiuso fino a venerdì, niente mercato sul corsoIn corso la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, la salatura delle strade ghiacciate e la pulizia delle aree scolastiche[citynews-c]Redazione11 gennaio 2017 15:16
CondivisioneIl più letti di oggi 1 Fermo in autostrada per riposare, viene tamponato: muore docente della d'Annunzio 2
A Chieti scuole chiuse fino a giovedì 12 3 Risveglio con la neve: disagi sulle strade e corse dei bus limitate 4 Rapina
all'ufficio postale: impiegata minacciata e chiusa nello stanzone per 400 euro[avw] [avw] Approfondimenti Ancora
nevicata, migliora dal pomeriggio-sera ma nel fine settimana arriva una nuova perturbazione 11 gennaio 2017Due
ulteriori ordinanze disposte dal Comune di Chieti in relazione all'emergenza neve. La prima riguarda la proroga della
sospensione delle visite ai defunti presso il Cimitero Comunale fino a venerdì 13 gennaio, la seconda la sospensione
del mercato settimanale su corso Marrucino per la giornata di venerdì. Sono ancora in corso le operazioni di pulizia
delle strade e rimozione del ghiaccio dai percorsi pedonali. Da questa mattina - spiega Di Primio - seguito di
sopralluoghi effettuati di persona, le attività riguardanti l'emergenza neve si stanno focalizzando sulla messa in
sicurezza dei percorsi pedonali, sulla pulizia dei marciapiedi, sulla salatura delle strade ghiacciate, sulla rimozione della
neve dalle scalinate d'accesso al centro storico, sulla pulizia e salatura delle aree circostanti gli ambulatori medici e gli
uffici pubblici e soprattutto sulla pulizia delle aree a ridosso degli edifici scolastici. I tecnici comunali aggiunge -
facendo fronte alle centinaia di segnalazioni pervenute, stanno proseguendo, in tutta la città, i sopralluoghi presso
le abitazioni private per verificare le rotture dei contatori che stanno causando disservizi idrici. I volontari della
Protezione civile stanno continuando a garantire il soccorso a persone in difficoltà, malati e anziani. SCUOLE CHIUSE
Approfondimenti Ancora nevicata, migliora dal pomeriggio-sera ma nel fine settimana arriva una nuova perturbazione
11 gennaio 2017 Persone: Umberto Di Primio

Incendi di camini e controlli canne fumarie, tanti interventi dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

Creto Mercoledì, 11 Gennaio 2017 17:28 La raccomandazione è di controllare bene gli impianti, in questi giorni d'intenso freddo e quindi di uso prolungato dei sistemi di riscaldamento (D.V.) In questi giorni di freddo intenso le squadre del Comando di Lucca sono intervenute più volte su tutto il territorio provinciale per problematiche inerenti ad incendi di canne fumarie a servizio di impianti di riscaldamento in genere. Nella giornata di ieri, nel corso di un intervento in una civile abitazione, per estinzione dell'incendio di una canna fumaria, è stata riscontrata, oltre al principio d'incendio sviluppatosi all'interno dell'intercapedine del muro, una concentrazione cospicua di monossido di carbonio nei vani dell'abitazione. Per questo motivo tutti gli occupanti sono stati inviati, tramite 118, al presidio ospedaliero S. Luca per accertamenti clinici. Il Comando dei Vigili del Fuoco di Lucca rinnova alla cittadinanza un invito ad un uso sempre attento e corretto dei sistemi di riscaldamento delle proprie abitazioni ed ad effettuare i dovuti controlli volti a ridurre i rischi connessi all'esercizio degli impianti.

Accadde oggi, 12 Gennaio: il giorno più freddo della "gelata del 1985"

[Redazione]

Creto Giovedì, 12 Gennaio 2017 00:00 La cronaca, giorno per giorno, del periodo più freddo da quando si22 genn hanno registrazioni moderne! Quando in Toscana seccarono la gran parteneve degli ulivi e a Firenze si registrarono -23,2! Gelò l'Arno ed ilFirenze Lago di Massaciuccoli e si ebbe quella definita: "la nevicata del secolo"!di Daniele VanniRegistrazioni scientifiche della temperatura si hanno da non più di tre secolio poco più. Si ha memoria però, di due inverni straordinariamente freddi!: quello davvero terribile del 1407-08, quando i ghiacci polari arrivarono verso la Scozia, ilTamigi rimase ghiacciato per 14 settimane e vi si fecero anche negozi sopra! EFirenze restò sotto la neve per un mese e mezzo.E poi il gennaio del 1709, quando gelò persino il mare di Livorno e si seccarono(come tre secoli prima!) tutte le piante di ulivo, e tutti i vigneti!Oltre le grandi Ere geologiche, sembra che esistano delle fluttuazion climatiche ricorrenti, molto più brevi, dovute, pare alle attività solari.Ad esempio, nell ultima parte del Medioevo, dal IX al XIV secolo, la temperatura era relativamente mite, con un massimo, pare, tra il 1100 ed 1250.Poi si abbassò, per arrivare a quella chiamata: Piccola età glaciale che ebbe il suo picco ad inizio del 1700, per terminare nel 1850.Nel 1709, si ha un periodo di gelo di due mesi che inizia in Francia: la costa atlantica e la Senna congelano, le coltivazioni vanno perdute e almeno 24.000 parigini muoiono! Il Lago di Garda ghiacciato è attraversato da carri pesanti ed in Pianura Padana, oltre tutti gli ulivi, seccano le piante da frutto, che normalmente resistono a punte di meno 40!Da allora, si assiste al fenomeno, drammatico! e contrario, innalzamento della temperatura, arretramento dei ghiacciai ed innalzamento dei mari, contro l'ipotesi di tante zone prima a clima temperato e moderato: ma tutto questo dovuto essenzialmente, - dobbiamo anche qui dire: pare, sembra perché ci sono molti negazionisti! - all attività industriale umana: cioè all inquinamento ed al fenomeno dei gas serra e del cambiamento chimico della stessa atmosfera!! Ci sono poi fenomeni puntuali.Anomalie dovute a stagioni eccezionali.Come la gelata del 1985!Un'ondata di gelo che investì l'intero continente europeo e l'Africa settentrionale e fece registrare in molte località d'Italia le temperature più basse della storia: a Firenze la minima scese a -23,2 C!Gelano e muoiono tantissimi ulivi e tante altre piante.Per non parlare dei raccolti.Il gennaio 1985 è stato uno dei mesi più freddi della storia in Italia e in molte aree dell'Europa dal punto di vista meteorologico, con temperature ovunque abbondantemente al di sotto delle medie stagionali, fino al giorno 17, per l'ondata di freddo che la caratterizzò assieme all'omonima concomitante "nevicata del secolo" nel nord Italia.Dicembre 1984: inizio d'inverno con temperature insolitamente miti.Nella prima parte del dicembre 1984, l'anticiclone russo-siberiano non si spinse oltre il mar Caspio, mentre in Europa occidentale permanevano condizioni d'alta pressione, con centro sui Balcani, che determinava in tutta Italia temperature sensibilmente superiori alle medie stagionali. Perfino in Scandinavia, le temperature scendevano difficilmente sotto lo zero, per un vigoroso flusso di correnti miti sud-occidentali, che raggiungevano anche le alte latitudini europee.Nell'ultima parte del mese, si approfondì un'intensa depressione a est della Sicilia, che determinò insistenti piogge torrenziali sulle regioni joniche e in Basilicata, con neve sui relativi rilievi e nelle zone interne della Puglia;l'aria fredda richiamata da questa bassa pressione portò la neve anche in Lombardia (15-20 cm).Sembrava probabile che l'aria polare dell'anticiclone russo-siberiano potesse entrare dalla porta della bora direttamente nel Mar Mediterraneo, dove avrebbe colpito soprattutto le regioni adriatiche e meridionali.1-4 gennaio: aria artica sull'ItaliaNei primi giorni del gennaio 1985, lo scenario meteorologico europeo cambiò.Un improvviso riscaldamento della stratosfera (strawarming) provocò un rapido riscaldamento dell'aria sovrastante la Groenlandia. Questo causò la rottura del vortice polare, al cui posto si formò un'insolita area di pressioni alte elivellate, in congiungimento con l'Anticiclone delle Azzorre, che si dispose in senso meridiano, fino a raggiungere il Polo nord. A questo punto l'aria artica marittima, fredda e umida, poté giungere sul Mediterraneo, scendendo lungo il lato occidentale del continente europeo ed entrando in Europa occidentale a più riprese, attraverso la valle del Rodano, grazie ad un'area di bassa pressione, che

si stava approfondendo sui Paesi Bassi. Il 1 gennaio, il tempo risultava stabile e soleggiato sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sull'Alto Lazio e sulla Sardegna, con ventilazione da debole a moderata nord-orientale, temperature minime quasivunque prossime allo zero e massime tra i 5 e i 10 C. Sulle regioni del medio e basso versante adriatico, sul Lazio meridionale e su tutte le regioni meridionali, il cielo si presentò da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e nevicate sparse, anche a quote molto basse. Il 2 gennaio, l'aria artica, proveniente dal Mare di Kara, in Russia settentrionale, cominciò a scendere verso l'Europa. Le temperature scesero repentinamente in modo vistoso: giorno di ghiaccio a Bolzano e Torino, che registrarono massime rispettivamente di -1,8 e -1 C. Intanto fronti freddi collegati all'aria artica cominciavano a scendere dalla Scandinavia, portando condizioni di tempo perturbato sull'Italia. Neve con accumulo di 2 cm a Grosseto (non accadeva dal 1963), su quasi tutte le zone interne peninsulari e lungo tutta la costa adriatica. Il 3 gennaio, s'intensificò il freddo. A Torino la minima crollò a -10,5 C. In nottata, nevicò addirittura sull'Isola d'Elba e sul suo capoluogo Portoferraio. Il 4 gennaio, temperature basse su tutta l'Europa e l'Italia, ma non da primato. Tuttavia insistettero le nevicate sulla Toscana nord-occidentale (compresa la Costa Apuana e la Versilia), sulla Sardegna (ad Alghero, dove non accadeva dal 1971) e anche sui rilievi dell'Isola d'Ischia. Nella stessa giornata, vennero completamente imbiancate anche la Corsica e le isole Baleari. 5-9 gennaio: grandi nevicate su gran parte d'Italia. Il 5 gennaio, un'irruzione di aria artica molto fredda colpì in pieno l'Italia, passando prima attraverso la porta del Rodano e poi anche quella della Bora. Il contrasto tra l'aria fredda e quella assai più calda del mar Mediterraneo, provocò nevicate su tutta la Toscana centro-settentrionale (comprese Firenze e Pisa) e anche in Liguria; mentre a Trieste la bora raggiunse i 100 km/h, e a Città di Castello la neve raggiunse i 100 cm. Il Veneto e la Sardegna, a parte qualche zona, vennero coperti di neve. Il 6 gennaio una perturbazione di origine africana raggiunse il Lazio e l'Italia centro-meridionale, richiamando aria calda da sud, che strisciò sopra l'aria gelida. Questo provocò intense nevicate lungo il litorale tirrenico-laziale, compresa Roma, nelle Marche, in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e anche sull'isola d'Ischia. Insolita e suggestiva, fu la neve con accumulo a Orbetello e Civitavecchia che, statisticamente, vivono questo evento assai raramente. Lo stesso sistema nuvoloso, prima di raggiungere l'Italia centro-meridionale, aveva portato nuove nevicate anche lungo le coste mediterranee della Spagna e della Francia e perfino in Marocco, Algeria e Tunisia, sui cui altipiani vi fu un accumulo di quasi un metro. Particolarmente colpite da nevicate eccezionali, furono Marsiglia e Barcellona. Nel capoluogo catalano la coltre di neve rimase sul suolo più di una settimana, cosa non vista dall'800. Proprio in Piazza San Pietro a Roma viene ricordato l'Angelus celebrato da Papa Giovanni Paolo II sotto la neve. Il 7 gennaio, crollò la temperatura a Genova, Trieste, rispettivamente con -6,8 (record assoluto), -8 C, città che raramente hanno minime molto basse, a causa dello scarso fenomeno dell'irraggiamento notturno; nella Riviera di Levante, La Spezia registrò una temperatura minima di -7 C. A Roma e ad Aosta, le temperature

e minime furono rispettivamente di -8 e -16,4 C. In montagna le temperature furono da primato: -21,4 sul Monte Cimone. Il lago di Massaciuccoli, in Versilia, gelò completamente a causa delle temperature bassissime (-15 nei dintorni di Lucca). L'8 gennaio, continuarono le nevicate su Toscana, Lazio, Umbria, Campania e pianura padana centro-orientale; temperature gelide su Alto Adige (-30,0 C presso la stazione meteorologica di Dobbiaco e -15 a Bolzano), in Veneto (-23 a Cortina d'Ampezzo, -27 a Santo Stefano di Cadore e -31 sul Passo Pordoi) e in Irpinia (-18 C). Cominciarono a gelare fiumi come il Po, l'Arno e alcuni fiumi marchigiani. Nella Romagna e in Toscana furono raggiunti -26,0 di temperatura minima presso la stazione idrologica di Firenzuola: tale dato risulta essere il valore ufficiale più basso registrato presso le varie stazioni meteorologiche della Toscana dall'inizio delle relative serie storiche. Il 9 gennaio la coltre di neve raggiunse i 40 cm su Firenze e ben 80 cm in val di Cecina. Nel corso della mattinata, si aprirono le prime schiarite in Toscana e sull'Italia settentrionale, che furono la causa dell'intenso raffreddamento durante le notti successive. La giornata si concludeva in serata con la neve che, con alcuni fiocchi, raggiungeva anche il litorale della Sicilia, presso Punta Raisi, e nella Conca d'Oro, a seguito di un brusco abbassamento di temperatura. Mentre praticamente tutta l'Europa era nel gelo, in Groenlandia era "primavera"! 10-13

gennaio: Italia centrale ed Emilia-Romagna nel gelo-16a Firenze (un primato che sarà presto battuto), i -15di Pontedera ei -10di Follonica.Nella Liguria di levante la stazione meteorologica di Sarzana-Luni feceregistrare lo storico record di -9,0 C. Il responsabile era l'effetto albedo,ovvero la perdita di calore per irraggiamento, dovuto alla spessa coperturanevosa.L'11 gennaio a Firenze, la temperatura minima all'aeroporto di Peretolaprecipitò a -22,2 C, mentre l'Osservatorio Ximeniano in città registrò -11 C.Le massime furono rispettivamente di -0,4e -1,2 C.L'Arno ghiacciò completamente! La stazione meteorologica di Arezzo Molin Bianco scese a -20,2 C; presso lastazione meteorologica di Pisa -Facoltà di Agraria, il termometro scese a -12,8 C.Il 12 gennaio, complice il cielo sereno e l'effetto albedo, a Firenze-Peretolasi raggiunsero i -23,2 C, mentre l'Osservatorio Ximeniano nel centro cittadinoregistrò "soltanto" -10,6 C, grazie all'effetto isola di calore, che conosconobene gli storni! Presso la stazione meteorologica di Pisa San Giusto la temperatura scese alrecord storico di -13,8 C, mentre a Lucca la minima arrivò a -13,4 C.Il 13 gennaio l'attesa perturbazione giunse sull'Italia. Ricominciò a nevicaresu tutta la Toscana centro-settentrionale: a Firenze 8 cm di neve con la minimadi -13,4 C, a Pisa 5 cm di neve con la minima di -9 C. Tuttavia, laprecipitazione cominciò a rallentare d'intensità e, spostandosi verso la zonameridionale della regione e il Lazio, iniziava addirittura a cadere sotto formadi pioggia (in serata massima di 9a Grosseto).14-17 gennaio: nevicate eccezionali sull'Italia settentrionale e piogge intenseal centro-sudIl 14, il 15, il 16 gennaio si scatenò sull'Italia Settentrionale, per l'azionedi un ciclone centrato sul mare della Corsica, che fece strisciare aria caldaafricana sopra l'aria fredda presente al suolo, un'autentica bufera di neve,considerata dagli abitanti come la "nevicata del secolo"!Intanto era già iniziato il riscaldamento che aveva già portato piogge inToscana e nel Veneto, ma la neve continuò a cadere in alcune zone anche ilgiorno successivo, portando l'accumulo totale a 100 cm a Milano, 110 cm a Comoe a 150 cm a Trento.Sulle regioni centro-meridionali furono invece le abbondanti piogge, anche acarattere temporalesco, a caratterizzare lo scenario meteorologico, monitoratocontinuamente dagli esperti per il rischio alluvioni, amplificato dalloscioglimento delle nevi precedentemente accumulate.Pochi giorni dopo, era il 23 Gennaio, ed il gelo persisteva ancora assaiintenso, anche se non n

elle punte straordinarie dei giornate passate, ma certosempre molto forte nella gelida Garfagnana, imbiancata in più parti, quandoqui, la nascente Protezione Civile, con a capo il Ministro Zambelletti, detteun allarme, dopo qualche scossa avvertita nella zona a tradizione sismica, perun eventuale evento di magnitudo importante!E le persone si riversarono in quel freddissimo inverno, da cui non sisarebbero ripresi tantissimi alberi da frutto, intere vallate di ulivi, adormire nelle macchine, in tende e addirittura in treni di legno o littorinefatte affluire, assieme all esercito, nelle ghiacciate stazioni della Valle delSerchio! Tags: gelata del 1985 nevicata del secolo allarme sismico garfagnana zamberletti 1407 1408 1709 arno massaciuccoli

Protezione civile: progetto educativo nelle scuole aquilane

[Redazione]

[Protezione-civile-15]L'Aquila. Partirà dalla prossima settimana il progetto educativo per la diffusione della cultura di Protezione civile, rivolto a tutte le scuole aquilane di ogni ordine e grado. Il progetto, promosso dalla Protezione civile del Comune dell'Aquila, in collaborazione con il Laboratorio di geologia e radioprotezione del Dipartimento MESVA dell'Università dell'Aquila, è stato presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa in Comune, alla quale hanno preso parte il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, il consigliere comunale Giuliano Di Nicola, con delega alla Protezione civile, i funzionari della Protezione civile del Comune, Fabio Frullo e Daniela Ronconi, la prof.ssa Calcagni in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale, i professori Moretti e Ferrini per l'Università dell'Aquila. Nel corso degli incontri saranno affrontati i temi di rischio e sicurezza, coinvolgendo gli alunni su tematiche in grado di far fronteggiare eventuali situazioni di pericolo ed emergenziali. In particolare si parlerà del rischio legato ai terremoti, di autoprotezione a casa e a scuola in caso di calamità naturali, si daranno informazioni sul comportamento da avere durante e dopo la scossa, del piano emergenziale del comune e in generale si daranno informazioni anche sulla figura del volontario di Protezione civile. In totale gli alunni aquilani formati saranno 1804. Si partirà con gli studenti delle quinte classi superiori (767), per proseguire con i ragazzi di terza media (539) e di quinta elementare (498). I corsi, tenuti dal personale di protezione civile del Comune e da esperti del MESVA, partiranno il 17 e 18 gennaio al Cotugno, il 24 e 25 gennaio proseguiranno con gli alunni del Bafile, il 31 gennaio e 1 febbraio i corsi si terranno all'Istituto Da Vinci-Colecchi e il 7 febbraio all'Istituto Amedeo Aosta. Nel corso degli incontri il MESVA distribuirà anche alcuni questionari per monitorare e raccogliere informazioni sui fenomeni precursori di eventi sismici.

Terremoto: scosse nell'Aquilano

[Redazione]

L'Aquila. Tre leggere scosse sismiche trauna di questa mattina e le 18 nell'area di Montepescatone. Magnitudine locale fino a 2,1.

Il Comune per l'emergenza neve

[Redazione]

Chieti Il Sindaco Umberto Di Primio, al fine di adottare ogni provvedimento a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, con ordinanza n. 103, ha disposto la proroga della sospensione delle visite ai defunti da parte dei cittadini presso il Cimitero Comunale per i giorni 12 e 13 gennaio 2017. Considerato che sono ancora in corso le operazioni di pulizia delle strade a seguito delle abbondanti precipitazioni nevose e la rimozione del ghiaccio dai percorsi pedonali, è stata disposta, altresì, da parte dell'Assessore al Commercio, Carla Di Biase, con ordinanza n. 102, la proroga della sospensione del mercato settimanale su Corso Marrucino per la giornata di venerdì 13 gennaio. Da questa mattina spiega il Sindaco Di Primio a seguito di sopralluoghi effettuati di persona, le attività riguardanti emergenza neve si stanno focalizzando sulla messa in sicurezza dei percorsi pedonali, sulla pulizia dei marciapiedi, sulla salatura delle strade ghiacciate, sulla rimozione della neve dalle scalinate accessibili al centro storico, sulla pulizia e salatura delle aree circostanti gli ambulatori medici e gli uffici pubblici e soprattutto sulla pulizia delle aree a ridosso degli edifici scolastici. I tecnici comunali, inoltre, facendo fronte alle centinaia di segnalazioni pervenute, stanno proseguendo, in tutta la città, i sopralluoghi presso le abitazioni private per verificare le rotture dei contatori che stanno causando disservizi idrici. I volontari della Protezione civile, così come fatto finora, stanno continuando a garantire il soccorso a persone in difficoltà, malate anziani.

Intossicati in casa dall'incendio della canna fumaria

[Redazione]

vigili del fuoco Sono rimasti leggermente intossicati dai fumi sprigionati dall'incendio della canna fumaria gli inquilini di un appartamento di via Fornacette a Lucca, tratti in salvo nella tarda serata di ieri (10 gennaio) dai vigili del fuoco. L'allarme è scattato attorno alle 23,30 quando all'improvviso ha preso fuoco la canna fumaria del caminetto dell'abitazione. I pompieri sono arrivati sul posto con una squadra in pochi minuti e hanno iniziato a spegnere le fiamme, dopo aver fatto uscire gli occupanti che nel frattempo avevano inalato il fumo. Per questo motivo sul posto è stata fatta arrivare un'ambulanza dal 118, subito allertato, che ha condotto due persone per accertamenti al pronto soccorso del San Luca. Non sarebbero, fortunatamente, in pericolo di vita.

Scuole al freddo, Sarti Magi: "Protestate"

[Redazione]

michelesartimagi Un problema nazionale che, purtroppo, ha toccato anche la nostra provincia. Sempre più frequenti infatti le lamentele da parte degli studenti che in questi giorni di freddo si sono trovati in grosse difficoltà tra i banchi di scuola. A lamentarsene anche il presidente dell'Unione Giovani Liberi Michele Sarti Magi, studente dell'ultimo anno dell'istituto musicale Passaglia, che ha voluto esprimere il suo parere in una nota. "Ci sono molte scuole con i termosifoni spenti e classi completamente congelate- spiega Sarti Magi - è normale così? Assolutamente no, non possiamo studiare in queste condizioni, non siamo delle bestie - commenta -. Stamani tramite un post su facebook ho invitato tutti gli studenti e i professori in questa situazione a lasciare vuota la scuola. Se proprio siete dentro - continua il giovane presidente di Unione Giovani Liberi - chiamate i Vigili del Fuoco, chiamate la Usl, ribellatevi: le scuole che potrebbero essere così belle, così funzionali, sono invece delle merde. Protestate e lasciate tutto vuoto, questa è una vergogna".

Migranti alle Tagliate, smontate le prime due tende

[Redazione]

di Roberto Salotti15965370 10210458677616322 6059114680678794844 nLe prime due tende sono statesmantellate in giornata, altre seguiranno lo stesso destino da qui alla fine della settimana. Entro venerdì infatti almeno 40 migranti lasceranno l'hub delle Tagliate gestita dalla Croce Rossa Italiana di Lucca per le strutture sul territorio. Diciotto sono già stati trasferiti ieri in altre sedi, gli altri seguiranno lo stesso cammino, in altri Comuni, nei prossimi giorni. "È un primo passo di un percorso che abbiamo fortemente voluto e messo sul tavolo della prefettura - spiega l'assessore Antonio Sichi -: oggi si è dato un segnale, adesso vigileremo sulle prossime fasi, con l'obiettivo che qui confermiamo: arrivare ad un massimo di 80/100 migranti alla struttura delle Tagliate. Un obiettivo su cui, come amministrazione, non faremo passi indietro".15941040 10210458677016307 244808910685679184 nA ieri, dopo il trasferimento dei primi migranti (18 totali, 13 dei quali a Massarosa), la popolazione delle Tagliate è calata dalle 208 alle circa 190 unità. Ancora tanti, troppi irrichiedenti asilo ospiti dell'hub, sottolinea ancora l'assessore Sichi: "Dalla prefettura abbiamo ottenuto rassicurazioni sul fatto che si stia parallelamente lavorando anche nella ricerca di strutture alternative alle Tagliate, da attivare per far fronte alla prevista emergenza della primavera e dell'estate. Siamo convinti che i margini per trovare soluzioni graduali a questa emergenza ci siano e siamo disponibili a continuare a dare la nostra collaborazione". Purché però i tendoni smantellati progressivamente alle Tagliate non vengano tirati su di nuovo, se i flussi migratori torneranno a crescere. "Per farlo serve l'autorizzazione del Comune - osserva Sichi -, perché quello è un centro di protezione civile, che solo per l'emergenza sbarchi è diventato quello che è oggi: una struttura di accoglienza temporanea dei richiedenti asilo". Nel frattempo si lavorerà anche per l'inclusione. L'amministrazione comunale infatti ha intenzione di lanciare a breve un progetto formativo che coinvolgerà 10 migranti e che sarà svolto in collaborazione con un'importante multinazionale lucchese: si tratterà di una sorta di avviamento al lavoro artigianale, che potrà dare qualche possibilità ai richiedenti asilo. "Le problematiche sociali - commenta Sichi - vanno gestite in maniera seria rispettando prima di tutto la dignità delle persone. con gli slogan roboanti non si risolvano i problemi, si fa solo consenso elettorale". L'obiettivo adesso è quello di arrivare entro la fine di marzo ad una popolazione di migranti ospiti alle Tagliate non superiore alle 100 unità.

Capitaneria, 49 salvataggi. Raffica di controlli e sequestri

[Redazione]

capitaneriaSi è da pochi giorni chiuso il 2016 e la Capitaneria di porto di Viareggio ufficio locale marittimo dipendente di Forte dei Marmi tirano le somme di un anno sicuramente intenso dal punto di vista tecnico, amministrativo ed operativo, concluso in maniera soddisfacente per i 71 militari ed un impiegato civile quotidianamente impegnati per la sicurezza in mare e la tutela dell'ambiente marino lungo le coste della Versilia e nell'entroterra delle province di Lucca e Pistoia. Degna di nota è stata senza dubbio l'attività a favore della salvaguardia della vita umana in mare, coordinata per i profili operativi dalla direzione marittima della Toscana: anno 2016 ha registrato nelle acque della Versilia 31 interventi delle motovedette, in assistenza a 49 persone e 21 unità navali. Tra le operazioni di salvataggio andate a buon fine, la più difficile è stata certamente quella che, a fine aprile, ha visto come protagonista uno skipper francese di 68 anni, ferito ed in procinto di naufragare con la propria imbarcazione a vela nelle acque antistanti il porto di Viareggio. Per il resto, non si sono registrati incidenti rilevanti, anche grazie alla capillare attività di sensibilizzazione, prevenzione ed educazione svolta nelle scuole, presso circoli nautici e velici, attraverso convegni e tavoli tecnici organizzati in collaborazione con servizio 118, agenzie nautiche e varie associazioni di categoria (in particolare balneari e cooperative della pesca). Nel corso dell'anno sono stati incontrati oltre 800 studenti di varie età, mediante conferenze presso gli istituti scolastici e nei locali della Capitaneria di porto, progetti di alternanza scuola - lavoro e campi giovanili estivi. Fondamentale è risultata, inoltre, ottima sinergia con autorità portuale regionale, le amministrazioni civiche, i vigili del fuoco e tutte le forze dell'ordine e di polizia locali, sotto il costante coordinamento delle Prefetture di Lucca e Pistoia. Oltre al soccorso in mare, il 2016 ha visto gli uffici tecnici della Guardia Costiera disciplinare, per i profili di sicurezza della navigazione, numerose attività marittime e portuali, nonché vari eventi e manifestazioni sportive che hanno interessato il litorale versiliense: nel complesso, sono state emesse 202 ordinanze e rilasciate 247 autorizzazioni. Di seguito altri dati di interesse, che testimoniano la mole di lavoro svolta: sono state rilasciate 90 licenze di navigazione e 244 certificazioni di sicurezza del diporto, sono state iscritte 31 nuove unità nei registri navali del compartimento di Viareggio. 277 sono stati i certificati Imo rilasciati o rinnovati ai marittimi locali per poter lavorare. Infine, 637 sono state le patenti nautiche rilasciate, rinnovate o convalidate, con 133 esami gestiti (81 i candidati risultati idonei). Dopo un complesso ed articolato iter istruttorio, a novembre 2016 è stato adottato il 'piano di security' del porto di Viareggio per accostare in rada delle navi da crociera e lo sbarco di passeggeri tramite servizio di tenderaggio; nel mese di dicembre, inoltre, si è avviato il procedimento per l'individuazione del nuovo pratico locale del porto tramite specifico bando. Da evidenziare, inoltre, i numerosi controlli demaniali, ambientali ed antinquinamento, le visite ispettive alle navi di bandiera nazionale ed estera, i controlli al naviglio da diporto con il rilascio dei bollini blu ai diportisti in regola, la vigilanza estiva sulle attività balneari e sul rispetto della fascia costiera riservata alla balneazione, le attività di monitoraggio di tutta la filiera della pesca (pescherecci, mercati ittici, centri di distribuzione, pescherie, venditori ambulanti e ristoranti), con particolare attenzione a tracciabilità, etichettatura, modalità di conservazione e taglie minime del pescato. A fronte dei 9895 controlli effettuati nei vari settori sopra elencati, non sono mancate le sanzioni: 31 notizie di reato elevate, 1351 illeciti amministrativi contestati (comprensivi delle infrazioni in materia di circolazione stradale in ambito portuale), 70 sequestri (tra i quali 477 chili di prodotti ittici), con sanzioni amministrative per oltre 285 mila euro. Da ricordare, infine, le due significative cerimonie organizzate nel 2016 in stretta collaborazione con la marineria di Viareggio, ovvero la ricorrenza del decennale della nascita del Museo della marineria, con la partecipazione della banda dipartimentale della Marina Militare di La Spezia, e l'inaugurazione del 'dolium' vinario di epoca romana rinvenuto nelle acque della Versilia, restaurato e da fine dicembre esposto al pubblico presso la sede centrale divisa Oberdan. Tutte queste attività sottolineano il comandante Davide Oddone ci

rendono orgogliosi del lavoro svolto nell'anno appena trascorso e, soprattutto, ci stimolano a continuare sulla strada intrapresa: con lo stesso impegno e la stessa professionalità, anche per il 2017 gli uffici della Guardia Costiera di Viareggio e Forte dei Marmi sapranno porsi come lo sportello unico del mare, al servizio dei cittadini e di tutta l'utenza marittima per lo sviluppo sicuro e produttivo del porto di Viareggio e della Versilia.

Garfagnana, previste nevicate anche in fondovalle

[Redazione]

neve! Codice giallo emesso dal centro funzionale della Regione per possibili deboli nevicate dalla serata di oggi (11 gennaio), fino alla prima mattina di domani. I fenomeni potranno interessare Lunigiana e Garfagnana fino ai fondovalle. Sono possibili fenomeni occasionalmente pericolosi per l'incolumità delle persone, in grado di causare disagi e danni a carattere locale, spiega la nota della Regione. Di conseguenza, sono previsti temporanei problemi alla circolazione stradale con interruzioni localizzate della viabilità, ritardi nei collegamenti terrestri, ferroviari ed aerei. Sono possibili localizzati problemi alle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (tra cui telefonia ed elettricità) con temporanei blackout elettrici e telefonici. Sono possibili occasionali cadute di rami e rotture di alberi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale ([clicca qui](#)).

Firenze: da giovedì possibilità di neve anche a basse quote

[Redazione]

[97-riserva]Codice giallo in Lunigiana e Garfagnana fino alle 8 di domani. Fucecchio:foraggiamento degli uccelli acquatici in difficoltà a causa del gelo.Condizioni ideali per Pinocchio sugli Sci,evento sciistico per bambini eragazziFirenze, 11 gennaio 2016- La Sala di Protezione civile della CittàMetropolitana di Firenze informa che a partire dalla giornata di giovedì 12gennaio sono previste sul territorio precipitazioni che potranno assumere anchecarattere nevoso a quote basse e collinari, con maggiori probabilità edintensità nel tardo pomeriggio di venerdì 13. Nelle prossime ore avverte Angelo Bassi, consigliere delegato dellaMetrocittà alla Protezione civile - saranno rilasciati ulteriori aggiornamentisull'evoluzione delle previsioni meteo. Nel ricordare l'obbligo di dotazioniinvernali a bordo delle autovetture, raccomandiamo massima attenzione e cautelaalla guida. Confidiamo nella collaborazione della cittadinanza. Nel corsodelle ultime notti, operatori della Viabilità della Città Metropolitana sonostati al lavoro con mezzi spargisale per trattamenti preventivi invernali sullestrade di competenza. La Sala Operativa è in costante contatto con il ConsorzioLamma - Centro Funzionale della Regione Toscana per la valutazione dell'evoluzione meteo dei prossimi giorni.Codice giallo emesso dal Centro funzionale della Regione per possibili debolinevicinate dalla serata di oggi, mercoledì 11 gennaio, fino alla prima mattina didomani, giovedì 12. I fenomeni potranno interessare Lunigiana e Garfagnana finoai fondovalle. Sono possibili fenomeni occasionalmente pericolosi perl'incolumità delle persone, in grado di causare disagi e danni a caratterelocale. Di conseguenza, temporanei problemi alla circolazione stradale coninterruzioni localizzate della viabilità, ritardi nei collegamenti terrestri,ferroviari ed aerei. Sono possibili localizzati problemi alle reti aeree dicomunicazione e di distribuzione di servizi (tra cui telefonia ed elettricità)con temporanei blackout elettrici e telefonici. Sono possibili occasionalicadute di rami e rotture di alberi. Nel far fronte all'emergenza freddo ritengo che la Giunta Comunale debbapredisporre immediatamente centri di accoglienza per clochard che prevedano lapossibilità di ospitare animali, questa la richiesta di Saverio Di Giulio,responsabile provinciale di CasaPound Firenze, alla luce del persistente gelopolare che sta colpendoltalia e Firenze e che mette a serio rischio la vitadi moltissimi senzacasa. Tantissime di queste persone vivono in simbiosi con ipropri cani, chiarisce Di Giulio, perché, quasi sempre, quello conanimaleèunico vero legame affettivo che hanno al mondo e non è né corretto né umanonon avere la possibilità di accedere ai rifugi coi loro amici fidati" Senzaavere la possibilità di non dividersi dal proprio animale, conclude ilResponsabile di CP Firenze, molti clochard rinunciano ad un posto caldo eriparato correndo gravi pericoli per la propria incolumità fisica. Ecco perchéritengo che chiedere l'allestimento di strutture adeguate che possano dareriparo ai meno fortunati insieme ai loro compagni a quattro zampe sia un attodi necessaria civiltà. I possibili spazi non mancano in città, invito dunque laGiunta Comunale a fornire gli strumenti adeguati affinché possa mettersi inmoto in questa direzione la macchina della solidarietà".Considerato il persistere di condizioni meteo non ordinarie, caratterizzate dabasse temperature, che nell area del Padule raggiungono valori minimi di 7-9gradi sotto zero, il personale tecnico del Centro di Ricerca del Padule diFucecchio, conaiuto di alcuni volontari, ha iniziato a distribuire cibo allemigliaia di uccelli acquatici presenti nella Riserva Naturale del Padule diFucecchio. Le acque del Padule risultano in gran parte coperte da una lastra dighiaccio che impedisce agli uccelli di accedere al cibo sottostante. Ilforaggiamento, che da protocollo tecnico viene effettuato solo in condizionistraordinarie, avviene mediante la distribuzione di alcuni quintali digranaglie miste, delle quali possono avvantaggiars

i soprattutto le numeroseanatre selvatiche e le folaghe che svernano nell area protetta. Il Padule diFucecchio negli ultimi anni ha assunto il ruolo di area di grande interesse perlo svernamento di uccelli migratori acquatici provenienti da latitudini piùsettentrionali. In particolare per alcune specie comeAlzavola, una piccolaanatra selvatica presente in inverno con oltre 5000 individui nell areaprotetta, il Padule è considerato una delle aree di interesse nazionale el area

di svernamento più importante della Toscana. Anche per effetto di accordi internazionali, questo status richiede attuazione di attività di gestione, volte in primo luogo a mantenere gli habitat in buono stato di conservazione ed anche, in caso di necessità, di effettuare interventi di soccorso della fauna selvatica, come appunto il foraggiamento artificiale. Il Centro invita i cittadini a recarsi ad osservare gli uccelli acquatici dall'osservatorio faunistico de Le Morette, raggiungibile da Castelmartini (consigliabile uso di un binocolo). Con il ghiaccio gli uccelli tendono infatti a concentrarsi in grandi branchi, in aree aperte, divenendo più facilmente visibili. Nei giorni festivi (ore 9-12 e ore 14-16) alcuni volontari, collaboratori del Centro, mostrano ai visitatori gli animali con cannocchiali ad alta definizione. Per i giovani sciatori Pinocchio Sugli Sci è un sogno a cui ambire, per molti campioni di ieri e di oggi ha rappresentato una tappa fondamentale della propria carriera. Da metà dicembre 2016 e fino al 1 aprile 2017 la rassegna giovanile di sci alpino più amata in Italia torna con la 35 edizione, ancora una volta con più di venti selezioni zonali nelle località sciistiche più belle d'Italia, il divertente Villaggio di Pinocchio con intrattenimento per grandi epicuristi e sette emozionanti giorni di finali nazionali e internazionali all'Abetone (Pt). L'edizione 2017 dell'evento riservato alle categorie maschili e femminili U9, U10, U11, U12, U14 e U16 è stata presentata questa mattina presso il Punto Enel di Firenze, in via Corridoni: alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente del Consiglio regionale della Toscana Eugenio Giani, il presidente del Pinocchio sugli Sci Franco Giachini, il presidente della Fondazione nazionale Carlo Collodi Pier Francesco Bernacchi, il presidente del Consorzio Turistico Apm Rolando Galli, il responsabile Enel area mercato Toscana Nicola Polverari e il referente affari istituzionali Enel Toscana e Umbria Emiliano Maratea. Un evento che ha celebrato la rinnovata partnership tra Enel e Pinocchio Sugli Sci: per il terzo anno consecutivo infatti Enel affianca Pinocchio Sugli Sci in qualità di main sponsor, inserendo il proprio sostegno nel solco di un impegno che da anni vede il Gruppo Enel collaborare con le istituzioni e con le realtà associative locali per la valorizzazione delle eccellenze del territorio, per l'innovazione e l'efficienza energetica, per un servizio elettrico efficiente e per una gestione delle emergenze condivisa con specifiche attività di prevenzione e di gestione del territorio a tutela delle aree di pregio paesaggistico e turistico ma anche delle zone più isolate, a rischio di emergenza in caso di maltempo. In particolare, Enel Energia opera con la propria rete di Punti Enel, distribuita sul territorio, per offrire ai cittadini opportunità di coniugare risparmio economico, efficienza energetica, sostenibilità ambientale e benessere, a partire dalle biciclette elettriche e da molti altri servizi per la gestione intelligente delle proprie forniture e dell'abitazione con la nuova app E-Good Life. Inoltre, sulla montagna pistoiense, e distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica, ha promosso un importante piano di investimenti per il potenziamento del sistema elettrico tra i Comuni di San Marcello Pistoiese, Piteglio, Cutigliano, Abetone e aree limitrofe: azienda elettrica ha effettuato un articolato intervento di sostituzione dei sostegni e di restyling delle linee di media tensione che forniscono elettricità a numerose località del territorio montano. Il Gruppo Enel è presente sul ter

ritorio anche con gli impianti idroelettrici sull'asta del Lima, che producono elettricità da fonte rinnovabile nel rispetto della natura e dell'ambiente. I ringraziamenti da parte dell'organizzazione sono dovuti a Franco Giachini, presidente dello Sci Club Pinocchio e del Pinocchio Sugli Sci in primis al nostro main sponsor Enel, che da tre anni ci fornisce un supporto fondamentale garantendo il regolare svolgimento delle Finali all'Abetone, dove la manifestazione è nata e dove tradizionalmente si tengono le battute finali della competizione, incoronazione dei vincitori e la consegna dell'ambito Pinocchio Oro. L'evento sciistico è stato presentato in anteprima a Sestriere a metà dicembre 2016 in occasione della Coppa del Mondo Femminile di Sci Alpino dove le atlete più forti del mondo si sono incontrate, molte delle quali ex giovani promesse passate dal Pinocchio Sugli Sci ed entrate a far parte dell'Albo Oro di Pinocchio. È il caso della detentrici della Coppa del Mondo Lara Gut, delle italiane Marta Bassino, Sofia Goggia, Francesca Marsaglia, Elena e Irene Curtoni, Federica Brignone, Nadia, Elena e Sabrina Fanchini, delle slovacche Petra Vlhová e Veronika Zuzulová, della slovena Ilka Stuhec, dell'olimpionica austriaca Tina Weirather, delle austriache Elisabeth Görgl e Eva Maria Brem, della tedesca Viktoria Rebensburg e della norvegese Nina Løseth, precedute da altre grandi atlete del calibro di Maria Riesch, Tina Maze e Anna Fenninger, sciatrici ormai fuori

dalle piste che hanno contribuito insieme allecolleghe più giovani a scrivere la storia dello sci femminile portando in alto il nome del Pinocchio Sugli Sci. Ritrovare nel firmamento dello Sci Alpino ex ragazzi prodigio passati dal Pinocchio Sugli Sci spiega ancora Giachini - è un enorme motivo di orgoglio per tutta la macchina organizzativa dell'evento, a pieno titolo il più importante in Italia dedicato a bambini e ragazzi da 8 a 15 anni e tra i primi cinque a livello mondiale. Torna anche nell'edizione 2017 il Villaggio di Pinocchio, area interamente dedicata ai bimbi e alle loro famiglie dove i piccoli sciatori e gli accompagnatori possono svagarsi tra una selezione e un'altra, partecipare a giochi organizzati dagli animatori e visitare gli spazi dedicati ai partners dell'evento. Protagonista indiscusso del villaggio sarà il mancabile Pinocchio, ma si parlerà anche di sicurezza e natura, tecniche di primo soccorso, regole del buon sciatore, rispetto dell'ambiente e raccolta differenziata con tante divertenti attività a misura di bimbo. Presso l'asilo invernale sarà possibile ricevere gratuitamente la Pinocchio Card, testare attrezzature sportive, gustare golose merende, ritirare coupon sconto e il pacco gara omaggio, un simpatico e comodo zainetto contenente tanti cadeaux tutti da scoprire. Il divertimento continua anche dopo le gare con le maxi estrazioni: tra tutti gli iscritti alle giornate saranno sorteggiati i fortunati vincitori che porteranno a casa fantastici premi e tantissimi gadget offerti dai partners dell'evento. Fotogallery [97-riserva] [39-riserva] Redazione Nove da Firenze

Incendio a Firenze, in fiamme capannone di migranti

[Redazione]

[50incendio]L'immobile in disuso sarebbe stato usato come ricovero di emergenza al vigili del fuoco di Firenze informano di un intervento in corso a SestoFiorentino, via Avogadro 15, per l'incendio di un capannone in disuso, "utilizzato come ricovero da un cospicuo numero di extracomunitari, circa uncentinaio, sembra di origine somala". Sul posto 27 unità con 9 veicoli antincendio. Il comando toscano avvisa inoltre che "al momento non si può escludere che all'interno del fabbricato ci siano ancora delle persone". Redazione Nove da Firenze

Maltempo. La Regione verso lo Stato di Emergenza

[Redazione]

Pescara. La Regione Abruzzo si accinge a raccogliere dai Comuni i dati relativi all'emergenza neve in corso allo scopo di istruire il riconoscimento dello Stato di Emergenza regionale. A beneficiarne saranno soprattutto le piccole realtà comunali, che sono le più colpite dalle avversità atmosferiche in atto. Dallo scorso 5 gennaio, infatti, intero Abruzzo è alle prese con la morsa del freddo e della neve. Il maltempo si è concentrato sulla costa pescarese e l'Abruzzo, nell'entroterra abruzzese sul versante est dei monti della Maiella, nell'alto Sangro e nell'alto Vastese. Le bufere di neve e la contestuale formazione di ghiaccio hanno causato non pochi problemi alla viabilità autostradale, a quella di competenza ANAS oltre che alle strade provinciali e comunali in maniera più diffusa e articolata. A risentirne sono stati molti centri abruzzesi e soprattutto le comunità dei centri montani, i cui disagi sono stati purtroppo spesso alimentati dalle ripetute interruzioni di energia elettrica in svariati nuclei abitati e frazioni. La Sala Operativa di PC regionale, passata in stato di emergenza 'h24' fin dalle prime ore del giorno 5 gennaio, ha attivato numerose organizzazioni di volontariato per l'effettuazione di numerosi interventi, dal trasporto infermieri al supporto alle guardie mediche, dalla consegna di medicinali a famiglie isolate al supporto logistico ed operativo ad Enel per il trasporto dei gruppi elettrogeni, fino alla messa a disposizione di aggiuntive quantità di salgemma per usi stradali ai tanti Comuni che ne hanno fatto richiesta. Le dette attività, che al momento sono ancora in corso, hanno comportato l'impiego costante e continuo di centinaia di volontari impiegati nelle decine di Comuni interessati dal maltempo che hanno chiesto aiuto della macchina regionale. Va precisato, nello specifico, che tutto il sistema di protezione civile si basa sul principio di sussidiarietà. La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura e l'estensione dell'evento, deve essere garantita a livello locale, a partire dalla struttura comunale, l'istituzione più vicina al cittadino. Il primo responsabile della protezione civile è quindi il Sindaco: in caso di emergenza assume la direzione e il coordinamento dei soccorsi e assiste la popolazione, organizzando le risorse comunali secondo piani di emergenza predefiniti per fronteggiare i rischi specifici del territorio. Quando un evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco mobilita i livelli superiori attraverso un'azione integrata: la Provincia, la Regione, lo Stato. Per tali motivi - interviene il Sottosegretario regionale delegato alla Protezione Civile Mario Mazzocca - e nonostante l'emergenza sia ancora in corso, insieme al Presidente Alfonso abbiamo interessato il sistema di Protezione Civile regionale affinché si predisponga per tempo occorrente attività propedeutica al riconoscimento di una compartecipazione alle spese sostenute e rendicontabili a seguito degli interventi effettuati dai Comuni durante l'attuale e perdurante fase emergenziale. Stiamo attuando in concreto, in definitiva, il tema fondante della sussidiarietà nei fatti, oltre che nel principio; va, a tal proposito, ricordato come fin dal 20 dicembre l'esecutivo regionale dispose con apposito atto con il quale sono stati stanziati 400 mila euro per fronteggiare l'emergenza neve sulla viabilità provinciale e che è stato per tempo attivato un contributo specifico e straordinario per i 14 Comuni terremotati. Una procedura - conclude il Sottosegretario - per noi consolidata, dunque, e che non può prescindere né dalle considerazioni sopra riportate, né dalle valutazioni di merito che l'istituzione regionale opera in stretto raccordo con i propri organismi tecnici. Ma rappresenta anche la materiale estrinsecazione di una specifica volontà politica di sostegno alle piccole realtà locali: se è vero, infatti, che il Sindaco è il capo della Protezione civile della propria comunità, tanto in una realtà cittadina quanto in un paese di tremila o trecento abitanti, e che fronteggiare l'emergenza diverge a seconda della realtà locale, è altrettanto vero che se i Sindaci dei piccoli centri dovessero ricorrere a fronteggiare l'emergenza con le sole forze dei propri Enti, come purtroppo è accaduto spesso in passato, sarebbero in condizioni di pericolosa inagibilità.

Aria pessima (terzo giorno oltre i limiti) e minime sottozero. Le previsioni

[Redazione]

Aria pessima a Piacenza e meteo ancora caratterizzato dal gelo. La stabilità di questa prima fase di gennaio ha nuovamente favorito la concentrazione delle polveri fini nell'atmosfera oltre i limiti (50 microgrammi al metro cubo). Lo dicono i dati di Arpa con le ultime rilevazioni del 10 gennaio: la centralina urbana per il terzo giorno consecutivo ha superato la soglia con 69 microgrammi al metro cubo. Guarda I DATI La giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato un piano articolato di lotta all'inquinamento con misure strutturali che riguardano l'intero bacino padano, ora è necessario che i singoli comuni lo recepiscano. Stato dell'aria e clima si intrecciano, visto che la mancanza di precipitazioni, le temperature rigide e la scarsa ventilazione sono fattori che favoriscono lo smog. Come evidenziato da Meteo Valnure e annunciato dalle previsioni e dall'allerta della Protezione Civile, prosegue l'ondata di freddo anche sulla provincia di Piacenza. Durante la notte e per tutta la giornata del 10 gennaio le temperature nella nostra provincia sono rimaste sotto gli 0° - affermano gli esperti di Meteo Valnure - mostrando la rete con le minime registrate. Nella mattinata dell'11 gennaio tutte le zone registrano temperature inferiori a -1° e durante la serata/notte con il dissolversi della nuvolosità registreremo minime tra -5° e -7° C. PREVISIONI - Da venerdì e per tutta la giornata di sabato avremo un aumento termico per quanto riguarda i valori massimi mentre le minime rimarranno con valori negativi, unica nota, il transito di un po' di nuvolosità venerdì con qualche possibile precipitazione. Domenica avremo nuovamente un deciso calo delle temperature collegato ad una nuova perturbazione. IL VIDEO - Spargisale al lavoro nella serata del 10 gennaio per scongiurare la formazione del ghiaccio lungo le strade cittadine. Nelle foto e nel video le operazioni dei mezzi di Iren nelle strade di Piacenza.

LAV: sterilizzazioni e microchippatura di gatti dei paesi terremotati rinviate al 20 febbraio

[Redazione]

Share this on WhatsApp La LAV ha mantenuto la promessa fatta all'indomani del terremoto che ha sconvolto l'Italia centrale: anche dopo emergenza continua a prendersi cura degli animali delle zone colpite dal sisma. Dal 20 febbraio al 5 marzo, infatti, gli abitanti di Accumoli, Amatrice e Cittareale potranno tutelare i propri gatti, prenotando attraverso il numero LAV 3283746278 intervento di sterilizzazione gratuita presso il Campo a Cittareale (Rieti), in Località Pallottini, Via Salaria Km 136, accanto ai Vigili del fuoco. Lo stesso intervento sarà effettuato anche per i gatti liberi delle stesse zone che saranno recuperati dalle associazioni animaliste presenti sul territorio. Il maltempo e il grande freddo che sta colpendo i luoghi del sisma, aggravando già difficili condizioni logistiche e rendendo proibitivi gli spostamenti, ha reso necessario posticipare le attività di microchippatura e sterilizzazione, inizialmente previste per il mese di gennaio. Share this on WhatsApp

Roma, incendio in campo rom di via Candoni: nessun ferito - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it*[Redazione]*

Roma, incendio in campo rom di via Candoni: nessun ferito Roma, incendio in campo rom di via Candoni: nessun ferito Roma, incendio in campo rom di via Candoni: nessun ferito Roma, incendio in campo rom di via Candoni: nessun ferito Roma, incendio in campo rom di via Candoni: nessun ferito Fiamme a tre baracche nel campo nomadi di via Luigi Candoni. E' accaduto poco dopo le 13. Sul posto la polizia di Stato e i vigili del fuoco con tre squadre e l'ausilio di un'autobotte. A quanto riferito non risultano persone ferite o intossicate. Nessuna ripercussione sulla viabilità. Dalle prime verifiche sembra che le fiamme siano state originate da una stufetta. 11 gennaio 2017 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Roma, Prati Fiscali: cinque auto in fiamme in un garage condominiale

[Redazione]

Le fiamme sono divampate nella notte. Danneggiato anche l'ingresso del palazzo, ma nessun ferito 11 gennaio 2017
Cinque autovetture sono andate a fuoco in un garage condominiale in via Val Pusteria, in zona Città Giardino. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e tre squadre dei vigili del Fuoco, assistite da un'autobotte. Durante le operazioni di spegnimento, sono scese in strada circa novanta persone, tra quelle che sono state evacuate e quelle che invece si sono allontanate dalle proprie abitazioni autonomamente. Lo stabile, poi, è stato dichiarato agibile, mentre accertamenti sono in corso per verificare le cause del rogo. Le fiamme sono divampate intorno alle 3.30 di notte e hanno coinvolto le cinque autovetture che erano nell'autorimessa: almeno tre sono andate completamente distrutte. Coinvolto nell'incendio anche il porticato di ingresso del condominio, che ha un accesso anche da via Prati Fiscali 323. Nessuna persona, comunque, è rimasta ferita o intossicata. Tags Argomenti: incendio città giardino vigili del fuoco roma municipio III Protagonisti:

Il Consiglio comunale di Siena convocato per martedì 17 gennaio. L'ordine del giorno

[Redazione]

Convocazione in seduta pubblica dalle ore 15 presso la Sala del Capitano del Popolo di Palazzo Pubblicoconsigliocomunale-insediamento2013_2Il Consiglio comunale di Siena è convocato in seduta pubblica, in prima convocazione, alle ore 15.00 di martedì 17 gennaio, nella Sala del Capitano del Popolo di Palazzo Civico (Il Campo, 1). Questo ordine del giorno:

- 1 INTERROGAZIONI 278 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO AL RILASCIO DEI PERMESSI TEMPORANEI PER L'ACCESSO IN ZTL.
- 2 INTERROGAZIONI 279 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLE PROCEDURE PER GLI ACQUISTI DIRETTI.
- 3 INTERROGAZIONI 280 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLA MANCATA PARTECIPAZIONE DI SIENA ALLA EUROPEAN MOBILITY WEEK 2016.
- 4 INTERROGAZIONI 286 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ AEROPORTO DI SIENA SPA.
- 5 INTERROGAZIONI 295 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLA AFFISSIONE PUBBLICA DEI MANIFESTI CHE PROMUOVONO IL SÌ AL REFERENDUM COSTITUZIONALE DEI PARLAMENTARI PD.
- 6 INTERROGAZIONI 298 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SINISTRA PER SIENA, RC, SSM ERNESTO CAMPANINI IN MERITO AL TRANSITO AUTO DISABILI IN VIA BANCHI DI SOTTO, BANCHI DI SOPRA E VIA DI CITTÀ.
- 7 INTERROGAZIONI 299 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI IMPEGNO PER SIENA MARCO FALORNI, L'ALTERNATIVA ANDREA CORSI, MASSIMO BIANCHINI IN MERITO ALLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE.
- 8 INTERROGAZIONI 305 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO IVANO DA FRASSINI IN MERITO ALLE ISOLE RACCOLTA RIFIUTI STRADA CHIANTIGIANA COMPRESA TRA IL NUMERO CIVICO 5 E L'INTERSEZIONE CON STRADA DISCACCIA PENSIERI.
- 9 INTERROGAZIONI 310 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO RIFORMISTI SIMONE LORENZETTI IN MERITO ALLA POSSIBILITÀ DI INSTALLARE DEI CESTINI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL CENTRO STORICO.
- 10 INTERROGAZIONI 312 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO SIMONE VIGNI, GIULIA PERICCIOLI IN MERITO AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI SOTTO IL PROFILO DI AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE A FAVORE DI IMPRESE CHE INTRAPRENDONO NUOVE ATTIVITÀ NEL CENTRO STORICO DI SIENA.
- 11 INTERROGAZIONI 317 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI GRUPPO CONSILIARE LAURA SABATINI E ALESSANDRO TRAPASSI, LAURA SABATINI, ALESSANDRO TRAPASSI, MOVIMENTO CIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO, SIENA CIVITAS PIETRO STADERINI, IMPEGNO PER SIENA MARCO FALORNI, SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI, MAURO AURIGI, L'ALTERNATIVA ANDREA CORSI, MASSIMO BIANCHINI, CITTADINI DI SIENA ENRICO TUCCI IN MERITO ALL'ESPOSTO DEL 13 OTTOBRE 2016 INVIATO AL SINDACO DI SIENA DALLO STUDIO LEGALE AVV. RICCARDO SOLDATI FRATIGLIONI ED INOLTRO DALLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE, A TUTTI I CONSIGLIERI (ALL. 1 ALL'PRESENTI).
- 12 INTERROGAZIONI 318 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO NERO SUBIANCO ALESSANDRO PICCINI, MARIA ISABELLA BECCHI IN MERITO A IDONEE SEGNALAZIONI DIVIETO DI ACCESSO AL VARCO ZTL DI PORTA FONTEBRANDA.
- 13 INTERROGAZIONI 319 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI L'ALTERNATIVA ANDREA CORSI, IMPEGNO PER SIENA MARCO FALORNI IN MERITO ALL'INIZIATIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO SVOLTA PRESSO LA SCUOLA PER L'INFANZIA ASILO MONUMENTO.
- 14 INTERROGAZIONI 320 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI SIENA CAMBIA PASQUALINO CAPPELLI, LORENZO DI

RENZONE, FABIO ZACCHEI, GRUPPO MISTOPASQUALE D'ONOFRIO, LETIZIA MAESTRINI IN MERITO ALLE CONDIZIONI DI TRAFFICOVEICOLARE NELLE ZONE DI TOSELLI, DUE PONTI, CORONCINA E TUTTA L'AREA SUD ESTDELLA CITTA', AGGRAVATE PER I PROSSIMI MESI DALLA CHIUSURA DI VIA PERUZZI PER ILAVORI DI RIFACIMENTO DEL PONTE.15 INTERROGAZIONI 321 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLE CONDIZIONI DI DEGRADO DEL VICOLO DI SANPIETRO.16 INTERROGAZIONI 328 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO PARTITODEMOCRATICO SIMONE VIGNI, RITA PETTI IN MERITO ALL

A PREVISTA REALIZZAZIONE DIUN PARCHEGGIO A USO PUBBLICO NELL'AREA DI PORTA ROMANA IN SIENA.17 INTERROGAZIONI 330 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO PARTITODEMOCRATICO IVANO DA FRASSINI IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DELLA FRANA DI VIAGABRIELLI.18 INTERROGAZIONI 331 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLA VIABILITA' IN ZONA COLONNA DI SAN MARCO.19 INTERROGAZIONI 333 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI L'ALTERNATIVA ANDREA CORSI, MASSIMO BIANCHINI, SINISTRA PER SIENA RC, SSMERNESTO CAMPANINI, IMPEGNO PER SIENA MARCO FALORNI IN MERITO ALLAPEDONALIZZAZIONE DELLASTORICA.20 INTERROGAZIONI 336 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO PARTITODEMOCRATICO MASSIMILIANO BRUTTINI IN MERITO ALLA PERICOLOSITA' DI UN TRATTO DIGRONDA NELLA ZONA EX MULINI MURATORI DI TAVERNE D'ARBIA, VIA PRINCIPALE.21 INTERROGAZIONI 337 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO PARTITODEMOCRATICO MASSIMILIANO BRUTTINI IN MERITO ALLA PRESENZA DI UNGULATI NELLEIMMEDIATE VICINANZE DEL CENTRO ABITATO.22 INTERROGAZIONI 339 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5STELLE MAURO AURIGI IN MERITO ALLA VIABILITA' NELLA ZONA DUE PONTI-VIALETOSELLI-VIALE SARDEGNA-STAZIONE FFSS.23 INTERROGAZIONI 346 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERE DEL GRUPPO SINISTRAPER SIENA, RC, SSM ERNESTO CAMPANINI IN MERITO AL COSTO SACCHETTI DI PLASTICAPER LA DIFFERENZIATA.24 INTERROGAZIONI 347 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI IMPEGNOPER SIENA MARCO FALORNI, L'ALTERNATIVA ANDREA CORSI IN MERITO AL SERVIZIO DISOCCORSO SANITARIO DI EMERGENZA TERRITORIALE (118).25 INTERROGAZIONI 348 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLA FORNITURA DEI SACCHI PER LA RACCOLTA DEIRIFIUTI SOLIDI URBANI.26 INTERROGAZIONI 351 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO PARTITODEMOCRATICO SIMONE VIGNI, RITA PETTI SULLE MODALITA' DI CELEBRAZIONE DELLEUNIONI CIVILI NEL COMUNE DI SIENA IN MERITO ALL'ATTRIBUZIONE DELLA DELEGA.27 INTERROGAZIONI 352 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLA RECENTE CLASSIFICA DELLA QUALITA' DELLAVITA DELLE CITTA' ITALIANE.28 INTERROGAZIONI 353 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO PARTITODEMOCRATICO SIMONE VIGNI, GIULIA PERICCIOLI, MASSIMILIANO BRUTTINI IN MERITO ALSERVIZIO DI SOCCORSO SANITARIO A MEZZO 118.29 INTERROGAZIONI 354 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI MOVIMENTOCIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO, SENA CIVITAS PIETRO STADERINI IN MERITO ALLEMODIFICHE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE 118.30 INTERROGAZIONI 367 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI MOVIMENTOCIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO, GRUPPO CONSILIARE LAURA SABATINI E ALESSANDROTRAPASSI, LAURA SABATINI, ALESSANDRO TRAPASSI, SENA CIVITAS PIETRO STADERINI INMERITO AL RECEPIMENTO NUOVA NORMATIVA IN SEGUITO ALLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DISTATO SUI PARAMETRI DI RIFERIMENTO DEL NUOVO ISEE.31 INTERROGAZIONI 372 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO PARTITODEMOCRATICO MASSIMILIANO BRUTTINI, CAROLINA PERSI IN MERITO ALLO STATO DEILAVORI DEL RACCORDO AUTOSTRADALE 3 DENOMINATO SIENA FIRENZE.32 INTERROGAZIONI 373

2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI SIENACAMBIA FABIO ZACCHEI, LORENZO DI RENZONE, PASQUALINO CAPPELLI, GRUPPO MISTOPASQUALE D'ONOFRIO, LETIZIA MAESTRINI IN MERITO ALLO STATO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE SCOTTE.33 INTERROGAZIONI 374 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI SIENACAMBIA FABIO ZACCHEI, LORENZO DI RENZONE, PASQUALINO CAPPELLI, GRUPPO MISTOPASQUALE D'ONOFRIO, LETIZIA MAESTRINI IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 1038/2005.34 INTERROGAZIONI 376 2016 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO MOVIMENTO CIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO IN MERITO AI PERICOLI DEL TRAFFICO IN ALCUNE ZONE CITTADINE.35 INTERROGAZIONI 378 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI MOVIMENTO CIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO, GRUPPO CONSILIARE LAURA SABATINI E ALESSANDRO TRAPASSI, LAURA SABATINI, ALESSANDRO TRAPASSI SULL'HOSPICE DELLA CITTA' DI SIENA.36 INTERROGAZIONI 379 201

6 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO RITA PETTI, SIMONE VIGNI IN MERITO ALLE SPESE SOSTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER I RESTAURI DELLE OPERE DI AMBROGIO LORENZETTI IN PREVISIONE DI UNA MOSTRA SULL'AUTORE NEL 2017.37 INTERROGAZIONI 380 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI GRUPPO CONSILIARE LAURA SABATINI E ALESSANDRO TRAPASSI, LAURA SABATINI, ALESSANDRO TRAPASSI, MOVIMENTO CIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO, SENA CIVITAS PIETRO STADERINI IN MERITO AI PROBLEMI CAUSATI DA UN NON CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA CITTADINA NELLE ORE NOTTURNE.38 INTERROGAZIONI 381 2016 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO CAROLINA PERSI, RITA PETTI, MASSIMILIANO BRUTTINI, GIANNI PORCELLOTTI, IVANO DA FRASSINI, SIMONE VIGNI, KATIA LEOLINI, GIULIA PERICCIOLI, STEFANIA BUFALINI, GIANNI GUAZZI IN MERITO AL REGOLAMENTO PER IL FONDO DI CONSIGLIERI E GRUPPI CONSILIARI E SULL'USO DEGLI SPAZI COMUNALI.39 INTERROGAZIONI 1 2017 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO MASSIMILIANO BRUTTINI IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO ALL'INTERNO DELL'AREA DEL SAN NICCOLO'.40 INTERROGAZIONI 4 2017 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO GIANNI PORCELLOTTI IN MERITO ALLA PRESENZA DI UNA RECINZIONE D'ACANTIERE ALL'INTERNO DELLA STORICA PORTA DI FONTEBRANDA.41 INTERROGAZIONI 8 2017 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI MOVIMENTO CIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO, L'ALTERNATIVA ANDREA CORSI, MASSIMO BIANCHINI, SENA CIVITAS PIETRO STADERINI IN MERITO AI SERVIZI DELLA GUARDIA MEDICA E DEL 118.42 INTERROGAZIONI 9 2017 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI CITTADINI DI SIENA ENZO DE RISI, GRUPPO MISTO PASQUALE D'ONOFRIO IN MERITO A NUOVA ORGANIZZAZIONE SERVIZIO 118 E C.A..43 INTERROGAZIONI 10 2017 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI MOVIMENTO CIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO, SENA CIVITAS PIETRO STADERINI, GRUPPO CONSILIARE LAURA SABATINI E ALESSANDRO TRAPASSI, LAURA SABATINI, ALESSANDRO TRAPASSI IN MERITO ALLA GUIDA OPERATIVA PER L'USO DI UN LINGUAGGIO AMMINISTRATIVO NON SESSISTA NEGLI ATTI E NEI DOCUMENTI DEL COMUNE DI SIENA.44 APPROVAZIONE VERBALI 3 2017 APPROVAZIONE VERBALE DI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE (21/12/2016 SEDUTA MONOTEMATICA).45 COMUNICAZIONI 2 2017 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE -COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.46 MOZIONI 203 2016 MOZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SENA CIVITAS PIETRO STADERINI IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DELLE ROTONDE CITTADINE. (VOTAZIONE A SENSI ART. 66 CO. 2 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE).47 MOZIONI 249 2016 MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI SENA CIVITAS PIETRO STADERINI, MOVIMENTO CIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO, GRUPPO CONSILIARE LAURA SABATINI E ALESSANDRO TRAPASSI, LAURA SABATINI, ALESSANDRO TRAPASSI IN MERITO ALLA

DIVULGAZIONE DELLO STRUMENTO DEL TRUST SOCIALE.48 MOZIONI 275 2016 MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI PARTITO DEMOCRATICOCAROLINA PERSI, SIENA CAMBIA LORENZO DI RENZONE, GRUPPO MISTO PASQUALE D'ONOFRIO IN MERITO ALLA PREVENZIONE E ALLA PREPARAZIONE DELL'EMERGENZA IN CASODI SISMA.49 MOZIONI 308 2016 MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELEPINASSI, MAURO AURIGI IN MERITO ALLA VERIFICA PERIODICA DEI CONTRASSEGNI DISABILI ED IL LORO UTILIZZO.50 MOZIONI 329 2016 MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI SINISTRA PER SIENA, RC,SSM ERNESTO CAMPANINI, MOVIMENTO CIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO IN MERITO AL DIVIETO DI VENDITA E DETENZIONE BOTTIGLIE DI VETRO DALLE ORE 24,00 ALLE ORE 7,00.51 MOZIONI 335 2016 MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELEPINASSI, MAURO AURIGI IN MERITO A ADOZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI PER INFORMARE LA CITTADINANZA DELLE SITUAZIONI DI ALLERTA ED EMERGENZA.52 MOZIONI 341 2016 MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI SIENA 5 STELLE MICHELEPINASSI, MAURO AURIGI, CITTADINI DI SIENA ENRICO TUCCI, SINISTRA PER SIENA RC,SSM ERNESTO CAMPANINI IN MERITO AD UNA PIÙ EQUA TARIFFAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO.53 MOZIONI 382 2016 MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI IMPEGNO PER SIENA MARCO FALORNI, GRUPPO CONSILIARE LAURA SABATINI E ALESSANDRO

TRAPASSI, LAURA SABATINI, SIENA CIVITAS PIETRO STADERINI, MOVIMENTO CIVICO SENESE GIUSEPPE GIORDANO, NERO SU BIANCO ALESSANDRO PICCINI, SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI, CITTADINI DI SIENA ENZO DE RISI, GRUPPO MISTO PASQUALE D'ONOFRIO, L'ALTERNATIVA ANDREA CORSI, SIENA FUTURA MAURO MARZUCCHI, SIENA CAMBIA LORENZO DI RENZONE SUL RICONOSCIMENTO DELL'INIQUITA' DELLE SANZIONI IMPOSTE DALL'UE ALLA SIRIA E APPELLO AI VERTICI NAZIONALI PER UN EFFICACE INTERVENTO INTERNAZIONALE ALLA FINE DELLA LORO RIMOZIONE. Succ. >

**In via Candoni alla Magliana. Illese le persone all'interno
A fuoco tre baracche nel campo nomadi***[Silvia Mancinelli]*

In via Candoni alla Magliana. Illese le persone all'interno A fuoco tre baracche nel campo nomadi Silvia Mancinelli
Stavolta i rifiuti non c'entrano. Ad andare a fuoco ieri pomeriggio, nel campo nomadi di via Candoni, in zona Magliana, sono state tre baracche di legno. Illesi gli uomini e le donne che erano all'interno e che sono riusciti a mettersi in salvo prima che l'incendio divampasse. Sul posto tre squadre dei vigili del fuoco e i vigili urbani impegnati nelle indagini. Secondo i primi rilievi sembrerebbe che a far scoppiare il rogo, alle 13.40, sia stata una stufetta lasciata accesa. Preoccupati i residenti del quartiere per il rinvenimento ad aprile scorso di amianto all'interno del campo e la possibile dispersione della sostanza cancerogena nell'aria. I roghi tossici all'ordine del giorno hanno più volte portato a chiedere una bonifica seria insieme a provvedimenti come un presidio della Polizia Locale. L'incendio di oggi è solo l'ultimo che noi residenti siamo costretti a respirare spiega una donna -. I nostri bambini che frequentano il nido, i pazienti del vicino ospedale e i lavoratori della rimessa Atac sono le prime vittime di questa situazione. A fine settembre, tra l'altro, una mozione approvata in Consiglio dal Movimento 5 Stelle del Municipio XI ha chiesto la sospensione del servizio di vigilanza da parte della Polizia Locale davanti al campo che, dalla sua istituzione nel dicembre 2015, ha evitato lo svilupparsi di roghi tossici. Già nel lontano giugno del 2015 scrissi al T allora Prefetto Gabrielli per trovare una soluzione - dichiara Emanuela Mino, già presidente del Consiglio del Municipio XI -. Il Movimento 5 Stelle ha chiesto l'abolizione del presidio dei vigili, auspicando invece l'intervento dei Vigili del fuoco. L'incendio divampato intorno alle 13,40 e spento dall'intervento dei pompieri dell'esercito. La richiesta che ho sempre avanzato, coerentemente con quella degli abitanti del territorio, è di procedere alla chiusura del campo di via Candoni e, nel frattempo, di poter continuare ad avere una vita dignitosa e nel rispetto della salute, senza lo spettro dei roghi tossici. -tit_org-

Così muore il Parco di Centocelle

Promosso ad area archeologica con le preziose ville romane del 700 a.C. Ma ci sono solo erbacce, discariche e fango. E i roghi dei rifiuti abbandonati

[Alessio Buzzelli]

Promosso ad area archeologica con le preziose ville romane del 700 a.C. Ma ci sono solo erbacce, discariche e fango. E i roghi dei rifiuti abbandonati. A vederlo così come oggi si presenta, il Parco Archeologico di Centocelle sembra tutto fuorché, appunto, un parco archeologico. Difficile immaginare, infatti, che qualche metro al di sotto di tutti quei cumuli di rifiuti e di quelle baracche abitate da senzatetto ci siano i resti di tre grandi e lussuose ville d'epoca romana risalenti al 700 a.C., un preziosissimo patrimonio archeologico rinvenuto ormai decenni fa. E diviene ancor più difficile immaginarselo in questi giorni, dopo l'enorme rogo di diversi metri cubi d'immondizia appiccato il primo gennaio all'interno delle antiche fungaie e dei tanti cunicoli sottostanti proprio al parco archeologico. I Vigili del Fuoco stanno combattendo contro le fiamme da ormai dieci giorni e ad oggi non è ancora ben chiaro se l'incendio sia stato domato o meno: la sua natura "covante" unita alla conformazione delle grotte non dà alcuna garanzia in questo senso. Persino individuare la fonte del rogo è stata un'operazione assai complessa, tanto da costringere i Vigili ad utilizzare mezzi e attrezzature speciali. Ancora oggi, però, è praticamente impossibile avvicinarsi al fossato e all'ingresso delle gallerie nelle quali i rifiuti sono stati prima gettati e poi dati alle fiamme a causa dell'aria resa irrespirabile dai fumi dovuti al rogo. Fumi indubbiamente tossici e nocivi per la salute, pieni di monossido di carbonio, come purtroppo in questi giorni stanno sperimentando i tanti abitanti della zona, dai residenti del Villaggio Azzurro (147 famiglie) a quelli di via Ancillotto. Il WWF pigneto-prenestino ipotizza persino che anche i terreni e le falde acquifere sottostanti rischiano di essere irrimediabilmente compromessi, sia per gli effetti legati all'incendio in atto sia per le sostanze nocive rilasciate dalle numerose discariche abusive di rifiuti che purtroppo insistono su tutta l'area. Stando a quanto i numerosi comitati e associazioni impegnati nella salvaguardia del parco riferiscono, fino a qualche tempo fa l'area interessata dall'incendio era pulita, anche grazie al loro lavoro. Se ne deduce che questo incendio, con tutta probabilità, sia stato di natura dolosa: qualcuno, cioè, ha prima riversato le tonnellate di rifiuti nelle grotte e poi gli ha dato fuoco. Il problema, però, non è solo questo. L'intera area, infatti, è da tempo terra di nessuno. Uno scenario desolante, quello della zona archeologica, delimitato da una cancellata piena di buchi, privo di qualunque indicazione o segnaletica e costellato da decine di cumuli d'immondizia di ogni genere, alcuni dei quali di nuovo e da poco dati alle fiamme. E non solo. Tra il fango e l'erba altissima, nascoste man mano che si spuntano qua e là baracche e tende e capanne fatte di stiacchi usate come riparo dai senzatetto che girovagano di continuo nel parco senza una meta. Una situazione di degrado fuori controllo sulla quale le istituzioni dovrebbero intervenire al più presto, per restituire alla cittadinanza quello che può e dovrebbe essere uno dei parchi più importanti della Capitale. -tit_org-

Incendio distrugge 5 auto

[Redazione]

Martedì notte è divampato un incendio in via Val Pusteria a Conca D'oro, dove in un garage sono state distrutte 5 auto. Nessun ferito. Gente in strada tutta la notte. Via Conca d'oro -tit_org-

Neve, codice giallo in Lunigiana e Garfagnana fino alle 8 di domani, giovedì 12 gennaio

[Redazione]

[599ea2a6-2]FIRENZE Codice giallo emesso dal Centro funzionale della Regione per possibili deboli nevicate dalla serata di oggi, mercoledì 11 gennaio, fino alla prima mattina di domani, giovedì 12. I fenomeni potranno interessare Lunigiana e Garfagnana fino ai fondovalle. Sono possibili fenomeni occasionalmente pericolosi per l'incolumità delle persone, in grado di causare disagi e danni a carattere locale. Di conseguenza, temporanei problemi alla circolazione stradale con interruzione localizzata della viabilità, ritardi nei collegamenti terrestri, ferroviari ed aerei. Sono possibili localizzati problemi alle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (tra cui telefonia ed elettricità) con temporanei blackout elettrici e telefonici. Sono possibili occasionali cadute di rami e rotture di alberi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo.

Terremoto, onorevole Giulietti interroga Governo su ripristino viabilità

[Redazione]

Marche e Umbria PERUGIA Onorevole Giulietti interroga il Governo sul ripristino della viabilità tra Umbria e Marche nelle zone colpite dal sisma. In un'interrogazione a risposta scritta alla Presidenza del Consiglio dei ministri al Ministro delle infrastrutture il deputato del PD Giulietti Giampiero ritiene indispensabile un intervento urgente del Governo e di Anas (come la stessa normativa prevede) al fine di fronteggiare un'emergenza come quella delle infrastrutture viarie che si prolunga da troppo tempo. L'on. Giulietti interroga il Governo per conoscere l'impegno dello stesso affinché si garantisca al più presto la riapertura delle seguenti arterie viarie: [INS::INS] strada 209 tratto Preci Visso; SS 685 Norcia - Arquata del Tronto strada prov. Norcia Castelluccio strada provinciale Visso Castelluccio di Norcia strada per Forca Canapine-Castelluccio innesto SS 685 [INS::INS] Occorre rapidamente dare risposte ai cittadini e alle comunità colpite dal sisma afferma il deputato Giulietti e il sistema delle infrastrutture viarie era e resta prioritario.

Terremoto, le prime venti famiglie che a Norcia avranno un tetto

[Redazione]

Le prime venti famiglie che a Norcia avranno un tetto da Paolo MillefioriniNORCIA Si avviaespletamento della prima parte dell'emergenza legata alsisma del 24 agosto scorso e ha destato curiosità e ironia sui social, lametodologia utilizzata dal Comune di Norcia: quella dell'assegnazione mediantesorteggio delle SAE, tanto radunare oggi pomeriggio nel piazzale antistante ilCOC oltre che i cittadini interessanti anche TV e curiosi.I primi assegnatari sono stati individuati tra coloro che hanno una schedaAedes con esito E, redatta all'indomani del sisma del 24 agosto, seguendocomunque il criterio oggettivo della presenza di anziani con disabilitàcertificata al 100%. A preparare le urne, quindi ad estrarre i nominativi, glistessi potenziali futuri utenti dei moduli.[INS::INS]In realtà si tratta di una pre-assegnazione poiché i nuovi inquilini potrannoprendere possesso delle nuove realtà abitative fra qualche giorno, comunqueentro la fine di gennaio, il tempo di allacciare individualmente le nuoveutenze. In anticipo comunque rispetto al tempo previsto inizialmente che vedevanella primavera il completamento delle prime casette.[INS::INS]Il sisma del 30 ottobre, come noto, ha infatti sconvolto i piani amplificandol'emergenza. Prossimamente si procederà all'assegnazione di 17 casette nellafrazione di San Pellegrino di Norcia mentre sono in corso di urbanizzazione lenuove aree che ospiteranno le nuove casette.

Arrestato pericoloso terrorista tunisino, Hmidi Saber ? stato pure a Mammagialla

[Redazione]

VITERBO - Riceviamo e pubblichiamo da Fns Cisl Lazio: Arrestato un attentatore tunisino dell'organizzazione Ansar al-Sharia. Hmidi Saber nel settembre del 2016, mentre era detenuto a Mammagialla, aveva appiccato il fuoco nella sua cella e aggredito gli agenti di polizia penitenziaria. La Fns Cisl Lazio esprime vivo apprezzamento per l'operazione avvenuta nella mattinata odierna, a seguito di indagini condotte dalla polizia di Stato della Digos della questura di Roma e dal nucleo investigativo centrale della polizia penitenziaria Nic, coordinati dal pool antiterrorismo della procura della Repubblica di Roma, è stata notificata, nella casa circondariale di Rebibbia, una ordinanza di custodia cautelare a carico di Hmidi Saber, nato in Tunisia, 34 anni, già detenuto per altra causa, indagato in quanto partecipava all'organizzazione terroristica Ansar al-Sharia. L'attività di monitoraggio ha, infatti, permesso di rilevare che, nel febbraio 2015, Hmidi Saber si è posto a capo di un gruppo di preghiera con la finalità di creare problemi di natura gestionale e di adattamento con gli altri detenuti. Il suo modus operandi ha assunto un carattere violento a partire da giugno 2015, allorché presso il carcere di Civitavecchia è stato il mandante di una vera e propria spedizione punitiva, con bastoni e sgabelli, nei confronti di un detenuto che si era lamentato delle preghiere notturne che il gruppo, guidato dall'indagato, imponeva all'interno della sezione di appartenenza. Anche presso la casa circondariale di Frosinone, dove era stato trasferito per motivi di sicurezza, nel mese di luglio 2015, si è reso nuovamente protagonista di una violenta aggressione nei confronti di un detenuto italiano che aveva contestato i continui ed insistenti discorsi inneggianti all'Islam. La vittima è stata dapprima circondata da diversi detenuti di fede musulmana facenti parte del gruppo di preghiera e poi malmenato con calci, pugni e con oggetti contundenti che gli hanno procurato tagli profondi al collo ed alla schiena. Il Nic in tale frangente ha raccolto ulteriori elementi investigativi in ordine all'opera di radicalizzazione ed indottrinamento dell'Hmidi tanto che nell'agosto 2015, anche un suo compagno di preghiera ha denunciato alla polizia penitenziaria di aver subito dall'Hmidi soprusi e imposizioni. Nel corso delle attività di intercettazione delle telefonate tra l'Hmidi e il padre, il Nic ha raccolto non solo la preoccupazione del genitore per le scelte del figlio ma anche elementi che confermano la conoscenza diretta dell'indagato con un leader di Ansar Al Shari'a, tale Zarrouk Kamal, morto in Siria nella città di Raqqa, nota roccaforte del Daesh. Trasferito presso l'istituto penitenziario di Napoli Secondigliano, per motivi di ordine e sicurezza, l'Hmidi si è reso responsabile, nel maggio 2016, di una violenta aggressione ai danni di un detenuto nigeriano di fede cristiana. Assegnato al carcere di Salerno, per motivi di sicurezza, l'Hmidi è stato protagonista di numerose violazioni penali e disciplinari tra le quali anche quelle di minaccia nei confronti degli operatori di polizia penitenziaria intervenuti per la risoluzione delle diverse criticità dallo stesso create. In un caso specifico Hmidi urlò agli agenti che gli avrebbe tagliato la testa se non lo avessero accontentato nelle sue richieste, cercando nel contempo di coinvolgere i compagni di detenzione nelle azioni turbative. Nel settembre 2016, trasferito, sempre per motivi di sicurezza, alla casa circondariale di Mammagialla di Viterbo, si è reso anche protagonista di un evento di grave nocumeto per l'incolumità del personale di polizia penitenziaria e degli altri detenuti, appiccando un incendio doloso nella sua camera. Nell'occasione, all'atto dell'intervento del personale di polizia penitenziaria, teso alla messa in salvo di tutti i detenuti del reparto, Hmidi ha aggredito gli agenti. Per la Fns Cisl Lazio importante è il ruolo del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria che lavora negli istituti penitenziari e in special modo dal ruolo che riveste il Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria (NIC) poi

che percepiscono situazioni che necessitano di essere attenzionate riuscendo a scoprire situazioni del genere. Il bilancio per la polizia penitenziaria è stato di 7 unità inviate al locale pronto soccorso di Belcolle, di cui due sono stati ricoverati per più di 24 ore per intossicazione da fumo, gli altri 5 dimessi con prognosi di 3-4 giorni. Per la Fns Cisl Lazio è importante il ruolo del personale del corpo di polizia penitenziaria che lavora negli istituti penitenziari e in special

modo dal ruolo che riveste il nucleo investigativo centrale della polizia penitenziaria (Nic) poiché percepiscono situazioni che necessitano di essere attenzionate riuscendo a scoprire situazioni del genere. L'attività investigativa del Nic dimostra oggi l'efficacia e la preparazione raggiunta dal Personale di polizia penitenziaria che non deve essere mai indebolita e per questo che è stato chiesto al ministro della giustizia di favorire lo sviluppo e l'implementazione di un Reparto Specialistico di alto profilo quale è oggi il Nic.

La torre di viale Capocci verr? messa in sicurezza

[Redazione]

VITERBO Via libera, da Palazzo dei Priori, ai lavori di messa in sicurezza di alcune torri e delle relative mura civiche. Nello specifico, a finire nelle mani degli addetti ai lavori per tutti gli interventi necessari, saranno due strutture: la prima, è una delle torri della cinta muraria di viale Raniero Capocci, quella all'ingresso del complesso di San Simone e Giuda, zona di sostaper il 118. Dopo il terremoto del centro Italia dello scorso 24 agosto e dopo lo sciame sismico che ne è seguito nei mesi successivi, avvertito con tutta la sua forza devastante anche nel viterbese, molti cittadini hanno segnalato la presenza di crepe piuttosto profonde sulla muratura. Tanto che, dopo le verifiche del 23 novembre, i vigili del fuoco hanno trasennato per prudenza la zona. La seconda torre, invece, è quella in via del Pilastro dove, come si legge nella determina di spesa dei lavori "dopo opportuna ricognizione, si è rilevato il progredire del degrado del paramento murario della torre, la cui area antistante risulta già interdetta". Interventi urgenti e necessari quindi, non solo per preservare il patrimonio storico della città ma anche l'incolumità dei cittadini. I lavori per la messa in sicurezza sono andati, per affidamento diretto, all'azienda Unilab Sperimentazione s.r.l. con sede a Corciano, in provincia di Perugia, per un corrispettivo di 7.400 euro più iva. Ancora incerta la data di inizio.

Terremoto, nessuna spesa per gli allevatori

[Redazione]

ROMA - Nessuna spesa per gli allevatori vittime del terremoto. Per le stallecopertura al 100 per cento dalla Regione."Credo sia necessario chiarire cheordinanza Errani n. 5 del 28 novembre,che prevede il rimborso del 100% per le dotazioni e per le attrezzatureproduttive ai privati, è stata sin da subito operativa e le imprese sono stateinformate sulla possibilità di poterla utilizzare -sottolineaAssessoreall Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio, Carlo Hausmann-.L ordinanza, è bene ricordarlo, prevede il possesso di tre requisitifondamentali: la certificazione del danno; la perizia di un tecnico abilitatoche certifichi cheacquisto del bene corrisponda al danno verificato;l accertamento della congruità del prezzo".Per la certificazione del danno, è potuta intervenire subito la Regione Lazio,che ha fornito a tutte le aziende delle zone terremotate la certificazioneAeDES (Agibilità e Danno Emergenza Sismica, il livello più alto dicertificazione). "Nel caso invece degli ulteriori due requisiti, producibili acura delle aziende, si sono verificate alcune difficoltà da parte delle impresestesse -sottolinea l'assessore-. Per questo abbiamo deciso di intervenire conuna determinazione regionale, che ha ulteriormente semplificatoiter,producendo tutta la modulistica necessaria, basata in gran partesull autodichiarazione del possesso dei requisiti in modo da accelerare gliadempimenti da parte delle aziende, e agganciandoordinanza a una serie diprezzari già disponibili presso la nostra Direzione Agricoltura".La determinazione agevola molto il lavoro dei tecnici che supportano le aziendenella costruzione delle candidature."Nello specifico, gli agricoltori e gli allevatori interessati devono presentare una domanda, sulla base della modulistica regionale, che vapresentata alla nostra Area Decentrata di Rieti; per facilitarne la raccolta,proseguirà la presenza nelle zone colpite dei nostri uffici mobili -conclude-.Abbiamo inoltre attivato una piena collaborazione con tutte le organizzazioniagricole di categoria, che sono state tempestivamente informatesull opportunità di questo secondo binario di finanziamento e che sono giàpienamente in grado di assistere le aziende associate.Una volta presentata la domanda, dopo un rapido controllo effettuato dai nostriuffici, e nel caso in cui la spesa sia autorizzata, si procederà al pagamento.Il produttore non deve sostenere alcuna anticipazione, ma sarà sufficiente, altermine dei lavori, presentare una fattura non quietanzata del fornitore".La Regione Lazio provvederà al pagamento e successivamente il produttore entrodieci giorni dall erogazione dovrà presentare la quietanza delle fatture.

La terra continua a tremare, tutto quello che c'è da sapere sul terremoto

[Redazione]

Roma - La terra continua a tremare nel Centro Italia, colpito duramente dal terremoto del 24 agosto 2016. Sono state 7 le scosse registrate dall'ammazzanotte. La più forte, di magnitudo 3.2, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 3:13 in provincia di Macerata, a una profondità di 8 chilometri. La scossa si è verificata a 3 chilometri da Castelsantangelo sul Nera, a 4 chilometri da Ussita e a 7 da Visso. Nella notte, 5 scosse sono state registrate anche in provincia di Campobasso, la più forte di magnitudo 3.1, all'1:32 a una profondità di 10 chilometri. Mentre all'1:45 una scossa di magnitudo 2.3 è stata registrata in provincia di Modena ad una profondità di 33 chilometri. Tutto quello che c'è da sapere Magnitudo? Epicentro? Scala Mercalli o scala Richter? Sul sito dell'INGV abbiamo trovato alcune risposte e le riassumiamo in breve.

1 - Che cos'è la magnitudo di un terremoto? La grandezza di un terremoto si misura con due valori diversi: la magnitudo e l'intensità. La magnitudo (ideata nel 1935 dal famoso sismologo statunitense Charles F. Richter) si usa per misurare quanto è stato forte un terremoto, cioè per stimare quanta energia elastica quel terremoto ha sprigionato. Infatti fra la grandezza, o magnitudo, e l'energia di un terremoto c'è un rapporto matematico molto particolare. (Fonte INGV Terremoti)

2 - Cosa succede quando la magnitudo sale di una unità? Ogni volta che la magnitudo sale di una unità l'energia aumenta non di una, ma di circa 30 volte. In altre parole, rispetto a un terremoto di magnitudo 1, un terremoto di magnitudo 2 è 30 volte più forte, mentre uno di magnitudo 3 è 30 per 30 volte, cioè 900 volte più forte! (Fonte INGV Terremoti)

3 - Qual è stato il terremoto più potente mai registrato? La massima magnitudo mai misurata, pari a 9.5, è quella del terremoto del Cile nel 1960. I più piccoli terremoti percepiti dall'uomo hanno magnitudo molto basse (intorno a 2.0), mentre quelli che possono provocare danni hanno ingenerato una magnitudo superiore a 5.5. (Fonte INGV Terremoti)

4 - Cos'è invece la scala Mercalli per misurare i terremoti? Altro modo per misurare un terremoto è secondo la sua intensità. Ad essere presi in esame qui sono gli effetti sull'ambiente, sulle cose e sull'uomo. Se la magnitudo di un certo terremoto è solo una, l'intensità invece può cambiare da luogo a luogo, secondo quel che è successo a cose e persone; in genere, più ci si allontana dall'epicentro e più diminuisce l'intensità di un terremoto. Viene espressa con la scala Mercalli, dal nome del sismologo italiano che, all'inizio del XX secolo, diffuse a livello internazionale la classificazione dei terremoti secondo gli effetti e i danni che producevano. Questa scala, successivamente modificata da Cancani e Sieberg, si compone di dodici gradi: più alto il grado, più disastroso il terremoto. (Fonte INGV Terremoti)

5 - La differenza fra la scala Richter e la scala Mercalli quindi qual'è? La magnitudo Richter ML e la scala Mercalli-Cancani-Sieberg sono due misure estremamente diverse: la prima è ottenuta utilizzando i sismometri; la seconda è una classificazione degli effetti del terremoto su persone e cose. Sono misure non sempre correlabili; terremoti forti in zone disabitate o con edifici antisismici non causano danni e hanno quindi gradi bassi di intensità. Viceversa, piccoli terremoti in aree con costruzioni non adeguate possono provocare danni e determinare gradi alti di intensità. (Fonte INGV Terremoti)

6 - Perché le misurazioni della magnitudo di uno stesso terremoto possono essere così diverse? Sono molti e diversi tra loro i modi con cui la magnitudo è misurata a partire dai sismogrammi perché ogni metodo funziona solo su un intervallo limitato di magnitudo e di distanze epicentrali, oltre che con differenti tipi di sismometri. Alcuni metodi sono basati su onde di volume (che viaggiano in profondità all'interno della struttura della Terra), alcuni basati su onde superficiali (che viaggiano soprattutto lungo gli strati superficiali della Terra) e alcuni basati su metodologie completamente diverse. Tuttavia, tutti i metodi sono progettati per raccordarsi ben oltre l'intervallo di magnitudo dove sono affidabili. Valori preliminari di magnitudo, basati su dati incompleti ma disponibili già dopo poche decine di secondi dal terremoto vengono comunicati al Dipartimento della Protezione Civile e riportati su web. Tali valori preliminari di magnitudo, che possono differire dalla magnitudo definitiva anche notevolmente (circa 0.5), sono sufficienti per scopi di protezione civile e sono

sostituiti da stime più accurate di magnitudo non appena altri dati sono disponibili. Nella maggior parte dei casi, la prima stima della magnitudo fornita dalla Sala Sismica dell'INGV di Roma è la magnitudo Richter o magnitudo locale ML. Per eventi di magnitudo maggiore di circa 3.5, se ci sono dati disponibili, si calcola il meccanismo focale con la tecnica del Time Domain Moment Tensor (TDMT, <http://cnt.rm.ingv.it/tdmt>) e si ottiene anche la Magnitudo Momento MW. (Fonte INGV Terremoti) 7 - Come si calcola l'epicentro di un terremoto? Quando gli strumenti sismici erano pochi e non esistevano i calcolatori si usava il cosiddetto metodo dei cerchi tracciati a mano a partire dalle rilevazioni dei sismografi. Oggi il calcolo di un ipocentro di un terremoto in Italia viene fatto in maniera automatica e in meno di un minuto dai calcolatori che analizzano i sismogrammi digitali che vengono rilevati dalle centinaia di sismometri che compongono la Rete Sismica Nazionale. L'intervento dei sismologi, presenti nella sala operativa di monitoraggio sismico dell'INGV 24 ore al giorno, è comunque importante per rivedere i tempi di arrivo delle onde, verificare la magnitudo, la profondità ipocentrale e seguire l'andamento dell'attività sismica, soprattutto in caso di sequenze. (Fonte INGV Terremoti) 8 - Che rapporto c'è fra magnitudo e rimborsi dello Stato per calamità naturali? Nessuno. È una bufala che si riferisce al decreto con cui il governo Monti ordinò la protezione civile che escludeva i rimborsi statali per favorire un regime assicurativo. Ma nella legge 100 del luglio 2012 che convertiva in legge il decreto quella norma non era più. Inoltre il risarcimento non dipende dalla magnitudo ma dall'intensità, ovvero dai danni provocati (qui lo spieghiamo bene). E se avete altre domande scrivete a redazione.newmedia@agi.it. Leggi anche: Reportage, come si vive tra le macerie di Enzo Castellano Tag: terremoto centro-italia sisma ingv

Maltempo: Abruzzo, freddo con nevicate su settore orientale

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 11 gen. - La nostra Penisola continua ad essere interessata dalla presenza di un nucleo di aria gelida posizionato sui vicini Balcani e sull'Adriatico centro-meridionale, di conseguenza permangono condizioni di instabilità e temperature ben al di sotto delle medie stagionali, una situazione - secondo il bollettino meteorologico del portale www.abruzzometeo.org che continuerà a favorire nevicate soprattutto lungo la fascia orientale della nostra Regione, anche in pianura e lungo la fascia costiera. La tendenza è verso un graduale miglioramento delle condizioni atmosferiche nel corso della giornata, in particolare modo dal pomeriggio-sera assisteremo ad una graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni a partire dal teramano, mentre domani il miglioramento sarà più deciso e sarà seguito da un rapido aumento delle temperature atteso dalla serata e nelle prime ore della giornata di venerdì, a causa del rinforzo dei venti di libeccio (Garbino) che precederanno l'arrivo di una nuova perturbazione attesa venerdì pomeriggio e sabato mattina. Ma se da un lato tra giovedì e venerdì le temperature aumenteranno sensibilmente - rileva [abruzzo meteo](#) - da venerdì sera e nel fine settimana torneranno a diminuire, portandosi nuovamente al di sotto delle medie stagionali, a causa dell'arrivo di masse d'aria fredda provenienti dall'Europa settentrionale che, con tutta probabilità, favoriranno un nuovo deciso peggioramento delle condizioni atmosferiche sulla nostra Penisola e sull'Abruzzo. Sulla nostra Regione si prevedono condizioni generali di cielo molto nuvoloso o coperto soprattutto sul settore orientale, nel teramano, nel pescarese e nel chietino con precipitazioni sparse, a prevalente carattere nevoso. Non si escludono fenomeni di moderata intensità nel corso della mattinata, ma la tendenza è verso una graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni a partire dal pomeriggio-sera e nella giornata di domani. Cielo poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso sull'aquilano e sulla Marsica con temperature molto basse e gelate diffuse. Temperature: In ulteriore lieve diminuzione nelle prossime ore, specie sul settore orientale. Gelate diffuse sulla Marsica e nell'aquilano. Venti: Deboli dai quadranti settentrionali con occasionali rinforzi lungo la fascia costiera. Mare: Generalmente mosso o molto mosso. (AGI) Ett

Forza Italia, cena per i terremotati

[Redazione]

MACERATA - L'appuntamento di beneficenza è per il 28 gennaio al ristorante della Filarmonica mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 14:10 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[polidori-400x393]La coordinatrice provinciale di Fi Lorena Polidori Il coordinamento provinciale di Macerata, guidato da Lorena Polidori, in collaborazione con i coordinatori provinciali di Ancona, Pesaro e Fermo, Daniele Berardinelli, Alessandro Bettini e Jessica Marcozzi, e con la responsabile dei Club Forza Silvio, Claudia Regoli, ha organizzato per il 28 gennaio una cena di beneficenza a Macerata alle 20,30 al ristorante La Filarmonica, in via Valenti. I proventi saranno devoluti ai Comuni di Camerino e di Tolentino. Per Forza Italia scrive il partito le parole non bastano, servono interventi concreti, contributi fattivi, quotidiana vicinanza, attenzione e tempestive risposte alle popolazioni che stanno subendo le gravi conseguenze del terremoto. Per informazioni rivolgersi ai referenti locali del Partito. RIPRODUZIONE RISERVATA

“Dire Fare” per ripartire: - raccolti 120mila euro - con l’evento di formazione post sisma

[Redazione]

RICOSTRUZIONE - Arrigo Sacchi, Oliviero Toscani, Maurizia Cacciatori, PupiAvati, Mario Tozzi, Roberto Re sono alcuni dei 48 professionisti della cultura, dell'imprenditoria e dello sport che hanno deciso di essere al teatro VentidioBasso di Ascoli per sostenere la rinascita della comunità. Tutto il ricavato in beneficenza, l'iniziativa nata da due maceratesimercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 14:12 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[dire-fare-presentazione-ascoli-650x366]La presentazione dell'evento Dire Fare Dire Fare per ricostruire. La ricostruzione post terremoto attraverso le persone, attraverso la comunità: un tessuto sociale e culturale che ha subito la stessa scossa delle case, delle chiese, dei palazzi. La comunità varicostituita, ed è questo il pensiero che guida l'iniziativa di carattere benefico a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto: Dire Fare, pensieri e azioni per l'Italia. Il 14 e 15 gennaio, ad Ascoli, si incontrano 48 relatori di diversi settori, accomunati da due elementi: rappresentano attraverso il proprio lavoro un'eccellenza e partecipano a questa iniziativa a titolo completamente gratuito. Arrigo Sacchi, Oliviero Toscani, Maurizia Cacciatori, Pupi Avati, Mario Tozzi, Roberto Re sono alcuni dei 48 professionisti della formazione, della cultura, dell'imprenditoria e dello sport che hanno deciso di essere ad Ascoli Piceno gratis, senza compenso, né rimborso spesa, per sostenere la rinascita della comunità. Quarantotto relatori che condividono con i partecipanti la propria esperienza professionale e umana per 24 minuti ciascuno, numero che intende ricordare la data che ha cambiato la storia dei nostri Paesi, con la prima scossa sismica di Amatrice.[dire-fare-presentazione-ascoli-4-650x366]La titolare di Performance Strategies Sara PagnanelliUna doppia giornata di formazione organizzata da Performance Strategies con il patrocinio del comune di Ascoli e il contributo di numerosi partner che, anch'essi a titolo gratuito, prestano la propria opera per la miglior riuscita dell'evento. I relatori che si alternano sul palco del Teatro Ventidio Basso portano ciascuno un significativo contributo al dibattito pre-ricostruzione. Non una semplice raccolta fondi, ma un punto di partenza e rilancio della comunità tutta, per una ricostruzione che significhi non solo nuove case, nuove strade, nuovi ponti, ma nuovi valori e obiettivi su cui rifondare le comunità del Centro Italia. intero ricavato della manifestazione verrà devoluto ad Acquasanta Terme, totalmente distrutto dopo il terremoto del 30 ottobre e tra i più gravemente danneggiati, insieme al confinante Comune di Arquata del Tronto, dalle scosse degli ultimi mesi. A garantire la trasparenza dell'operazione è stato nominato il notaio Donatella Calvelli di Ascoli. Al momento, grazie all'iscrizione di oltre 800 persone, è stata raccolta la cifra di 120mila euro che gli organizzatori intendono far crescere, grazie a chi acquisterà nel fine settimana il live streaming delle due giornate di formazione, donando 75 euro. Maggiori informazioni sul sito dell'evento.[dire-fare-presentazione-ascoli-2-650x366]Il titolare Di Performance Strategies Marcello Mancini illustra l'evento[dire-fare-presentazione-ascoli-3-650x366][dire-fare-presentazione-ascoli-5-650x366] Dire fare, idea di due maceratesi per risolvere le Marche **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Il fondatore dell'Eni - verrà ricordato all'Itis Mattei

[Redazione]

RECANATI - Domani (giovedì 12 gennaio) l'evento rinviato dallo scorso ottobre per il terremoto. Letture, proiezioni e la presentazione del libro di Maurizio Verdenelli mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 09:41 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [istituto-mattei-400x300] Ritorna domani giovedì 12 gennaio Enrico Mattei all'Itis E. Mattei di Recanati. evento, previsto il 27 ottobre scorso nel contesto dei 50 anni dell'importante istituto (anniversario celebrato anche alla presenza del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti) era saltato con la chiusura della scuola, al pari di tutte le altre in provincia di Macerata, all'indomani delle prime due terribili scosse di terremoto di magnitudo 5.4 e 5.9. La figura del fondatore dell'Eni, nato ad Acqualagna, poi cittadino matelicense ad honorem (un suo bel ritratto fotografico campeggia all'ingresso dell'Itis) sarà ricordato attraverso vari momenti: la proiezione del documentario "Petrolio e Potere". La sfida di Enrico Mattei a cura dell'Archivio storico dell'Ente nazionale idrocarburi; la lettura di brani, interviste, articoli di giornale a cura della prof.ssa Marta Ricci e dell'attore Maurizio Angeletti; la presentazione del libro "Enrico Mattei, il futuro tradito/La Leggenda del santo Petroliere" a cura dell'autore Maurizio Verdenelli. [EnMattei0033-450x337] L'autore Maurizio Verdenelli All'organizzazione dell'evento, nell'aula multimediale Franco Foschi (intitolata all'indimenticato ministro del Lavoro recanatese, nel corso della visita di Poletti) hanno contribuito in modo particolare la prof.ssa Beatrice Gubinelli e Nazareno Agostini insieme con il dirigente, professor Giovanni Giri. Il mito Mattei, peraltro, venne ricordato proprio nel corso della visita del ministro del Lavoro, dall'assessora al Lavoro e Formazione, Loretta Bravi: Mio padre mi parlava spesso del Grande Enrico che dava lavoro ai marchigiani e speranza ai giovani. La mia famiglia è di Sassocorvaro a due passi da Acqualagna, sua terra natia, e tutti noi avevamo ammirazione per il fondatore e primo presidente dell'azienda del Cane a sei zampe che aveva reso famosa e potente nel mondo. RIPRODUZIONE RISERVATA

“Tutti agibili per un giorno”, - grande festa estiva per i terremotati

[Redazione]

SISMA - All'evento sta lavorando il gruppo "Un aiuto concreto perCastelsantangelo" che ha immaginato già la data, 24 giugno, e la location aVisso. L'obiettivo è risollevare il territorio e ringraziare quanti hannoaiutatomercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 10:00 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[terremoto-zona-rossa-castelsantangelo-sul-nera-8-400x]Case distrutte a Castelsantangelo Una grande festa con la partecipazione di importanti personaggi dellospettacolo da organizzare al ritorno della bella stagione per risollevare iterritori terremotati e ringraziare quanti stanno portando il propriocontributo. Per il momento è solo un idea ma il gruppo Un aiuto Concreto perCastelsantangelo sta lavorando già concretamente per poterla realizzare. I vulcanici volontari del movimento che stanno cercando di mantenere vivo ilcentro pedemontano martoriato dal sisma hanno già pensato alla data, il 24giugno e alla location, Visso, più comoda e facile da raggiungere. Stiamo giàlavorando per organizzare una grande festa evento all aperto che si potrebbe svolgere sabato 24 giugno, al fine di accogliere e ringraziare tutte le personeche stanno aiutando i nostri Comuni e nel contempo promuovere le attivitàcommerciali. Proveremo a contattare il sindaco di Visso Giuliano Pazzaglinipoiché il nostro sogno è cheiniziativa possa svolgersi nel suo territorio,più facile da raggiungere.[neve-castelsantangelo-05012017-2-400x224]Castelsantangelo innevata Tutti agibili per un giorno sarà il nome dell evento per cui si sta giàsviluppando un logo. Cercheremo sponsor per acquistare tendalini a sufficienzaper tutte le attività commerciali di Visso, Castelsantangelo e Ussita silegge nel gruppo facebook in modo che possano esporre e vendere i loro prodotti pubblicizzandoli al massimo. Inoltre siamo in attesa di conferma dellapartecipazione da parte di alcuni importanti personaggi del mondo dellospettacolo e della musica. Un evento che conterrà in se tutta la voglia dirinascita, la gratitudine verso i tanti privati cittadini che stannoattivamente aiutando, e la speranza che si torni tutti agibili non per ungiorno, ma per sempre. Questa iniziativa potrebbe dare molta visibilità allanostra terra martoriata. Invitiamo dunque di nuovo i gruppi e le associazionidi Visso e Ussita a contattarci per formare un unica iniziativa patrocinata datutti. Interpelleremo le amministrazioni Comunali non solo per sapere cosa nepensino, ma per coinvolgerli al massimo. Occorreimpegno di tutti perrealizzare questa idea che siamo certi potrà essere una grande occasione perfar tornare tutte le persone che amano questo meraviglioso territorio,contribuendo da subito alla sua rinascita. RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplosione e fiamme, - a fuoco un'auto e un furgone

[Redazione]

CIVITANOVA - Il rogo nella notte in via Fontanelle. Entrambi i veicoli appartengono a una coppia mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 10:41 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[vigili_fuoco_generica_0-450x283]Vigili del fuoco a lavoro di Laura Boccanera Due esplosioni e poi le fiamme. Incendio distrugge due veicoli. È successo poco dopo mezzanotte in via Fontanella a Civitanova. Il rogo è partito da un furgone parcheggiato lungo la via ed ha coinvolto anche una Nissan. Entrambi i veicoli appartengono ad una coppia che risiede poco lontano da dove avevano lasciato l'auto. Il furgone è di proprietà di un 38enne di Civitanova V.S., mentre l'auto è della sua compagna di 41 anni e originaria dell'est Europa. I due veicoli erano stati parcheggiati da poco per cui si esclude un problema elettrico. Inoltre i vicini, che hanno dato l'allarme e chiamato i vigili del fuoco raccontano di aver sentito distintamente due esplosioni prima delle fiamme. Al momento né vigili del fuoco né carabinieri parlano apertamente di dolo dal momento che sul posto non sono stati rinvenuti elementi sufficienti a stabilirlo con certezza, ma questa è la prima pista su cui si indaga. Articoli correlati[incend]Brucia cumulo di legna, sospetto dolo[botteg]Incendio all'alimentari, è un testimone Il titolare: Mai subito minacce, forse è per razzismo [incend]Incendio al negozio alimentari, bruciata la vetrina[vigili]Fiamme al vano motore, brucia una Golf[incend]Incendio nella notte, a fuoco due auto[incend]Danno fuoco a un portone, coppia rimane intossicata[auto-b]Mercedes data alle fiamme, trovate tracce di benzina[appart]Fiamme in una villetta[incend]Tre veicoli a fuoco nella notte, uno è del calciatore Alberto Libertazzi[auto-a]Auto a fuoco nella notte[auto-b]Auto a fuoco nella notte[incend]Incendio alla palazzina, una ballerina aveva fatto denuncia per stalking[incend]Incendio a casa delle ballerine, il piromane aveva bloccato la porta[incend]Danno fuoco alla casa delle ballerine, due finiscono all'ospedale[incend]Fiamme nella notte, brucia un'auto RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo spazio di coworking a Camerino

[Redazione]

La Cna lo mette a disposizione anche delle imprese danneggiate dal terremoto. Gli uffici si trovano a Torre del Parco mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 11:00 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [Luciano-Ramadori-direttore-CNA-Macerata_Foto-LB-2-400x28] Luciano Ramadori, direttore della Cna La Cna di Macerata apre un nuovo spazio di coworking. Un'ulteriore azione messa in campo dalla nostra associazione spiega il direttore provinciale Luciano Ramadori per andare incontro alle imprese che si sono trovate in difficoltà a seguito dei recenti eventi sismici. Cna ha creato uno spazio di coworking a Camerino, che è a disposizione anche di professionisti, imprese e start up che operano in quella zona. Si tratta di locali ad uso ufficio di diverse metrature, dotati di servizi aggiuntivi quali telefono e fax, rete wi-fi, stampante, sala attesa, sala riunioni, ascensore, parcheggio gratuito. Gli uffici si trovano in un moderno centro direzionale, in località Torre del Parco di Camerino, a pochi minuti da Camerino, Castelraimondo, Matelica e altri centri della zona. Confidiamo aggiunge Ramadori di offrire in questo modo a chi ne avesse necessità o opportunità di ripartire con la propria attività e condividere un progetto di ricostruzione. Per maggiori informazioni è possibile contattare Graziano Cingolani (347/3931068) oppure l'ufficio della Cna Provinciale di Macerata 0733/279536 sviluppo@mc.cna.it. RIPRODUZIONE RISERVATA

A San Severino convegno sulla sicurezza degli edifici

[Redazione]

Promosso dal Comune in collaborazione con Università Politecnica delle Marche, Venerdì 13 gennaio alle 21, al teatro Feronia mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 10:49 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[Enrico-Quagliarini]Enrico Quagliarini Sicurezza sismica degli edifici e dei centri storici. Informarsi per conoscere, capire, prevenire è il titolo del convegno di studi promosso dal Comune di San Severino in collaborazione con Università Politecnica delle Marche, in programma per venerdì prossimo (13 gennaio), alle 21, al teatro Feronia. Dopo i saluti del sindaco, Rosa Piermattei, seguiranno gli interventi del professor Stefano Lenci, ordinario di Scienza delle Costruzioni alla facoltà di Ingegneria, sul tema: La vulnerabilità sismica degli edifici, del professor Enrico Quagliarini, docente di Architettura Tecnica presso la facoltà di Ingegneria sul tema: Terremoto e centri storici: studi e ricerche per la sicurezza e la riduzione del rischio, del dottor Francesco Clementi, ricercatore di Scienze delle Costruzioni sulla Normativa sismica e le costruzioni esistenti. Chiuderà le relazioni l'ingegner Patrizia Angeli, presidente nazionale Ipe, associazione degli Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze. La cittadinanza è invitata a partecipare. RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto don Francesco, - parroco di Arquata

[Redazione]

Il sacerdote 73enne malato da tempo era peggiorato dopo il terremoto mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 16:53 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[parroco-arquata-foto-ansa-400x267]Una delle messe celebrate dopo il sisma ad Arquata (foto Ansa) E morto oggi dopo una lunga malattia rimanendo però fino all'ultimo al fianco dei suoi fedeli don Francesco Armandi parroco terremotato tra i terremotati di Arquata. Il sacerdote di Pescara del Tronto, Capodacqua, Tufo, Pretare e Piedilama, frazioni duramente colpite dal sisma è morto oggi all'ospedale Mazzoni di Ascoli a 73 anni. Era malato da tempo, ma le sue condizioni si erano aggravate dopo il terremoto. Anche se provato nel fisico e nell'animo, il parroco, originario di Offida, aveva continuato a stare vicino alla sua gente recandosi spesso ad Ascoli per celebrare la messa con gli sfollati che hanno trovato sistemazione in città. Se ne va un vero e proprio punto di riferimento della comunità religiosa dei Sibillini, visto che don Francesco era da sempre il parroco di queste frazioni e la gente lo sentiva vicino dice il vescovo di Ascoli Piceno Giovanni Ercole che con don Francesco aveva concelebrato messa dopo il sisma nella tenda polivalente allestita a Borgo Arquata e a Pescara del Tronto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Potenza, riapre la scuola: - lavori conclusi dopo il sisma

[Redazione]

POTENZA PICENA - Dal 16 gennaio tutte le classi delle Elementari rientreranno nel normale orario mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 17:07 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[scuole-potenza-picena-650x413]La scuola di Potenza PicenaPotenza Picena, terminati i lavori di messa a norma della scuola.edificionon aveva passato la verifica sismica dopo il terremoto (leggiarticolo). Dalunedì 16 gennaio, tutte le classi delle elementari di Porto Potenzarientreranno nel normale orario antimeridiano spiegaassessore ai lavoripubblici Luisa Isidori I lavori delle nove aule della Fondazione DivinaProvvidenza Santo Stefano sono stati completati, una ulteriore classe troveràspazio all oratorio Don Bosco che già ne ospita due e le altre sei classi sonodisponibili all interno della scuola media di viale Piemonte. In questa manierariusciamo a far tornare tutti gli studenti e gli insegnanti all orarioscolastico del mattino, chiudendo così la parentesi emergenziale del turnopomeridiano causata dalla non disponibilità del plesso Douhet. A breve anchele tre classi dell oratorio verranno trasferite nell edificio della Fondazione,in via Rossini. E stato un impegno forte e concreto dell amministrazione continuaassessore supportata dall ufficio tecnico, dalle istituzioniscolastiche e dal senso civico dei genitori. Un ringraziamento a AntonelloRosali che si è prodigato per il pieno utilizzo dei locali della FondazioneDivina Provvidenza e al parroco Don Francesco Miti che, ancora una volta, ha messo a disposizione della comunità locale gli spazi del nuovo Oratorio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Malore Gentiloni, Pezzanesi: - «Vicini a lui e alla famiglia»;

[Redazione]

Il messaggio di vicinanza del sindaco al premier originario di Tolentino: "Statirando la corda, lavorando con impegno e senza esibizionismi" mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 16:11 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[gentiloni-pezzanesi]Il premier Paolo Gentiloni in visita a Tolentino (ancora da ministro) con il sindaco Giuseppe Pezzanesi Sono dispiaciuto, ma confido che questo problema non lasci strascichi, che si tratti di uno stop momentaneo. Questa cosa non ci voleva, Questo il messaggio di vicinanza del sindaco Giuseppe Pezzanesi al premier Paolo Gentiloni, originario di Tolentino, operato nella notte a Roma dopo un lieve malore al cuore accusato durante la visita a Parigi. (leggi articolo). Questa cosa non ci voleva ha detto Pezzanesi all'Ansa soprattutto per uomo Gentiloni, la persona moderata, mite che tutti conosciamo. Siamo vicini a lui e alla sua famiglia. Un periodo molto impegnativo e stressante per il premier subentrato a Matteo Renzi dopo le dimissioni post referendum Politica internazionale, sicurezza e migranti ricorda il primo cittadino di Tolentino senza dimenticare naturalmente il terremoto. Sta tirando la corda, come tutti noi, lavorando con grande impegno e senza esibizionismi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cercasi Arancino, fuggito dopo il terremoto

[Redazione]

ANNUNCI - Scappato da Tolentino il 4 novembre. L'appello dei proprietari che promettono una ricompensa mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 16:58 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares0[arancino-2-650x244]Arancino, il gatto scomparso da Tolentino il 4 novembre [arancino]Arancino, gatto rosso tigrato di 3 anni e sterilizzato, è scappato per paura il 4 novembre da Tolentino. Il gatto si trovava in un territorio alui sconosciuto perché la famiglia proprietaria di San Severino si era spostata dopo il 30 ottobre a causa del sisma. Lo stiamo cercando da allora raccontala proprietaria Carmen Cristina Boer ma il tempo e i vari avvistamenti non hanno dato esito positivo. Potrebbe essere ancora a Tolentino oppure può essersi anche spostato nei comuni vicini o addirittura essere salito per via del freddo di quei giorni su qualche macchina o furgone e forse trasportato ancora più lontano. Chiunque ha notato, ha dato ospitalità, a un gatto come nella descrizione negli ultimi due mesi può contattarci allo 347 7705771 (Carmen) oppure al 338 1090777 (Ludovico). Ci teniamo molto, quindi abbiamo pensato ad una ricompensa generosa a chi ci aiuta a trovarlo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelraimondo, i numeri post sisma - Spuri: «Priorità sistemare gli sfollati»

[Redazione]

TERREMOTO - All'incontro con la cittadinanza, organizzato al palasport dall'amministrazione Marinelli per fare il punto della situazione, è intervenuto anche direttore dell'ufficio speciale per la ricostruzione: "In questo Comune la situazione è stata gestita nel migliore dei modi" mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 19:09 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[palasport1-400x225]Il pubblico intervenuto all'incontro Sono 298 le richieste del contributo per autonoma sistemazione a Castelraimondo, corrispondenti a 671 persone, a cui se si vanno ad aggiungere le 58 persone alloggiate nelle strutture convenzionate si raggiunge la cifra di 729 sfollati nell'intero territorio comunale. Le richieste di sopralluogo presentate sono 1347, 696 quelle evase di cui 529 sono risultate di inagibilità. Questi i dati emersi nell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio al palasport comunale, voluto dall'Amministrazione per informare e confrontarsi con la cittadinanza in seguito alla prima fase critica dell'emergenza terremoto. All'incontro, oltre ai funzionari dell'ufficio tecnico, era presente il direttore dell'ufficio speciale per la ricostruzione post sisma della Regione Marche, Cesare Spuri. Diverse centinaia i cittadini che hanno voluto essere presenti. Invitati oltre a quelli che hanno ricevuto un'ordinanza di inagibilità della casa, coloro che hanno abitazioni disponibili e intendono metterle a disposizione, gli imprenditori edili ed i professionisti del settore. Il sindaco Renzo Marinelli ha salutato tutti gli intervenuti ringraziando la cittadinanza, i volontari, gli addetti ai lavori e dipendenti comunali per il grande lavoro di collaborazione ed il prezioso apporto nella gestione della prima emergenza del terremoto.[palasport2-400x225]Dopo che i tecnici comunali hanno elencato i numeri del sisma è intervenuto Spuri, che ha ripercorso questi due mesi e mezzo di emergenza descrivendo la situazione e la realtà estremamente eterogenea che gli eventi sismici hanno lasciato dietro di essi. Spuri, in particolare, ha descritto la normativa e spiegato alla cittadinanza i diversi iter che seguiranno questa prima fase, ed invitando anche i professionisti presenti alla collaborazione massima per ultimazione delle verifiche nel più breve tempo possibile. Cercare una soluzione abitativa stabile ha aggiunto Spuri perché in questo momento si trova fuori dalla propria abitazione deve essere la priorità. Invito pertanto tutti a mettere a disposizione le proprie abitazioni non ancora occupate o affittate o se ancora non invendute per sopprimere come possibile a questa necessità. Si penserà alle casette di legno per chi non ha avuto la possibilità di trovare soluzioni alternative. In questo momento è importante comprendere la necessità di fronte alla quale ci troviamo soprattutto stringere tutti insieme le forze e aiutarci gli uni con gli altri. Posso assicurarvi che in questo Comune la situazione è stata gestita nel migliore dei modi ha concluso intervenendo dove era necessario nella salvaguardia delle persone e con la prontezza richiesta agli organi amministrativi durante un'emergenza di tale portata. RIPRODUZIONE RISERVATA

Pieve Torina, militari preparano - l'area per le case mobili

[Redazione]

SISMA - L'esercito è al lavoro per realizzare le opere di urbanizzazione primaria in modo da portare i moduli abitativi mercoledì 11 gennaio 2017 - Ore 23:15 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0 [CANTIERE7-pieve-torina-650x366]I militari al lavoro a Pieve Torina. Freddo e neve non rallentano i lavori in corso che stanno eseguendo i militari della seconda task force del genio, di stanza a Muccia. Dopo aver realizzato una prima area per insediare moduli abitativi provvisori a Pieve Torina, accanto alla provinciale, nei pressi della zona industriale, i militari raddoppiano in località Casavecchia, dove anche in questi giorni di freddo glaciale sono all'opera sotto la neve con i loro mezzi di movimento terra. L'obiettivo è quello di realizzare le opere di urbanizzazione primaria, per consentire anche in questo caso il successivo montaggio dei moduli abitativi, strutturati con posti letto da quattro e aree dei servizi ricreativi, cucina e bagni in comune. Il primo campo di Pieve Torina è ormai quasi ultimato, i moduli sono stati montati e sono quasi pronti per essere abitati. [CANTIERE6-pieve-torina-400x225]A Casavecchia potrebbero volerci alcune settimane per vedere il campo ultimato con gli alloggi per gli sfollati. Per Pieve Torina con oltre il 90 per cento delle abitazioni lesionate e molti abitanti ospitati negli alberghi della costa, è fondamentale poter avere a disposizione i campi per chi non ha più una casa, come sempre sottolineato in diverse occasioni pubbliche dal sindaco Alessandro Gentilucci. I militari, con la loro logistica, mezzi di movimento terra e professionalità specifiche, consolidate in numerose missioni in Italia ed all'estero, anche in scenari di guerra, riescono a dare una pronta risposta, in questo terremoto dal vasto cratere di danni. Saranno aperti altri cantieri, tra cui uno a Norcia, sempre per i moduli abitativi. In questo periodo gli uomini dell'esercito sono impegnati anche nel recupero dei beni culturali e stanno arrivando anche squadre di ingegneri, tecnici ed architetti, che affiancheranno le squadre civili, nei sopralluoghi per verificare l'agibilità degli edifici. [cantiere3-pieve-torina-650x366][CANTIERE5-pieve-torina-650x366][cantiere-pieve-torina-650x366] RIPRODUZIONE RISERVATA

Aule troppo fredde e palestra inagibile: la protesta dell'Anco Marzio

[Redazione]

Martino: La Città Metropolitana, dopo diversi giorni di continue richieste, ha finalmente provveduto a riparare i termosifoni ma questo non basta: il tetto della palestra ha subito dei danni e lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica è stato compromesso. Riteniamo che il diritto allo studio consista anche nello studiare in un ambiente accogliente, sicuro e confortevole ma purtroppo siamo ancora lontani da questo obiettivo [INS::INS][aule-tropp]Ostia - Aule troppo fredde e palestra inagibile: gli studenti del liceo Anco Marzio organizzano una protesta. La mattina dell'11 gennaio, circa 200 studenti del liceo Anco Marzio di Ostia si sono dati appuntamento di fronte alla sede succursale di via Capo Sperone, organizzando un sit-in di protesta verso la situazione di abbandono in cui versano le strutture scolastiche della Capitale. Nello specifico il Liceo Anco Marzio, diviso in due sedi e due indirizzi di studio, la scorsa settimana si è svegliato con un guasto al sistema di riscaldamento. "La Città Metropolitana, dopo diversi giorni di continue richieste, ha finalmente provveduto a riparare i termosifoni ma a noi questo non basta: il tetto della nostra palestra ha subito dei danni, probabilmente correlati all'ultima scossa di terremoto che ha colpito il centro Italia e le attività didattiche sono compromesse" dichiara Marco Martino, rappresentante degli studenti del Liceo Anco Marzio. La palestra della sede succursale, infatti, risulta inagibile e pertanto gli studenti sono costretti a svolgere le lezioni di educazione fisica in classe o all'aperto. "La sede centrale, inoltre, ha delle gravi carenze strutturali che variano dalle porte dei bagni divelte ad infissi ormai vecchi e difettosi, causa di dispersione di quel poco calore che la scuola trattiene", continua Marco Martino. "Riteniamo che il diritto allo studio consista anche nello studiare in un ambiente accogliente, sicuro e confortevole ma purtroppo siamo ancora lontani da questo obiettivo. Gli sforzi della Dirigenza in questa direzione sono continui e come studenti vogliamo dare il nostro contributo. Per questo, nei prossimi giorni, redigeremo un dossier sull'edilizia scolastica che presenteremo alle istituzioni competenti. Inoltre, presenteremo istanza di accesso agli atti per conoscere modalità e tempistiche della ristrutturazione della nostra palestra", conclude il rappresentante degli studenti. Autore: redazione

Terremoto, incontro in Regione con il ministro Martina e le associazioni di categoria

[Redazione]

Questo pomeriggio si è tenuta una riunione per fare il punto sugli strumenti normativi per realizzare le stalle o le strutture provvisorie di ricovero per gli animali. Presenti il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, il commissario straordinario per la Ricostruzione Vasco Errani, il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio e la vicepresidente della giunta regionale, Anna Casini e le associazioni di categoria. Si è discusso dei contenuti nell'Ordinanza n. 5 del Commissario straordinario emessa il 28 novembre, a meno di un mese dal secondo devastante sisma che ha modificato in maniera molto significativa la situazione marchigiana. Un incontro che segue numerosi altri a livello nazionale e che ha voluto stilare lo stato dell'arte provincia per provincia per analizzare i fabbisogni di azioni operative necessarie, basandosi su uno spirito di collaborazione con le associazioni di categoria. Siamo qui per accelerare tutti gli interventi ha affermato il ministro Martina - che devono sostenere in particolare agricoltori e allevatori in questa fase molto complicata. Gli strumenti ci sono già. Possiamo operare nell'ambito dell'ordinanza emergenziale di fine novembre, che consente un campo di azione ed intervento diretto e, grazie alle istituzioni pubbliche, unico nel suo genere. Penso in particolare al rimborso al 100% da parte del Commissario all'emergenza delle spese per la continuità produttiva sostenute dai privati. Non si è mai sperimentata una capacità di iniziativa di così largo raggio per interventi emergenziali come quella che abbiamo di fronte. Dobbiamo comunque fare di più e presto. Dobbiamo fare meglio tutti insieme: il senso di questa riunione è anche quello di rafforzare i meccanismi di coesione della squadra pubblica e privata che deve lavorare su questo fronte. Da parte del Ministero a febbraio partirà la prima tranche di interventi di aiuti agli allevatori per coprire il mancato reddito da 11 milioni di euro. Questa azione completa e irrobustisce una strategia che abbiamo messo in campo sin dal 24 agosto quando abbiamo anticipato circa 65 milioni di euro di risorse europee per dare più liquidità alle aziende agricole. So bene che il momento è difficile, ma siamo qui per lavorare fianco a fianco, tutti insieme, con strumenti operativi e concreti che dobbiamo attuare tutti nei tempi più rapidi possibili. Abbiamo definito dei metodi di lavoro precisi ha affermato Vasco Errani - che coinvolgono noi, la Protezione civile, la Regione e le associazioni di categoria per dare una risposta, a partire da un lavoro già fatto, importante, e per accelerare ulteriormente partendo da un dato importantissimo. Dal 28 novembre abbiamo a disposizione degli allevatori un'ordinanza che consente di realizzare tutto ciò che è necessario di provvisorio in tempi rapidi e in modo semplificato. Unendo le forze ha ribadito il presidente Ceriscioli - sicuramente si può fare ancora prima e in maniera coordinata. Gli obiettivi della riunione sono proprio quelli di trovare il massimo di sinergia nell'interesse di chi sta aspettando una sistemazione per poter alloggiare in maniera confortevole i propri animali e avere piena consapevolezza dei tanti strumenti che in questa gestione del sisma sono stati già approvati e sono estremamente efficaci. Qualche volta, infatti, sembra che non ci sia piena conoscenza di questo. Assunta questa chiarezza, poi possiamo operare in maniera efficace. Non corrispondono al vero quelle informazioni che dicono che non ci sono gli strumenti per operare. Gli strumenti ci sono tutti già dall'inizio di dicembre. Si tratta di coordinarsi in modo che ognuno, sapendo il proprio ruolo, possa arrivare prima possibile al risultato. Ci sono cioè gli strumenti che permettono all'operatore di portare a termine l'intervento direttamente, supportato dalle associazioni di categoria o altri soggetti. Quindi l'opzione non burocratica è disponibile da oltre un mese. Qui si tratta di metterci d'accordo: noi Regione stiamo lavorando con la gara, con le procedure, con quello che fa parte del modo di lavorare del pubblico. Già la prima fase, quella di agosto, si è esaurita e stiamo affrontando la seconda. Si tratta di metterci d'accordo, ma nell'obiettivo comune di dare la risposta più veloce possibile. Non è un fatto di burocrazia, è un tema più che altro di scelte importanti, di assunzione di responsabilità. Noi il nostro programma siamo in grado di portarlo avanti fino in fondo. La vicepresidente Anna Casini ha sintetizzato quanto già attuato dalla Regione: Abbiamo realizzato le progettazioni per le piazzole e quindi provveduto ad acquistare e a posare in opera le stalle in sostituzione

di quelle danneggiate dal primo terremoto del 24 agosto che sono ormai state quasi tutte montate. Ora affrontiamo la situazione relativa al secondo terremoto. È a disposizione l'ordinanza 5 che consente all'allevatore di realizzare da solo sia la piazzola che le stalle senza anticipazione di costi perché le fatture quietanziate verranno pagate direttamente con fondi nazionali. Oppure, come deciso con le associazioni di categoria, per alcune stalle saranno gli allevatori a realizzare le piazzole e come Regione provvederemo alla posa in opera delle stalle tunnel (tensostrutture). Certo le condizioni meteorologiche non ci aiutano in questo lavoro, anche se per evitare grandi disagi abbiamo messo a disposizione opportunità di ricoverare gli animali in stalle disseminate sul territorio e attualmente non utilizzate, ma che possono essere molto utili per chi ha ancora gli animali in alpeggio e vuole ricoverarli. Massima solidarietà quindi in un momento di difficoltà. Quanto messo in campo dal governo nazionale ci agevola molto e agevola gli allevatori per non interrompere le attività. E una situazione di complessità generale ha sottolineato Fabrizio Curcio - perché anche il maltempo che sta colpendo l'Italia sta ponendo delle difficoltà. Entriamo nell'inverno su un territorio fortemente colpito dal sisma, che si somma a questa situazione. Gli allevatori sono tra le categorie che più hanno sofferto per le difficoltà del non potersi spostare. Noi, come protezione civile, commissario, regione abbiamo messo in campo una serie di strumenti. Importante è fluidificare queste procedure: rendere le persone dotte sulle possibilità che già esistono. Credo che mai come oggi queste regole siano state fluide: esistono ordinanze che consentono al singolo produttore non solo di procedere in materia autonoma, ma addirittura di acquisire materiali per completare la propria filiera. Anche la riunione di oggi, modellata sulla riunione di ieri a livello nazionale, deve consentire di accelerare i tempi e di condividere un percorso.

Protezione Civile nelle scuole. Dalla prossima settimana partono i corsi a L'Aquila

[Redazione]

11 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[comune_laq]Le ultime dal Comune diAquila |Aquila 11 gennaio 2017. Partirà dallaprossima settimana il progetto educativo per la diffusione della cultura diProtezione Civile, rivolto a tutte le scuole aquilane di ogni ordine e grado.Il progetto, promosso dalla Protezione Civile del Comune dell'Aquila, in collaborazione con il Laboratorio di geologia e radioprotezione delDipartimento MESVA dell'Università dell'Aquila, è stato presentato questamattina nel corso di una conferenza stampa in Comune, alla quale hanno preso parte il Sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, il consigliere comunaleGiuliano Di Nicola, con delega alla Protezione Civile, i funzionari dellaProtezione civile del Comune, Fabio Frullo e Daniela Ronconi, la prof.ssaCalcagni in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale, i professoriMoretti e Ferrini perUniversità dell'Aquila. E quanto viene riportato in un comunicato diramato, poco fa, dal servizio informazione e comunicazione delComune diAquila. Il contenuto della nota, della quale si riportatestualmente il contenuto completo, è stato divulgato, alle ore 15, anche sulle pagine del portale web dell'ente, sul quale è stata rilanciata la notizia. Nel corso degli incontri saranno affrontati i temi di rischio e sicurezza, coinvolgendo gli alunni su tematiche in grado di far fronteggiare eventuali situazioni di pericolo ed emergenziali. In particolare si parlerà del rischio legato ai terremoti, di autoprotezione a casa e a scuola in caso di calamità naturali, si daranno informazioni sul comportamento da avere durante ed dopo la scossa, del piano emergenziale del comune e in generale si daranno informazioni anche sulla figura del volontario di Protezione civile. In totale gli alunni aquilani formati saranno 1804. Si partirà con gli studenti delle quinte classi superiori (767), per proseguire con i ragazzi di terza media (539) e di quinta elementare (498). I corsi, tenuti dal personale di protezione Civile del Comune e da esperti del MESVA, partiranno il 17 e 18 gennaio al Cotugno, il 24 e 25 gennaio proseguiranno con gli alunni del Bafile, il 31 gennaio e 1 febbraio i corsi si terranno all'Istituto Da Vinci- Colecchi e il 7 febbraio all'Istituto Amedeo Aosta. Nel corso degli incontri il MESVA distribuirà anche alcuni questionari per monitorare e raccogliere informazioni sui fenomeni precursori di eventi sismici. | Redazione del quotidiano on-line AN24. Fonte: sito web dell'ente. In Prima Pagina su AN24.

Chieti. EMERGENZA NEVE: Sospeso mercato settimanale venerdì su Corso Marrucino e visite Cimitero Comunale fino a venerdì 13

[Redazione]

11 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[neve]Le ultime dal Comune di Chieti | Chieti 11 gennaio 2017. In corso la messa insicurezza dei percorsi pedonali, la salatura delle strade ghiacciate e la pulizia delle aree scolastiche. Il Sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, al fine di adottare ogni provvedimento a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, con ordinanza n.103, ha disposto la proroga della sospensione delle visite ai defunti da parte dei cittadini presso il Cimitero Comunale per i giorni 12 e 13 gennaio 2017. Considerato che sono ancora in corso le operazioni di pulizia delle strade a seguito delle abbondanti precipitazioni nevose e la rimozione del ghiaccio dai percorsi pedonali, è stata disposta, altresì, da parte dell'Assessore al Commercio, Carla Di Biase, con ordinanza n. 102, la proroga della sospensione del mercato settimanale su Corso Marrucino per la giornata di venerdì 13 gennaio. Da questa mattina spiega il Sindaco Di Primio a seguito di sopralluoghi effettuati di persona, le attività riguardanti emergenza neve si stanno focalizzando sulla messa insicurezza dei percorsi pedonali, sulla pulizia dei marciapiedi, sulla salatura delle strade ghiacciate, sulla rimozione della neve dalle scalinate e accesso al centro storico, sulla pulizia e salatura delle aree circostanti gli ambulatori medici e gli uffici pubblici e soprattutto sulla pulizia delle aree ridosso degli edifici scolastici. -Lo riporta una nota diffusa, in giornata, dal servizio stampa del Comune di Chieti. Il contenuto della nota, nello specifico, è stato divulgato, alle ore 15, anche sulle pagine del portale dell'ente. I tecnici comunali, inoltre, facendo fronte alle centinaia di segnalazioni pervenute, stanno proseguendo, in tutta la città, i sopralluoghi presso le abitazioni private per verificare le rotture dei contatori che stanno causando disservizi idrici. I volontari della Protezione civile, così come fatto fin ora, stanno continuando a garantire il soccorso a persone in difficoltà, malati e anziani. Attachments: File File size Sospensione mercato settimanale venerdì.pdf 325 kB Sospensione visite Cimitero Comunale 12,13 gennaio.pdf 27 kB | Redazione del quotidiano on-line AN24. Fonte: sito web dell'ente. In Prima Pagina su AN24.

Terremoto di M2.1 del 11-01-2017 ore 16:56:58 in provincia/zona L'Aquila

[Redazione]

11 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Terremoti L'Aquila L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) ha rilevato, attraverso la sua rete di sensori, una scossa di terremoto. Un terremoto di magnitudo ML 2.1 è avvenuto nella provincia/zona Aquila il 11-01-2017 16:56:58 (UTC), con coordinate geografiche (lat, lon) 42.58, 13.24 ad una profondità di 10 km. Il terremoto è stato rilevato e localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. E quanto viene riportato in un comunicato diramato, oggi, dal servizio informativo del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). La notizia, qui riportata secondo il testo completo del comunicato diffuso, è stata divulgata, alle ore 19, anche mediante il sito internet del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), attraverso il quale sono stati diffusi i dettagli e le informazioni attinenti alla scossa. Il terremoto è stato rilevato e localizzato a 29 Km a NW di Aquila (66.964 abitanti) e 39 Km da Teramo (54.294 abitanti). Di seguito riportiamo l'elenco dettagliato dei comuni che si trovano entro 20 km dall'epicentro della scossa sismica.

Comune	Provincia	Distanza (km)	Popolazione	Cumulata
Monte Reale	AQ	7	2.812	2.812
Amatrice	RI	7	2.646	5.458
Cittareale	RI	7	470	5.928
Capitignano	AQ	9	680	6.608
Campotosto	AQ	11	586	7.194
Borbona	RI	12	650	7.844
Accumoli	RI	12	653	8.497
Posta	RI	13	686	9.183
Cagnano Amiterno	AQ	14	1.383	10.566
Barete	AQ	15	679	11.245
Pizzoli	AQ	17	3.773	15.018

Articolo a cura della Redazione web AN24. Fonte: dati e dettagli pubblicati sul portale web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.

Giulianova. Gestione neve. L'assessore Guerrucci contrattacca snocciolando i dati.

[Redazione]

11 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[comune_giu]Le ultime dal Comune di Giulianova | Giulianova 11 gennaio 2017.assessorealle Manutenzioni, Mobilità e traffico Francesca Guerrucci, criticata dalleopposizioni in merito alla gestione del Piano Neve, contrattacca snocciolando i dati ed elencando gli interventi effettuati per fronteggiareeccezionaleperturbazione, chiamata Bufera dell Epifania, che continua a caratterizzarequesti giorni con forti venti, nevicate e temperature molto basse. I toniusati, molto duri e al limite della diffamazione, dichiaraassessoreGuerrucci, rendono inevitabile una replica che è basata su elementi concreti eche evidenziano come sia stato fatto tutto il possibile per ridurre i disagi a fronte di eventi meteorologici di particolare intensità i quali, come è noto,in numerosi centri hanno causato e continuano a causare situazioni di veraemergenza. Lo riporta una nota diffusa, poco fa, dal servizio stampa del Comune di Giulianova. Il contenuto della nota, della quale si riporta testualmente ilcontenuto completo, è stato divulgato, alle ore 12, anche mediante il sito internet dell ente, attraverso il quale è stata rilanciata la notizia.L ufficio tecnico del Comune il 3 gennaio recepivainformativa neve dellaRegione Abruzzo ricevendo, il giorno seguente,allerta meteo della Protezione civile adottando quindi le misure di prevenzione ad iniziare conacquisto,compatibilmente con le disponibilità di mercato, di circa 200 quintali di salee mettendo in reperibilità due ditte dotate di mezzi per spalare la neve. La notte del 5 gennaio è iniziato il forte vento ed è scesa la prima neve. Dalleprime ore del giorno successivo prosegueassessore i volontari dellaCroce Rossa di Giulianova, così come previsto dal Piano Neve Comunale, grazieal mezzo spargisale in dotazione hanno avviato la prima operazione di spandimento al fine di evitare la formazione di ghiaccio. La sera del 6 gennaio, dopo una breve tregua pomeridiana, alle ore 19 circa le condizioni meteo sono peggiorate e la neve ha iniziato ad accumularsi a terra raggiungendouno spessore di circa 5 cm. Alle ore 5 del 7 gennaio le ditte incaricate hannoiniziato a spalare la neve nelle strade principali così come elencate nel PianoNeve. La neve è stata spazzata sia nelle zone centrali che in quelleperiferiche, in strade comunali e, all occorrenza anche nelle provinciali che richiedevano il pronto intervento per non causare disagi alla circolazione: viaper Mosciano fino a Case di Trento e via Cupa fino alla Statale 80. Nel frattempo si è provveduto ad approvvigionare un ulteriore quantitativo di salepari a circa 100 quintali. Dopo aver effettuato il servizio di spazzamentoneve, le strade sono state trattate nuovamente con il sale dai volontari dellaCroce Rossa fino a tarda notte per un totale di 300 tonnellate di saleimpiegato. Domenica 8 gennaio la Protezione civile e gli operai comunalireperibili hanno spalato manualmente neve nei punti di attraversamento pedonalee agli accessi a strutture pubbliche.ufficio tecnico ha continuato in questeoperazioni anche durante la giornata del 9 gennaio ed il sale è stato nuovamente sparso nei punti di maggiore criticità. Ed anche oggi, 11 gennaio,sono in corso gli interventi di spargimento sale in alcune zone dove è ancoraghiaccio. In merito poi al divieto di sosta in viale Orsini per la manifestazione natalizia dell 8 gennaio scorso, occorre anche qui chiarire un aspetto importante. I segnali spiega la Guerrucci sono stati collocatidagli operai comunali il 5 gennaio, cioè almeno 48 ore prima dellamanifestazione come imposto dal regolamento. Quindi prima dell arrivo dellaperturbazione. E poichéesposizione prevista non è stata formalmenteannullata dagli organizzatori, nessuno poteva rimuovere i segnali. Tutto qui.Eppure è stato montato un vero e proprio caso ignorando, o facendo finta di ignorare, questi aspetti. Altro caso quello secondo cui avrei diminuito l entità dei disagi creati dall eccezionale nevicata affermando che unicamenteil sole avrebbe risolto i problemi. Ho invece detto, ed è riscontrabile, cheauspicavo, a fronte dei disagi, un miglioramento delle condizioni meteo ma certo non basando su quelle la risoluzione del problema. Un problema concludel assessore che invece è stato affrontato con grande impegno da tecnici ed operai comunali, dai volontari e dalle forze dell ordine ai quali va il mio ringraziamento. | A cura della Redazione giornalistica AN24. Fonte: comunicato stampa diramato dall ente. In SecondaPagina su AN24.

Terremoto di M2.0 del 11-01-2017 ore 12:05:55 in provincia/zona L'Aquila*[Redazione]*

11 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Terremoti L'Aquila L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) ha rilevato poco fa, attraverso la sua rete di sensori, una scossa di terremoto. Un terremoto di magnitudo ML 2.0 è avvenuto nella provincia/zona Aquila il 11-01-2017 12:05:55 (UTC), con coordinate geografiche (lat, lon) 42.56, 13.23 ad una profondità di 10 km. Il terremoto è stato rilevato e localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. Lo riporta una nota diffusa, in giornata, dal servizio informativo del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). La notizia, qui riportata secondo il testo completo del comunicato diffuso, è stata divulgata, alle ore 14, anche mediante il sito internet del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), attraverso il quale sono stati diffusi i dettagli e le informazioni attinenti alla scossa. Il terremoto è stato rilevato e localizzato a 26 Km a NW di Aquila (66.964 abitanti) e 40 Km da Teramo (54.294 abitanti). Di seguito riportiamo l'elenco dettagliato dei comuni che si trovano entro 20 km dall'epicentro della scossa sismica.

Comune	Provincia	Distanza (km)	Popolazione	Cumulata
Monte Reale	AQ	4	2.812	2.812
Capitignano	AQ	7	680	3.492
Cittareale	RI	9	470	3.962
Amatrice	RI	9	2.646	6.608
Borbona	RI	10	650	7.258
Cagnano Amiterno	AQ	11	1.383	8.641
Campotosto	AQ	11	586	9.227
Posta	RI	12	686	9.913
Barete	AQ	12	679	10.592
Pizzoli	AQ	14	3.773	14.365
Accumoli	RI	16	653	15.018
Micigliano	RI	19	131	15.149
Antrodoco	RI	20	2.704	17.853

Articolo a cura della Redazione del quotidiano on-line AN24. Fonte: sito web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.

domani, 102 anni dopo

Avezzano ricorda il sisma Fiaccolata a San Benedetto

[E.b.]

DOMANI, 102 ANNI DOPO Avezzano ricorda Ó sisma Fiaccolata a San Benedetto La Marsica si ferma per ricordare il terremoto che nel 1915 distrusse intere comunità e provocò oltre 30mila morti. Domani ad Avezzano, alle 9,30, il sindaco Giani Di Pangrazio, le autorità civili e religiose e le tante associazioni si daranno appuntamento al memorial del monte Salviano. Alle 9,45 si partirà in corteo per deporre una corona d'alloro al monumento alle vittime del terremoto. Subito dopo ci saranno gli interventi delle autorità. Nel pomeriggio, alle 17, messa celebrata dal vescovo Pietro Santoro, nel santuario della Madonna del Suffragio (Don Orione). Giacomo Proietti, collaborazione con l'Istituto don Orione presenterà "13 gennaio 1915 Terremoto". Lo spettacolo teatrale si terrà alle 18 al teatro don Orione. Sempre domani, a San Benedetto dei Marsi, i fedeli si riuniranno nella parrocchia per la tradizionale fiaccolata. I religiosi di San Benedetto, in collaborazione con le confraternite, hanno organizzato questo momento di preghiera, a partire dalle 17. (e. b.) -tit_org-

Bungalow in fiamme all'alba a San Salvo Marina

[Redazione]

11-01-2017 Bungalow in fiamme all'alba a San Salvo Marina redazione@vastoweb.com SAN SALVO MARINA. A fuoco all'alba di oggi un bungalow a San Salvo Marina. Il rogo sembrerebbe essersi scatenato a causa di un corto circuito avvenuto all'interno di un prefabbricato utilizzato come ufficio nell'area camper che dista circa 50 metri dal Poseidon Beach Resort. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Vasto e i carabinieri di San Salvo. Fortunatamente al momento dell'incendio nel bungalow non vi era nessuno. L'incendio pare sia stato scatenato intorno alle 5 di questa mattina. L'area confina con la SS 16 e con la pista ciclabile che collega Vasto Marina con San Salvo Marina. Guarda la fotogallery: incendio poseidon incendio poseidon incendio poseidon incendio Poseidon